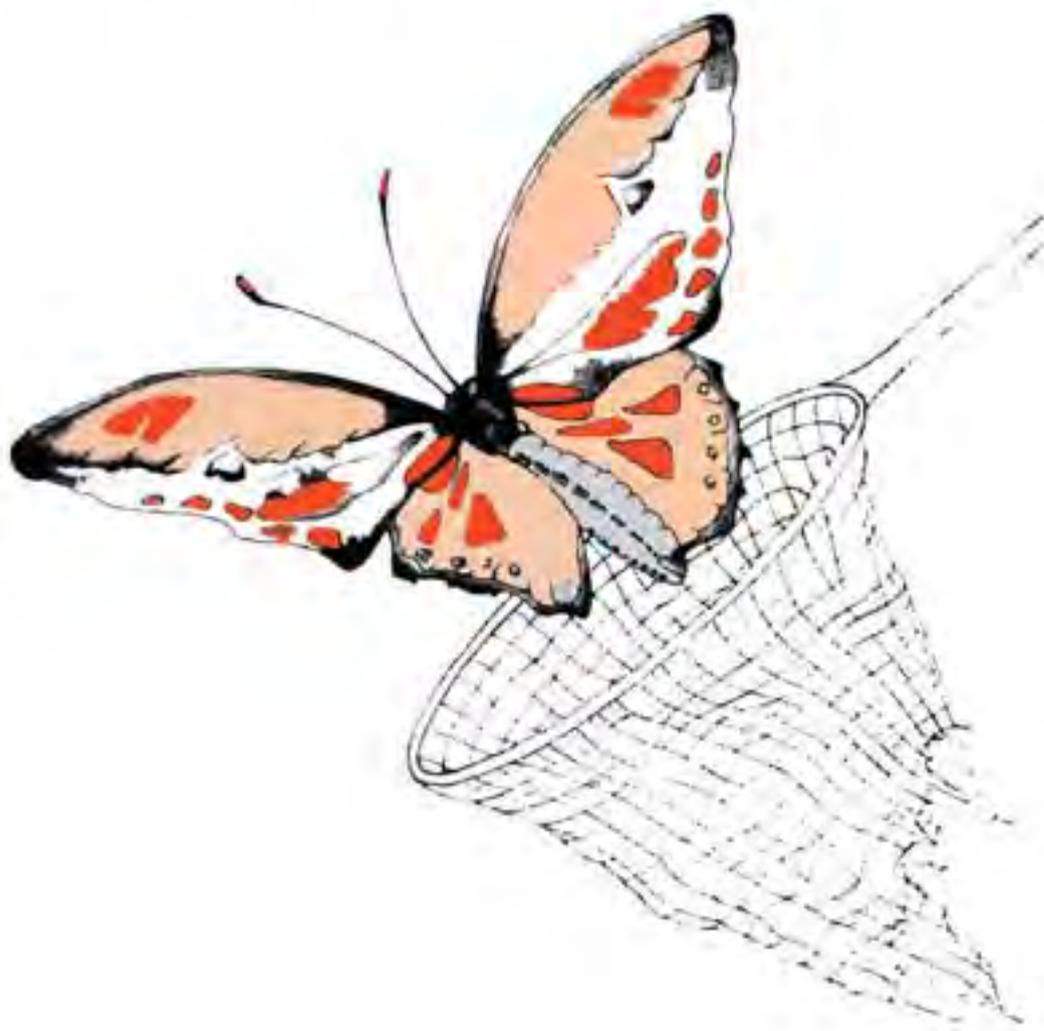




A.P.R.I. ONLUS
Associazione Piemontese
Retinopatoci e ipovedenti



RASSEGNA STAMPA
2009

Impaginazione Elena Morea di T.R.A. srl
via C. Giovanni Brugnone 12
10126 Torino
tel 011 650 41 87 – fax 011 650 62 92
347 790 49 21
elena.morea@elenamorea.it
www.elenamorea.it

stampa Ideanet srl –Torino
febbraio 2010

Mamma mia come siamo stati bravi! Questa affermazione può apparire viziata da orgogliosa immodestia ma, in realtà, penso proprio che non sia così.

Il risultato ottenuto dalla Rassegna Stampa 2009 batte infatti ogni record precedente. Si tratta tuttavia di una serie infinita di tante, tantissime iniziative, piccole e meno piccole, ma mai vuote, ampollose o artificiali come spesso siamo abituati a vedere nel mondo della politica, dello spettacolo o del "gossip". Questi sì che sono davvero fiumi d'inchiostro dedicati solo alla vanità ed alla volontà di apparire ad ogni costo.

L'intero anno dell'A.P.R.I. è invece costellato di fatti, fatti che si traducono nelle parole dei giornali, mai, al contrario, parole che si esauriscono in se stesse secondo lo stile che purtroppo siamo abituati a vedere e sentire quasi tutti i giorni.

La filosofia di azione che ci sforziamo di portare avanti e dunque sempre quella delle "formichine" che procedono e vanno avanti a piccoli passi, trasportando una briciola dietro l'altra, per poi ritrovarsi un granaio pieno di ogni ben di Dio.

Già perchè proprio questa è la sensazione che si prova sfogliando questo volume di oltre duecento pagine. Una cosa è infatti vivere l'associazione giorno per giorno, settimana per settimana, correndo da una parte all'altra e cercando di tamponare gli inevitabili inconvenienti. Un'altra cosa è vedersi invece spiatellate tutte insieme le iniziative dell'intero anno, da gennaio a dicembre, senza soluzione di continuità. Un piccolo grande applauso ce lo meritiamo davvero: sedi centrali e periferiche, coordinatori e delegati zionali, consiglieri, segretarie e dipendenti. Nelle prossime pagine tutti potranno sicuramente trovare il loro momento di giusta gloria, immortalato in qualche foto od articolo, in una citazione o in una didascalia.

Passiamo ora a qualche semplice considerazione concreta. Certo il bicentenario della nascita di Louis Braille, che abbiamo voluto cavalcare alla grande, fa un po' la parte del leone per tutta la rassegna. Non mancano tuttavia altre iniziative rilevanti: convegni, conferenze, articoli di approfondimento, progetti culturali e turistici, momenti di aggregazione, concerti, feste e quant'altro non può che caratterizzare un'associazione viva e dinamica come la nostra.

Passando ora ad esaminare il contributo delle testate possiamo considerare un deciso aumento del peso dei quotidiani che, nel passato, erano stati i meno propensi a darci spazio.

In questo settore ovviamente, come da sempre in Piemonte, il quotidiano LA STAMPA assume un ruolo assolutamente preminente: 54 pubblicazioni senza contare gli inserti settimanali. Seguono TORINO CRONACA QUI con 27, l'edizione torinese di REPUBBLICA con 7, l'OPINIONE con 6 (tutti articoli di approfondimento, IL GIORNALE DEL PIEMONTE con 3, EPOLIS, LA PADANIA e LA PREALPINA con 1. Considerando anche le segnalazioni apparse sulla cosiddetta "free-press" (LEGGO, CITY, METRO) arriviamo a ben 108 citazioni. Un risultato lusinghiero!

Sul fronte dei settimanali locali, senz'altro la famiglia più numerosa e tipica della realtà piemontese, possiamo notare, anche qui, un notevole peso degli inserti ebdomadari del gruppo editoriale LA STAMPA. In essi, e specialmente TORINOSETTE, si è parlato di noi per ben 36 volte. Doveroso ci è pertanto sembrato il conferimento del premio "Occhi Aperti" per i giornalisti alla redattrice di tale testata dottoressa Alma Toppino.

Un'altra sotto-categoria in forte aumento appare senz'altro quella dei settimanali cattolici. Il totale dei loro articoli su di noi è salito a ben 69 così ripartiti:

25 – GAZZETTA D'ASTI, organo dell'omonima Diocesi

12 – LA VOCE DEL POPOLO, settimanale dell'Arcidiocesi di Torino

9 – IL RISVEGLIO POPOLARE, settimanale della Diocesi di Ivrea

9 – L'INFORMATORE, settimanale della Diocesi di Novara

6 – L'ECO DEL CHISONE, settimanale della Diocesi di Pinerolo

5 – IL POPOLO, organo della Diocesi di Tortona

1 – LA GAZZETTA DELLA VALLE D'AOSTA (Diocesi omonima), LA FEDELTA', settimanale della Diocesi di Fossano e LA VALSUSA, settimanale della Diocesi di Susa.

Vorrei altresì menzionare il fenomeno dei settimanali della provincia di Alessandria che, pur non avendo ancora la nostra associazione una sezione stabile sul territorio, ci hanno dedicato complessivamente

ben 22 pubblicazioni fra il già citato IL POPOLO, IL NOSTRO GIORNALE, IL NOVESE, IL PICCOLO e PANORAMA DI NOVI.

Asti si conferma invece, e di gran lunga, la sezione provinciale più prolifica con ben 100 citazioni fra quotidiani, settimanali e free-press.

Al termine di questa rassegna di aride cifre ricorderemo la comparsa di qualche articolo anche su mensili, soprattutto le riviste pubblicate dai Centri Servizi del Volontariato di Torino e Verbania, oltre al magazine ZAMPE & ZAMPE.

Certamente, non dimentichiamolo, qualche articolo ci sarà poi sicuramente sfuggito. Così è infatti avvenuto per il primo presentato in questa rassegna che, a rigor di logica, avrebbe dovuto comparire in quella precedente. Ci accontentiamo comunque di presentarvene ben 364 in totale. Penso possano bastare a zittire anche i critici più feroci!

Marco BONGI

La novità Sarà attiva presso la sede di Cireggio

Ipovedenti, è sorta un'associazione Vco

Il mese scorso ad Omegna è nata l'Apri che darà sostegno a chi ne ha bisogno

OMEGNA - È nato il mese scorso ad Omegna il gruppo dell'Apri del Vco, l'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. La prima assemblea si è svolta a Cireggio al centro servizi del volontariato, sede della Uildim, che ha mostrato la sua disponibilità per rendere disponibile la propria struttura in futuro. Coordinatrice provinciale è stata nominata l'omegnese Laura Martinoli con Francesca Ceramie che sarà delegata zona dell'Osola. Segretario sarà Rosa Rita Varallo e tesoriere Roberto Paricelli. I consiglieri sono Marco Arvoni, Franco Cattaneo, Cesare Moroso, Luigi Piana, Giovanni Quereglia e Luciano Vainoli. Presente anche Marco Bonghi, presidente regionale dell'associazione, che ha sottolineato l'importanza che viene data al sostegno alla ricerca. Bonghi ha comuni-

cato che il convegno nazionale dell'Apri si svolgerà il prossimo ottobre a Domodossola, mentre quello internazionale è previsto per il 2010 a Stresa. Ad Omegna la sede sarà aperta a chi ne ha necessità tutti i mercoledì dalle 10 alle 12.

«Le finalità dello sportello - ha spiegato la coordinatrice Martinoli - è quella di fornire informazioni sanitarie sulle malattie oculari in materia di previdenza e pensionistica. Verranno anche fornite indicazioni sull'utilizzo degli ausili tecnologici per i disabili visivi, sui servizi e le strutture esistenti sul territorio per l'uso delle pratiche dei servizi socio-assistenziali». Tra gli obiettivi vi è anche quello di organizzare incontri con oculisti e genitori nelle scuole materne ed elementari al fine di portare a conoscenza delle varie problematiche. **d.b.**



A lato la coordinatrice Laura Martinoli insieme al presidente regionale Marco Bonghi durante la prima serata dell'ente che si è svolta a Cireggio



ASTI

Concerto d'organo ricordando Braille

Domenica alle 16,45 alla Collegiata di San Secondo concerto per il bicentenario della nascita di Louis Braille, inventore del metodo di lettura e scrittura per non vedenti. L'organista Giuseppe Gai (foto) interpreterà brani del periodo romantico, di Pierre François Boëly, Louis Niedermeyer, Louis James Alfred Lefébure-Wely e Felix Mendelssohn Bartholdy. Mauro Crossetti leggerà brani della vita di Braille. Ingresso libero. Organizza l'Apri, Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti.

LA STAMPA – ED. ASTI
2 gennaio 2009

ASTI

Concerto d'organo ricordando Braille

Domani alle 16,45 alla Collegiata di San Secondo concerto per il bicentenario della nascita di Louis Braille, inventore del metodo di lettura e scrittura per non vedenti. L'organista Giuseppe Gai interpreterà brani di Pierre François Boëly, Louis Niedermeyer, Louis James Alfred Lefébure-Wely e Felix Mendelssohn Bartholdy. Ingresso libero.

ASTI, COLLEGIATA DI SAN SECONDO
DOMANIANE ALLE 16,45

LA STAMPA – ED. ASTI
3 gennaio 2009

ASTI

**Concerto d'organo
omaggio a Braille**

Oggi alle 16,45 nella Collegiata di San Secondo, concerto d'organo del maestro Giuseppe Gai in occasione del bicentenario della nascita di Louis Braille. Organizza l'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti), con Csy e patrocinio del Comune. Ingresso libero in programma, tra l'altro, brani di Benoit, Chauvet, Bocly. In conclusione, una composizione di Mendelssohn, esotaneo di Braille.

ASTI, CHIESA DI SAN SECONDO
OGGI ALLE 16,45

ASTI

**Dal maestro Gai
omaggio a Braille**



Oggi alle 16,45 nella Collegiata di San Secondo, concerto d'organo di Giuseppe Gai (nella foto), in occasione del bicentenario della nascita di Louis Braille (ingresso libero). Organizza l'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti), con Csy e patrocinio del Comune. In programma, Benoit, Chauvet, Bocly. In conclusione, un brano di Mendelssohn, esotaneo di Braille.

SAN SECONDO
OGGI ALLE 16,45



APPLAUDITO CONCERTO IN SAN SECONDO

Le affascinanti armonie del maestro Giuseppe Gai

■ Musica in San Secondo per celebrare il bicentenario della nascita di Louis Braille, inventore del metodo di lettura e scrittura per non vedenti. All'organo il maestro Giuseppe Gai (nella foto di

Giulio Morra), ha eseguito brani del periodo romantico). Letture di Mauro Crosetti. L'appuntamento è stato organizzato dalla sezione astigiana dell'Apri con il patrocinio del Comune. [V. FA.]

LA STAMPA – ED. ASTI

6 gennaio 2009

Bicentenario

Un concerto per Louis Braille

■ Nel bicentenario della nascita di Louis Braille, il grande educatore francese che ideò l'alfabeto tattile ancor oggi universalmente utilizzato dai non vedenti di tutto il mondo, l'Associazione piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri) solennizza la ricorrenza con un concerto d'organo (maestro Massimo Nosetti) venerdì alle 21 nel Santuario di Santa Rita. «Nei prossimi mesi», dice il presidente Marco Bonghi, «commemoraremo altri aspetti della sua personalità».

LA STAMPA – ED. TORINO

7 gennaio 2009

Associazione Retinopaici e ipovedenti

Tutti i servizi dell'Apri

L'A.P.R.I. (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti) di Asti, con sede presso il Cepros è sorta nell'autunno 2004 su iniziativa spontanea di alcuni soci iscritti presso la sede regionale di Torino. Le iniziative che sono state proposte fin dall'inizio sono prevalentemente finalizzate alla prevenzione, divulgazione, informazione e sensibilizzazione sulle patologie oculari croniche e degenerative. La sede è aperta al pubblico il Mercoledì dalle 15,30 alle 18.

L'associazione offre i seguenti servizi: Corsi di alfabetizzazione di lettura e scrittura in Braille; Consulenza burocratica e legislativa per pratiche riguardanti le disabilità sensoriali; Servizio di assistenza extrascolastica

ed alle autonomie; Supervisione e formazione permanente per insegnanti, educatori ed O.S.S.; Gruppo di auto - mutuo aiuto; Consulenza ed esposizione di ausili tiflodidattici ed informatici; Sensibilizzazione e informazione.

Per la Sezione di Asti la referente è Renata Sorba. Presso Cepros, Via M. D'Azeglio n. 42 - 14100 Asti. Tel. 0141/593281 - Sito internet: www.ipovedenti.it. E-mail: asti@ipovedenti.it. Quota associativa: euro 25. ABI 02008 - CAB 10 300 - c.c. bancario n.00040195266 Codice I - BAN: IT35H0200810300000040195266 intestato a A.P.R.I. - presso BANCA UNICREDIT c.so Alfieri, 267 - Asti.

GAZZETTA D'ASTI

9 gennaio 2009

TORINOCRONACAQUI

9 gennaio 2009

APRI

I 200 anni di Braille

→ Questa sera alle 21, nel Santuario di Santa Rita, l'Apri (associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) ricorda il secondo centenario della nascita di Louis Braille, inventore dell'alfabeto tattile utilizzato dai non vedenti, con un concerto d'organo a cura del maestro Massimo Nosetti. Info al 360.771993.

Un libro per celebrare Braille

TORINO - Nel 2009 si celebrerà il bicentenario della nascita di Louis Braille, il grande educatore francese che ideò l'alfabeto tattile universalmente utilizzato dai non vedenti di tutto il mondo. L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Aprin oia) intende solennizzare adeguatamente la ricorrenza con varie manifestazioni finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Nell'ambito di queste iniziative, oggi l'associazione è lieta di presentare il nuovo volume di circa 96 pagine scritto dal suo presidente, Marco Borgi (Elera Mora editore). Il libro, dal titolo significativo "Puntini, puntini..." intende sia ripercorrere la lunga storia dei vari tentativi, posti in essere nei secoli allo scopo di consentire ai ciechi di leggere e scrivere, sia illustrare il metodo messo a punto da Louis Braille e la sua indubbia originalità.

"Parla di lui - osserva l'autore nella prefazione - i non vedenti erano come nullo prestario. Parla di far leggere i ciechi ed quasi viene pensato a un cavallo in grado di risolvere l'equazione".

Molti illustri pedagogisti tentarono di riprodurre in rilievo i caratteri normalmente utilizzati nella stampa. I privi della vista, però, riuscivano a riconoscerli solo con grande fatica e lentezza. Fu proprio l'intuizione di far ricorso ai puntini, a cambiare radicalmente le cose. Essi, secondo Braille, non dovevano più riprodurre la forma delle lettere, ma essere composti secondo schemi geometrici molto

semplici.

Il volume racconta anche la vita del grande educatore transalpino. Dall'incidente che lo rese cieco all'età di tre anni, fino alla sua carriera di insegnante e organista nelle principali chiese parigine. Egli fu sempre una persona molto umile. Nonostante le opposizioni incontrate, non si perse mai d'animo. Morì prematuramente, a causa della tubercolosi, a soli 43 anni.

L'alfabeto tattile è presentato in modo semplice e accessibile. Se ne evidenzia ampiamente, fra l'altro, la modernità e l'originalità. La casella "Braille", ad esempio, può contenere al massimo sei puntini e con questi si riescono a rappresentare lettere, numeri, operatori matematici e segni di interpunzione. Facendo le debite proporzioni, il sistema si comporta quasi come gli alfabeti computer, che codificano i caratteri attraverso otto o sedici "bit", tutti contenuti in un inserto più grande chiamato "byte". Si accenna quindi agli sviluppi più recenti del metodo: il "Braille" informatico, la rappresentazione della musica, la stenografia e le problematiche relative alla stampa di libri o sulle scatole dei medicinali.

Il testo è corredato da tabelle e immagini. Per la sua scorrevolezza, può essere piacevolmente letto da chiunque, ma indubbiamente risulta con specificità rivolto a insegnanti, educatori, operatori socio-sanitari, nonché a familiari e amici di persone non vedenti. Chi fosse interessato all'acquisto, può ordinare l'opera telefonando all'associazione Aprin (011/66.48.636). Chi lo richiederà direttamente all'associazione, potrà fruire di uno sconto di due euro (10 anziché 12).

debora bocchiarda

IL RISVEGLIO POPOLARE
9 gennaio 2009

Santuario Santa Rita PIAZZA SANTA RITA, ORE 21, INGRESSO LIBERO.

"La grande tradizione degli organisti non vedenti nella Francia tra il Diciannovesimo e il Ventesimo secolo". Massimo Nosetti all'organo esegue pagine di Adolphe Marty, Louis Vierne, Augustin Barié, Jean Langlais e Gaston Litaize.

LA STAMPA - TORINOSETTE
9 gennaio 2009

LA STAMPA – ED. TORINO
9 gennaio 2009

MUSICA Bicentenario

In occasione del bicentenario della nascita di Louis Braille, il grande educatore francese che ideò l'alfabeto tattile ancor oggi universalmente utilizzato dai non vedenti, l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti organizza (ore 21) il concerto d'organo, tenuto dal maestro Massimo Nosetti, omaggio a «La grande tradizione degli organisti non vedenti in Francia tra XIX e XX secolo».

**Santuario di Santa Rita,
piazza Santa Rita**

LA STAMPA – TORINOSETTE
9 gennaio 2009

● IL 9 IN SANTA RITA

Pagine di compositori non vedenti in omaggio a Braille

A 200 anni dalla nascita Louis Braille, inventore del sistema di lettura per non vedenti (riferito anche alla musica), viene ricordato con un concerto che propone pagine composte da illustri organisti ciechi francesi. L'interprete è Massimo Nosetti, al Santuario di Santa Rita venerdì 9 gennaio alle 21. S'inizia con l'«Entrée pour Noël» di Adolphe Marty e con tre brani da «Pièces de Fantaisies» di Louis Vierne, entrambi allievi di Franck. Ecco poi Augustin Barié, con l'Intermezzo da «Symphonie pour orgue», e Jean Langlais con pagine da «Suite Fouldroisique» e un «Trois Paraphrases Gregorienne». E infine Gaston Litala, primo compositore cieco a vincere l'ambito Prix de Rome nel 1938.

P. G. I

Organisti «non vedenti»: la grande tradizione francese

Nel bicentenario della nascita di Louis Braille il santuario di Santa Rita ospita venerdì 9 gennaio un concerto dell'organista Massimo Nosetti, ispirato alla «grande tradizione degli organisti non vedenti in Francia tra XIX e XX secolo». È un'iniziativa sostenuta dall'Associazione ipovedenti Apri.

LA VOCE DEL POPOLO
11 gennaio 2009

■ CULTURA: MARTEDÌ 20

Inimmagini al ... buio

SETTIMO (bo) La Compagnia Mavi Teatro presenta il suo ultimo lavoro: lo spettacolo «Mille ed una immagini al buio», un evento finanziato dall'Apri (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) di Settimo Torinese. Lo spettacolo è previsto per martedì 30 gennaio presso il Circolo Ricchardi di Settimo.

Gli attori in scena saranno: **Thaline Andreoni, Elisa Denti ed Elena Ruzza**. Con la partecipazione della cantante lirica **Ilaria Gallo** ed un gruppo di apprendisti attori.

LA NUOVA PERIFERIA
14 gennaio 2009

UNA CENA organizzata al Ricchardi dall'associazione retinopatici ed ipovedenti

Appuntamento al buio

Il Circolo Ricchardi di via Marco Polo 15 apre le porte e spegne tutte le luci. Martedì 20 gennaio, la bucciolata di venerdì un ristorante completamente tenuto al buio per aderire all'iniziativa promossa dall'Apri (Associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti). Il sodalizio settemese ha in programma una cena al buio in occasione delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Louis Braille, educatore ed inventore dell'alfabeto che da

lui prese il nome ancora oggi utilizzato dai non vedenti. Il locale in cui sarà servita la cena verrà preventivamente oscurato e i commensali serviti da soggetti con gravi problemi di vista che si riveleranno camerieri abili nell'oscurità. Un'esperienza davvero unica e suggestiva che avrà inizio alle ore 20. L'iniziativa, svolta in collaborazione con la biblioteca Civica Multimediale di Settimo Torinese, intende riproporre ed ampliare quella analoga e di gran

successo, svolta il 15 dicembre dell'anno scorso presso la casa del Popolo. Scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare il pubblico dei vedenti e far provare l'esperienza, mai sperimentata, di mangiare completamente al buio.

I commensali avranno modo di vivere in prima persona il modo di sentire e di muoversi di coloro che sono privi di vista e provare esperienze sensoriali inconsuete, non ultime la sorpresa di conversare con vicini

magari sconosciuti senza usare la vista ma esclusivamente ascoltando il suono di ogni singola voce. Una serata ricca di esperienze alle quali si aggiunge, concludendola, uno spettacolo di carattere sensoriale allestito da due attrici setimesi. Alla cena è prevista anche la partecipazione del simulacro Aldo Corgiat, ospite speciale di questo incontro "al buio". Per informazioni ed adesioni: tel. 349-82.43.119.

LA NUOVA VOCE
14 gennaio 2009

L'inventore della tavola per misurare la vista

Il centenario di Hermann Snellen

Marco Bungi, nostro abbonato e presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (APRI) ci ha raccontato l'interessante storia di Hermann Snellen il cui nel 2008 è stato ricordato il centenario della morte. Non molti sanno chi era costui eppure sicuramente più di una volta ci siamo imbattuti nella sua invenzione, ogni volta almeno che siamo entrati nello studio di un oculista o nel negozio di un ottico. Hermann Snellen, nato e vissuto in Olanda fra il 1834 e il 1908, fu l'inventore della cosiddetta "tavola ottotipica" o meglio, in parole povere, della tabella che l'oculista ci costringe a leggere quando si accinge a prescrivere le lenti correttive.

Il famoso oftalmologo nacque e visse in Olanda. Si laureò nel 1858 ed insegnò per quasi tutta la vita presso l'università di Utrecht. Nel 1862 pubblicò l'opera "Optotypi ad visum determinandum" nella quale descrisse la tavola ottotipica e le sue caratteristiche esatte. Questo strumento serve a misurare l'acutezza visiva ovvero la capacità dell'occhio di distinguere fra di loro caratteri o figure di dimensioni prestabilite. Secondo Snellen la vista umana considerata normale deve essere in grado di riconoscere un carattere, massimamente contrastato, ampio cinque gradi primi di arco e realizzato con un tratto nero dello spessore di un grado primo. Ciò significa in pratica che l'occhio sano, se posto, come avviene di solito, alla distanza di cinque metri dalla tabella, deve saper leggere una lettera alta e larga 7,27 mm, tracciata con una linea di mm. 1,46. Tale abilità oggi viene definita come quella di chi ha "dieci decimi" di vista. I caratteri per le gradazioni inferiori e superiori vengono calcolati, in progressione geometrica, partendo dall'ampiezza ritenuta normale. Nella realtà i nostri occhi, quando sono giovani e senza difetti, spesso si

rivelano capaci di risultati anche notevolmente superiori. Si sono osservate del resto persone che hanno raggiunto i venti decimi di acutezza visiva. Ad ogni modo l'acutezza visiva è senz'altro uno dei parametri più importanti, accanto al campo visivo, in base al quale viene valutata la qualità della visione. Tornando ad Hermann Snellen bisogna ricordare che, dopo la sua felice istituzione, trascorse un'esistenza interamente dedicata alla ricerca ed all'insegnamento universitario. Si occupò principalmente di astigmatismo, glaucoma, malattie della retina e tessuto connettivo oculare. Fu molto apprezzato anche come clinico. In tale veste diresse per parecchi anni un ospedale oftalmologico sempre ad Utrecht. Nel 1899 organizzò e presiedette un importante Convegno Mondiale di oculistica svoltosi nella sua città. Morì all'età di settantatré anni, circondato dall'affetto e dalla stima di allievi e pazienti. Oggi esistono ovviamente tavole ottotipiche più evolute e precise. Ricordiamo, a tal proposito, quelle a progressione logaritmica o le tabelle simboliche che sostituiscono alle lettere le raffigurazioni di sole "E" o "C" diversamente orientate nello spazio. La tavola di Snellen rimane tuttavia un "classico" e non è raro incontrarla ancora ai nostri giorni in alcuni studi oculistici.



IL POPOLO
15 gennaio 2009

☉ MARTEDI' 20 A SETTIMO TORINESE

Una "cena al buio" con l'Apri per i duecento anni di Braille

Martedì 20 gennaio alle ore 20 presso il Circolo Ricchiardi in via Marco Polo 15 a Settimo Torinese, l'Apri (Associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti) organizza una cena al buio in occasione delle celebrazioni per il bicentenario della nascita di Louis Braille, educatore ed inventore dell'alfabeto che da lui prese il nome ancora oggi utilizzato dai non vedenti.

Il locale in cui sarà servita la cena verrà preventivamente oscurato e i commensali serviti da soggetti con gravi problemi di vista che si riveleranno camerieri abili nell'oscurità. L'iniziativa, svolta in collaborazione con la biblioteca Civica Multimediale di Settimo Torinese, intende riproporre ed ampliare quella analoga e di gran successo, svoltasi il 15 dicembre dell'anno scorso presso la casa dei Popoli. Scopo dell'iniziativa è quello di sensibilizzare il pubblico dei vedenti e far provare l'esperienza, mai sperimentata, di mangiare completamente al buio.



Louis Braille

I commensali avranno modo di vivere in prima persona il modo di sentire e di muoversi di coloro che sono privi di vista e provare esperienze sensoriali inconsuete, non ultime la sorpresa di conversare con vicini magari sconosciuti senza usare la vista ma esclusivamente tramite il suono della propria voce. Una serata ricca di esperienze alle quali si aggiunge, concludendola, uno spettacolo di carattere sensoriale allestito da due attrici settimesi. Info e adesioni: tel. 349/82.43.119.

LA STAMPA – TORINOSSETTE
16 gennaio 2009

Cena al buio con Apri

Di sera, in un locale privo di luci e con le finestre oscurate affinché il buio sia totale, sarà possibile cenare serviti da abili camerieri con gravi problemi visivi, e vivere così in prima persona il modo di sentire e di muoversi di coloro che sono privi della vista, provando esperienze sensoriali inconsuete. Seduti a tavola, durante la cena si potrà conversare con persone probabilmente sconosciute, delle quali si ascolta solo la voce, e nel frattempo portare alla bocca del cibo senza vederlo e scoprire così, solo attraverso il gusto, si tratta di un'esperienza decisamente particolare, con la quale, chi deciderà di provarla, potrà mettersi veramente nei panni delle persone non vedenti. La "cena al buio" a cura dell'Apri avrà luogo martedì 20 gennaio alle ore 20, al Circolo Ricchiardi in via Marco Polo 15 a Settimo Torinese. Info, 349.8243119.

TORINOCRONACAQUI
16 gennaio 2009

SETTIMO TORINESE

Cena «al buio» con l'Apri

I non-vedenti dell'associazione Apri propongono a tutti gli interessati l'esperienza di una «cena al buio», per acostarsi al cibo attraverso canali diversi dalla vista: il gusto, naturalmente, ma anche il tatto e il profumo. L'iniziativa si terrà martedì 20 gennaio alle 20 presso il Circolo Richiardi di Settimo Torinese, via Marco Polo 15. Per iscrizioni nel 349.8243119.

LA VOCE DEL POPOLO

18 gennaio 2009

TORINOCRONACAQUI

23 gennaio 2009

APRI

Una vita al buio

→ Il seminario "Stili personali, comportamenti ausiliari ed ausili nelle autonomie domestiche" a cura dell'Apri (che si occupa di non vedenti) avrà luogo il 27 gennaio in via Cellini 14, a Torino. Iscrizione obbligatoria allo 011.6648636.

Un parco astigiano dedicato a Braille

Il concerto d'organo del maestro Giuseppe Gai tenuto il 4 gennaio alla Collegiata di San Secondo in occasione del bicentenario della nascita di Louis Braille ha riscosso grande successo. Per questo l'Apri, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, ha deciso di ripetere tale evento ogni anno verso la fine di febbraio per solennizzare la giornata nazionale del Braille che si celebra il 21 febbraio. Inoltre, sempre in occasione della suddetta ricorrenza, l'Amministrazione comunale, in collaborazione con la nostra Associazione, ha intenzione di dedicare un giardino cittadino a Louis Braille. Tale iniziativa si terrà indicativamente a marzo.

RENATA SORBA

LA STAMPA – ED. ASTI

25 gennaio 2009

C'E' ANCORA TEMPO PER LE NUOVE ISCRIZIONI ALL'ASSOCIAZIONE RETINOPATICI E IPOVEDENTI DI ASTI

ASTI - E' tempo di rinnovo delle quote associative: per iscriversi come soci, o rinnovare la propria tessera dell'Apri di Asti, l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, il costo per il 2009 è di 25 euro. Al momento del pagamento del bonifico di specificare il nominativo, l'indirizzo e se il contributo è in qualità di socio o sostenitore. Il versamento può essere effettuato anche direttamente presso la sede dell'Associazione (via M. d'Azeglio, n. 42 - Asti) ogni mercoledì pomeriggio dalle ore 15 alle 18.

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO

28 gennaio 2009

L'INIZIATIVA Dell'Aprì ha riscosso un notevole successo

Una cena «al buio»

Un modo per riscoprire i profumi e il vero gusto del cibo

SETTIMO (bo) La Cena al buio dell'associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti (Aprì) ha catartato i suoi partecipanti. Un esperimento ben riuscito al Circolo Richiardi, in via Marco Polo 15, che nella serata di martedì 27 gennaio ha scaturito nei commensali sensazioni tra loro discordanti: un po' di disagio per l'atavica paura del buio che fa tornare bambini, ma anche il piacere di gustare i cibi (cucina rustica e molto saporita) assaporando ogni boccone come una scoperta, con il senso della vista per una volta in secondo piano rispetto agli altri. Dominano le voci, il chiacchiericcio serve a dissimulare la sensazione di smarrimento provocata dal non vedere davanti a sé nient'altro che il bianco pesto. Si sentono nitidi gli odori e si indovinano le pietanze ancor prima di sapere che sono entrate in sala. A servire ai tavoli, le guide non vedenti dell'Aprì, alcune di loro hanno alle spalle l'esperienza delle mostre permanenti a Milano, ma ospitata anche due anni fa dalle Fonderie Limone di Moncalieri intitolata "Dialogo al buio", percorso sensoriale in cui tatto, olfatto, udito e gusto guidano i passi del visitatore, accaduto anche in quel caso da guide ipovedenti: «è un'esperienza che riproporrò a Settimo prossimamente - anticipa Riccardo Ferrari, direttore della Biblioteca civica e multi-sensibile Gatti, che ha attivato negli anni passati un corso di lettura in braille e che possiede una selezione di libri per non vedenti già nella sua attuale sede. L'originale servizio di "radio-avviso ai naviganti" che ha accompagnato la serata è a cura della Compagnia Mavi Teatro, che a fine cena ha proposto un insolito spettacolo dal titolo "Mille ed una immagini al buio", suggestiva incursione



Gli attori che hanno animato la serata. Sotto, fra il pubblico il Sindaco



nel mondo dell'immaginario, attraverso i suoni e le nenie di mari in tempesta, di legendarie isole e lagune incontaminate. Un mondo parallelo eppure reale, in cui si sentono le voci del sole e si spiano i segreti del vento, svelati solo "agli uomini capaci di ascoltare la loro voce". Sulla scena, gli attori Thaline An-

dreoni, Elisa Denti ed Elena Ruzza con la partecipazione della cantante lirica Benia Gallo e di un gruppo di apprendisti attori settimesi, nati attorno all'esperienza teatrale dei Ragazzi del 2006, seguiti da Massimiliano Giacometti e Mariella Fabbris negli anni passati. L'evento, finanziato

dall'Aprì di Settimo, ha avuto lo scopo di far riscoprire il valore dell'ascoltare, il bello del toccare, il piacere del gustare e il fascino di riconoscere i profumi". La serata è stata anche uno spunto di riflessione sulla quotidianità di chi vive facendo esperienza del mondo e delle cose terrene attraverso altri canali.

LA NUOVA PERIFERIA

28 gennaio 2009

INIZIATIVA dell'associazione ipovedenti e retinopatici per commemorare Louis Braille

Al Richiardi si cena al buio



I PROTAGONISTI DELLA CENA AL BUIO ORGANIZZATA AL CIRCOLO RICHIARDI DALL'ASSOCIAZIONE APRI DI SETTIMO



(FOTO TANCREDI PISTAMMOLO)

"Cena al buio" anche per il sindaco di Settimo, Aldo Corpiat. Nella serata di martedì 20 gennaio, infatti, il primo cittadino ha partecipato ad una cena al buio organizzata dall'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) in collaborazione con la biblioteca civica e multimediale di Settimo. Sede dell'iniziativa, il circolo ricreativo Richiardi di via Polo 15; il locale è stato preventivamente oscurato, laddove a ser-

vire la cena sono stati soggetti con gravi problemi di vista che si sono rivelati camerieri abili nel buio. Scopo dell'iniziativa, quello di sensibilizzare il pubblico dei vedenti e di far provare loro l'esperienza, mai sperimentata, di mangiare completamente al buio. Gli invitati hanno così avuto modo di vivere, in prima persona, il modo di sentire e di muoversi di chi è privo di vista; e di provare esperienze sensoriali inconsuete, come la sor-

presa di conversare con vicini magari sconosciuti senza usare gli occhi, ma esclusivamente tramite il suono della propria voce. Una serata ricca di esperienze cui si è aggiunto, in conclusione, uno spettacolo di carattere sensoriale allestito da due attrici settimesi. Con il sindaco Aldo Corpiat, all'iniziativa è intervenuto il presidente dell'Apri, Marco Bongli, e il direttore della biblioteca civica, Riccardo Ferrari.

La notizia più rilevante è che questa "Cena al buio" cade in occasione delle celebrazioni per il bicentenario della nascita del francese Louis Braille, l'educatore e inventore del metodo di scrittura e di lettura a rilievo, messo a punto per i non vedenti nella prima metà del 19° secolo. Ed è proprio a Louis Braille che l'Amministrazione comunale settimese ha deciso di dedicare una via della città.

LA NUOVA VOCE
28 gennaio 2008

La città dedicherà un giardino a Braille

Grande successo ha riscosso il concerto d'organo del maestro Giuseppe Gai fenutosi il 4 gennaio alla Collegiata di San Secondo in occasione del bicentenario della nascita di Louis Braille. Per questo l'Apri ripeterà l'evento ogni anno verso la fine di febbraio per solennizzare la giornata na-

zionale del Braille che si celebra il 21 febbraio.

Inoltre, sempre in occasione di questa ricorrenza, l'amministrazione comunale, in collaborazione con Apri, dedicherà un giardino cittadino a Louis Braille: questa iniziativa è stata calendarizzata indicativamente per il mese di marzo.

GAZZETTA D'ASTI
30 gennaio 2009

TORINO IN BRAILLE. Dall'1 al 28 febbraio è in programma la manifestazione «Torino in braille», voluta da Apri onlus, Associazione Piemonte Retinopatici e Ipovedenti, per portare la città di Torino e la cittadinanza a diretto contatto con il braille e con la realtà delle persone non vedenti. Per tutto il mese di febbraio, in 29 ristoranti e locali notturni torinesi si potrà cenare consultando i menu scritti anche in Braille: sarà un servizio per i cittadini non vedenti e un'opportunità di conoscenza per quelli vedenti. L'iniziativa è in collaborazione con la Confesercenti.

Associarsi all'Apri

Ammonta a 25 euro la quota associativa per entrare a far parte dell'Apri (Associazione retinopatici e ipovedenti). Chi fosse interessato può recarsi ogni mercoledì dalle 15 alle 18 nella sede di via d'Azeglio 42.

Centro di riabilitazione visiva, la proposta di Apri

L'assessore Eleonora Artesio ce la sta davvero mettendo tutta: nonostante i suoi impegni quanto mai onerosi, pare aver deciso di voler gestire la questione in prima persona. In realtà la "patata bollente" si trascina da anni e riguarda direttamente l'apertura di un Centro di Riabilitazione visiva: anche a Torino esistono i fondi, esistono le richieste dei pazienti, esistono alcune associazioni disponibili a collaborare ma... di fatto, le attività del centro non sono ancora partite. La localizzazione sarebbe ovviamente quella dell'Ospedale Oftalmico. Cosa si intende per riabilitazione visiva? La risposta appare semplice se si accosta questa definizione a quanto avviene nelle altre branche della medicina. Chi è colpito da un ictus ad esempio dopo la fase ospedaliera deve essere rieducato a parlare o a compiere movimenti. Lo stesso dicasi per gli infartuati o per chi ha avuto un incidente stra-

dalo. Mentre però per queste situazioni esistono da decenni strutture idonee e consolidate, ben poco si è fatto fino ad oggi a favore di chi perde la vista totalmente o parzialmente. Come stanno le cose ad oggi? Dopo le numerose proteste l'assessore Artesio, come si diceva, ha preso vigorosamente il toro per le corna. Così si sono affrettati i lavori di ristrutturazione presso l'ospedale Oftalmico di via Juvarro. Al momento però manca ancora, per così dire, l'anima della struttura. Gli ospedali, si sa, abbondano di medici e personale paramedico: non possiedono invece personale esperto nell'insegnare l'alfabeto Braille o specializzato, ad esempio, nell'addestramento all'uso del bastone bianco. Si sta pensando dunque di ricorrere alle associazioni che, di fatto, hanno svolto tutte queste attività negli anni basandosi esclusivamente sulle risorse messe a disposizione dal vo-

lontariato. Tutto facile, a parole. La burocrazia invece, unita alla volontà di sopraffazione di alcune associazioni "storiche", o diremmo meglio "preistoriche", sta rallentando in modo incredibile la partenza del servizio. Qual'è allora la posizione espressa dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti? Molto semplice e, magari proprio per questo, a volte poco apprezzata da certi "politici" di professione. L'A.P.R.I.-onlus, pur rappresentando idubbiamente la realtà provinciale più rappresentativa nell'erogazione di servizi a favore dei disabili visivi, non vuole e non chiede privilegi o preferenze. Esige solo di poter operare con tranquillità ed in un contesto di pari dignità rispetto agli altri. Quanto dovremo ancora attendere prima di vedere anche nella nostra città un vero Centro di Riabilitazione Visiva?

Associazione A.P.R.I.

Il Braille, strumento di emancipazione per i non vedenti

Un anno fa la Città gli dedicò un giardino. Quest'anno, è la volta di un mese di eventi per ricordarne i 200 anni dalla nascita. È Louis Braille, ideatore del sistema di lettura per i non vedenti. Le iniziative, patrociniate anche dal Comune, sotto il titolo di "Torino in Braille" sono state illustrate ai consiglieri della Commissione Sanità e Servizi sociali, presieduta da Maria Teresa Silvestrini. Il sistema Braille, amano ricordare le associazioni dei non vedenti, ha consentito ai disabili visivi di passare dalla preistoria alla storia, ma molta resta da affrontare: in particolare sulla mobilità, soprattutto per coloro che sono costretti a sopportare ulteriori menomazioni.

Così - ha spiegato Marco Bonghi presidente dell'Associazione piemontese non ipovidenti e ipovidenti - le iniziative di questo mese di febbraio (il 21 è la giornata nazionale del Braille) vogliono da un lato commemorare, dall'altro sensibilizzare i cittadini sulle difficoltà che i non vedenti incontrano nella vita di tutti i giorni. Per questo periodo, grazie alla collaborazione con Confesercenti, in molti ristoranti il menù sarà consultabile in Braille, mentre il Museo Egizio e il Parco d'Arte vivente organizzano percorsi di visita "tattili".

Una delle tappe, deposte su palazzi del centro storico e ai Murazzi del Po, che consegnano l'iniziativa Braille on the wall.

Ma tutti gli altri cittadini potranno "sperimentare" cosa significhi una vita senza vista, con iniziative al buio sul metrò o nelle librerie, attraverso lettura "ben date". Gli eventi, consultabili sul sito www.torinoinbraille.it, si concluderanno il 28 febbraio.

(Federica D'Agostino)



Convenzione ONU sui disabili,

CITTAGORÀ
gennaio 2009

NON VEDENTI: AL VIA LA MANIFESTAZIONE "TORINO IN BRAILLE"

(AGI) - Torino, 2 feb. - Presentare la città sotto un altro "punto di vista". Questo l'obiettivo della manifestazione, promossa da A.P.R.I. Onlus, "Torino in Braille" che si tiene nel capoluogo piemontese dall'1 al 28 febbraio. L'iniziativa, che vuole ricordare il bicentenario della nascita dell'ideatore della scrittura e lettura a rilievo per non vedenti Louis Braille, è realizzata con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino, del Comune di Torino, in collaborazione con Confesercenti, Camera di Commercio e Gtt, Gruppo Torinese Trasporti. "Torino in Braille" cerca una nuova visione multisensoriale della città: musei, esercizi commerciali, luoghi di svago sono stati coinvolti nel progetto.

In un variegato calendario di appuntamenti, la manifestazione si snoda tra mostre, feste e spettacoli. Tra le varie iniziative, le visite "tattili" al Museo Egizio e al Pav. Parco Arte Vivente, un viaggio in metropolitana al buio con gli occhi oscurati da mascherine (domenica 22 febbraio), concerti rock per i giovanissimi in cui potrà ballare nella totale oscurità. Inoltre, per tutto il mese, in 29 ristoranti e locali notturni torinesi si potrà cenare consultando i menu scritti anche con il linguaggio per non vedenti. Ma non solo: su sette palazzi del centro storico sono state installate iscrizioni in linguaggio braille. Si tratta di frasi di uso comune con cui il pubblico potrà familiarizzare e provare a tradurre seguendo il percorso grafico creato sul tessuto urbano. "Torino in Braille - spiega Marco Bongi, presidente di A.P.R.I. Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti - è una iniziativa molto innovativa che intende da un lato celebrare il bicentenario di Louis Braille e dall'altro fare un'ampia azione di sensibilizzazione e di coinvolgimento della cittadinanza sulle nostre problematiche, al fine di incentivare anche le donazioni di fondi per la ricerca oftalmica". (AGI) Cl/Che 021634 FEB 09

AGENZIA AGI NEW ON
gennaio 2009

CRONACA

"Torino in braille" per 1 mese di eventi

Presentare la città sotto un altro "punto di vista". Questo lo scopo della manifestazione "Torino in braille", che fino al 28 febbraio coinvolgerà vari musei, negozi, e locali. Tra le iniziative: mostre, feste e spettacoli, visite "tattili" ai principali musei e viaggi "ciechi" in metro. Per farsi un'idea più precisa, si può consultare il sito www.torinoinbraille.com

di L. Motta - 07/09

CITY – ED. TORINO
2 febbraio 2009

BICENTENARIO

Mostre e cene al buio per ricordare Braille

Chiudere gli occhi per vedere la città da un nuovo punto di vista. Si intitola «Torino in Braille» la manifestazione promossa da A.P.R.I. Onlus che fino al 28 febbraio celebrerà, con diverse iniziative, il bicentenario della nascita dell'ideatore della scrittura e lettura a rilievo per non vedenti, Louis Braille. E lo farà coinvolgendo per quattro settimane musei, esercizi commerciali e luoghi di svago. Tra gli appuntamenti in programma, le visite «tattili» al Museo Egizio e al Pav - Parco Arte Vivente, il viaggio in metropolitana al buio (domenica 22 febbraio) e concerti rock per ballare nella totale oscurità. Inoltre, per tutto il mese, in 29 ristoranti e locali notturni torinesi si potrà cene consultando i menù scritti anche con il linguaggio per non vedenti. Non solo. Su sette palazzi del centro storico sono state installate per l'occasione iscrizioni in linguaggio braille.

IL GIORNALE DEL PIEMONTE
3 febbraio 2009

Ballare al buio: tutti non vedenti per "Torino braille"

Assistere ad un concerto rock o a uno spettacolo teatrale, ballare in discoteca, visitare un museo, fare una seduta di massaggi, andare in metropolitana. Azioni normali che diventano un'esperienza unica se fatte completamente al buio.

L'idea è dell'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti che ha organizzato, per tutto il mese di febbraio, "Torino Braille", una manife-

stazione ricca di iniziative per sensibilizzare i cittadini sulla condizione dei non vedenti.

Per i più giovani, per esempio, l'appuntamento è per 20 febbraio allo Xò Café di via Po e il 21 febbraio da Giancarlo ai Murazzi, dove si potrà ballare nella completa oscurità per tutta la notte. L'intero programma degli eventi è sul sito www.torinoinbraille.com. (C. Feri/au)

LEGGO – ED. TORINO
3 febbraio 2009

Un libro per ricordare Louis Braille

Puntini per non vedenti

NOVI FIGURE - Venerdì 6 febbraio, dalle ore 15 alle 17, chi si presenterà allo sportello informativo sulla disabilità visiva, gestito dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I. onlus), presso il C.S.P. di Novi Ligure, potrà ritirare una delle dieci copie omaggio del libro "Puntini, puntini...", scritto dal presidente Marco Bonghi.

L'Associazione A.P.R.I. intende celebrare, con questo volume, venduto al costo di 12 euro, il bicentenario della nascita di Louis Braille, il grande educatore francese che ideò l'alfabeto tattile universalmente utilizzato dai non vedenti di tutto il mondo. Il libro vuole sia ripercorrere la lunga storia dei vari tentativi, posti in essere nei secoli, allo scopo di consentire ai ciechi di leggere e scrivere, sia illustrare il metodo messo a punto da Louis Braille e la sua indubbia originalità. "Prima di lui - osserva l'autore nella prefazione - i non vedenti erano come nella preistoria. Parlare di far leggere i ciechi era quasi come pensare ad un cavallo in grado di risolvere un'equazione". Molti illustri pedagogisti tentarono di riprodurre in rilievo i caratteri normalmente utilizzati nella stampa. I privi della vista però riuscivano a riconoscerli solo con grande fatica e lentezza. Fu proprio l'intui-

zione di far ricorso ai puntini a cambiare radicalmente le cose. Essi, secondo Braille, non dovevano più riprodurre la forma delle lettere ma essere composti secondo schemi geometrici molto semplici. Il volume racconta anche la vita del grande educatore transalpino. Dall'incidente che lo rese cieco all'età di tre anni, fino alla sua carriera di insegnante ed organista nelle principali chiese parigine. Egli fu sostanzialmente sempre una persona molto umile. Nonostante le opposizioni incontrate non si perse mai d'animo. Morì prematuramente, a causa della tubercolosi, all'età di soli quarantatre anni. L'alfabeto tattile è quindi presentato in modo semplice ed accessibile. La casella "Braille" ad esempio, può contenere al massimo sei puntini e con questi si descrivono e rappresentano lettere, numeri, operatori matematici e segni di interpunzione.

Si accenna anche agli sviluppi più recenti del metodo: il "Braille" informatico, la rappresentazione della musica, la stenografia e le problematiche relative alla stampa di libri o sulle scatole dei medicinali. Il testo è corredato da tabelle ed immagini. Per la sua scorrevolezza può essere letto da chiunque ma è soprattutto rivolto ad insegnanti, educatori, operatori socio-sanitari, familiari ed amici di persone non vedenti.

PER TUTTO IL MESE DI FEBBRAIO L'INIZIATIVA DI APRI ONLUS

Torino celebra il metodo Braille con musica, mostre e spettacoli

Coinvolti: locali librerie, ristoranti e il salotto «buono» di piazza San Carlo

di **LUCA INDEMINI**

Quest'anno cade il bicentenario della nascita di Louis Braille, ideatore del sistema di scrittura e lettura a rilievo per non vedenti. Per festeggiare l'importante ricorrenza nasce «Torino in Braille», organizzata da E20 e Comunicazione, su commissione di A.P.R.L.

Onlus. «Braille on the walls» rivestirà le pareti di sette palazzi del centro storico con frasi scritte in linguaggio braille; mentre la mostra «Colors72 - senza colori» presenta in piazza San Carlo, dal 14 al 28 febbraio, un progetto dedicato ai non vedenti. Per tutto il mese, in 29 ristoranti e locali si potrà cenare consultando i menu scritti anche in Braille; le principali librerie del centro ospitano diversi appuntamenti che stimolano il senso dell'udito e il piacere della lettura; la Fondazione Museo Egizio (21 febbraio) e il PAV Parco Arte Vivente (12 e 19 febbraio), organizzano visite «tattili». Il 21 febbraio, Giornata Nazionale

del Braille, alle 14,30 prende il via la «Caccia al Tesoro al buio» (iscrizioni allo 011/2358706); mentre dalle 15 sarà possibile degustare cioccolate calde nelle vie del centro cittadino. Tra gli appuntamenti musicali, le «Blind music night»: il 20 e il 21 all'Xò il pubblico dei RadiostarLive ballerà al buio, grazie alle mascherine distribuite all'ingresso, così come accadrà al Magazzino di Giancarlo. Infine il 20 febbraio alle 15: al Rettorato dell'Università il convegno «Il Bazar dei sensi. Tecniche di marketing sensoriale».

Fino al 28 febbraio. Info www.torinoinbraille.com. ☎ 011/2409670.

LA STAMPA – ED. TORINO
5 febbraio 2009

LIBRERIA COOP

Lettura al buio

→ La manifestazione «Torino in braille» presenta per la giornata di domani il primo appuntamento con «Braille in Libreria». Alle ore 16 alla Libreria Coop di piazza Castello, sarà organizzata la Lettura al buio, durante la quale il pubblico ascolterà le letture degli ospiti e dei personaggi invitati, immersi in un ambiente totalmente privo di luce per poter godere completamente della potenza evocativa delle parole.

TORINOCRONACAQUI
5 febbraio 2009

Dentro ristoranti e pub in centro in arrivo il menù scritto in braille

◉ Il vicepresidente Lavolta: «Ringraziamo i commercianti per aver aderito al progetto»

Stefania Aoi
stefania.aoi@epolis.sm

■ Nei ristoranti torinesi stanno per arrivare i menù scritti in braille. Già 30 ristoranti del centro città hanno aderito all'iniziativa. Una delle tante volte dall'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) per celebrare i duecento anni dalla nascita dell'inventore di quello che comunemente è chiamato l'alfabeto dei ciechi.

Ieri in Comune, Confesercenti ha dato la notizia alla quarta commissione che discuteva delle iniziative per le celebrazioni di Torino in braille. Sotto la Mole sono circa 5 mila le persone non vedenti e ipovedenti. E per Confesercenti era importante dare un segnale. «Quando apriamo un'attività - spiega il responsabile del progetto Luca Amato - dobbiamo abbattere le barriere architettoniche. Ci è sembrato giusto abbattere anche questa barriera». Adesso il numero di attività commerciali che aderiranno all'iniziativa secondo Amato è destinato a crescere. Chi darà disponibilità potrà avere la traduzione del proprio menù in braille. Soddisfatto il vicepresidente della



• L'inventore dell'alfabeto braille è nato duecento anni fa

commissione Enzo Lavolta: «Siamo entusiasti per il modo nel quale i commercianti hanno risposto alla richiesta dell'amministrazione. E ringraziamo Confesercenti che ci ha aiutati». Anche l'Apri ringrazia. Il presidente Marco Bongioanni spiega che questo è un gesto di attenzione e di sensibilità nei confronti di chi non vede. «Ed è un modo per rendere accessibile a tutti un servizio. Il non vedente potrà scorrere il menù senza dover chiedere aiuto a nessuno».

Oltre a questa iniziativa legata al commercio, l'Apri sta poi

portando avanti per tutto il mese tutta una serie di appuntamenti per avvicinare la gente al problema cecità. Ad esempio la Onlus ha organizzato nelle principali librerie cittadine incontri che stimolano il senso dell'udito e il piacere della lettura.

DAL 6 AL 21 la Libreria Coop di piazza Castello presenta il ciclo di incontri "Lecture al Buio", durante i quali il pubblico verrà immerso in un ambiente completamente oscuro e sarà guidato dalle voci degli ospiti nel piacere evocativo delle parole. Il 20 e il 21 la Finac ospiterà "Lecture ben...date" due reading che invitano il pubblico a coprire gli occhi con delle mascherine in modo da usare il solo senso dell'udito.

Anche la Fondazione museo egizio e il Parco Arte Vivente, organizzano visite "tattili" dei loro percorsi museali. Un servizio per gli utenti non vedenti e un'occasione per chi solitamente usa la vista, per percepire in modo differente il museo. O ancora verrà organizzata una caccia al tesoro per portare i torinesi ad aprire gli occhi scoprendo curiosità più o meno evidenti della città spesso ignorate nella quotidianità. Oppure i torinesi potranno sperimentare il viaggio in metropolitana ad occhi chiusi. La Gtt e alcuni operatori di Apri accompagneranno i viaggiatori in metro con la mascherina sul volto. ■

EPOLIS – ED. TORINO
6 febbraio 2009

Torino in Braille

Primo appuntamento con "Braille in Libreria". Alle 18, alla libreria Coop si tiene la "Lettura al buio", durante la quale il pubblico può ascoltare le letture degli ospiti Marco Gobetti (attore e fondatore del Teatro Stabile di Stajda) e Davide Baldissin (scrittore) in un ambiente privo di luce. La giornata prosegue alla sera con "Conservatorio in Braille", con l'esibizione (alle ore 21 nel palazzo di piazza Bodonivia Mazzini) dei migliori diplomati del Conservatorio del 2008: Giacomo Pomponio, Davide Chiesa, László Molnár, Angelo La Villa, Erik Maserà. Migliori informazioni sul sito web www.torinoinbraille.com. Libreria Coop, p.zza Castello 113, ore 18, ingresso libero. Conservatorio "G. Verdi", via Mazzini 11, tel. 011/888470, ore 21, ingresso libero.

CITY – ED. TORINO

6 febbraio 2009

TORINO IN BRAILLE

La manifestazione «Torino in Braille», alle 18 alla libreria Coop di piazza Castello, presenta la prima «lettura al buio», durante la quale il pubblico ascolterà le letture degli ospiti in un ambiente totalmente privo di luce. Ingresso libero.

LA REPUBBLICA – ED. TORINO

6 febbraio 2009

IPOVEDENTI

I menù dei ristoranti riscritti in Braille

→ I menù dei ristoranti saranno riprodotti in Braille. L'iniziativa è stata lanciata dall'associazione Ciechi di Torino e da Confercenti. A febbraio sette palazzi del centro storico ospiteranno, inoltre, le installazioni di frasi di uso comune scritte in linguaggio Braille.

TORINOCRONACAQUI

6 febbraio 2009

Un volume per il bicentenario di Braille

Nel testo si ripercorre la vita del grande educatore transalpino

Nel 2009 si celebrerà il bicentenario della nascita di Louis Braille, il grande educatore francese che ideò l'alfabeto tattile universalmente utilizzato dai non vedenti di tutto il mondo. L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus) intende solennizzare adeguatamente la ricorrenza con una serie di manifestazioni finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Nell'ambito di queste iniziative oggi l'associazione è lieta di presentare il nuovo volume scritto dal suo presidente Marco Bonghi.

Il libro, dal titolo significativo "Puntini, Puntini ...", intende sia ripercorrere la lunga storia dei vari tentativi, posti in essere nei secoli, allo scopo di consentire ai ciechi di leggere e scrivere, sia illustrare il metodo messo a punto da Louis Braille e la sua indubbia originalità. "Prima di lui" - osserva l'autore nella prefazione - "i non vedenti erano come nella preistoria. Parlare di far leggere i ciechi era quasi come pensare ad un cavallo in grado di risolvere un'equazione".

Molti illustri pedagogisti tentarono di riprodurre in rilievo i caratteri normalmente utilizzati nella stampa. I privi della vista però riuscivano a riconoscerli solo con grande fatica

e lentezza.

Fu proprio l'intuizione di far ricorso ai puntini a cambiare radicalmente le cose. Essi, secondo Braille, non dovevano più riprodurre la forma delle lettere ma essere composti secondo schemi geometrici molto semplici.

Il volume racconta anche la vita del grande educatore transalpino. Dall'incidente che lo rese cieco all'età di tre anni, fino alla sua carriera di insegnante ed organista nelle principali chiese parigine. Egli fu sostanzialmente sempre una persona molto umile. Nonostante le opposizioni incontrate non si perse mai d'animo. Morì prematuramente, a causa della tubercolosi, all'età di soli quarantatré anni.

L'alfabeto tattile è quindi presentato in modo semplice ed accessibile. Se ne evidenzia ampiamente, fra l'altro, la modernità e l'originalità. La casella "Braille" ad esempio, può contenere al massimo sei puntini e con questi si riescono a rappresentare lettere, numeri, operatori matematici e segni di interpunzione. Facendo le debite proporzioni il sistema si comporta quasi come gli attuali computer che edificano i caratteri attraverso otto o sedici "bit" tutti contenuti in un insieme più grande chiamato "byte".

Si accenna quindi agli sviluppi più recenti del metodo: il "Braille" informatico, la rappresentazione della musica, la stenografia e le problematiche relative alla stampa di libri o sulle scatole dei medicinali.

Il testo è corredato da tabelle ed immagini. Per la sua scorrevolezza può essere piacevolmen-



te letto da chiunque ma indubbiamente risulta con specificità rivolta ad insegnanti, educatori, operatori socio-sanitari, nonché ai familiari ed amici di persone non vedenti.

Il libro ha un prezzo di copertina di euro 12,00 ma l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti

(A.P.R.I.-onlus) ne mette a disposizione dieci copie omaggio a favore di chi si presenterà allo sportello informativo sulla disabilità visiva gestito dal sodalizio presso il C.S.P. di piazza Partigiani 1 a Novi Ligure. Il prossimo appuntamento è fissato per venerdì 6 febbraio dalle ore 15 alle 17.



Torino in braille percorsi "visivi" tattili ed eventi

A duecento anni dalla nascita di Louis Braille, l'Aprionlus organizza «Torino in Braille» e celebra due secoli di miglioramenti nell'integrazione degli individui con handicap visivo nelle problematiche della vita quotidiana. Queste le principali iniziative che fanno parte della manifestazione.

PERCORSI VISIVI. Braille on the wall. Sette palazzi del centro storico ospitano per tutto il mese di febbraio le installazioni di frasi di uso comune scritte in linguaggio braille.

Colors 72 - Senza colori. Una mostra fotografica, a cura di Colors, magazine del gruppo Benetton, presenta a Torino un suo esclusivo progetto dedicato al mondo dei non vedenti. La mostra sarà esposta in piazza San Carlo dal 14 al 28 febbraio.

PERCORSI SENSORIALI. Braille a tavola. Per tutto il mese di febbraio, in 20 ristoranti e locali notturni torinesi si potrà cenare consultando i menù scritti anche in Braille. È possibile consultare l'elenco dei ristoranti sul sito www.torinoinbraille.com

Massaggi in braille. Alcuni massaggiatori professionisti non vedenti si mettono a disposizione del pubblico per effettuare delle sedute di massaggio. Le sedute di massaggio sono prenotabili telefonando direttamente ai centri massaggi Elfo Roeco di via Carlo Alberto 29, tel 011/532.813 ed Hafa Hammam via Porta Palatina 19, tel 011/521.78.66.

BRILLE IN LIBRERIA. Torino in braille presenta nel calen-



Iniziative legate al Braille

dario svariati appuntamenti con Braille Reading, un'occasione di godere del piacere della lettura attraverso l'udito e la potenza espressiva della voce. Gli orari degli incontri e le date delle altre iniziative sul sito www.torinoinbraille.com.

MUSEI IN BRILLE. La Fondazione Museo Egizio di Torino e il Pav Parco Arte Vivente, organizzano visite «tattili» dei loro percorsi museali.

GIORNATA NAZIONALE DEL BRILLE. Sabato 21 e domenica 22 febbraio, in occasione della Giornata Nazionale del braille, una serie di nuovi appuntamenti con Torino in braille, «Caccia al tesoro al buio» in piazza Castello, «Choko braille», la «Metropolitana al buio», «Blind music nights», «Braille on stage» ed il convegno «Il buco dei sensi».

SPETTACOLI. Braille in conservatorio. In collaborazione con il Conservatorio G. Verdi verranno realizzati 3 concerti a partecipazione gratuita. Primo appuntamento venerdì 6 febbraio alle 21 in via Mazzini 11.

[F. P. L.]

LA STAMPA – TORINOSETTE
6 febbraio 2009

TORINO IN BRAILLE: MASSAGGI Primo appuntamento con i massaggi in braille lunedì 9 febbraio dalle 9 alle 13 con un trattamento massaggi effettuato da osteopata non vedente e dalle 15 alle 17 con un trattamento effettuato da massaggiatore non vedente al centro Elio Rocco di via Carlo Alberto 29, tel. 011/532813; appuntamento anche all'Hafa Hammam (tel.011/521786) in via Porta Palatina 19, giovedì 12 febbraio, dalle 10 alle 14 con massaggi estetici, e dalle 14 alle 18 con massaggi rilassanti ed anti-stress. Per prenotazioni rivolgersi ai centri.

LA STAMPA – TORINOSETTE
6 febbraio 2009

Torino in Braille
CENTRO BENESSERE Hafa HAMMAM,
VIA PORTA PALATINA 19, ORE 12-20
Il centro benessere ospita nell'ambito di Torino in Braille massaggiatori non-vedenti ed ipovedenti, un'occasione per provare sul proprio corpo l'abilità manuale di operatori non vedenti, che aggiungono alle capacità dei massaggiatori professionisti, una più spiccata sensibilità nell'uso del tatto e delle mani. Prenotazioni allo 011/5217866. Info www.torinoinbraille.com

TORINO IN BRAILLE
Letture al buio

→ Per la manifestazione Torino in Braille, oggi alle 18, alla Libreria Coop di piazza Castello, è organizzata la prima "Letture al buio". Alle 21 inizia il concerto del Conservatorio "G.Verdi". Info www.torinoinbraille.com

TORINOCRONACAQUI
6 febbraio 2009

Torino In Braille

CENTRO MASSAGGI ELIO ROCCO, VIA CARLO ALBERTO 29, ORE 9-13 E 15-17

Il centro benessere ospita nell'ambito di Torino In Braille massaggiatori non vedenti ed ipovedenti, un'occasione per provare sul proprio corpo l'abilità manuale di operatori non vedenti, che aggiungono alle capacità dei massaggiatori professionisti, una più spiccata sensibilità nell'uso del tatto e delle mani. Prenotazioni allo 011/532813. Info www.torinoinbraille.com.

LA STAMPA – TORINOSETTE

6 febbraio 2009

Un libro sull'alfabeto Braille per non vedenti

Apri: "Puntini, Puntini ..."

Quest'anno ricorre il bicentenario della nascita di Louis Braille, il grande educatore francese che ideò l'alfabeto tattile universalmente utilizzato dai non vedenti di tutto il mondo. L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri onlus) intende celebrare la ricorrenza con una serie di manifestazioni finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica.

Nell'ambito di queste iniziative l'associazione presenta il volume "Puntini, Puntini..." scritto dal suo presidente Marco Bonghi.

Il libro intende ripercorrere la lunga storia dei vari tentativi, posti in essere nei secoli, allo scopo di consentire ai ciechi di leggere e scrivere, e illustrare il metodo messo a punto

da Louis Braille e la sua indubbia originalità.

Il testo è corredato da tabelle e immagini. Per la sua scorrevolezza può essere letto da chiunque, ma indubbiamente è rivolto in modo specifico a insegnanti, educatori, operatori socio-sanitari, nonché ai familiari e amici di persone non vedenti.

Il libro ha il costo di copertina pari a 12 euro, ma l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti ne mette a disposizione dieci copie omaggio a favore di chi si presenterà allo sportello informativo sulla disabilità visiva gestito dal sodalino presso il Csp di piazza Partigiani 1 a Novi Ligure. Il prossimo appuntamento è fissato per venerdì 6 febbraio dalle ore 15 alle 17.

IL NOSTRO GIORNALE

7 febbraio 2009

Orbassano

Apri-Onlus apre uno sportello

L'associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti Apri-Onlus ha aperto uno sportello informativo a Orbassano, in via De Gasperi 28. Assistenza ogni giovedì dalle 15 alle 19.

LA STAMPA – ED. TORINO

7 febbraio 2009

«Torino in Braille»: il mondo dei non vedenti

Per ricordare il bicentenario dalla nascita di Louis Braille, inventore dell'alfabeto per ciechi, Torino ospiterà fino al 22 febbraio molte iniziative pubbliche in collaborazione con l'Associazione Apri, fra cui spiccano concerti, percorsi museali e dibattiti. I non vedenti nel mondo sono circa 40 milioni, «Torino in Braille» mira a far conoscere le problematiche legate alla disabilità visiva anche attraverso esperienze di immedesimazione. Nella musica, in particolare, la vista passa in secondo piano e in questo settore molti artisti ciechi hanno saputo distinguersi: sarà possibile ascoltare alcuni di loro nei tre concerti previsti per venerdì 6, 11 e 20 febbraio alle 21 presso il Conservatorio statale G. Verdi, in via Mazzini 11. Per l'occasione si esibiranno i migliori diplomati non vedenti del 2008. Per informazioni dettagliate, visitare il sito www.torinoinbraille.com.

Un mese per celebrare il bicentenario della nascita di Braille

Torino su misura per i non vedenti

TORINO - Durerà fino alla fine del mese la manifestazione "Torino in Braille", che presenta la città sotto un altro "punto di vista". Il mese di gennaio ha visto cadere il bicentenario della nascita di Louis Braille, l'educatore francese che ha ideato il noto sistema di scrittura e lettura a rilievo per non vedenti, che ha dato la possibilità alle persone che soffrono di handicap visivi di relazionarsi in modo più agevole nei diversi aspetti del quotidiano.

"Torino in Braille" crea una nuova visione multisensoriale dell'intera realtà cittadina, che consente un contatto diretto degli abitanti della città con il linguaggio Braille e offre una nuova esperienza percettiva e interattiva al pubblico.



ALFABETO. Una delle installazioni sulla chiesa di Sant'Agostino

Proposta intitolazione di una via a Braille

SEVERI LAVORI. Nel corso di un anno si attende il completamento della "via Braille" a Torino. L'azienda che ha progettato e installato le dotazioni è la società di servizi "Società di Servizi". L'azienda ha installato le dotazioni in diverse piazze, in modo da rendere più agevole il movimento dei disabili. L'azienda ha installato le dotazioni in diverse piazze, in modo da rendere più agevole il movimento dei disabili. L'azienda ha installato le dotazioni in diverse piazze, in modo da rendere più agevole il movimento dei disabili.

IL PICCOLO
9 febbraio 2009

Massaggi in Braille
Va in scena il secondo appuntamento con "Massaggi in Braille", che propone massaggi da parte di operatori non vedenti. L'intero incasso sarà devoluto sotto forma di donazione all'associazione Apri Onlus, promotrice della manifestazione. È necessaria la prenotazione. *Hafa Hammam, via Porta Palatina 13, int. via Nib hotel, tel. 011/5217866, dalle ore 12*

CITY – ED. TORINO
12 febbraio 2009

METRO – ED. TORINO
12 febbraio 2009

Guardare Torino a occhi chiusi
iniziative. Massaggi rilassanti oggi, dalle 12 alle 20, all'Hafa Hammam eseguiti da operatori non vedenti per "Torino in Braille". Mentre, dalle 15 alle 17.30, al Pav (Parco Arte Vivente) sarà possibile prenotarsi per il percorso "famile, sempre accompagnato da guide non vedenti. **A.C. Onlus**

L'ASSOCIAZIONE «APRI» RICORDA LOUIS BRAILLE NEL BICENTENARIO DELLA NASCITA

MAPPANO (bd) Il 2009 è il bicentenario della nascita di Louis Braille, l'educatore francese che ha ideato il noto sistema di scrittura a lettura a rilievo per i non vedenti. Un sistema che ha permesso a milioni di persone cieche, o ipovedenti, di potersi relazionare o stu-

diare. Un mese di manifestazioni gli è stato dedicato a Torino e in Provincia. Tra i protagonisti dell'evento c'è il mappanese Marco Bongi che guida l'associazione Apri (associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti). Il 2 febbraio l'apertura ufficiale del mese



di festeggiamenti avvenuto a Torino: «Per noi un'occasione straordinaria perché Braille ci ha permesso di essere più indipendenti e di migliorare la nostra quotidianità - ha detto Bongi ricordando anche che l'associazione, con i suoi 2000 sostenitori, ha sede proprio a Mappano - Da quasi 20 anni ci battiamo per i diritti dei non vedenti. Un'opera costante fatta grazie a volontari e operatori che ogni giorno mettono in capo progetti per la nostra causa. Ma ringrazio anche i cittadini che partecipano, fianco a fianco, alle nostre manifestazioni». Il mese dedicato a Braille è pieno di iniziative particolari perché devono andare incontro a chi ha questo

deficit sensoriale. Ecco allora che si è coinvolto il conservatorio di Torino per la parte musicale con concerti dei diplomati del 2008. Oppure centri massaggi, perché la pelle è un veicolo di comunicazione, ricordiamo che ci sono persone che oltre a non vedere hanno perso anche l'udito. Importantissimo il "Braille on de wall" ovvero scritte in rilievo che sono state sparse un po' su tutto il territorio dei festeggiamenti. Per concludere? La buona tavola, con l'impegno dei ristoratori a mettere sulle tavole i menù scritti anche in braille. Poi spettacoli teatrali e qualche sindaco che ha promesso di dedicare una via allo studioso.

IL CANAVESE – ED. BASSO CANAVESE

13 febbraio 2009

Braille in libreria

La manifestazione "Torino in Braille" presenta alle 18 il secondo appuntamento con "Lettura al buio", alla libreria Coop, durante la quale il pubblico può ascoltare le letture degli ospiti e dei personaggi invitati, immersi in un ambiente totalmente

privo di luce per poter godere o completamente della potenza evocativa delle parole. Ospiti del giorno Marina Kassam del teatro Selig e Marco Gobetti, attore e fondatore del Teatro Stabile di Strada. Alle 21 il secondo appuntamento con "Conservatorio in Braille": presenta un concerto dei

migliori diplomati del Conservatorio del 2008 nella Serata Jazz "Welcome Tribuna a John Coltrane" con Furio di Castri.

Libreria coop, piazza Castello 113 ore 18, ingresso libero.
Conservatorio "Giuseppe Verdi", piazza Bodoni 6, info tel. 011/8178458, ore 21.

CITY – ED. TORINO

13 febbraio 2009

“Torino in Braille”: tra letture, concerti e mostre...

TORINO - La manifestazione *Torino in Braille*, promossa da *Apri* (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) presenta per la giornata di oggi, venerdì 13, un secondo appuntamento con *“Lettura al buio”*, alla Libreria Coop, durante il quale il pubblico ascolterà le letture degli ospiti e dei personaggi invitati, immersi in un ambiente totalmente privo di luce, per poter godere completamente della potenza evocativa delle parole: alle 18, alla libreria di piazza Castello, con ospiti Marina Bassani, del Teatro Sölg, e Marco Gobetti, attore e fondatore del Teatro Stabile di Strada. Alle 21 secondo appuntamento con *“Conservatorio in Braille”*: al conservatorio Verdi si esibiranno i migliori diplomati del 2008 nella serata jazz *“Welcome: tributo a John Coltrane”*. Con Furio di Castri, Ivan Bert, Gianni Denitto, Gianni Vinoc, Maurizio Rosa, Sergio Chiricosta, Ugo Favaro, Luigi Martinale, Silvia Cucchi, Mattia Barbieri, Natalino Ricciardo (info 011/88.84.70).

E a partire da domani, sabato 14, la manifestazione ospita la mostra fotografica *“Colors 72- Senza Color”* a cura di Colors (celebre magazine trimestrale, emanazione di *Bienestar*, venduto in oltre 40 Paesi), in esposizione in via Lagrange fino al 28 febbraio. *“Colors 72- Senza Color”* presenta a Torino un suo esclusivo progetto dedicato al mondo dei non vedenti. Un mondo che nel mondo ci sono 40 milioni di ciechi, Colors ha dedicato loro un proprio numero, in bianco e nero. Un mondo raccontato senza colori, ma ricco di sfumature, allo stesso modo in cui perdere la vista non significa perdere il significato delle cose.

Conservatorio in Braille CONSERVATORIO G. VERDI, PIAZZA BODONI, ORE 21

Secondo appuntamento con *“Conservatorio in Braille”*: si esibiranno i migliori diplomati del Conservatorio del 2008 nella Serata Jazz *“Welcome, Tributo a John Coltrane”*. Info 011/888470.

LA STAMPA – TORINOSETTE

13 febbraio 2009

IL RISVEGLIO POPOLARE

13 febbraio 2009

⊕ IL 17 ALLA FELTRINELLI DI PIAZZA CLN

Autori e musicisti non vedenti insieme per l'omaggio a Braille

La musica partecipa a «Torino in Braille», iniziativa per il bicontenario di Louis Braille, inventore del sistema di lettura e scrittura per non vedenti. Alle 18 di martedì 17 la Feltrinelli di piazza Cln 251 organizza un incontro insieme con l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipo-vedenti (Aprì). Con Marco Bongì, presidente Aprì, dovrebbe intervenire Luigi Mariani, direttore d'orchestra, anch'egli non vedente, se gli impegni artistici glielo consentiranno; infatti sarà presentato un cd dell'Orchestra

Sinfonica Valle d'Aosta condotta da Mariani, il quale insegna al Conservatorio di Messina, ma ha vissuto a Santena, e si è diplomato in pianoforte al Conservatorio di Torino. Il cd riporta i brani eseguiti lo scorso anno nella Giornata nazionale del Braille proprio in Conservatorio: Mendelssohn (Ouverture «Le Elvidi» e «Concerto per violino», solista Francesco Manara), e la «Sinfonia n. 4» di Beethoven. Da sottolineare che Mariani e Manara stanno elaborando un progetto di tournée che dovrebbe svolgersi nei prossimi mesi. **IL 01**

LA STAMPA – TORINOSETTE

13 febbraio 2009

Braille in Libreria

**LIBRERIA COOP, PIAZZA CASTELLO,
ORE 18**

Sarà ospitata la presentazione del libro «Puntini punti...» di Marco Bongì che riflette sulla storia del codice braille e sarà presentato dallo stesso autore e da Elena Morea. Info 011/5612643.

LA STAMPA – TORINOSETTE

13 febbraio 2009

LIBRERIA COOP, in piazza Castello 113, alle 18, per «Torino in Braille» si parla del libro «Puntini punti...» di e con Marco Bongì (Elena Morea).

LA STAMPA – TORINOSETTE

13 febbraio 2009

La città accessibile

A CURA DI
FEDERICA FERRI

TORINO IN BRAILLE Giovedì 19 febbraio alle 18 la libreria Coop di piazza Castello ospita la presentazione del libro «Puntini punti...» di Marco Bonghi, che riflette sulla storia del codice Braille.

Martedì 17 febbraio alla libreria Feltrinelli di piazza Cln viene presentato il cd «Concerto per la vista» dell'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta realizzato in occasione della Giornata Nazionale del Braille 21 febbraio 2008.

Secondo appuntamento con il Parco Arte Vivente, che propone una visita «tattile» del suo percorso museale. Giovedì 19 febbraio dalle 15 alle 17.30. Per info e prenotazioni Parco Arte Vivente, via Giordano Bruno 31, tel. 011/195.05.210 oppure allo 320/561.20.47, www.parcopaltevivente.it

Venerdì 13 febbraio alle 21 il Conservatorio propone in concerto i migliori diplomati del 2008, con la serata jazz «Welcome, tributo a John Coltrane».

Lunedì 16 febbraio dalle 9 alle 13 nuovo appuntamento con i «Massaggi in Braille», un trattamento massaggi effettuato da osteopata non vedente e dalle 15 alle 17 con un trattamento effettuato da massaggiatore shiatsu non vedente al centro Elia Rocco di via Carlo Alberto 29, tel. 011/532.813.

Braille in Libreria

FELTRINELLI, PIAZZA CLN, ORE 18

Sarà ospitata la presentazione a cura di Marco Bonghi, Presidente APRI ONLUS e del M^o Luigi Martini del cd audio «Concerto per la vista» dell'Orchestra Sinfonica Valle d'Aosta. Info 011/5620830

TORINOCRONACAQUI
13 febbraio 2009

LA GIORNATA
In memoria di Braille
→ Fra le iniziative di "Torino in Braille" oggi alle 18, alla Libreria Coop di Piazza Castello, ci sarà una "Lettura al buio". Mentre alle ore 21 al Conservatorio Giuseppe Verdi, in via Mazzini 11, si esibiranno i migliori diplomati del Conservatorio del 2008. Organizza Apri (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti). Info www.torinoinbraille.com

Torino in braille

Marco Bongi, presidente Apri, Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, e il maestro Luigi Mariani del presentano (ore 18) l'album «Concerto per la vista» realizzato dall'Orchestra Sinfonica Valle d'Aosta. Evento per il bicentenario dalla nascita di Louis Braille, ideatore dell'alfabeto tattile
La Feltrinelli, piazza Cln 251

LA STAMPA – ED. TORINO
17 febbraio 2009

LEGGO – ED. TORINO
17 febbraio 2009

LA STAMPA
Per "Torino in Braille", oggi alle 18 alla Feltrinelli in piazza Cln 251, viene presentato il cd "Concerto per la vista", realizzato dall'Orchestra sinfonica della Valle d'Aosta, diretta da Luigi Mariani; contiene brani celebri di Beethoven, Mendelssohn e Bartoldy. Ingresso libero.

TORINOCRONACAQUI
17 febbraio 2009

FELTRINELLI
Torino in Braille
→ In occasione di Torino in Braille, la Feltrinelli, in collaborazione con l'associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti Apri, organizza questa sera alle 18, presso la Feltrinelli di piazza Cln, un incontro per avvicinare il pubblico al mondo del non vedenti. In programma, l'album "Concerto per la vista" realizzato, in occasione della giornata nazionale del Braille.

Torino in Braille
 Si tiene la presentazione del libro "Puntini puntini..." di Marco Bonghi (casa editrice Elena Morea). Il testo riflette sulla storia del codice braille e viene presentato dallo stesso autore e presidente di A.P.R.I. ONLUS, Marco Bonghi e da Elena Morea, della casa editrice.
 Libreria Coop, piazza Castello, 113, ore 18. Info: www.torinoinbraille.com, ingresso libero.

CITY – ED. TORINO
 18 febbraio 2009

CODICE BRAILLE
 Per «Braille in Libreria», alle 15 alla Libreria Coop di piazza Castello, si presenta il libro «Puntini puntini...» di Marco Bonghi. Il volume racconta la storia del codice braille. Assieme all'autore ci sarà Elena Morea.

LA REPUBBLICA – ED. TORINO
 18 febbraio 2009

TORINO IN BRAILLE
www.torinoinbraille.com

CACCIA AL TESORO
 Una Torino mai vista, non quella che i turisti hanno davanti agli occhi ma non vedono. L'Associazione PIRAME ha ideato una caccia al tesoro per portare i turisti ad aprire gli occhi, scoprendo curiosità (più o meno misteriose) della città. Sette/mesi in più alcuni premi offerti dagli sponsor ai vincitori. Partecipazione obbligatoria di 10 euro. Finestra sarà riservata ad A.P.R.I. Onlus.
 Sabato 21 febbraio 2009 ore 14
 Partenza da piazza Castello (tel. 011.2318796)

MUSEI IN BRAILLE
 La Fondazione Museo Egizio di Torino e il PAV Parco Arte Vivente, organizzano visite "tattili" dei loro percorsi museali. Un'attività per gli utenti non vedenti e un'occasione per chi vuole vivere una visita, per percepire in modo differente il museo.
 Sabato 21 febbraio 2009
 Visite prenotate alle ore 10 e alle 15
 Museo Egizio, via Accademia delle Scienze 6 (tel. 011.5617726)
 Giovedì 19 febbraio 2009
 Visite prenotate ore 15-17,30
 PAV Parco Arte Vivente, via G. Basso 31 (tel. 011.19505210 - 120.5613047)

AIUTACI ANCHE TU!
 Distribuiremo e collezioneremo alcune postazioni informative, lettere vocali e tracciati per la tua famiglia: dal tuo contributo su www.torinoinbraille.com

LA STAMPA – ED. TORINO
 18 febbraio 2009

LA STAMPA – ED. TORINO
18 febbraio 2009

Braille in Libreria

Alle 18, sarà ospitata la presentazione del libro «Puntini puntini» di Marco Bongio, che riflette sulla storia del codice Braille e sarà presentato dallo stesso autore e da Elena Morea.

Libreria Coop
piazza Castello 113

AL MUSEO CON TORINO IN BRAILLE



Torino in Braille presenta domani il secondo appuntamento con "Musei in Braille". Dalle ore 15 alle ore 17,30 sarà infatti possibile prenotarsi per il percorso tattile organizzato dal Pav, Parco Arte Vivente. Un percorso di visita della realtà museale del Pav dove vengono predilette la tattilità e la pluralità della percezione per completare la fruizione dell'arte contemporanea e delle diverse tematiche. Per partecipare: via Giordano Bruno, 31 Tel. 011.19505210 – 320.5612047 www.parcoartevivente.it

(g.m.)

TORINOCRONACAQUI
18 febbraio 2009

VARIE Torino in braille

Dalle 15 alle 18 ci si può prenotare per il percorso tattile organizzato dal Pav, Parco Arte Vivente. Info: 011/19505210, Pav, via Giordano Bruno 31

LA STAMPA – ED. TORINO
19 febbraio 2009

TORINO IN BRAILLE
www.torinoinbraille.com

RADIOSTAR in concerto "ROCK BLIND SHOW"
Una delle parti band più amate del rock Italia, in un concerto che riassume il meglio e il meglio della musica rock degli ultimi 50 anni, la guida scritta per i suonatori di "Rock"
 ○ **Venerdì 20 febbraio 2009, ore 22**
 XO' CAFE, via Po 46 (tel. 011.8178329)

BLIND REVERENDO & UNZA TUNZA RYTHM
In concerto + DJ Set by SOULFUL TORINO
Una location tra le più famose di Torino, il movimento del corpo e l'udito (basso e ritmo) i protagonisti della serata, facendo scoprire ai turisti "venerdì" un nuovo modo di ascoltare e il post-club. Il concerto è organizzato da Torino in Braille con il patrocinio del Comune di Torino.
 ○ **Sabato 21 febbraio 2009, ore 22**
 ASSOCIATO MAGAZZINO DI GIACARLO, Mercato del Po (data 09040)

CHOKO-BRAILLE
Una doccetta serve ai tuoi clienti di "gioco" Proprietari, guide alla collaborazione di Aidi, Cuietto e Controcanti, sarà possibile fare musica Braille (gruppi familiari) e contemporaneamente contribuire a progetti di Aidi Onlus.
 ○ **Sabato 21 febbraio 2009, dalle ore 15**
 Gli ospiti al convegno in via Garibaldi.org, Via XX Settembre, Via Lagomarcini (zona Rinascente), piazza Vittorio, via S. Domenico.org, Via Salaria.

METROPOLITANA in BRAILLE
In collaborazione con G2, il servizio di Aidi Onlus, accompagnamento musicale in un "modello" "Voglio al buio" in metropolitana.
 ○ **Domenica 22 febbraio 2009, ore 11**
 Ritorno fronte stazione Porta Nuova, corso Porta Nuova, Pinerolo (tel. 011.2208704)

AIUTACI ANCHE TU!
Dobbiamo acquistare alcune prestazioni informatiche, settori tecnici e creare una casa famiglia: dal il tuo contributo su www.torinoinbraille.com

LA STAMPA – ED. TORINO
19 febbraio 2009

TORINO IN BRAILLE
L'associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, in occasione di «Torino in Braille», alle 18, presenterà alla libreria Elicros di via Montevideo 14/a il libro di Pier Luigi Juon «dal buio». Ingresso libero.

LA REPUBBLICA – ED. TORINO
20 febbraio 2009

Torino in Braille

Domani è la Giornata Nazionale del Braille e sarà festeggiata da «Torino in Braille», con una Caccia al Tesoro nel buio», attraverso una Torino mal vista. La competizione passa in secondo piano, come ricorda il regolamento «non si avrà alcun beneficio nel terminare prima delle altre squadre, purché questo avvenga entro il tempo massimo. Vi suggeriamo quindi di godervi il gioco e le sorprese che vi abbiamo riservato». Una di queste consiste nella distribuzione di cioccolata calda lungo il percorso, con la possibilità di giocare con i proprio sensi attraverso un contrasto tra il calore ed il gelo: la cioccolata sarà servita infatti all'interno di bicchieri di ghiaccio, realizzati dal designer Cubetto. Per partecipare alla Caccia al Tesoro è necessario iscriversi entro le 15 di oggi allo 011/2358706 e presentarsi domani in piazza Castello tra le 12 e le 15, info e regolamento www.torinoinbraille.com.

Torino in Braille In scena "Almost blue" il thriller di Lucarelli

Niente di meglio di Simone, il protagonista non vedente del thriller di Carlo Lucarelli «Almost blue» per partecipare all'iniziativa «Torino in Braille» anche dal punto di vista teatrale. Lo spettacolo, in scena domenica 22 febbraio, alle 21, nella Sala Grande della Cavallerizza Reale, viene portato in scena dalla compagnia di attori vedenti e non vedenti, Affetti Collaterali che sfidano il pubblico ad individuare tra gli interpreti chi vede e chi non vede. Il ricavato è devoluto ad A.P.R.I.onlus.

Torino in Braille

Per il ciclo di «Lecture ben... dates», alle 18 Luca Grandella e Pier Luigi Berbotto leggono brani dei loro rispettivi libri «Al buio i colori non esistono» e «Scende la sera nel giardino antico». Grugliasco, Fnac Le Gru, via Crea 10

Caccia al tesoro in una Torino mai vista prima

DAVIDE PRETTE

Giunge alle battute finali la manifestazione «Torino in Braille», organizzata in occasione del bicentenario dalla nascita dell'inventore dell'alfabeto per non vedenti: venerdì 20, nell'aula Principi d'Acaja del Rettorato dell'Università, in via Verdi 8, dalle ore 15, si terrà l'incontro «Il bazar dei sensi». Professionisti del settore spiegheranno le più diffuse tecniche di marketing sensoriale, usate dalle aziende per aumentare l'interesse del consumatore e poi trasformarlo in un cliente fedele. Al termine è prevista una prova pratica per i partecipanti, i quali, divisi in gruppi, dovranno ideare una campagna di marketing che faccia leva sui cinque sensi. La partecipazione è gratuita ed aperta a chiunque, su prenotazione, fino ad esaurimento posti. Per maggiori informazioni www.torinoinbraille.com/home.php o tel. 011/235.87.06.

Un'altra iniziativa, dal titolo «Caccia ad una Torino mai vista», si snoderà invece fra le vie del centro, sabato 21, con partenza da piazza Castello alle 14,30: attraverso

una caccia al tesoro, verranno fatte notare curiosità di Torino che spesso sfuggono o si confondono nel panorama urbano. Proprio per favorire una visione più attenta della città, non si terrà una gara fra le squadre in campo: non vincerà chi risolverà per primo gli enigmi, ma ci sarà tempo fino alle 18 per trovare tutti gli indizi nascosti; i premi - prodotti o buoni acquisto - saranno estratti fra le squadre partecipanti e consegnati al punto d'arrivo, che sarà sempre in piazza Castello.

Per le iscrizioni (da effettuarsi entro le ore 15 del 20 febbraio), si può compilare il modulo online sul sito www.torinoinbraille.com o telefonare al numero 011/235.87.06 (valido anche per prenotare un posto all'incontro sul marketing sensoriale). Le donazioni (10 euro per ogni squadra ed 1 euro per ogni partecipante compreso il caposquadra) verranno devolute ad Apri Onlus.

Entrambe le iniziative sono a cura di Prime. Prime è un'associazione no profit composta da studenti che si propongono di crescere mettendo in pratica le nozioni teoriche fornite dall'università.

LA STAMPA – TORINOSETTE
20 febbraio 2009

LIBRERIA BICROS. In via Montevideo 14, alle 18, la manifestazione Torino in Braille presenta Pier Luigi Juon con «Immagini dal buio».

LA STAMPA – TORINOSETTE
20 febbraio 2009

La città accessibile

A CURA DI
FEDERICA FERRI

TORINO IN BRAILLE. Blind music nights: Venerdì 20 un concerto live di della band Radiostarlive, all'XO di via Po: il pubblico canterà e ballerà al «buio», all'ingresso infatti saranno regalate delle mascherine.

Sabato 21 invece appuntamento all'Associazione Magazzino di Giancarlo al Murazzi del Po lato sinistro. Il movimento del corpo e l'udito diventeranno i protagonisti della serata, facendo scoprire ai torinesi «vedenti», un nuovo modo di socializzare e di percepire il divertimento.

Braille on stage: Domenica 22 febbraio il testo «Almost Blue» di Carlo Lucarelli (1997) sarà portato in scena dalla compagnia teatrale Affetti Collaterali, composta da attori vedenti e non vedenti. La sfida per il pubblico è individuare quali tra gli interpreti non vedono. Appuntamento nella Sala Grande della Cavallerizza Reale. Il costo del biglietto di 10 euro, sarà devoluto in beneficenza ad Apri Onlus.

Il Bazar dei sensi. Tecniche di marketing sensoriale: Venerdì 20 febbraio alle 15, in Rettorato (via Verdi 8) attraverso la descrizione di 3 case-history descritte da specialisti del settore, il pubblico scoprirà come le aziende comunicano coinvolgendo i 5 sensi. A seguire un workshop a cura di un professionista del marketing guiderà i partecipanti nella creazione simulata di una campagna di marketing sensoriale.

Metropolitana in Braille**ATRIO STAZIONE DI PORTA NUOVA, ORE 11**

Parte il giro in Metropolitana al buio: un percorso guidato da alcuni operatori Apri, che sfrutta i percorsi tattili creati per le persone non vedenti all'interno della metropolitana cittadina, un'occasione per rafforzare la visibilità di servizi dedicati alle persone con problematiche visive, che sono già attivi sul territorio. Info www.torinoinbraille.com

LA STAMPA – TORINOSETTE

20 febbraio 2009

Musei in Braille**MUSEO EGIZIO, VIA ACCADEMIA DELLE SCIENZE 5, ORE 10 E 15**

Il Museo egizio organizza percorsi di visita tattili, tenuti da esperti egittologi, per scoprire in modo differente l'immensa ricchezza del museo. Info www.torinoinbraille.com

LA STAMPA – TORINOSETTE

20 febbraio 2009

Torino in Braille**PIAZZA CASTELLO, ORE 15**

"Caccia al tesoro a una Torino mai vista": tutto quello che i torinesi hanno davanti agli occhi ma non vedono, organizza Prime, associazione europea di studenti di comunicazione e pubbliche relazioni. Il gioco sarà strutturato in una serie di indizi che porteranno i concorrenti a scoprire le diverse curiosità in alcune zone del centro cittadino. Si può affrontare la caccia al tesoro tanto singolarmente, quanto in squadra con i propri amici. La quota di partecipazione di euro 10 sarà totalmente devoluta in beneficenza ad Apri onlus. Info e iscrizioni www.torinoinbraille.com ☐
011/2358706. Confermare l'iscrizione in loco tra le 12 e le 15

LA STAMPA – TORINOSETTE

20 febbraio 2009

Letture ben... date**FNAC TORINO CENTRO, VIA ROMA 56, ORE 16**

In occasione della manifestazione Torino in Braille, che celebra il bicentenario della nascita di Louis Braille, Fnac e la casa editrice L'Ambaradan propongono al pubblico delle letture ben... date. Luca Grandelis e Pier Luigi Bortotto leggono brani dei loro rispettivi libri "Al buio i colori non esistono" e "Scende la sera nel giardino antico", invitando il pubblico a un viaggio fra le parole rinunciando – momentaneamente – alla vista. Ingresso libero e gratuito. Info 011/5516711

LA STAMPA – TORINOSETTE

20 febbraio 2009

PERCORSI TATTILI I partecipanti saranno bendati e si muoveranno come i non veder

In metropolitana "al buio"

Domenica 22 febbraio si ricorda la nascita di Braille

→ È possibile muoversi negli spazi della metropolitana ad occhi chiusi? La risposta è sì. La dimostrazione verrà data domenica 22 febbraio alle ore 11 con l'appuntamento "In metropolitana al buio". La manifestazione rientra nel programma di "Torino in Braille", serie di eventi in corso sino a fine febbraio che ricordano il bicentenario della nascita di Louis Braille, il creatore del sistema di scrittura a rilievo per non vedenti.

Partendo da Porta Nuova sarà realizzato un percorso che si svilupperà all'interno della metro con un viaggio fino a Porta Susa, sfruttando i percorsi tattili creati per le persone non vedenti. I partecipanti saranno bendati con mascherine e avranno la possibilità di provare un'esperienza multi-



INSEGNAMENTI DI INGLEGGIO BRAILLE IN METROPOLITANA (Foto di M. D'Orsini)

sensoriale al buio. GTI partecipa per sottolineare il suo impegno nel facilitare l'uti-

lizzo del servizio di trasporto pubblico ai portatori di handicap visivi.

"Torino in Braille" è promossa dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipove-

endenti (APRI). Per prenotare telefonare allo 011/235876 - Agenzia E20.

TORINOCRONACAQUI

20 febbraio 2009

TORINO IN BRAILLE

Il Bazar dei sensi

→ Oggi alle 15, Torino in Braille invita al convegno "Il bazar dei sensi". Rettorato dell'Università in via Verdi 8. Alle 18 seguono le Letture Ben...date alla FNAC del centro commerciale Le Gru. Alle 21, concerto al Conservatorio. Domani, Giornata Nazionale del Braille, si inizia con i Musei in Braille alle ore 10, mentre alle ore 15 il Museo egizio organizza percorsi di visita tattili. Al Centro Benessere Hafa Hammam, in via Porta Palatina 13, intorno NH Hotel, dalle 10 alle 14 ci saranno i massaggi con operatori esperti non vedenti. In piazza Castello alle ore 14, caccia al tesoro. Info: www.torinoinbraille.com

TORINOCRONACAQUI

20 febbraio 2009

Mostra alla scuola "Rio Crosio" di Asti

Dopo il grande successo riscosso lo scorso dicembre presso la scuola elementare "G. Rodari" di Villanova Stazione (AT), prosegue la richiesta delle scuole della città di poter ospitare la nostra mostra itinerante "Scopriamo il mondo con le mani", anche presso i loro locali.

Per questo, in occasione della Giornata Nazionale di Louis Braille che si celebrerà il prossimo 21 febbraio, l'A.P.R.I., Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti, Sezione di Asti, sarà presente alla scuola elementare "Rio Crosio" dal 20 al 27 febbraio c.a.

La mostra verrà allestita venerdì 20 febbraio da soci e volontari dell'Associazione, i quali durante la mattinata accompagneranno già un paio di classi nelle varie attività proposte.

Alternandosi a gruppetti, i bambini potranno prendere visione di diversi strumenti per la scrittura in

Braille, nonché di libri e poesie scritti in Braille.

Potranno divertirsi a scoprire oggetti frugando nelle nostre "Scatole a sorpresa", a toccare ed esplorare i quadri tattili e per finire, con il "gioco del vassoio". Una volta bendati, verrà loro proposto di riconoscere al tatto oggetti come: matite con pupazzetti, temperini e gomme con forme particolari.

I bambini avranno anche modo di visitare un "Armadio sensibile" del famoso artista Antonio Catalano, appositamente allestito per l'occasione.

A conclusione dei giochi ogni classe avrà la possibilità di conoscere il cane guida Rudi e porgergli domande e documentarsi sul suo servizio che presta quotidianamente, alla sua padrona non vedente.

La settimana successiva, la mostra verrà invece gestita direttamente dalle insegnanti della scuola, che potranno adattare le attività alle loro

specifiche esigenze didattiche.

Nel mese di marzo l'A.P.R.I. replicherà l'iniziativa presso la scuola materna "Santa Caterina" di Asti. Questa iniziativa, afferma la coordinatrice dell'Associazione, la Sig.ra Renata Sorba, sta dando grande soddisfazione alla nostra Associazione in quanto i bambini dimostrano ogni volta grande interesse e curiosità. Ringraziamo con l'occasione i volontari e i soci che hanno collaborato e collaboreranno alla realizzazione e all'allestimento del progetto. Antonio Catalano ed il suo staff per la collaborazione, e tutte le insegnanti che hanno dimostrato particolare sensibilità all'iniziativa. Per l'A.P.R.I.

Renata Sorba - tel. 3333621074



Parte della mostra allestita presso il Centro Giovani di Asti nel febbraio 2009



Materiale didattico



Armadio sensibile dell'artista Antonio Catalano © Universal AccessAll

SE77E
20 febbraio 2009

LA REPUBBLICA – ED. TORINO
21 febbraio 2009

LETTURE BEN... DATE
In occasione della manifestazione «Torino in Braille», Fnac e la casa editrice l'Ambradorian propongono al pubblico delle letture «ben... date»: oggi, alle 16, in via Roma 56, Luca Grandelis e Pier Luigi Borbòtto leggeranno alcuni brani dei loro rispettivi libri «Al buio i colori non esultano» e «Scende la sera nel giardino antico», invitando il pubblico a un viaggio fra le parole rinunciando — momentaneamente — alla vista. Ingresso libero. Info 011/5516711.

Torino in Braille

Al'Hafa Hammam, via Porta Palatina 13, ci si può prenotare per «Massaggi in Braille» e provare le spiccate abilità tattili di operatori esperti non vedenti (ore 10-19). Info: tel. 011/52178468. Alle 14, in piazza Castello, ha invece inizio la «Caccia al tesoro» con indizi che porteranno i concorrenti a scoprire le diverse curiosità in alcune zone del centro.

LA STAMPA – ED. TORINO
21 febbraio 2009

Metrò in braille

Domani mattina alle 11 partirà il giro in metropolitana al buio. Un percorso guidato da alcuni operatori A.P.R.I., che sfrutta i percorsi tattili creati per le persone non vedenti all'interno del metrò. I partecipanti saranno infatti bendati con mascherine, e avranno la possibilità di provare una nuova esperienza multisensoriale al buio. L'evento è gratuito ma occorre prenotare allo 011/235.97.06.
Atrio Stazione di Porta Nuova

LA STAMPA – ED. TORINO
21 febbraio 2009

ANNIVERSARIO
Il sistema Braille
Due secoli fa nasceva Louis Braille, l'inventore del metodo di scrittura tattile per i non vedenti. Una cultura mediata a cui introduce l'opera di Marco Bongini *puntini puntini* (Elena Morea ed. pp. 95, € 12, www.elenamorea.it). Braille e il Braille sono protagonisti oggi a Catania in programma (nel Polo Tattile Multimediale) un convegno nazionale, incontri, testimonianze, concerti. A suggello la «Notte dei Lumi»

LA STAMPA – TUTTOLIBRI
21 febbraio 2009

INIZIATIVE. DA OGGI

Due mostre e un giardino per celebrare Louis Braille

Aprire oggi alla scuola «Rio Crosio» la mostra «Scopriamo il mondo con le mani» allestita dalla sezione di Asti dell'Aprì (associazione retinopatici e ipovedenti) in occasione della Giornata Nazionale di Louis Braille. Resterà aperta fino al 27 febbraio.

... E sempre oggi l'Unione



Letture in Braille di Angelo D'Albano

ciechi di Asti ricorda Louis Braille, l'inventore della scrittura «in rilievo». L'apuntamento è alle 10, nell'atrio del Massaja: si visita la mostra con le opere realizzate dai ragazzi dell'Istituto d'arte Alfieri, lavori che documentano le difficoltà di un non vedente nel quotidiano. Seguirà la premiazione degli studenti. Resta aperta fino a domani.

E per rendere omaggio all'inventore del metodo di scrittura per non vedenti il Comune di Asti intitolerà a Louis Braille i giardini di via Allende, angolo via Kennedy.

LA STAMPA – ED. ASTI
21 febbraio 2009

METRO IN BRAILLE

Alle 11, nell'atrio della Stazione di Porta Nuova, prenderà il via il giro in Metropolitana al buio: un percorso guidato da alcuni operatori Aprì, che sfrutterà i percorsi tattili creati per le persone non vedenti all'interno della metropolitana cittadina. Un'occasione per rafforzare la visibilità di servizi dedicati alle persone con problematiche visive, che sono già attivi sul territorio. Info torinoinbraille.com.

LA REPUBBLICA – ED. TORINO
22 febbraio 2009

ALMOST BLUES

Ala Cavallerizza Reale, alle 21, lo spettacolo della compagnia Collaterali, «Almost blue». La pièce, dall'omonimo romanzo di Carlo Lucarelli, viene programmata in occasione di «Torino in braille» e porta in scena un gruppo di attori composto da artisti vedenti e non vedenti. Ingresso 10 euro. Info: 011/9258706.

LA REPUBBLICA – ED. TORINO
22 febbraio 2009

SPETTACOLI

Torino in braille

Alle 21 è in programma lo spettacolo «Almost Blue» della compagnia Affetti Collaterali. Testo tratto dal libro di Carlo Lucarelli. Info: 011/2358706. Cavallerizza Reale, Sala Grande, via Verdi 9

LA STAMPA – ED. TORINO
22 febbraio 2009

ALLA RIO CROSIO

Mostra per bambini sul Braille

Sarà visitabile fino al 27 febbraio la mostra itinerante "Scopriamo il mondo con le mani", inaugurata lo scorso sabato alla scuola elementare "Rio Crosio" dall'Apri (Associazione retinopatici e ipovedenti).

La mostra è stata allestita da soci e volontari dell'associazione. I bambini potranno vedere i diversi strumenti per la scrittura, libri e poesie scritti in Braille, toccare i quadri tattili e partecipare a vari giochi sul tema. A conclusione della visita ogni classe avrà la possibilità di conoscere il cane guida Rudi e porre domande alla sua padrona non vedente. A marzo la mostra sarà allestita nella scuola materna "Santa Caterina". Per informazioni rivolgersi a Renata Sorba: 333/3621074.

E' itinerante, ora è allestita alla "Rio Crosio" Aperta fino a venerdì la mostra dedicata alla figura di Braille

ASTI - Dopo il grande successo riscosso lo scorso dicembre presso la scuola elementare "G. Rodari" di Villanova Stazione (AT), prosegue la richiesta delle scuole della città di poter ospitare la mostra itinerante "Scopriamo il mondo con le mani". Per questo, in occasione della Giornata Nazionale di Louis Braille di sabato, la sezione di Asti dell'Apri, ha inaugurato il nuovo allestimento presso la scuola elementare "Rio Crosio". La mostra, visitabile fino al 27 febbraio, è allestita da soci e volontari dell'Associazione. I bambini possono prendere visione di diversi strumenti per la scrittura, di libri e poesie scritti in Braille. Potranno divertirsi scoprendo oggetti, frugando nelle nostre "Scatole a sorpre-

sa", toccando ed esplorando i quadri tattili e per finire, e con il "gioco del vassoio": bendati, dovranno riconoscere al tatto oggetti come matite con pupazzetti, temperini e gomme con forme particolari. I bambini avranno anche modo di visitare un "Armadio sensibile" di Antonio Catalano, appositamente allestito per l'occasione. A conclusione dei giochi ogni classe avrà la possibilità di conoscere il cane guida Rudi e porgere domande e documentarsi sul suo servizio che presta quotidianamente, alla sua padrona non vedente. Nel mese di marzo si replicherà l'iniziativa presso la scuola materna "Santa Caterina" di Asti. Info: Renata Sorba 333-36.21.074.

Mostra fino a stasera per Braille

Scopriamo il mondo con le mani alla Rio Crosio

Dopo il grande successo riscosso lo scorso dicembre presso la scuola elementare "G. Rodari" di Villanova Stazione, prosegue la richiesta delle scuole della città di poter ospitare la mostra itinerante "Scopriamo il mondo con le mani".

Per questo, in occasione della Giornata Nazionale di Louis Braille che si celebrava sabato 21 febbraio, l'A.P.R.I., Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti, Sezione di Asti, ha inaugurato un nuovo allestimento presso la scuola elementare "Rio Crosio".

La mostra, visitabile fino al 27 febbraio, è allestita da soci e volontari dell'Associazione. I bambini potranno prendere visione di diversi strumenti per la scrittura, di libri e poesie scritti in Braille. Potranno divertirsi scoprendo oggetti, fru-

gando nelle nostre "Scatole a sorpresa", toccando ed esplorando i quadri tattili e per finire, e con il "gioco del vassoio": bendati, dovranno riconoscere al tatto oggetti come matite con pupazzetti, temperini e gomme con forme particolari.

I bambini avranno anche modo di visitare un "Armadillo sensibile" del famoso artista Antonio Catalano, appositamente allestito per l'occasione. A conclusione dei giochi ogni classe avrà la possibilità di conoscere il cane guida Rudi e porgere domande e documentarsi sul suo servizio che presta quotidianamente, alla sua padrona non vedente.

Nel mese di marzo l'A.P.R.I. replicherà l'iniziativa presso la scuola materna "Santa Caterina" di Asti.

Info: Renata Sorba 333-36.21.074.

GAZZETTA D'ASTI

27 febbraio 2009

Nel bicentenario della nascita di Louis Braille

L'Apri del Vco in visita a "Torino in braille"

In occasione del bicentenario della nascita di Louis Braille, l'educatore francese che ha ideato il noto sistema di scrittura e lettura a rilievo per non vedenti, invenzione che ha dato la possibilità alle persone che soffrono di handicap visivi di relazionarsi in modo agevole nei diversi aspetti del quotidiano, l'Apri Onlus Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti ha realizzato a Torino un importante evento denominato "Torino in Braille" ricco di appuntamenti, mostre, allestimenti, feste e spettacoli per tutto il mese di Febbraio, che ha coinvolto in attività condivise persone vedenti e non vedenti.

A questa manifestazione non poteva mancare la neonata sezione Apri del Vco con sede ad Ormezza che rappresentata da alcune persone del comitato, ha partecipato sabato 21 alla visita del museo Egizio con un percorso tattile guidato da una egittologa che illustrava la storia, la struttura ed il materiale di alcune statue che venivano poi esplorate con il solo senso tattile per scoprire con le mani quanto illustrato a parole.

In questa occasione infatti alcune persone vedenti mani-



te di una mascherina posta sugli occhi hanno avuto il modo di calarsi pienamente nelle vesti di chi si è ritrovato privato della vista, riscoprendo assieme ai non vedenti quei sensi solitamente considerati secondari come il tatto, l'udito, l'olfatto vedendo così i reperti storici in modo nuovo unico inusuale. Occasione per chi solitamente usa la vista di immaginare un modo diverso di percepire la realtà museale.

La giornata del gruppo del Vco proseguiva con un allegro pranzo seguito dalla scoperta della zona circostante a Piazza Castello dove si concentravano alcune manifestazioni del-

la Torino in Braille quali ad esempio la "Caccia al Tesoro", "Choko braille" dove la cioccolata era servita in bicchieri di ghiaccio ad opera del designer Cubetta. In questa piazza abbiamo fatto una foto di gruppo con il presidente dell'Apri dott. Bongi e la sua consorte.

In piazza San Carlo una ricca mostra fotografica a cura di Colors ha voluto dedicare ai 40 milioni di ciechi nel mondo un evento in bianco e nero. Colors 72 ha girato il resto del mondo che non vede, scoprendo cosa significhi essere minoranza in un ordine mondiale pensato per la maggioranza. Un mondo raccontato e

visuto senza colori ma ricco di sfumature, allo stesso modo in cui perdere la vista non significa perdere il significato delle cose.

Torino in Braille cerca di sensibilizzare la società cittadina circa la realtà delle persone affette da minorazioni visive e realizzare uno scambio comunicativo tra l'evento, la città e i suoi abitanti, offrendo una nuova esperienza in campo sociale e culturale.

Purtroppo per mancanza di tempo non abbiamo potuto partecipare ad altri eventi e a malincuore abbiamo ripreso la strada di casa, con la speranza di poter partecipare l'anno prossimo alle manifestazioni con più persone.

L'INFORMATORE – ED. CUSIO

28 febbraio 2009

PREVENZIONE

Glaucoma Il ladro della vista

Venerdì prossimo l'ospedale Cardinal Massaia ospiterà la «Giornata di prevenzione del glaucoma». L'iniziativa è rivolta, in particolare, ai soggetti a rischio: chi ha oltrepassato i 40 anni e chi è familiare di pazienti già in cura. Nell'ambulatorio di Oculistica al terzo piano, dalle 9 alle 13, verranno sottoposti a screening gratuito fino a 100 utenti, accettati secondo l'ordine di arrivo, senza l'impegnativa del medico di base. L'esame consiste nella misurazione della pressione oculare (tonometria), principale fattore di rischio.

Saranno presenti nella piazza dell'ospedale dalle 8.30 alle 13, l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (Uici) e l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri) per sensibilizzare gli astigiani e distribuire materiale informativo sulle malattie oculari, tra cui l'opuscolo «Glaucoma, il ladro silenzioso della vista», pubblicato con il patrocinio dell'Asl. L'Apri proseguirà la campagna di informazione fino alle 18, al piano -1.

«Anche quest'anno abbiamo aderito all'iniziativa volta alla prevenzione di una malattia di forte impatto sulla qualità della vita - dichiara Pier Elio Pro시오, primario di Oculistica - Il glaucoma ha un'incidenza del 2% sulla popolazione al di sopra dei 40 anni». Nell'ospedale di Asti è attivo da anni un ambulatorio dotato di strumentazioni avanzate per la cura del glaucoma. Nel 2008 sono stati sottoposti a visita specifica 301 pazienti e praticati 419 controlli.

LA NUOVA PROVINCIA

3 marzo 2009

L'ECO DEL CHISONE

4 marzo 2009

Orbassano: una sede per gli ipovedenti

Sabato 7 alle 15, presso i locali comunali di via De Gasperi 28 ad Orbassano, si inaugurerà ufficialmente la sede della delegazione zonale Apri oclusa, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. A Orbassano la compagine sarà guidata da Loretta Rossi che coordina un gruppo operativo di circa una decina di volontari disabili della vista. Lo sportello sarà aperto ogni giovedì, dalle ore 15,30 alle 19 e fornirà informazioni sui servizi a lavoro dei disabili visivi, pensionistica e previdenza, ausili ottici, barriere architettoniche sensoriali, malattie oculari e iniziative culturali.

Glaucoma, visite gratuite al Massaja

Screening senza bisogno di prenotazione per i primi cento pazienti

ASTI – Venerdì 6 marzo il Cardinal Massaia ospiterà la “Giornata di prevenzione del glaucoma”, organizzata nell’ambito della II “Giornata Mondiale” dedicata a questa particolare patologia.

L’iniziativa è rivolta in particolare ai soggetti a rischio per familiarità con la malattia ed età (uomini e donne oltre i 40 anni). Dalle 9 alle 13, presso l’ambulatorio di Oculistica dell’ospedale (3° piano), saranno sottoposti a screening gratuito fino a 100 utenti, accettati secondo l’ordine di arrivo e sen-

za l’impegno del medico di base. L’esame consiste nella misurazione della pressione oculare (tonometria), principale fattore di rischio di questa patologia.

Intanto, nella “piazza” dell’ospedale (piano 0), rappresentanti dell’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (Uici) e dell’Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri) saranno a disposizione del pubblico per informare e distribuire materiale informativo sulle malattie oculari. L’Apri proseguirà la campagna di in-

formazione fino alle 18, al piano -1.

“Anche quest’anno abbiamo aderito all’iniziativa volta alla prevenzione di una malattia di forte impatto sulla qualità della vita – dichiara il primario di Oculistica Pier Elio Prozio -. Il glaucoma ha un’incidenza del 2% sulla popolazione al di sopra dei 40 anni ed è tra le principali cause di cecità nei paesi industrializzati.

In Italia sono colpite oltre un milione di persone, di cui la metà non ne è a conoscenza. I sintomi, infatti, sono silenzio-

si: solo un controllo preventivo può evidenziare la malattia e consentire un intervento efficace”.

Nell’ospedale di Asti è attivo da anni un ambulatorio dotato di strumentazioni avanzate per la cura del glaucoma. Nel 2008 sono stati sottoposti a visita specifica 301 pazienti e praticati 419 controlli, oltre a quelli eseguiti nell’ambito di altri accertamenti oculistici (più di 16.000 prestazioni per pazienti esterni).

R. C.

IL CORRIERE DELL’ASTIGIANO

4 marzo 2009

IL SANGONE
4 marzo 2009

Sportello per disabili visivi

ORBASSANO – Sarà inaugurato, il 7 marzo, uno sportello per disabili visivi. L’iniziativa è dell’associazione Apri Onlus, che curerà servizi di assistenza per non vedenti e ipovedenti. Attraverso lo sportello saranno date informazioni su: problemi pensionistici e previdenziali; inserimento scolastico e lavorativo; ausili tecnologici per disabili visivi; attività aggregative e culturali; ricerche medico-scientifiche contro le patologie oculari. Lo sportello sarà aperto tutti i giovedì, in via De Gasperi 28, dalle 15 alle 19. Per informazioni e appuntamenti si può telefonare al numero 348 4403517 o inviare una e-mail all’indirizzo orbassano@apriovendenti.it.

NUOVA SEDE APRI DI ORBASSANO. Sabato 7 marzo alle 15 i locali comunali di via De Gasperi 28 ad Orbassano ospitano l'inaugurazione ufficiale della sede della delegazione zonale Apri-onlus. Lo sportello sarà aperto ogni giovedì, dalle 15.30 alle 19.

LUNA NUOVA
6 marzo 2009

LA STAMPA – TORINOSSETTE
6 marzo 2009

NUOVA SEDE APRI DI ORBASSANO. Sabato 7 marzo alle 15 i locali comunali di via De Gasperi 28 ad Orbassano ospitano l'inaugurazione ufficiale della sede della delegazione zonale Apri-onlus. Lo sportello sarà aperto ogni giovedì, dalle 15.30 alle 19.

Sarà celebrata oggi in ospedale

Giornata del glaucoma

Venerdì 6 marzo l'ospedale Cardinal Massaia ospiterà la "Giornata di prevenzione del glaucoma", organizzata nell'ambito della "II Giornata Mondiale del glaucoma". L'iniziativa è rivolta, in particolare, ai soggetti a rischio: chi ha oltrepassato i 40 anni e chi è familiare di pazienti già in cura. Nell'ambulatorio di Oculistica (3° piano), dalle 9 alle 13, verranno sottoposti a screening gratuito fino a 100 utenti, accettati secondo l'ordine di arrivo, senza l'impegnativa del medico di base. L'esame consiste nella misurazione della pressione oculare (tonometria), principale fattore di rischio.

Saranno presenti nella "piazza" dell'ospedale (piano 0), dalle 8.30 alle 13, l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (Uici) e l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri) per sensibilizzare gli astigiani e distribuire materiale informativo sulle malattie oculari, tra cui l'opuscolo "Glaucoma, il ladro silenzioso della vista", pubblicato con il patrocinio dell'Asl. L'Apri proseguirà la campagna di informazione fino alle 18, al piano -1.

"Anche quest'anno abbiamo aderito all'iniziativa volta alla prevenzione di una malattia di forte impatto sulla qualità della vita – dichiara Pier Elio Prosio, primario di Oculistica - Il glaucoma ha un'incidenza del 2% sulla popolazione al di sopra dei 40 anni ed è tra le principali cause di cecità nei paesi industrializzati. In Italia sono colpite oltre un milione di persone, di cui la metà non ne è a conoscenza. I sintomi, infatti, sono silenziosi: solo un controllo preventivo può evidenziare la malattia e consentire un intervento efficace".

Nell'ospedale di Asti è attivo da anni un ambulatorio dotato di strumentazioni avanzate per la cura del glaucoma. Nel 2008 sono stati sottoposti a visita specifica 301 pazienti e praticati 419 controlli, oltre a quelli eseguiti nell'ambito di altri accertamenti oculistici (più di 16.000 prestazioni per pazienti esterni).

GAZZETTA D'ASTI
6 marzo 2009

Si inaugura la nuova sede della A.P.R.I.

Sabato 7 marzo alle ore 15, presso i locali comunali di via De Gasperi 28 ad Orbassano, si inaugurerà ufficialmente la sede della delegazione zonale A.P.R.I.-onlus.

L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus) è una organizzazione di volontariato, nata nel 1990, che si occupa di tutelare, rappresentare ed assistere i disabili visivi (non vedenti e ipovedenti) e le loro famiglie.

Recentemente si ricorda che tale associazione ha organizzato a Torino la rassegna "Torino in Braille" attraverso la quale si è inteso celebrare il bicentenario della nascita di Louis Braille.

Ad Orbassano la compagine sarà guidata da Loretta Rossi che coordina un gruppo operativo di circa una decina di volontari disabili della vista. Lo sportello sarà aperto ogni giovedì, dalle ore 15,30 alle 19 e fornirà informazioni su:

- servizi a favore dei disabili visivi
- Pensionistica e previdenze
- Ausili ottici e informa-

tivi per disabili visivi

- Barriere architettoniche sensoriali
- Inserimento scolastico e lavorativo
- Informazioni sulla ricerca contro le principali malattie oculari
- Iniziative culturali e ricreative

Nel corso della cerimonia di inaugurazione i responsabili APRI illustreranno i programmi di attività sul territorio per il prossimo futuro.

"Presso di noi" - afferma Marco Bongì presidente di APRI-onlus - "sarà possibile conoscere l'alfabeto Braille e porre quesiti sull'accessibilità delle nostre città ai portatori di handicap visivo". La sede di Orbassano, guidata da Loretta Rossi, si occuperà dei non vedenti residenti nei seguenti comuni:

Beinasco, Bruino, Coazze, Giaveno, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Sangano, Trana, Valvera.

All'inaugurazione sono stati invitati i sindaci e gli assessori del territorio nonché tutti i disabili visivi residenti nella zona con i loro parenti e amici. Al termine seguirà un piccolo rinfresco.

● IPOVEDENTI Nuova sede in via De Gasperi

ORBASSANO - Inaugura sabato alle 15 in via De Gasperi 28 la sede della delegazione zonale Apri omilus. L'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti è un'organizzazione di volontariato nata nel 1990 che si occupa di tutelare, rappresentare e assistere i disabili visivi e le loro famiglie. Marco Bonghi, presidente dell'associazione, è soddisfatto della sistemazione: «È un punto importante sul territorio, perché molto spesso le persone con problemi di vista

devono recarsi fino a Torino, con tutti i disagi che questi spostamenti comportano loro. Vorremmo invece creare un polo di aggregazione anche in questa zona». Nel corso della cerimonia di inaugurazione i responsabili Apri illustreranno i programmi delle attività sul territorio per il futuro. All'inaugurazione sono stati invitati sindaci e assessori del territorio e tutti i disabili visivi residenti nella zona con i loro parenti e amici. Al termine seguirà un piccolo rinfresco.

LUNA NUOVA

6 marzo 2009

RETINOPATICI E IPOVEDENTI

Nuovo punto Apri

→ Domani alle 15, l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri) inaugura la sede della delegazione zonale di Orbassano, in via De Gasperi 28, che servirà i comuni di Beinasco, Bruino, Coazza, Glavino, Piossasco, Rivalta, Sangano, Trana, Volvura. Lo sportello sarà aperto ogni giovedì, dalle 15,30 alle 19. Info 360.771993

TORINOCRONACAQUI

6 marzo 2009

Asti

Centoventi visite contro il glaucoma

■ Decine di astigiani hanno partecipato all'ospedale Massaja alla «Giornata di prevenzione del glaucoma». Molti hanno richiesto l'esame della pressione oculare (tonometria): sono stati visitati 120 pazienti (70 donne e 50 uomini). Gli oculisti impegnati nell'ambulatorio hanno accertato due nuovi casi di glaucoma, che sono stati indirizzati al percorso di cura. Altri cinque casi «sospetti» sono da approfondire con ulteriori esami. Presenti nella hall dell'ospedale anche l'Unione Italiana Ciechi e l'Apri: hanno distribuito materiale informativo, fra cui l'opuscolo «Glaucoma: ladro silenzioso della vista», pubblicato con il patrocinio dell'Asl e curato dagli oculisti Pier Elio Proso e Francesco Biondi.

[V. FA.]

LA STAMPA – ED. ASTI

7 marzo 2009

L'Apri arriva ad Orbassano

Salvato 7 marzo alle 15, presso i locali comunali di via De Gasperi 28 ad Orbassano, si inaugura la sede della delegazione zonale Apri onlus. L'Associazione piemontese Retinopatici e Ipovedenti è una organizzazione di volontariato, nata nel 1990, che si occupa di tutelare, rappresentare ed assistere i disabili visivi (non vedenti e ipovedenti) e le loro famiglie. Ad Orbassano la delegazione sarà guidata da Loretta Rossi che coordina un gruppo operativo di circa una decina di volontari disabili della vista. Lo sportello sarà aperto ogni giovedì, dalle 15.30 alle 19 e fornirà informazioni su servizi a favore dei disabili visivi; pensionistica e previdenze; ausili ottici e informatici per disabili visivi; barriere architettoniche sensoriali; inserimento scolastico e lavorativo; informazioni sulla ricerca contro le principali malattie oculari; iniziative culturali e ricreative.

Nel corso della cerimonia di inaugurazione i responsabili Apri illustreranno i programmi di attività sul territorio per il prossimo futuro.

La sede di Orbassano si occuperà dei non vedenti residenti nei seguenti Comuni di Binasco, Bruino, Coazze, Giaveno, Orbassano, Piossasco, Rivalta, Sangano, Trana, Volera.

SANITÀ. GLI OCULISTI HANNO VISITATO 120 PAZIENTI

Nella giornata dedicata scoperti due casi di glaucoma

Successo della "Giornata di prevenzione del glaucoma" che si è svolta al "Cardinali Masala" nella mattinata sono stati visitati 120 pazienti in ordine di arrivo (70 donne e 50 uomini), 20 in più rispetto ai 100 programmati. Gli oculisti impegnati nell'ambulatorio hanno accertato due nuovi casi di glaucoma,

che sono stati indirizzati al percorso di cura. Altri cinque, sospetti, sono da approfondire con ulteriori esami. «La prevenzione è entrata nella cultura degli astigiani», dichiara Pier Paolo Poggio, primario di Oftalmologia - come ha dimostrato il successo della giornata, la prima con la tendenza già registrata nel 2008

in oculistica che ci impegna ad andare avanti. Presenti all'iniziativa anche l'Unione Italiana Ciechi e l'Apri per distribuire agli astigiani materiale informativo, tra cui l'opuscolo "Glaucoma: l'occhio di chi non vede", pubblicato come patrocinio dell'Asi e curato dagli ocularisti Pier Paolo Poggio e Francesco Rindi.



FRANCESCO RINDI CON UN PAZIENTE DURANTE L'ESAME

ORBASSANO - Inaugurata sabato pomeriggio la nuova sede dell'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. Il locale concesso dal Comune si trova in via De Gasperi 28 e sarà a disposizione dell'associazione ogni giovedì dalle 15 alle 19. Loretta Rossi, responsabile della delegazione di Orbassano, spiega: «Sarà un luogo dove trovare informazioni preziose, che spesso nemmeno le aziende sanitarie sanno dare. Iniziamo creare soprattutto uno spazio di incontro, dove tutti coloro che hanno problemi alla vista potranno chiacchiarare, stare in compagnia e non sentirsi mai soli. Per chiunque la vedesse offriamo corsi anche individuali di braille e uso del bastone bianco». Il numero di Loretta, da contattarsi per avere informazioni, è 348/4403517.

«Orbassano è un punto strategico» - afferma Marco Bongi, presidente dell'associazione - «Permetterà a molti di non doverci recare fino a Torino per usufruire dei vari servizi offerti, e questo è un bel vantaggio per chi ha problemi alla vista». Che gli spostamenti siano una vera e propria impresa lo conferma anche Silvana Pina, associata di Piossasco. La donna frequenta

ogni giorno la scuola per centralinisti non vedenti di Torino e parte alle 7,05 per arrivare alle 9 in aula. «La difficoltà più grande è prendere i pullman: non hanno abbiccioli né il bastone bianco gli aiuta non si ferma quando mi vedono» - spiega Silvana - «Dicevo che dove fare loro un cenno, ma il più delle volte quando mi accorgo che c'è un pullman questo mi è ormai sfrecciato davanti».

Da parte dell'amministrazione arriva la promessa di una maggiore attenzione ai non vedenti. L'assessore ai lavori pubblici Giovanni Gallo dichiara: «Cercheremo di eliminare le barriere architettoniche e introdurre semafori con segnali acustici».

La prossima iniziativa in programma è una cena al buio in un locale completamente oscurato, dove non vedenti e ipovedenti saranno camerieri. Loretta commenta: «Sarà una cena normale ma servita e gustata al buio e con altri sensi. È un'esperienza

Retinopatici e ipovedenti hanno finalmente una sede vicino casa



«Inclusione e inclusibile» spesso le persone vedenti si stupiscono al quanto possiamo essere autonomi.

Elena Lucco Barbera

LUNA NUOVA
10 marzo 2009

APRI

L'associazione compie due anni



Vito INTERNICOLA

L'Apri, l'associazione retinopatici ed ipovedenti di Settimo, festeggia il suo secondo compleanno.

Sabato 14 marzo presso il Punto H di via Fantina 20 G dalle 15 alle 19 la delegazione settimese dell'APRI festeggia il secondo anni di apertura del suo sportello informativo a Settimo Torinese. Il pomeriggio di festa sarà accompagnato da musica e numerose golosità.

Per informazioni rivolgersi a Vito Internicola al 340-8327982.

LA NUOVA VOCE
11 marzo 2009

Patologie della vista e terza età

NICHELINO - Sono le patologie degenerative che colpiscono gli occhi e risultano in aumento con l'allungarsi della vita media, prima tra tutte la maculopatia senile, il tema della conferenza dedicata ai problemi visivi tipici della terza età, in programma giovedì 12 marzo alle 20,30, nel salone del centro Nicola Grossi, in via Galimberti 3. A parlarne intervengono Marco Bonghi, presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri onlus) oltre che autore del libro «Non mi vedo vecchio» dedicato al tema in discussione, e Mario Vanzetti, medico oculista presso l'Ospedale Mauriziano di Torino.

L'iniziativa coinvolge la onlus Apri, associazione operativa in Piemonte da un ventennio, che assiste e tutela i disabili visivi e promuove la ricerca nel campo, interessata ad aprire uno sportello informativo sul territorio di Nichelino e Moncalieri.

IL MERCOLEDÌ

11 marzo 2009

SABATO 14 - DALLE 15

***L'Apri in via Fantina
(associazione retinopatici)
festeggia il suo compleanno***

SETTIMO (ed) La sede settimanale Apri, associazione piemontese retinopatici e ipovedenti di festeggia il suo centenario: il giorno Sabato 14 marzo presso il Punto II di Via Fantina 20 G, sede dell'associazione, dalle ore 15 alle ore 19 tutti i settimanali sono invitati a prendere parte ai festeggiamenti e conoscere le attività del gruppo, nell'anno in cui ricorre il ducentesimo anniversario della nascita dell'inventore del codice Braille. Per informazioni: 340-8527982 (Vito).

LA NUOVA PERIFERIA

11 marzo 2009

8 MARZO AL CENTRO BOSIO Il Premio Mimosa a Monica Brunetti e Giuseppina Pinna

Storie e racconti tutti al femminile

SETTIMO [ae] Una festa della donna all'ombra della cultura e del ricordo del «grafico» di questa cittadina. Tutto assieme diventa il campo al Centro Bosio di via Ferrara, per merito del ricco programma ideato dal Comitato Pari Opportunità di Settimo. L'ottavo edizione **Laura Curcio** ha conquistato il pubblico con la sua interpretazione dell'apertissimo «Donna... Donna», frammenti di racconti al femminile tratti da «Le designer. Poetesse di stile. Ritratti in psicoanalisi di donne che hanno fatto l'Italia». Con il suo stile inconfondibile, Laura ha reso in versi le donne celebri e sconosciute, capaci di seguire fino in fondo la propria vocazione nel mondo del lavoro. A condurre il programma **Gianna Meisch**, presidente del Cpo. Tra gli ospiti anche il sindaco **Albo Gergati** che ha sottolineato il valore del Premio Mimosa del Cpo, giunto alla sua quinta edizione. Questo ogni anno con foglia diversa dall'evento settimane **Giulietta Antonino**. Nel 2004, la prima premiata fu l'attrice settimane **Mariella Fabris**, per la sua capacità di dare voce alle donne perenni del teatro della memoria. Nel 2005 il premio fu assegnato a **Pia Strozzi**, per il suo impegno sindacale. Nel 2006 la vincitrice fu **Giuseppina Sarnari** in Colla, per il suo coraggio e determinazione di madre. Il 2007 vide la premiazione di **Franca Bionso**, per il suo impegno sociale e nella solidarietà, mentre la passata edizione ha visto il Premio Mimosa assegnato a due impegnate ottimesse **Maria Rosa**



Alcuni dei momenti più emozionanti della festa al Centro Bosio



Le premiate hanno ottenuto le congratulazioni, come omaggio a tutte le donne

Corona e Daniela Lotta. Due vincitrici anche quest'anno **Monica Brunetti** e **Giuseppina Pinna**, che si sono divise per il grande impegno nel sociale. Monica

ha iniziato il suo percorso lavorativo all'interno della Croce Rossa Italiana di Settimo e oggi continua a svolgere attività di volontariato in ambito di Primo Soccorso,

con una sensibilità fuori dal comune che la porta ad offrire cordoglio e solidarietà a coloro che si trovano in condizioni di sofferenza. In parallelo Giuseppina che,

prima presidente del Gruppo Braille presso la Biblioteca civica, collabora oggi con l'associazione «Agri-ambiente» attività a sostegno di persone termo-debilitate e

non. A conclusione dell'evento omaggio floreale per tutte le donne, gentilmente offerto da Francesca Cerna del ristorante L'Angelo.

E.S.

LA NUOVA PERIFERIA

11 marzo 2009

Inaugurati i locali dell'Associazione retinopatici

Una sede per i non vedenti

Sportello sui servizi a favore dei disabili visivi

ORBASSANO - Un'opportunità in più per i non vedenti di Orbassano e per quelli residenti nei Comuni limitrofi: da sabato possono usufruire della nuova sede di via De Gasperi 28 gestita dall'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. Durante la cerimonia di inaugurazione sono state illustrate le finalità del sodalizio ed i programmi futuri che verranno sviluppati sul territorio. Il presidente Marco Bongli ha aperto i lavori ricordando le motivazioni che hanno portato l'Apri a cercare un punto di riferimento nella zona: «I disabili visivi hanno tutti grossi problemi a gestire i propri



ORBASSANO - Il direttivo dell'associazione con il presidente Marco Bongli.

spostamenti. Doversi recare sempre a Torino aggrava non poco la loro condizione di dipendenza da parenti o amici. Vogliamo costituire qui un polo di aggregazione ed un punto di riferimento

per le Amministrazioni comunali e gli operatori sociali del luogo». A Orbassano la compagine è guidata da Loretta Rossi che coordina un gruppo operativo di circa una decina di volontari. Lo sportello sarà aperto ogni giovedì dalle 15,30 alle 19 e tornerà informazioni sui servizi a favore dei disabili visivi, pensionistica e previdenze, ausili ottici, barriere architettoniche sensoriali, malattie oculari e iniziative culturali.

L'ECO DEL CHISONE
11 marzo 2009

L'ECO DEL CHISONE
11 marzo 2009

Nichelino: Apri Onlus all'Unitre

Giovedì 12 all'Unitre di Nichelino, Via Galimberti 3, ore 20,30, conferenza sulle patologie della vista tenuta da Marco Bongli, presidente dell'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, e del dott. Mario Vanzetti, oculista presso l'Ospedale mauriziano di Torino. L'Apri, attiva da una ventina d'anni, aprirà quanto prima nella zona di Nichelino-Moncalieri uno sportello informativo per le persone disabili visive.

DUE DONNE e due storie di dedizione alla città: sono Giuseppina Pinna e Monica Brunetti

Premio Mimosa al volontariato

Il gioiello di Amosino orafa è stato consegnato dal sindaco Corgiat, Meiach e Barbatì



A SINISTRA, GIUSEPPINA PINNA RICEVE IL PREMIO MIMOSA DAL SINDACO ALDO CORGIAT. A DESTRA, MONICA BRUNETTI. IN ALTO A SINISTRA, ANGELO BURNELLI, PRESIDENTE MONICA BRUNETTI.

VALERIA GAMBALÀ

Un padre di nessuno, una città piena di ferocità e Laura Corino Santuziana la sorella ribelle del Premio Mimosa firmato Cristoforo Peri (Opposizioni nella Strada). L'interurbano della Donna 2009. Un'amicizia è infatti all'opposto le donne del collettivo operosamente la sua città il nostro, con le sue storie. Storie di donne che hanno costruito l'Italia tra gli applausi e i silenzi. "Donne... Donne" che tratta dello spettacolo "La disgregazione di un'isola", presentato dall'attore settimese a Teatro Capitale del Design, raccontando la lotta per l'affermazione di una vocazione. Parla la Cavaliere d'Italia 1994 che ripete nel bruciante fuori femminili in piazza San Carlo, per la Lancia, alla Elvia Romig Scattari, interprete del passato della lontana Sardegna e di un'amicizia giocata nel territorio di fuori famiglia; infine la sorella del Corino, alla pari col loro spirito per il successo di quella in la sola ammirata di primo. Retrat di donne protagoniste del quotidiano. Come quelle designate ogni anno dal Premio Mimosa. "Anche vincitrice, come vespri nel 2008, abbiamo prodotto due donne a stato impossibile scegliere", ha esclamato Giacomo Meiach, presidente del Comitato Peri Opposizioni. Da meditare, quelle di Monica Brunetti e Giuseppina Pinna, le coraggiose donne che non sanno gravi disabilità superano storie per aiutare il prossimo. Proprio a questo spirito di il legittimo Nucleo Amosino nella meditazione artistica che due gioielli in padre: storie feroci, rievocazioni dalle tradizioni orafa torinese e talenti partecipa collezione "Resistente Se-

hiale". Alle premiazioni, seppure costanti ed applausi, per il dono di un'isola di primato e ricorre a tutte le premie da parte di Francesco Cotta de T. Angelo. Infine, la volata consuetudine di una Giuseppina Meiach a fine risultato, che al fianco del sindaco Aldo Corgiat riprende un successo indistinto con pazienza e tante collaborazioni. Nel 2004 un'altra attività settimanale, Mariella Fabbrì, la protagonista di successo incontriamo del regista Franco Perotti. "Al primo soffio di vento". Almeno quattro storie le donne si candidano in argento e tutto recupero abito, sotto il nome di Pre-

mio Perotti", rivela Mariella. Fu così, l'ammirato Totino Totino che quell'anno alcune tecniche. "Il titolo di Premio Mimosa consegnato nel 2007, la prima consegna fu Pinna, per le sue lavorazioni, per seguire una madre, una volontaria nella solidarietà internazionale, due donne amici amici al mondo, del giorno - aggiunge - E un riconoscimento importante che qualcuno continua a riconoscere". Perotti, come rivela lo slogan di quest'anno, "La festa della donna sempre di avere, sempre solo quando per ogni donna, in ogni parte, ogni giorno, con una lotta".

LE INTERVISTE

Monica, la "voce" della CRI Giuseppina, la docente Braille

Monica Brunetti e Giuseppina Pinna. Sono loro le donne dell'anno, i volti del Premio Mimosa 2009. La prima, 41 anni ed una disabilità respiratoria che non ha frenato la sua voglia d'aiutare. Anzi. Ha aumentata. "Ho iniziato nel 2004 come tirocinante al centralino della Croce Rossa e ad oggi, avendo superato un corso di Primo Soccorso, collaboro come volontaria a tutti gli effetti presso il Comitato di Settimo: è un ambiente splendido", racconta. Monica presta servizio tutte le mattine, è una tuffatore: collabora col personale medico nella gestione di servizi in collaborazione con l'Asl4, coordina autisti e barellieri nei servizi di trasporto interagendo coi pazienti, si divide tra archivio e qualche sostituzione di centralino. "Spesso mi sono trovata discriminata sul lavoro per il mio problema di salute - rivela - ma non ho perso la fiducia e qui ho trovato una seconda famiglia, rispetto e affetto". Una lotta vinta col sorriso. Come quella di Giuseppina, 38 anni, non vedente. Lei, appassionata di cultura medievale e storia del cinema, nonostante il suo disagio esibisce una laurea in Lettere Moderne indirizzata storica, consegnata a pieni voti. "Solo quando ci passi ti rendi conto di cosa significhi essere disabile: il mio impegno per gli altri è iniziato subito dopo la laurea - spiega - perché mi è capitato di sentirmi discriminata più come disabile che come donna, già all'università". Oggi collabora con l'Apri, tiene lezioni di semiografia braille per vedenti nella biblioteca multimediale cittadina, organizza cose al buio. "La mia prossima tappa domenica 22 alle 17 presso la Pieve: inaugurerò una nuova taffia di statue al buio che si potrà visitare bendati - conclude - Così sensibilizzo i vedenti al nostro mondo". Perché quello alla parità è un diritto che non si acquisisce mai una volta per tutte.



Prestigiosità del porgeriggio di festa per le donne l'attiva settimese Laura Corino



LE INTERVISTE

Monica, la "voce" della CRI Giuseppina, la docente Braille

Monica Brunetti e Giuseppina Pinna. Sono loro le donne dell'anno, i volti del Premio Mimosa 2009. La prima, 41 anni ed una disabilità respiratoria che non ha frenato la sua voglia d'aiutare. Anzi. Ha aumentata. "Ho iniziato nel 2004 come tirocinante al centralino della Croce Rossa e ad oggi, avendo superato un corso di Primo Soccorso, collaboro come volontaria a tutti gli effetti presso il Comitato di Settimo: è un ambiente splendido", racconta. Monica presta servizio tutte le mattine, è una tuffatore: collabora col personale medico nella gestione di servizi in collaborazione con l'Asl4, coordina autisti e barellieri nei servizi di trasporto interagendo coi pazienti, si divide tra archivio e qualche sostituzione di centralino. "Spesso mi sono trovata discriminata sul lavoro per il mio problema di salute - rivela - ma non ho perso la fiducia e qui ho trovato una seconda famiglia, rispetto e affetto". Una lotta vinta col sorriso. Come quella di Giuseppina, 38 anni, non vedente. Lei, appassionata di cultura medievale e storia del cinema, nonostante il suo disagio esibisce una laurea in Lettere Moderne indirizzata storica, consegnata a pieni voti. "Solo quando ci passi ti rendi conto di cosa significhi essere disabile: il mio impegno per gli altri è iniziato subito dopo la laurea - spiega - perché mi è capitato di sentirmi discriminata più come disabile che come donna, già all'università". Oggi collabora con l'Apri, tiene lezioni di semiografia braille per vedenti nella biblioteca multimediale cittadina, organizza cose al buio. "La mia prossima tappa domenica 22 alle 17 presso la Pieve: inaugurerò una nuova taffia di statue al buio che si potrà visitare bendati - conclude - Così sensibilizzo i vedenti al nostro mondo". Perché quello alla parità è un diritto che non si acquisisce mai una volta per tutte.

Superato il limite delle 100 visite programmate:
riscontrati 2 nuovi casi e 5 da accertare

La prevenzione del glaucoma richiama in ospedale 120 utenti

Successo della "Giornata di prevenzione del glaucoma" che si è svolta stamattina al "Cardinal Massaia", organizzata dall'Asl AT. Numerosa la presenza di utenti che hanno richiesto l'esame della pressione oculare (tonometria): dalle 9 alle 13 sono stati visitati 120 pazienti in ordine di arrivo (70 donne e 50 uomini), 20 in più rispetto ai 100 programmati.

Gli oculisti impegnati nell'ambulatorio hanno accertato due nuovi casi di glaucoma, che sono stati indirizzati al percorso di cura. Altri cinque, sospetti, sono da approfondire con ulteriori esami.

"La prevenzione è entrata nella cultura degli astigiani - dichiara Pier Elio Prossio, primario di Oculistica - come ha dimostrato il suc-



cesso della giornata di oggi, in linea con la tendenza già registrata nel 2008: un risultato che ci incoraggia ad andare avanti".

Presenti nella hall dell'ospedale anche l'Unione Italiana Ciechi e l'Apriper distribuire agli astigiani materiale informativo, tra

cui l'opuscolo "Glaucoma: ladro silenzioso della vista", pubblicato con il patrocinio dell'Asl e curato dagli oculisti Pier Elio Prossio e Francesco Biondi.

Nella foto: Francesco Biondi con un paziente durante l'esame della pressione oculare.

GAZZETTA D'ASTI
13 marzo 2009

AL GIARDINI DI VIA CELLINI

I vandali rubano la lapide intitolata a Louis Braille



È passato solo un anno e già l'hanno rubata. La targa commemorativa del giardino intitolato a Louis Braille, al fondo di via Cellini, è sparita. Lunedì scorso qualcuno l'ha staccata dal basamento e l'ha portata via. Il giardino era stato intitolato nel febbraio scorso all'educatore francese su richiesta dell'Aprì Onlus (associazione di non vedenti). Passati 12 mesi la zona è finita nel mirino dei vandali. «Era una pesantissima lastra di marmo travertino - ricorda Marco Borgi, presidente dell'Aprì -

insieme ai tecnici del Comune ci eravamo interessati di come realizzare la scritta anche con l'alfabeto braille». Rimane un interrogativo. «Non comprendiamo di cosa se ne possono fare di una lastra del genere - aggiunge Borgi - Speriamo che il comune provveda al più presto a riestimarne un'altra. Il degrado di una città si misura anche da queste piccole cose, per noi dal grande valore affettivo. Tra l'altro quest'anno cade il 200esimo anniversario della nascita di Louis Braille».

TORINOCRONACAQUI
13 marzo 2009

Festa di compleanno per «Apri»

SETTIMO (bot) Un pomeriggio di grande partecipazione quello sperimentato sabato 14 marzo dalla sezione settesime dell'Apri, associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. In tanti hanno voluto brindare al secondo anno di presenza di questo gruppo nella nostra città: «Sono grato a tutti voi per la vostra presenza - ha detto **Vito Internicola**, presidente della sede Apri

settesime - e ai soci della sezione perché con la loro voglia di fare e il loro dinamismo hanno consentito all'associazione di farsi conoscere e collaborare con diverse realtà del territorio». Un esempio è stata la "Cena al Buio" organizzata il mese scorso presso il circolo Richiardi e un'altra tappa sarà la dimostrazione di cani guida che l'Apri presenterà alla città nel mese di

settembre. Alla festa è intervenuta **Ornella Valle**, delegata zonale Apri di Chivasso, che ha auspicato una collaborazione tra le due realtà. Tra i presenti anche **Giuseppina Pinna**, settesime insignita l'otto marzo del Premio Mimosa 2009. La sede Apri Settimo è in via Fantina 20/G. Orari di apertura: lunedì e venerdì dalle ore 15 alle ore 17. Ulteriori informazioni: 340 8327982.



I soci e gli amici dell'associazione retinopatici e ipovedenti piemontese «Apri» la cui sede settesime è presente sul territorio da due anni

LA NUOVA PERIFERIA

18 marzo 2009

Associazione ipovedenti, un concerto per la vista

NOVI LIGABRE - Un'idea originale, iniziativa culturale e sociale promossa dall'Associazione ipovedenti piemontese e gestita con lo scopo di sensibilizzare adeguatamente gli utenti SAP, sono in via di realizzazione nella sede di **Luigi Mariotti**. L'Apri ha collaborato con il comitato culturale dell'associazione **Luigi Mariotti**.

Il maestro **Luigi Mariotti** si esibirà anche a **Novi** nel 2009, in un'attività culturale presso la chiesa della Madonna. Nel 2008 ha pubblicato quest'anno il suo album "Concerto per la vista". Mariotti dirige l'orchestra sinfonica della **Villa d'Adamo** ed è direttore, in qualità di direttore, del gruppo corale del teatro "Alto Forte" di **Milano**. **Mauro Messori**, il 2008 ha un premio di interpretazione di 10 anni ma è stato coprotagonista dell'opera "L'ultimo spettacolo" che, venuta premiata dalla **TV del 11**, è stata in 10 spettacoli (interpretazioni) nella **disabilità** - opera che l'Apri gestisce che vede in scena presso il **Cap** in piazza **Franco** 1 e 2.

IL PICCOLO

18 marzo 2009

Gruppo Apri L'occasione era "Torino in Braille"

Un giorno al museo per i non vedenti

I membri dell'associazione di Omegna si sono recati nel capoluogo piemontese

OMEGNA - In occasione del bicentenario della nascita di Louis Braille, l'educatore francese che ha ideato il noto sistema di scrittura e lettura a rilievo per non vedenti, l'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Apri) ha organizzato, domenica 8, a Torino l'importante evento "Torino in Braille", ricco di appuntamenti, mostre, allestimenti, feste e spettacoli, che ha coinvolto in attività condivise persone vedenti e non vedenti. Alla manifestazione non poteva mancare la neonata sezione Apri del Vca con sede a Omegna che, rappresentata da alcune persone del comitato, ha partecipato alla visita al Museo Egizio, con un percorso tattile guidato da un'egittologa che illustrava

la storia, la struttura e il materiale di alcune statue che venivano poi esplorate con il solo senso tattile. In quest'occasione, infatti, alcune persone vedenti munite di una mascherina posta sugli occhi hanno avuto il modo di calarsi pienamente nelle vesti di chi si è ritrovato privato della vista, riscoprendo assieme ai non vedenti quei sensi solitamente considerati secondari come il tatto, l'udito e l'olfatto, vedendo così i reperti storici in modo unico e inusuale. La giornata del gruppo omegnese è proseguita con il pranzo seguito dalla scoperta della zona circostante piazza Castello, dove si concentravano alcune manifestazioni della "Torino in Braille". **c.d.a.**



I membri dell'Apri di Omegna in piazza Castello a Torino

ECO-RISVEGLIO

18 marzo 2009

Un cd di musica classica per celebrare Louis Braille

NOVI LIGURE - L'Associazione Piemontese Retipottici e Ipvodenti (A.P.R.I.-onlus) ha realizzato un'altra importante iniziativa culturale e stata realizzata allo scopo di solennizzare adeguatamente il 2009, anno in cui si celebra il bicentenario della nascita di Louis Braille.

Si tratta della pubblicazione di un cd musicale classico - sinfonico con il direttore d'orchestra non vedente Luigi Mariani. La musica rappresenta senz'altro la forma di espressione artistica di gran lunga più congeniale ai privi della vista. E' dunque quanto mai appropriato ricordare il grande educatore francese anche con una iniziativa di questo tipo. Louis Braille fu anche un valente organista. Nel corso della sua breve vita ricoprì il ruolo di "maestro di Cappella" in alcune delle più importanti chiese parigine fra cui Saint Nicholas des Champs e San Vincenzo de' Pauli. Il maestro Luigi Mariani si esibì anche a Novi nel lontano 2003, in un affollato concerto presso la Chiesa della Maddalena. Era esattamente il 12 ottobre e l'A.P.R.I. offrì alla cittadinanza un appuntamento di alto contenuto culturale allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi della ricerca scientifica contro le più gravi malattie oculari.

Da allora è davvero passata molta acqua sotto i ponti. Oggi il maestro Mariani inse-

gua al Conservatorio di Messina e continua una brillante carriera artistica senza mai dimenticare però i rapporti di collaborazione con l'associazione piemontese degli ipovodenti.

Nel CD pubblicato quest'anno, denominato "Concerto per la Vista" egli dirige l'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta ed è affiancato, in qualità di solista, dal primo violino del Teatro "Alla Scala" di Milano Maurizio Manara.

La registrazione propone musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy e la quarta sinfonia di Beethoven. Essa venne effettuata nel corso del concerto tenutosi il 21 febbraio 2008, presso a Torino in occasione della I Giornata Nazionale del Braille. "E' per noi un grande onore riproporre al pubblico novese questo valente artista - ha dichiarato Marco Bong presidente dell'A.P.R.I. - e rinnovare in questo modo il nostro appello al comune affinché si possa giungere, entro quest'anno alla intitolazione di una via o di un giardino pubblico a Louis Braille".

Il cd ha un prezzo di copertina di 10 euro, ma alcune copie verranno offerte gratuitamente a quegli ipovodenti che visiteranno venerdì 20 marzo, dalle ore 15, alle 17, lo sportello informativo sulla disabilità visiva che l'A.P.R.I. gestisce due volte al mese presso il Consorzio dei Servizi alla persona a Novi.

IL POPOLO
19 marzo 2009

«Non toglieteci le poche cose che abbiamo»



■ Marco Bonghi, presidente dell'Associazione retinopatici e ipovedenti (in foto), ha diritto a 40 voucher mensili d'indispensabile per andare e tornare dal lavoro, non certo per andare in giro la sera». È amareggiato dalla piega che sta prendendo la vicenda buono-taxi. «Come in ogni cosa ci può essere qualche disonesto - dice - ma mi spieghi che cosa cambia se io mi "brucio" tutti i voucher per andare a Milano se poi non ne ho più?». Bonghi non ha nessun imbarazzo a difendere la ferma opposizione della sua e delle altre associazioni a ogni modifica: «Già così siamo al minimo e come può immaginare la mobilità rappresenta davvero per tutti noi l'integrazione nel mondo. Ridurre ciò che è già al minimo sarebbe una catastrofe». Ma almeno l'introduzione delle fasce di reddito, «Va bene, parliamone. Ma non dovrebbe essere il Comune a trovare il denaro per chi è in lista d'attesa senza togliere quel poco che dà a noi?».

(E.M.M.)

PROGETTO APRI

CASELLE [hd] Si è concluso il progetto dell'associazione Apri (associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti) intitolato "Non vede lavoro". Questo venerdì 20 marzo verrà consegnato ufficialmente il report finale alla Provincia di Torino. Il gruppo ha elaborato circa 100 interviste ad aziende e lavoratori disabili visivi che svolgono lavori diversi da quelli generalmente attribuiti alla categoria per preconcetto. Le esperienze raccolte saranno spunto per migliorare la condizione dei non vedenti sui luoghi di lavoro.

Cd per il bicentenario della nascita di Braille

Un'altra importante iniziativa culturale realizzata dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, interesserà Novi, allo scopo di solennizzare il 2009, anno in cui si celebra il bicentenario della nascita di Louis Braille. La nuova manifestazione vede la pubblicazione di un CD musicale classico-sinfonico con il direttore d'orchestra non vedente Luigi Mariani. La musica rappresenta senz'altro la forma di espressione artistica di gran lunga più congeniale ai privi della vista e lo stesso Louis Braille fu anche un valente organista. Nel corso della sua breve vita ricopri, infatti, il ruolo di "maestro di Cappella" in alcune delle più importanti chiese parigine fra cui Saint Nicholas des Champs e San Vincenzo de' Paoli. Il maestro Luigi Mariani, si è già esibito a Novi nel 2003, in un affollato concerto presso la Chiesa della Maddalena quando offrì alla cittadinanza un appuntamento di alto contenuto culturale allo scopo di sensibilizzare l'opinione

pubblica sui problemi della ricerca scientifica contro le più gravi malattie oculari. Oggi il maestro Mariani insegna al Conservatorio di Messina e continua una brillante carriera artistica senza mai dimenticare però i rapporti di collaborazione con l'associazione piemontese degli ipovedenti.

Nel CD pubblicato quest'anno, denominato "Concerto per la Vista" dirige l'Orchestra Sinfonica della Valle d'Aosta ed è affiancato, in qualità di solista, dal primo violino del Teatro "Alla Scala" di Milano Maurizio Marara. La registrazione propone musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy e la quarta sinfonia di Beethoven.

Il CD ha un prezzo di copertina di 10 euro ma alcune copie verranno offerte gratuitamente a quegli ipovedenti che visiteranno venerdì 20 marzo, dalle ore 15, alle 17, lo sportello informativo sulla disabilità visiva che l'A.P.R.I. gestisce due volte al mese presso il consorzio dei servizi alla persona in piazzale Partigiani 1 a Novi.

PANORAMA DI NOVI
20 marzo 2009

Apri: nel cd "Concerto per la vista" dirige Luigi Marani

L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti - Apri onlus, nell'ambito della celebrazione del bicentenario della nascita di Louis Braille, ha pubblicato il cd musicale di musica classica "Concerto per la vista" con il direttore d'orchestra non vedente Luigi Mariani, insieme all'orchestra sinfonica della Valle d'Aosta e al primo violino della Scala di Milano Maurizio Marara. La musica, come tutti sanno, rappresenta senz'altro la forma di espressione artistica di gran lunga più congeniale ai privi della vista e Braille fu anche un valente organista. Il maestro Mariani, che nel 2003 si è anche esibito in un concerto nella chiesa della Maddalena, oggi insegna al Conservatorio di Messina. La registrazione propone musiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy e la quarta sinfonia di Beethoven. Il cd costa 10 euro, ma alcune copie saranno offerte agli ipovedenti che venerdì 20 marzo visiteranno, dalle 15 alle 17, lo sportello informativo sulla disabilità visiva che l'Apri gestisce presso il Consorzio dei servizi alla persona in piazzale Partigiani 1 a Novi.

IL NOSTRO GIORNALE
21 marzo 2009

LA VOCE DEL POPOLO
22 marzo 2009

In breve

SCONCERTO DELL'APRI

Rubata la stele di Louis Braille

È stata rubata da ignoti malfattori la stele commemorativa del giardino intitolato a Louis Braille al fondo di via Cellini. L'odioso gesto colpisce l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri) che volle collocare il piccolo monumento nel 2008, in vista del bicentenario della nascita di Braille.

Una Chiacchierata in braille

NICHELINO - Conferenza sul metodo Braille, giovedì 26 marzo alle 20,30, nella sede distaccata dell'Unitre, al centro sociale Nicola Grisa, via Galimberti 3. L'appuntamento è organizzato in occasione del bicentenario della nascita dell'educatore francese Louis Braille, cui è intitolato il celebre metodo di scrittura tattile, a cura dell'associazione Apri Onlus. Intervengono Aurora Mandato, educatrice, e Marco Bonghi, presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri).

IL MERCOLEDÌ
25 marzo 2009

Nichelino: metodo Braille all'Unitre

Giovedì 26 alle 20,30, all'Unitre di via Galimberti 3, si parlerà del metodo Braille. Interverrà Marco Bonghi, presidente dell'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Apri onlus) e Aurora Mandato, educatrice specializzata nel sostegno scolastico ai disabili visivi. Marco Bonghi ha pubblicato il libro "Puntini, puntini" dedicato al sistema di lettura tattile usato da quasi tutti i non vedenti. Quest'anno ricorre il bicentenario della nascita dell'educatore francese Louis Braille. L'associazione Apri aprirà questo primo a Nichelino o a Moncalieri uno sportello informativo.

L'ECO DEL CHISONE
25 marzo 2009

A Torino domenica scorsa nell'aula consiliare della Regione **La giornata piemontese del volontariato**

A rappresentare Asti l'associazione Apri (retinopatici)

TORINO - Circa 2.500 organizzazioni, 440 mila cittadini impegnati, 60 mila dei quali in modo stabile. Sono i numeri del volontariato in Piemonte, che domenica 29 marzo ha celebrato la sua giornata regionale nell'Aula consiliare di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio regionale del Piemonte. L'iniziativa - promossa dalla Regione Piemonte, Consiglio e Giunta, in collaborazione con il Consiglio regionale del Volontariato - è stata focalizzata sul tema "Volontariato senza frontiere". Un'occasione per proporre una panoramica sulle esperienze di volontariato capaci di abbattere - senza l'ausi-

lio di «effetti speciali» - le barriere geografiche, personali e intergenerazionali per creare occasioni di accoglienza e di solidarietà.

Sono intervenuti il presidente del Consiglio regionale Davide Gariglio, la vicepresidente del Consiglio regionale del Volontariato Maria Paola Tripoli, l'assessore regionale al Welfare e Lavoro Teresa Angela Migliasso e i consiglieri regionali Stefano Lepri e Giampiero Leo.

Il giornalista Enzo Cucco del Segretariato sociale della Rai ha moderato una tavola rotonda sul tema "Esperienze e testimonianze dal mondo del vo-

lontariato"; in cui i rappresentanti delle associazioni hanno illustrato le iniziative che le vedono protagoniste. Tra queste, oltre alla sezione Avo di Torino, la Misericordia di Acqui Terme, l'Aido di Alessandria e l'Aned, ha portato la propria testimonianza l'associazione Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) di Asti. Alla Giornata - cui hanno collaborato i Centri di servizio del Volontariato del Piemonte e le Province e ha aderito la Commissione Giovani del Consiglio regionale del Volontariato - hanno preso parte anche i consiglieri regionali Mariano Turigliatto e Riccardo Nicotra.

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO

1 aprile 2009

L'Apri valuta iniziative per gli ipovedenti a Castellamonte

CASTELLAMONTE - Nel pomeriggio di giovedì 26 marzo l'Assessore comunale alla Cultura Nella Falletti Geminiani e Giovanni Allaira, presidente della Casa Museo "Famiglia Allaira", hanno incontrato Marco Bonghi, presidente dell'Apri (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti).

"Abbiamo voluto questo incontro - spiega Bonghi - per discutere l'eventuale realizzazione di attività per i disabili visivi a Castellamonte, gettando le basi per una collaborazione futura con l'amministrazione comunale che potrebbe presto perseguire con iniziative di informazione e sensibilizzazione dei cittadini verso le problematiche della vista. Sarebbe molto molto interessante riuscire a proporre visite tattili alle prossime mostre o alla splendida collezione della Casa Museo Famiglia Allaira".

"Anche nella nostra zona abbiamo molte persone colpite da disabilità visive, alle cui esigenze è spesso difficile rispondere - commenta Nella Falletti - poterci



appoggiare a un'associazione valida e dinamica come l'Apri potrà essere di grande aiuto. Nelle prossime settimane spero di riuscire a prendere contatto con il mondo della scuola e cominciare a organizzare un incontro con specialisti e operatori che si occupano di problematiche della vista in modo da dar vita quanto prima ad un convegno. Se poi nella nostra città riusciremo ad individuare un gruppo di volontari che vorrà promuovere la nascita di una sede

Apri io sono disponibile per mettere a disposizione una sala almeno un giorno a settimana".

Grande entusiasmo è stato espresso anche dal Giovanni Allaira: "La nostra Associazione desiderava da tanto collaborare anche con associazioni che aiutano e sostengono i disabili sensoriali - ha dichiarato - In questo primo incontro abbiamo cominciato a capire quali sono le esigenze reciproche e a delimitare le basi del progetto, nei prossimi giorni i contatti proseguiranno in modo da organizzare una visita al nostro patrimonio artistico e storico".

All'incontro avrebbe dovuto prendere parte anche il dirigente scolastico dell'Istituto d'Arte "Felice Fausto" Ennio Rutigliani. Purtroppo trattenuto da impegni scolastici, Rutigliani ha segnalato comunque la sua disponibilità a collaborare con l'Apri anche per porre attenzione all'inserimento scolastico dei ragazzi non vedenti. Presso l'ISA, del resto, sono già iscritti con profitto alcuni ragazzi con disabilità di questo genere.

d.b.

IL RISVEGLIO POPOLARE

3 aprile 2009

La città accessibile

Di
FEDERICA FERRI

INIZIATIVE APRI «Non vedo l'ora di amare»: sabato 4 aprile, dalle 9 alle 13, incontro con le sessuologhe dottoresse Maria Elena Martirani ed Emanuela Pappaveri, nella sede operativa Apri onlus (via Cellini 14, Torino). Non vedere con gli occhi non significa non vedere con il cuore: è questo il tema scelto per promuovere il seminario dedicato alle problematiche dell'approccio alla sessualità negli adolescenti disabili visivi. Spesso in questa società basata sul culto dell'immagine diventa difficile per i giovani non vedenti o ipovedenti impostare relazioni umane e sentimentali con i coetanei dell'altro sesso. L'iniziativa è rivolta a genitori, educatori ed insegnanti che si trovano ad avere a che fare con queste problematiche.

Festa di primavera: domenica 5 aprile, dalle 15 alle 18.30, nella Sala «Passepaspartout» di via San Marino 10. L'Apri onlus organizza la «Festa di Primavera», rivolta ai ragazzi disabili visivi di Torino ed ai loro amici o compagni di classe normodotati. Sono previsti giochi, intrattenimenti musicali ed un piccolo rinfresco. Info 011/664.86.36.

ORCO E SOANA - Informazioni turistiche in braille

Dopo la rassegna torinese "Torino in Braille", l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri Onlus) prosegue le sue iniziative sull'accessibilità a favore dei disabili visivi e lancia un nuovo progetto questa volta in montagna. Si tratta di "Una Regione vista da tutti", finanziato dall'assessorato al Turismo della Regione Piemonte attraverso il bando "Piemonte sei a casa". In altre parole cartelloni tattili e menù in Braille si sposteranno nei prossimi mesi fuori Torino e precisamente in alcune località montane della Provincia. Il progetto è stato presentato dall'Apri nell'ottobre 2008 registrando importanti partnership come quelle delle comunità montane Orco e Soana, valli di Lanzo ed Alta val di Susa. «Anche le nostre valli - commenta il presidente Marco Bongio durante la presentazione svoltasi la settimana scorsa - è giusto che si rendano disponibili ad accogliere i visitatori diversamente abili. Sul tema abbiamo riscontrato molta disprezibilità da parte degli amministratori. I fondi ovviamente non sono tanti ma pensiamo comunque di dare un segnale nella giusta direzione». Il progetto prevede di realizzare una serie di cartelloni tattili, audio-guide, menù in Braille e fascicoli illustrativi con la finalità di rendere più accessibili piste e sentieri esistenti nelle valli. In ciascuna di esse verranno identificati dei punti informativi dove saranno installati i cartelloni tattili e distribuiti i materiali portatili. La gestione tecnica del progetto è stata affidata alla società "Consorzio Mondo Formazione", un ente che ha maturato già una notevole esperienza nel settore.



Il non vedente Gerry al Grande Fratello

Caro Direttore,

Si è conclusa l'esperienza del non vedente Gerry al "Grande Fratello". Come possiamo valutarla? In assoluto l'opportunità, pur nella disarmante mediocrità del "palco scenico", avrebbe potuto rivelarsi interessante e stimolante. Un simile concorrente, se dotato di una presenza di spirito adeguata, avrebbe avuto a sua disposizione strumenti mediatici inimmaginabili per dimostrare le proprie capacità di integrazione e l'autonomia personale che un disabile visivo ha la possibilità di conquistarsi. Tutto ciò sulla carta non poteva essere escluso. Gerry aveva nel suo arco una freccia formidabile ovvero quella di incarnare una sorta di "porta-bandiera" di tutta la sua categoria, un esempio vivente di riscatto sociale. I presupposti, a tal proposito, sembravano buoni.

Nelle interviste precedenti alla sua entrata nella "casa" il nostro personaggio raccontava la sua vita autonoma, la forza d'animo insita nella capacità di vivere da solo e di mantenersi un livello di esistenza normale, grazie al suo lavoro ed alla rete di amici di cui era stato capace di circondarsi.

Egli inoltre non perdeva occasione per dichiarare di non volere assolutamente un trattamento rivilegiato all'interno del "reality". Rivendicava il diritto ad essere trattato come tutti gli altri perché si sentiva effettivamente come tutti gli altri.

Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare... anzi un oceano! Fin dai primi giorni di permanenza la figura del non vedente si è subito dimostrata scialba e poco coinvolgente. Credo che il lupo abbia probabilmente deluso anche gli organizzatori che dalla presenza di un disabile avrebbero di certo sperato un aumento della "audience" della trasmissione. Gerry trascorreva il suo tempo sostanzialmente isolato dal gruppo. Raramente riusciva ad esprimere un carattere televisivamente attraente. I rapporti con le ragazze, elemento senz'altro determinante in questo tipo di spettacolo, si sono dimostrati costantemente impacciati e goffi.

Anche il televisivamente obbligatorio tentativo di "corteggiamento" nei confronti della bella Siria ha finito per lasciare nel pubblico una sensazione penosa di inadeguatezza e scarsa propensione alle relazioni interpersonali.

Ma, a parte tutto questo, la cosa più deludente, è apparsa senza dubbio la sceneggiata pietosa messa in opera dapprima nel momento della sua prima "nomina" e poi quando fu costretto a lasciare la casa. Lacrime, proteste, recriminazioni. Dove sono finiti i fieri propositi di "pari dignità" e rifiuto di ogni favoritismo? È stata un'occasione mancata, dunque, che lascia l'amaro in bocca a chi, come noi, dedica la vita a promuovere l'autentica integrazione sociale dei non vedenti. Ci sarà una carta di riserva da giocare? Difficile, almeno nel breve periodo ed a livelli mediatici così alti. Povero Gerry! Ora che i riflettori si sono spenti su di lui non credo che gli si possano aprire grandi strade nel mondo dello spettacolo.

Marco Bongi - Presidente Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I. onlus)

IL POPOLO
9 aprile 2009

Iniziativa dell'Apri del Vco

Il Comitato Provinciale Apri del Vco (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti), si è riunito presso l'Oratorio di Cereglio lo scorso 4 aprile: è stato un incontro molto partecipato che ha saputo suscitare l'interesse degli intervenuti.

Durante la serata, preceduta dall'esposizione della coordinatrice provinciale Laura Martinoli che ha introdotto gli argomenti approfonditi in seguito dalle persone che ne hanno curato l'organizzazione, è stata presentata l'attività della sezione provinciale per i prossimi mesi. Il consiglio si è espresso con favore sulla scelta e sulla programmazione degli eventi che si riassumono in:

- Lunedì 13 aprile: partecipazione alla manifestazione "Terza gran fondo lago d'Orta" Memorial Mauro Iani, con l'esposizione di materiale pubblicitario al fine di promuovere l'associazione sul territorio.

- Venerdì 17 aprile: serata musicale presso la chiesa parrocchiale di Crusinallo, con inizio alle 21, con la partecipazione del "Coro Mottarone" e del gruppo "Cui d'la Pesca", coordinati rispettivamente dal Maestro Roberto Puricelli e da Gianluigi Daga. Lo scopo della serata, gratuita, è quello di promuovere l'immagine dell'associazione portando a conoscenza del pubblico le finalità dell'Associazione propo-



Un momento dell'incontro

quendo anche il tesseraamento per sostenere le iniziative.

- Venerdì 29 maggio: in occasione della dodicesima edizione della manifestazione "Bicincittà" organizzata a favore dell'Apri, il comitato provinciale distribuirà il materiale illustrativo per la prevenzione e

la cura delle patologie della vista.

L'augurio del consiglio provinciale Apri è quello di vedere una nutrita partecipazione alle manifestazioni organizzate a sostegno dell'entusiasmo e dell'impegno che tutti i consiglieri mettono in campo.

L'INFORMATORE – ED. CUSIO
11 aprile 2009

La serata di venerdì 17 aprile sarà a scopo benefico Coro Mottarone e i "Cui d'la Pesca" insieme per aiutare l'Apri del Cusio

OMEGNA - E' per fare conoscere ancora con più capillarità la sezione cusiana dell'Apri (Associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti), nata proprio di recente, che è in programma, per venerdì 17 aprile, una bella iniziativa messa in campo dal coro Mottarone e dall'associazione "Cui d'la Pesca".

A partire dalle 21, presso la chiesa parrocchiale di Bagnella, si potrà assistere all'esibizione del noto coro Mottarone, che presenterà una decina di canti popolari e di monta-

gna. Come detto, sarà una serata all'insegna della musica e della divulgazione delle iniziative e degli obiettivi che l'Apri ha in programma per i portatori di deficit visivi, affinché la loro vita possa essere, almeno in parte, agevolata.

L'entrata è a offerta libera e l'intero incasso, che si spera possa essere consistente, puntando alla generosità e al buon cuore di cusiani e non, sarà devoluto alla neonata associazione. L'appello degli organizzatori, dunque, è di partecipare numerosi.

ECO-RISVEGLIO
15 aprile 2009

VALLI ORCO E SOANA

Cartelloni in braille per scoprire i sentieri

Orari di treni e bus stampati in braille, cartelloni tattili e audioguide informative. Si tratta del materiale che verrà fornito nei prossimi mesi nelle valli della Provincia di Torino. Il progetto è stato presentato dall'Apri (Associazione Piemontese Retinopatico Ipovedenti) nell'ottobre 2008 e finanziato dalla Regione Piemonte nel dicembre scorso; ha registrato importanti partnership, con tre Comuni Montani: Alta Val Susa, Valli di Lanzo e Valli Orco e Soana.

Nelle Valli Orco e Soana verranno distribuiti i percorsi dei mezzi pubblici stampati in braille, delle audioguide contenenti materiale descrittivo delle valli, cartelloni informativi indicanti i percorsi sentieristici e sciativi.

«L'Apri è molto soddisfatta dell'impegno profuso nella diffusione di un messaggio sicuramente importante che si sta cercando di indirizzare verso una parte del territorio e della popolazione piemontese», spiegano dall'associazione. «Questo progetto, che attualmente ricopre un ambito ridotto, abbraccia un più ampio progetto che permetterà in un futuro non troppo lontano, di far conoscere ed apprezzare le iniziative che verranno promosse dall'Associazione, non solo in un ambito provinciale, ma anche in ambito regionale».

(A. BAL.)

LA STAMPA – ED. TORINO

17 aprile 2009

APPUNTAMENTO

Cena al buio

→ Occorre prenotare entro domani per partecipare alla cena al buio organizzata dall'associazione Kj+, che opera per l'integrazione dei disabili visivi, in programma sabato 2 maggio alle ore 20.30, al Circolo Sportivo Carrara in corso Appio Claudio 192/A. Telefono 338.6412843.

TORINOCRONACAQUI

17 aprile 2009

CORSO DI CUCINA PER DISABILI VISIVI. Originale iniziativa organizzata dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti a favore di giovani e adolescenti affetti da disabilità visiva. Si tratta di un ciclo di quattro incontri dedicato ad un approccio ludico-culturale alla cucina. L'appuntamento è fissato per sabato 18 aprile, dalle 15.30 alle 17.30, nella sede Apri di via Cellini 14. Chi fosse interessato a partecipare o ad avere ulteriori informazioni può telefonare allo 360/771.993.

GRUPPO DI AUTO-AUTO ADOLESCENTI IPOVEDENTI. Si riunirà martedì 21 aprile, dalle 17 alle 18.30, il gruppo di auto-aiuto specificamente rivolto agli adolescenti non vedenti o ipovedenti nella sede Apri-onlus di Via Cellini 14. Chi fosse interessato a partecipare o ad avere ulteriori informazioni può telefonare al numero 360771993.

LA STAMPA – TORINOSSETTE

17 aprile 2009

'Piemonte sei a casa' L'alta valle a misura anche dei non vedenti



La conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa

ANCHE l'alta valle verrà coinvolta nel progetto "Piemonte sei a casa", finanziato dall'assessorato al turismo della Regione nell'intento di sviluppare la cultura dell'accoglienza. L'iniziativa è stata presentata dall'Aprì (Associazione piemontese retinopatici ipovedenti) in collaborazione con la Comunità montana alta valle e con le valli di Lanzo, Orco e Soana, oltre alla città di Caselle e alla Sagat, mentre la gestione tecnica è stata affidata alla società "Consorzio mondo formazione". Grazie a questo progetto, verranno distribuiti nei prossimi mesi su tutto il territorio altovalsesino orari di treni e pullman stampati in braille, cartelloni tattili con percorsi escursionistici e sciistici, oltre ad audioguide con informazioni turistiche.

Scopo, rendere più accessibile e dunque più accogliente il territorio altovalsesino, anche per i turisti affetti da cecità o ipovisione. Il tutto verrà presentato in un convegno (data e luogo da definirsi) in cui verranno illustrati programma operativo e materiali prodotti. «L'Aprì è molto soddisfatta dell'impegno profuso nella diffusione di un messaggio sicuramente importante che si sta cercando di indirizzare verso una parte del territorio e della popolazione piemontese - spiega il presidente dell'Aprì Marco Botgi - Questo progetto, che attualmente ricopre un ambito ridotto, abbraccia un più ampio progetto che permetterà in un futuro non troppo lontano, di far conoscere ed apprezzare le iniziative che verranno promosse dall'associazione. In un ambito non solo provinciale ma anche regionale. La politica di Aprì è infatti sempre stata quella di sensibilizzare e non solo informare». S.B.

LUNA NUOVA
17 aprile 2009

TORINOCRONACAQUI
17 aprile 2009

A.P.R.I.

Per disabili visivi

→ L'Aprì (associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) organizza per giovani affetti da disabilità visiva un ciclo di quattro incontri dedicato a un approccio ludico-culturale alla cucina. Si inizia domani dalle 15.30, in via Cellini 14. Mentre martedì 21 alle 17, nella stessa sede, si riunisce un gruppo di auto-aluto specificamente rivolto agli adolescenti non vedenti o ipovedenti. Info 360.771993.

Un non vedente al "Grande Fratello"

Si è conclusa l'esperienza del non vedente Gerry al "Grande Fratello". Come possiamo valutare? In astratto l'opportunità, pur nella disarmante mediocrità del "palco scenico", avrebbe potuto rivelarsi interessante e stimolante.

Un simile concorrente, se dotato di una presenza di



spirito adeguata, avrebbe avuto a sua disposizione strumenti mediatici inimmaginabili per dimostrare le proprie capacità di integrazione e l'autonomia personale che un disabile visivo ha la possibilità di conquistarsi.

Tutto ciò sulla carta non poteva essere escluso. Gerry aveva nel suo arco una freccia formidabile ovvero quella di incarnare una sorta di "porta-bandiera" di tutta la sua categoria, un esempio vivente di riscatto sociale.

I presupposti, a tal proposito, sembravano buoni. Nelle interviste precedenti alla sua entrata nella "casa" il nostro personaggio raccontava la sua vita autonoma, la forza d'animo insita nella capacità di vivere da solo e di mantenersi un livello di esistenza normale, grazie al suo lavoro ed alla rete di amici di cui era stato capace di circondarsi.

Egli inoltre non perdeva occasione per dichiarare di non volere assolutamente un trattamento privilegiato all'interno del "reality". Rivendicava il diritto ad essere trattato come tutti gli altri perché si sentiva effettivamente come tutti gli altri.

Ma... ben lo si sa, fra il dire e il fare... c'è di mezzo il mare..., anzi un oceano!

Fin dai primi giorni di permanenza la figura del non vedente si è subito dimostrata scialba e poco coinvolgente. Credo che il fatto abbia probabilmente deluso anche gli organizzatori che dalla presenza di un disabile avrebbero di certo sperato un aumento della "audience" della trasmissione.

Gerry trascorreva il suo tempo sostanzialmente isolato dal gruppo. Raramente riusciva ad esprimere un carattere televisivamente attraente.

I rapporti con le ragazze, elemento senz'altro determinante in questo tipo di spettacolo, si sono dimostrati costantemente impacciati e goffi.

Anche il televisivamente obbligatorio tentativo di "colleggiamento" nei confronti della bella Sirla ha finito per lasciare nel pubblico una sensazione penosa di inadeguatezza e scarsa propensione alle relazioni interpersonali.

Ma, a parte tutto questo, la cosa più deludente, è apparsa senza dubbio la sceneggiata pietosa messa in opera dapprima nel momento della sua prima "nomina" e poi quando fu costretto a lasciare la casa. Lacrime, proteste, recriminazioni.

Dove sono finiti i fieri propositi di "pari dignità" e rifiuto di ogni favoritismo?

Un'occasione mancata dunque, che lascia l'amaro in bocca a chi, come noi, dedica la vita a promuovere l'autentica integrazione sociale dei non vedenti. Ci sarà una carta di riserva da giocare? Difficile, almeno nel breve periodo ed a livelli mediatici così alti. Povero Gerry! Ora che i riflettori si sono spenti su di lui non credo che gli si possano aprire grandi strade nel mondo dello spettacolo.

Marco BONGI

Serata con i cori alla parrocchia di Crusinallo

Disabili visivi non più soli grazie all'Apri

La neonata sezione provinciale intende sensibilizzare alle patologie della vista

OMEGNA - La neonata sezione provinciale dell'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) venerdì ha proposto una serata musicale alla parrocchiale di Crusinallo. Un folto pubblico ha applaudito le esibizioni del coro Mottarone, diretto dal maestro Roberto Puricelli, e del gruppo Cui d'la Pesca, coordinato da Gianluigi Dago. Con don Arturo Melloni, parroco di Crusinallo, hanno contribuito alla buona riuscita dell'iniziativa. L'associazione è stata presentata da Laura Martinoli, coordinatrice per il Vco. Il comitato provinciale dell'Apri è nato nel novembre 2008; da allora sono state proposte iniziative per sensibilizzare e diffondere la conoscenza di patologie visive come retinite pig-

mentosa, maculopatia e glaucoma. L'Apri, attiva nella ricerca di nuovi ausili e cure per i disabili visivi, sarà presente a Omegna anche in occasione di Bicincittà. Inoltre l'associazione sta preparando per il convegno annuale, organizzato in collaborazione con Retina Italia. Il meeting si terrà a ottobre a Domodossola proprio dove la sezione provinciale dell'associazione ha mosso i primi passi. Chi volesse saperne di più o richiedere una consulenza per pratiche riguardanti le disabilità sensoriali, può rivolgersi allo sportello informazioni aperto il mercoledì dalle 10 alle 12 al Centro servizi volontariato nella sede della Uildm in via Zanella 5 a Cireggio.

Chiara Baldioli



Laura Martinoli e don Arturo Melloni con Cui d'la Pesca

ECO-RISVEGLIO
22 aprile 2009

In Valle Orco e Soana
a cura dell'Aprì

UN PROGETTO PER IPOVEDENTI

"Piemonte sei a casa" è un progetto finanziato dall'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte. Grazie a questo finanziamento verranno distribuiti nei prossimi mesi, nelle Valli Orco e Soana, una serie di materiali quali orari di treni e bus stampati in Braille, cartelloni tattili ed audioguide informative.

Il progetto è stato presentato nell'ottobre 2008 dall'Aprì, Associazione Piemontese Retinopatico Ipo vedenti, ed è stato finanziato dalla Regione Piemonte nel dicembre dello stesso anno; ha registrato importanti partnership, con tre Comunità Montane: Alta Val Susa, Valli di Lanzo e Valli Orco e Soana.

Una adesione si è avuta anche da parte della Città di Caselle con Sugat, società di gestione dell'aeroporto. Nelle Valli Orco e Soana verranno distribuiti i percorsi dei mezzi pubblici stampati in Braille, audioguide contenenti materiale descrittivo della valle, cartelloni informativi indicanti percorsi sentieristici e scistici.

Il progetto prevede la realizzazione di materiale avente come finalità quella di rendere, in modo semplice e diretto, più accessibili piste da sci e sentieri montani, a soggetti affetti da cecità o ipovisione.

La gestione tecnica del progetto è stata affidata alla società Consorzio Mondo Formazione.

AL MASSAJA. VISITA AL REPARTO

Oculistica, "tempo zero" e interventi d'avanguardia

Ventimila prestazioni in ambulatorio, 1500 interventi chirurgici di cui oltre 1100 di cataratta, i numeri dell'attività 2008 del reparto d'Oftalmica del Cardinal Massala, presentati sabato dal primario, Pier Elio Proasio, dimostrano che la popolazione astigiana non si sottrae alla nuova emergenza del secolo costituita dalle malattie degli occhi.

Dopo Ginecologia, Cardiologia e Oncologia, quella nel Reparto di Oculistica è la quarta di una serie di visite all'interno

dell'ospedale organizzata dalla vicepresidente del Consiglio regionale Mariangela Cotto, per far meglio conoscere agli amministratori locali l'attività del «Massala». All'incontro erano presenti il direttore generale dell'Asl, Luigi Robino, la consigliera regionale Angela Motta, gli assessori Antonio Baudo e Diego Zavattaro, i rappresentanti delle associazioni di volontariato Uic e April.

Composta da un'equipe di sette persone, la struttura astigiana si distingue a livello nazionale



Il primario Pier Elio Proasio

per la tecnologia delle strumentazioni utilizzate, per l'eccellenza degli esami diagnostici e per l'impegno contro i lunghi tempi d'attesa. Fieri all'occhiello sono il tempo zero ottenuto per l'accesso all'ambulatorio oculistico e l'intervento, unico in Piemonte, di chirurgia re-

frattiva realizzata in una struttura pubblica, e non privatamente con costi esorbitanti per il paziente. Molti gli obiettivi a breve scadenza: l'intervento di cataratta a tempo zero per le fasce deboli e una screening della popolazione a livello provinciale, in collaborazione con Sos Diabete, per prevenire l'aumento considerato esponenziale nei prossimi anni della retinopatia diabetica.

«Anche nell'Astigiano - aggiunge il primario - l'età media sempre più avanzata rappresenta un fattore di rischio molto forte per il glaucoma, la retinopatia diabetica e la degenerazione maculare, ovvero le cause di cecità legale più frequenti nel mondo». A rischio sono soprattutto gli over 65, se è vero che negli anziani l'incidenza di queste malattie aumenta in media del 30%.

LA STAMPA – ED. ASTI

22 aprile 2009

DISABILI VISIVI

Corso di decorazione

→ Un corso di decorazione con elementi naturali, viene proposto per l'integrazione dei disabili visivi dall'associazione Kj+ , presso "l'orto Arturo" di via Valgioie 45B a Torino. Si tratta di 6 lezioni di 2 ore ciascuna, ogni lunedì a partire dal 4 maggio, in orario 18-20. Info 347.0570300.

TORINOCRONACAQUI

24 aprile 2009

L'anno scorso sono stati 1100 su 20 mila prestazioni ambulatoriali. A rischio soprattutto gli over 65

Oculistica, boom di interventi su cataratta

L'equipe astigiana impegnata in missioni umanitarie in Madagascar, Kenya, Nepal e India

Ventimila prestazioni in ambulatorio, 1500 interventi chirurgici di cui oltre 1100 di cataratta. I numeri dell'attività 2008 della S.o.c. Oftalmica del Cardinal Massaria, presentati sabato scorso dal primario, Pier Elio Prossio, dimostrano che la popolazione astigiana non si sottrae alla nuova emergenza del secolo costituita dalle malattie degli occhi.

Dopo Ginecologia, Cardiologia e Oncologia, quella nel Reparto di Oculistica è la quarta di una serie di visite all'interno dell'ospedale organizzate da Mariangela Colto, per far meglio conoscere agli amministratori locali l'attività del Cardinal Massaria. All'incontro erano presenti il direttore generale dell'Asl, Luigi Robino, la consigliera regionale Angela Motta, gli assessori Antonio Baudo e Diego Zavatani oltre ai rappresentanti delle associazioni di volontariato Uic e Apri.

Composta da un'equipe di sette persone, la struttura astigiana si distingue a livello nazionale per la tecnologia delle strumentazioni utilizzate, per l'eccellenza degli esami diagnostici e per l'impegno contro i lunghi tempi d'attesa. Fiori all'occhiello sono il tem-

po zero ottenuto per l'accesso all'ambulatorio oculistico e l'intervento, unico in Piemonte, di chirurgia refrattiva realizzato in una struttura pubblica, e non privatamente con costi esorbitanti per il paziente. Molti gli obiettivi a breve scadenza: l'intervento di cataratta a tempo zero per le fasce deboli e uno screening della popolazione a livello provinciale, in collaborazione con S.o.s. Diabete, per prevenire l'aumento considerato esponenziale nei prossimi anni della retinopatia diabetica.

"Di fronte a numeri importanti - ha spiegato Prossio - come 50 milioni di ciechi nel mondo, 135 milioni di ipovedenti, 250 milioni di persone che diventano ipovedenti perché non possono comprare gli occhiali, numeri peraltro in costante crescita, l'obiettivo dell'Oms è quello di sconfiggere, entro il 2020, tutte le possibili cause evitabili di cecità nel mondo".

E in questo contesto ben si inserisce l'attività del reparto astigiano, in prima linea per curare, ma anche per informare e sensibilizzare sull'importanza della prevenzione. *"Anche nell'Astigiano - aggiunge - l'età media sempre più avanzata*

rappresenta un fattore di rischio molto forte per il glaucoma, la retinopatia diabetica e la degenerazione maculare, ovvero le cause di cecità legale più frequenti nel mondo". A rischio sono soprattutto gli over 65, se è vero che negli anziani l'incidenza di queste malattie aumenta in media del 30%. Questo non significa che i quarantenni si possano ritenere tranquilli: in particolare il glaucoma, totalmente asintomatico, e la retinopatia diabetica potrebbero ridurre l'incidenza grazie a corretti stili di vita, ma soprattutto attraverso la prevenzione e la diagnosi precoce, che evitano l'insorgere di danni irreversibili. Si stima ad esempio che circa la metà dei glaucomatosi sia venuto a conoscenza della malattia solo con i primi disturbi visivi.

Fondamentale anche il ruolo del volontariato, con cui il primario ha instaurato un rapporto di fattiva collaborazione *"per far comprendere - conclude Prossio - i rischi e soprattutto per aiutare i pazienti lungo un percorso di riabilitazione completa, che giorno per giorno possa far loro ritrovare autonomia e sicurezza. Siamo un reparto dall'elevato impac-*

to tecnologico, ma non dobbiamo dimenticare le origini e trascorrere la dimensione umanistica del nostro lavoro. Per questo cerchiamo di incrementare sempre più il rapporto di fiducia tra medico e paziente". Un'umanizzazione che si percepisce anche dall'attenzione al resto del mondo: l'equipe di Oculistica è da anni impegnata in missioni umanitarie Madagascar, Kenya, Nepal e India.

GAZZETTA D'ASTI

24 aprile 2009

A Crusinallo serata per conoscere l'Aprì

Il "Comitato" e il "Gruppo Cui da la Pesca" hanno tenuto a battesimo la prima uscita ufficiale dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti che ha organizzato nella Chiesa Parrocchiale di Crusinallo una serata finalizzata alla sensibilizzazione nel merito delle patologie visive e alla presentazione degli obiettivi del Comitato Provinciale guidato dall'omnipotente Laura Martinoli Cottanera. L'Aprì che ha mosso i suoi primi passi a Domodossola, si è costituita ufficialmente nel mese di novembre 2008 e attualmente gestisce uno sportello informazioni aperto al pubblico ogni mercoledì, dalle 10 alle 12, presso i locali del Centro Servizi Volontariato, nella sede della Uildm, in via Zunella a Greggio. Le attività consistono nell'appoggio alle pratiche assisten-

ziali e pensionistiche dei soci, nel sostegno della ricerca e nella informazione sugli "aiuti" utili per meglio affrontare le problematiche delle importanti patologie legate alla disabilità visiva. Tra le altre iniziative, è allo studio l'affestimento di un locale ad Oleggio per presentare e far sperimentare ai soggetti interessati e agli "addetti ai lavori" questi aiuti. La coordinatrice provinciale Laura Martinoli ha inoltre presentato due importanti appuntamenti che vedranno impegnato il comitato del Vco: il Convegno Nazionale di studio e di ricerca che quest'anno si terrà a Domodossola, nel prossimo autunno, e il Convegno Mensile sulle tematiche delle retinopatie e sulle problematiche degli ipovedenti che nel 2010 si terrà in Italia, a Stresa.

L'INFORMATORE – ED. CUSIO
25 aprile 2009

Una cena al buio

L'associazione di volontariato «KJ» propone anche quest'anno una «cena al buio» per sensibilizzare l'opinione pubblica sui problemi e le potenzialità dei disabili visivi. La sera di sabato 2 maggio alle 20.30 i locali del circolo culturale Carrara (corso Appio Claudio 192/ A) saranno completamente oscurati: un gruppo di non vedenti servirà i commensali come perfetti camerieri.

L'iniziativa è promossa in collaborazione con l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Aprì): ci si iscrive telefonando al 338.6412843. Al di là della serata gastronomica, «KJ» sta cercando volontari disponibili a donare una parte del proprio tempo a favore delle persone disabili visive. L'associazione gestisce una parte dell'Officina Verde area ex-Tonolli (via Valgioie 45) dove conduce un esperimento di orto-terapia finalizzato ad avvicinare i portatori di handicap all'agricoltura.

LA VOCE DEL POPOLO
26 aprile 2009

APRI, INCONTRO SULLA PREVENZIONE VISIVA

Martedì 5 maggio, presso il Centro "Borino", si svolgerà il tradizionale appuntamento annuale dei non vedenti veneti organizzato dalla delegazione zonale dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri - Orisus). Si parlerà di prevenzione delle più gravi malattie della vista e delle principali richieste fatte all'amministrazione comunale. Un aspetto importante, sottolineato dai responsabili dell'associazione, è il recente passaggio della cura della Retina sotto le competenze della Asl Torino 3. "Abbiamo recentemente scritto al Direttore Sanitario di Collegno - afferma la delegata Liliana Corlero - per chiedere la possibilità di ottenere una carta preferenziale nella prenotazione di visite oculistiche per chi è colpito da patologie gravemente invalidanti. L'Apri si mette a disposizione per creare proficue sinergie fra la sanità pubblica ed il mondo degli utenti che manifestano bisogni". All'incontro parteciperanno il presidente dell'Apri Marco Botagi, Gabriele Giroldi, oculista dell'Asl Torino 3 e Maurizio Guido, medico dell'Ospedale Regina Margherita esperto in riabilitazione visiva.

LA VOCE DEL CANAVESE
27 aprile 2009

LA STAMPA – ED. ASTI
29 aprile 2009

APRI Scoprire il mondo con le mani in Fiera

«Scopriamo il mondo con le mani» è la mostra che l'Apri (Associazione retinopatici e ipovedenti) allestirà nello stand delle Politiche sociali del Comune alla Fiera Città di

Asti. Ci saranno quadri tattili e testi in Braille. Sarà proiettato un dvd della Scuola di addestramento dei cani guida per i non vedenti.

Incontro Apri

Si svolgerà martedì 5 maggio alle 21 al centro incontro Borino l'appuntamento annuale dei non vedenti organizzato dalla delegazione zonale dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti. Si parlerà di prevenzione delle più gravi malattie della vista e delle principali richieste fatte all'amministrazione comunale. Interventeranno il presidente Apri Marco Botagi, l'oculista dell'Asl To3 Gabriele Giroldi, il medico esperto di riabilitazione visiva dell'ospedale Regina Margherita Maurizio Guido. (A.E.)

IL RISVEGLIO DELLE VALLI DI LANZO
30 aprile 2009

Audioguide stampate in braille

Per facilitare l'accesso alle Valli a ciechi e ipovedenti

VALLI ORCO E SOANA. Audioguide che descrivono le Valli Orco e Soana, cartelloni informativi su sentieri e piste da sci, percorsi dei mezzi pubblici e altro materiale promozionale stampati in braille. Fanno parte di un progetto finalizzato a facilitare l'accesso al territorio delle due valli da parte di soggetti affetti da cecità o ipovisione, che vede la Comunità Montana affiancata all'Apri (Associazione Piemontese Retinopatici Ipovedenti) e alla Sagat, la società che gestisce l'aeroporto di Caselle. Il progetto è sostenuto dall'assessorato regionale al turismo.

«Nell'ottica di una migliore fruizione delle strutture esistenti nel suo territorio ed anche in considerazione di un potenziamento della politica di comunicazione strettamente necessaria a divulgare il turismo ad una



Valli. Le bellezze paesaggistiche saranno più fruibili a chi non vede.

larga fascia di potenziali utenti, abbiamo colto con estremo favore questa occasione — rileva l'assessore al turismo dell'ente montano, **Silvio Varetto** —. Quando i materiali saranno pronti li

presenteremo pubblicamente in un convegno organizzato sul territorio valligiano, durante il quale verrà illustrato il programma operativo». (a.d.p.)

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

30 aprile 2009

UN'ESPOSIZIONE «SPECIALE»

Anche il volontariato tra gli stand della Fiera

Numerose le associazioni di volontariato presenti alla Fiera Città di Asti.

ANGLAT. L'Anglat (Associazione Nazionale Guida Legislazione Andicapati Trasporti) sarà con il Centro Servizi volontariato di Asti, con un proprio stand per presentare le proprie iniziative. La novità sarà «Gundam», il primo simulatore di guida per disabili candidati alla patente speciale. Nello stand sarà possibile provare l'innovativa macchina che permette di misurare le capacità di forze residue nelle persone affette da deficit motori o anziane. Lo strumento è in grado di rilasciare una valutazione sui tempi di reazione e forza degli arti, sulla base delle più recenti normative in materia di rilascio patenti speciali. Stasera alle 21 inoltre, nella sala manifestazioni Anglat ospiterà l'Asd StarWheels onlus di Alba (CN), associazione che si propone di avvicinare la disabilità allo sport e alla danza e che si esibirà in uno spettacolo di danza in carrozzina.

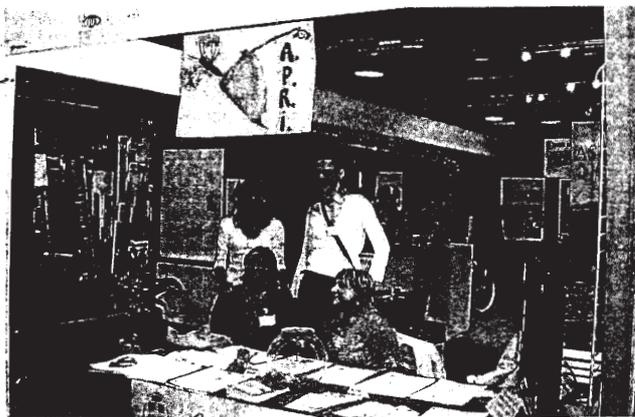
TEMPI DI FRATERNITA'. La Fiera ospita anche la campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza del lavoro proposta dall'Associazione Tempi di Fraternità onlus di Asti in collaborazione con Csv e altri enti. Lungo il percorso della Fiera saranno esposti circa quaranta pannelli con la scritta «Il tempo è denaro, ma la vita vale di più» e le vignette rappresentative ideate e create da Gianfranco Monaca. «Sono le stesse immagini - spiega il re-

ferente dell'associazione - affisse in molti cantieri pubblici e privati della Provincia. In Italia non esiste una cultura della prevenzione dell'infortunio: per questo, come associazione culturale, vogliamo ribadire un messaggio fondamentale sul valore della vita, per evitare tragedie assurde come quella della Thyssenkupp».

APRI. Sabato l'Apri sarà ospite nello stand delle Politiche Sociali del Comune: dalle 14 alle 24, volontari e soci si alterneranno al punto informativo con pubblicazioni, materiale divulgativo, magliette e portachiavi con il logo dell'Associazione. A fare da cor-

nice, una parte della mostra itinerante «Scopriamo il mondo con le mani»: saranno allestiti quadri tattili, testi in Braille, materiale tiflodidattico, oltre al «Gioco del vassoio» e altri intrattenimenti per i bambini. A scandire la presenza di Apri nello stand, la proiezione del dvd della Scuola di Addestramento Cani Guida di Limbiate.

ASSESSORATO SERVIZI SOCIALI. Allo stand dell'assessorato comunale si alterneranno diverse associazioni ed enti: oggi l'Unità Anziani del Comune con il gruppo Seniores. Domani l'Anffas, poi Apri, Auser, Piam, Centri diurni.



LA STAMPA – ED. ASTI

30 aprile 2009

CON A.P.R.I. ALLO SPORTELLO DISABILI VISIVI DI ORBASSANO

L'A.P.R.I. è un'associazione di volontariato che riunisce e rappresenta persone con disabilità visiva, sia non vedenti che ipovedenti di tutto il territorio della Regione Piemonte.

Presso il nostro sportello saremo lieti di darvi informazioni su:

- Tutela e rappresentanza delle persone disabili visive;
- Problemi pensionistici e previdenziali;
- Inserimento scolastico e lavorativo;
- Avanzamento della ricerca medico-scientifica contro le principali patologie oculari;
- Assistenza mirata ai disabili visivi adulti e anziani;
- Ausili tecnologici per ipovedenti e non vedenti;
- Attività aggregative ricreative e culturali.

Il nostro sportello informativo si trova in Via de' Casperi 28/Orbassano. È aperto ogni giovedì dal 10.15 alle 18. Per informazioni o appuntamenti telefonare al numero: 348.4403517 (sig.ra Loretta Rossi) e-mail: orbassano@ipovedenti.it.

LEGGERE BRUINO

aprile 2009

PIEMONTE SEI A CASA: UN PROGETTO PER NON VEDENTI



"Piemonte sei a casa" è un progetto finanziato dall'Assessorato al Turismo della Regione Piemonte. Grazie a questo finanziamento verranno distribuiti, in valle, nei prossimi mesi una serie di materiali quali: orari di treni e bus stampati in Braille, cartelloni tattili ed audioguide informative.

Il progetto è stato presentato dall'Aprì (Associazione Piemontese Refinopatici Ipovedenti) nell'ottobre 2008 e finanziato dalla Regione Piemonte nel dicembre 2008, ha registrato importanti partnership, con tre Comunità Montane: Alta Val Susa, Valli di Lanzo e Valli Orco e Soana. Una importante adesione si è avuta anche da parte della città di Caselle con Sagat società di gestione dell'aeroporto.

Nelle tre comunità Montane verranno distribuiti: Percorsi mezzi pubblici stampati in Braille; Audioguide contenenti materiale descrittivo della valle; Cartelloni informativi indicanti percorsi sentieristici e sciistici. Come sempre il lavoro di rete si sta dimostrando una carta vincente per l'Aprì che intende accertarsi, nella veste di soggetto attivo,

per le politiche innovative a favore dei disabili visivi. Il progetto prevede la realizzazione di materiale avente come finalità quella di rendere, in modo semplice e diretto, più accessibili piste da sci e sentieri montani, a soggetti affetti da cecità o ipovisione.

La gestione tecnica del progetto è stata affidata alla società Consorzio Mondo Formazione.

Quando i materiali saranno pronti li presenteremo pubblicamente in un convegno organizzato sul territorio; durante il convegno verrà quindi illustrato il programma operativo e verrà presentato il materiale prodotto.

L'Aprì (Associazione Piemontese Refinopatici Ipovedenti), è molto soddisfatta dell'impegno profuso nella diffusione di un messaggio sicuramente importante che si sta cercando di indirizzare verso una parte del territorio e della popolazione piemontese. Questo progetto, che attualmente ricopre un ambito ridotto, abbraccia un più ampio progetto che permetterà in un futuro non troppo lontano, di far conoscere ed apprezzare le iniziative che verranno promosse dall'Associazione, non solo in un ambito provinciale ma anche in ambito regionale. La politica di Aprì è sempre stata quella di sensibilizzare e non solo informare.

Si ricorda inoltre che si svolgerà il **26 maggio** dalle 17 alle 19, nella sede dell'Aprì, l'ultima dei seminari del ciclo "Ri-abilità". In cui si parlerà di "Mobilità urbana: come utilizzare bus e metrò".

Aprì, via Cellini 14, Torino, Telefono 011.6648636.

VOLONTARIA-TO
maggio 2009

Saranno presenti Anglat, Apri e Tempi di Fraternità

Anche il volontariato è in Fiera

Anche quest'anno in occasione della 57ª edizione della Fiera Città di Asti l'Anglat (Associazione Nazionale Guida Legislazione Andicapati Trasporti) sarà presente insieme al Centro Servizi volontariato della Provincia di Asti, con uno stand per presentare le proprie iniziative ai visitatori.

La novità dell'edizione 2009 sarà "Gundam", il primo simulatore di guida per disabili candidati alla patente speciale. Presso lo stand sarà possibile provare l'innovativa macchina, che permette di misurare le capacità di forze residue nelle persone affette da deficit motori o anziani. Lo strumento è in grado di rilasciare una valutazione sui tempi di reazione e forza degli arti, sulla base delle più recenti normative di riferimento in materia di rilascio patenti speciali.

Il 30 aprile alle 21 inoltre, presso la sala manifestazioni (I Piano) Anglat ospiterà l'ASD StarWheels onlus di Alba (CN), associazione che si propone di avvicinare la disabilità allo sport e alla danza e che si esibirà in uno spettacolo di danza in carrozzina, aperto a tutti.

La Fiera Città di Asti ospiterà anche la campagna di sensibilizzazione sulla sicurezza del lavoro proposta dall'Associazione Tempi



Lo stand dell'Apri alla Fiera di Asti del 2008

di Fraternità onlus di Asti in collaborazione con Csv Asti e altri enti partners. Lungo il percorso della Fiera saranno esposti circa quaranta pannelli con la scritta "Il tempo è denaro, ma la vita vale di più" e le vignette rappresentative ideate e create da Gianfranco Monaca. *"Sono le stesse immagini - spiega il referente dell'associazione - affisse in molti cantieri pubblici e privati della Provincia. In Italia non esiste una cultura della prevenzione dell'infortunio: per questo, come associazione culturale, vogliamo ribadire un messaggio fondamentale sul valore della vita, sperando che possa rimanere impresso sempre più nelle persone e per evitare tragedie assurde come quella della Thyssenkrupp".*

Il 2 maggio l'Apri sarà ospite presso lo stand delle Politiche Sociali del Comune: dalle ore 14 alle ore 24, volontari e soci si alterneranno presso il punto informativo con pubblicazioni, materiale divulgativo, magliette e portachiavi con il logo dell'Associazione.

A fare da cornice, una parte della mostra itinerante "Scopriamo il mondo con le mani": saranno allestiti quadri tattili, testi in Braille, materiale tiflodidattico, oltre al "Gioco del vassoio" e altri intrattenimenti per i bambini. A scandire la presenza di Apri nello stand, la proiezione del dvd della Scuola di Addestramento Cani Guida di Limbiate, per sensibilizzare e avvicinare i visitatori al mondo dei cani guida.

GAZZETTA D'ASTI

1 maggio 2009

La città accessibile

DI
FEDERICA FERRI

CENA AL BUIO. L'associazione di volontariato KJ+ Onlus, in collaborazione con l'Aprì Onlus, organizza una cena al buio nella serata di sabato 2 maggio alle 20,30 al Circolo Culturale Carrara in corso Appio Claudio 192a. L'iniziativa si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche dei disabili visivi e dimostrare le potenzialità operative di queste persone. Mentre infatti il locale sarà completamente oscurato i non vedenti serviranno i commensali come dei perfetti camerieri. Con l'occasione si ricorda che l'associazione KJ+onlus ricerca nuovi volontari disponibili a donare una parte del proprio tempo a favore delle persone disabili visive, e la nuova presidente Ida Amendolia sta cercando di rilanciare e rafforzare tutta una serie di iniziative di carattere culturale e ricreativo. Per informazioni: 338/6412843

OCCHIO AI NOSTRI OCCHI. Occhio ai nostri occhi è il titolo della serata culturale organizzata dalla Delegazione Aprì di Venaria Reale martedì 5 maggio alle 21 al Centro Culturale «Bonino» in via Nazario Sauro 48. Verranno trattati argomenti divulgativi relativi al funzionamento dell'occhio e alla prevenzione delle più gravi patologie della vista. Intervengono i dott. Gabriela Gisoldi, oculista presso la Asl 3 di Torino, e Maurizio Gaido, medico esperto in riabilitazione visiva. Coordina i lavori Marco Bongì, presidente dell'Aprì Onlus. Per informazioni 011/452.0749.

Cena al buio

**CIRCOLO CULTURALE CARRARA,
CORSO APPIO CLAUDIO 192/A,
ORE 20.30**

L'associazione di volontariato KJ+onlus, in collaborazione con l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti organizza una cena al buio. Info: 338/6412843

TORINOCRONACAQUI
1 maggio 2009

ATTENTI ALLA VISTA

“Occhio ai nostri occhi”

→ Martedì 5 maggio alle 21, al Centro Culturale “Bonino” in via Nazario Sauro 48, a Venaria. L’Apei organizza l’incontro “Occhio ai nostri occhi”. Info 011.4520749.

SABATO 2 MAGGIO

Associazione Apri, cena al buio

L’associazione di volontariato «KJ» e l’Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri) propongono una «cena al buio» per sensibilizzare l’opinione pubblica sui problemi e le potenzialità dei disabili visivi. La sera di sabato 2 maggio alle 20.30 i locali del circolo culturale Carrata (corso Appio Claudio 192/A) vengono completamente oscurati: il servizio ai tavoli è effettuato da un gruppo di non vedenti. Ci si iscrive telefonando al 338.6412847.

LA VOCE DEL POPOLO
3 maggio 2009

LA STAMPA – ED. ASTI
7 maggio 2009

Asti

Ipovedenti al Limbiate Day

■ L’Apri di Asti (Associazione retinopatici e ipovedenti) parteciperà al «Limbiate day» del 10 maggio, giornata al Centro addestramento cani guida di Limbiate (Mi). Per agevolare la trasferta, sarà organizzato anche un servizio trasporto gratuito. Chi volesse aderire, dovrà comunicare il proprio nominativo allo 0141/593.281; asti@ipovedenti.it, entro domani. [C. CA.]

LA NUOVA PROVINCIA
8 maggio 2009

In pullman al “Limbiate day”

L’Apri (associazione retinopatici e ipovedenti) di Asti parteciperà domenica 10 maggio al “Limbiate day”, la giornata di porte aperte al centro addestramento cani guida di Limbiate (Mi). Organizza quindi, in collaborazione col Centro servizi volontariato, un servizio pullman gratuito per gli interessati. Le adesioni devono pervenire entro oggi, venerdì, alle 18 al numero 0141/593281.

In viaggio tra gli stand di una Fiera "istituzionale"

Tra gli stand istituzionali presenti alla Fiera Città di Asti, c'è il Vignolo del Fiume, la Casa Verde (che quest'anno ha organizzato il centro-nord di ospitalità), la Centrale del Latte, anche l'Assessorato Servizi sociali del Comune di Asti che divide gli spazi con l'Assessorato Ambiente. In questi giorni, ha ospitato associazioni e gruppi di volontariato che operano nell'antiquariato. L'Ente Asta di cui il gruppo Seniores, ha distribuito gli opuscoli con l'elenco di tutte le proposte per gli over 55 anni (alcune i diversi servizi messi a disposizione, dalle gite all'assistenza domiciliare, fino all'aiuto di cura). Ospiti dello stand anche l'Amia, l'Apel, l'Asas, l'Anglar, l'educativa territoriale, le associazioni di cooperazione internazionale come il Fpaz, il comitato Fiera-Asti-Isola, il centro di cura di via Giovanni, Oggi tocca al centro di cura senesale di via Camerello: i ragazzi ospiti della struttura venderanno al pubblico i lavori di loro produzione. Domani sarà la volta di Oni e il centro guida, mentre domenica, ultimo giorno, saranno in Fiera le associazioni di cooperazione internazionale come Diav e Anas. Cassazione ha voluto focalizzare per presentare diverse attività come i Comuni in rete, mentre da oggi domenica, si potrà prendere contatto con l'Anagrafe on line: i cittadini potranno avere informazioni su come richiedere certificati on line e su tutti i servizi web legati all'anagrafe. A disposizione del più piccolo, gli aiuti di "Sommerkanda".

Tutte queste stand, a disposizione dei visitatori della Fiera, anche il primo tavolo di "Bioscheringo", il progetto firmato dall'Assessorato all'Ambiente (Chargé della richiesta in un'aula) che sarà attivo a giorni. A disposizione degli artigiani ci sa-

ranno 40 banchi postposti in quattro par-cheggi cittadini: piazza Duomo, Alfieri, il Maggio e Piazza.

In Fiera c'è posto anche per Daria con le tante iniziative di Franco Robino, Maria Fazzari e Paolo Smeriglio. In vendita che tramontano dalla Fiera: Prato di investimento ufficiale, Radio Volo della Radio Asta. A disposizione dei visitatori, anche lo spazio di attivazione affidato al ristorante di Benavoglio di Montegrosso, una garanzia di qualità che dura da oltre 90 anni. Un viaggio dai piedi nudi dai mesi ai piedi della tradizione, fino ma-

L'assessorato Servizi sociali del Comune di Asti divide gli spazi con l'assessorato Ambiente e i gruppi di volontariato

no promozioni, infatti, finanziaria, ceramica, trippa, sapone e generici, agnelli, salumi, formaggi e pesci, un'ospite di da eccellenti vini locali e regionali. Nei padiglioni della Fiera, esterni ed interni, sono a disposizione oltre 100 tavolini in rappresentanza dei più diversi generi merceologici, dall'artigianato alle proposte per le spese alternative, dalle auto agli infissi.

Poco distante dalla Fiera, in piazza del Palio, prosegue fino al 11 maggio l'occupazione con il loro Fair. Le gite, una ventata di attivazioni, sono in franchi tutti i giorni dalle 14 a mezzanotte. I giorni hanno organizzato anche appuntamenti per le gite e la mattina per i dischi: alcuni serali gratuitamente, tutti,



LA STAMPA – ED. ASTI
8 maggio 2009

ASSOCIAZIONI Le richieste dei non vedenti nel corso di un incontro al centro "Bonino"

Una biblioteca fatta su misura per i disabili visivi

I non vedenti venaresi si sono riuniti martedì sera al Centro Incontri "Bonino" in un incontro culturale molto partecipato. L'evento è stato promosso dalla delegazione zonale dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri - Onlus) da 5 anni molto attiva sul territorio venaresese.

Numerosi sono stati gli argomenti trattati che hanno spaziato dalla prevenzione delle malattie dell'occhio alle problematiche relative all'abbattimento delle barriere architettoniche sensoriali.

Molto apprezzato l'intervento del sindaco Nicola Pollari che si è soffermato lungamente ad ascoltare le richieste dei disabili: "Venaria vuole essere sempre più attenta alle esigenze dei suoi cittadini svantaggiati" - ha dichiarato il primo cittadino - "Abbiamo infatti iniziato ad allestire alcuni percorsi



I RELATORI della serata promossa dall'associazione Apri Onlus

latili con il sistema Loges e vorremmo inoltre organizzare, nel mese di ottobre, una manifestazione specificamente dedicata alle tematiche dell'handicap nell'ambito della festa di San'Uberto". Sul piano scientifico sono intervenuti il dottor Raffaele Gisoldi, oculista presso

la Aul 3 e il dottor Maurizio Galdo in qualità di esperto regionale per la riabilitazione visiva. "La nostra azienda sanitaria locale - ha dichiarato Gisoldi - può attualmente contare su una rete territoriale di ambulatori assolutamente capillare. Sarebbe certo importante

impostare in futuro un rapporto stabile di collaborazione con il mondo dell'associazionismo dei pazienti". L'associazione Apri, per bocca del suo presidente Marco Bongì, e delle delegate zonali Lillian Cordero e Roberta Mennola, si è resa ampiamente disponibile per

qualsiasi sinergia. Già da oggi del resto il sodalizio gestisce uno sportello informativo sulla disabilità visiva, aperto due lunedì al mese, dalle ore 15,30 alle 17,30, presso lo stesso centro Bonino. In futuro si pensa di organizzare nuove iniziative divulgative come la misurazione del tono oculare in una postazione davanti alla Reggia. Un interessamento nei confronti dei non vedenti è venuto anche dal presidente della Fondazione "Via Maestra" che gestirà la nuova Biblioteca Civica attualmente in fase di costruzione. Si cercherà, in questa nuova opera, di garantire il più possibile l'accessibilità a tutti i disabili.

LA VOCE DEL CANAVESE
11 maggio 2009

PROGETTI. NUOVO PERCORSO DI EDUCAZIONE ALLA MONDIALITÀ

Il mondo dei servizi sociali in fiera

Scuole gemellate con la Palestina

Fondi regionali per coordinare il lavoro di chi fa cooperazione internazionale

E' un mondo del sociale variegato quello presentato alla fiera "Città di Asti", chiusa domenica, nello stand dei Servizi sociali. Sono infatti state illustrate le attività di numerose associazioni: l'Anffas, che si occupa di ragazzi disabili; l'Apri, impegnata a favore di retinopatici e ipovedenti; l'Auser, che organizza servizi di assistenza agli anziani anche in collaborazione col Comune; "Noi e il cane guida", che ha presentato i cani addestrati per accompagnare i non vedenti, e tutti quei gruppi che ruotano attorno al mondo della cooperazione internazionale. E ancora la cooperativa sociale "L'asinergia" e le varie attività svolte dallo stesso settore Servizi sociali del Comune (l'Unità operativa anziani, che ha presentato gite e agevolazioni per gli ultra65enni; l'Educativa territoriale, che organizza attività sportive per ragazzi; e gli educatori dei due centri diurni per disabili, in via Comentina e in via Gavazza). In particolare, le ragazze che seguono le attività di aerobica dell'Educativa territoriale si sono esibite in un balletto hip hop e funky davanti ad un folto pubblico. Soddisfatto l'assessore comunale ai Servizi sociali Pierfranco Verrua. «Abbiamo cercato di dare spazio ai nostri progetti - spiega - dato che lo staff ne confeziona molti che poi vengono fi-



nanziati dalla Regione. Tra gli ultimi ad aver ottenuto contributi ci sono quello dei Nonni civic, che consentirà alla Polizia municipale di continuare ad impiegare gli anziani nel servizio di controllo all'entrata e all'uscita delle scuole, e quello di educazione alla mondialità». Questo progetto, intitolato "Cittadini nel mondo", ha ottenuto un contributo pari ad oltre 29 mila euro, e sarà portato avanti in collaborazione con la Provincia. «Durerà un anno - spiega Beppe Amico, funzionario dei Servizi sociali - e prevederà diverse fasi: mappatura di tutte le realtà astigiane che operano nella cooperazione internazionale; nascita di un tavolo di coordinamento che consenta un lavoro

NELLO STAND DEL COMUNE. Gli assessori ai Servizi sociali Pierfranco Verrua e all'Ambiente Diego Zavattaro con alcuni rappresentanti dello staff dei Servizi sociali (fotoPletosu)

coordinato in questo ambito; corsi di formazione per insegnanti sul tema della mondialità; realizzazione di una mostra fotografica sul tema "sfruttando" le vetrine dei negozi della città; allestimento di uno stand all'interno della fiera "Città di Asti" del prossimo anno». Saranno poi coinvolti anche gli studenti: grazie alla collaborazione dell'associazione DiSvi (Disarmo e sviluppo) gli studenti del liceo scientifico "Vercelli" saranno messi in contatto con i coetanei di una scuola palestinese, mentre il comitato "Pavia Asti Senegal" farà lo stesso tra una scuola senegalese e studenti astigiani di una scuola ancora da definire».

e. f.

LA NUOVA PROVINCIA
12 maggio 2009

IL SODALIZIO CHE TUTELA I DISABILI VISIVI

L'Apri sbarca a Chivasso dopo diciannove anni di vita

CHIVASSO (boc). Dopo quasi vent'anni di esistenza (si costituì nel giugno del 1990), nasce a Chivasso la delegazione zonale dell'Apri (Associazione piemontese dei retinopatici e degli ipovedenti) Onlus. La prima riunione operativa è prevista per martedì 19 maggio presso il Centro Paolo Otelli di Via Paleologi 6/A (inizio alle 17.30), con le autorevoli presenze del presidente **Marco Bonghi** e della delegata **Ornella Valle**; natural-

mente soci e simpatizzanti sono vivamente invitati ad intervenire in quanto l'incontro del prossimo martedì pomeriggio servirà a definire i programmi di attività ed a raccogliere proposte e suggerimenti. D'altronde è importante, come giustamente sottolinea lo stesso presidente Bonghi, consolidare la presenza del sodalizio sul territorio garantendo quindi anche in ambito locale la tutela dei disabili visivi.

Cesare Borrinetti

LA NUOVA PERIFERIA

13 maggio 2009

Retinopatici: nuovo sportello per la disabilità visiva

VENARIA — Dalla prevenzione delle malattie dell'occhio alle problematiche per le barriere architettoniche. L'incontro promosso dalla delegazione zonale dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti si è tenuto martedì 7 al centro Bonino e ha visto la partecipazione del dottore Raffaele Gissoldi, oculista presso la Asl 3 e del dottore Maurizio Gaido in qualità di esperto regionale per la riabilitazione visiva, i quali hanno caldeggiato una collaborazione stabile con l'associazione.

«Già da oggi questo sodalizio gestisce uno sportello informativo sulla disabilità visiva, aperto due lunedì al mese dalle 15.30 alle 17.30 al centro Bonino», ha ricordato il presidente Apri Marco Bonghi, insieme alle delegate zonali Liliana Cordero e Roberta Mennola. Molto apprezzato è stato inoltre l'intervento del sindaco Pollari: «abbiamo iniziato ad allestire percorsi tattili con il sistema Loges e vor-



Una riunione dell'associazione, al centro Marco Bonghi.

remmo organizzare ad ottobre una manifestazione sulle tematiche dell'handicap durante la Festa di Sant'Uberto».

(v.a.)

IL RISVEGLIO DELLE VALLI DI LANZO

14 maggio 2009

A.P.R.I. in Fiera

Anche quest'anno, come lo scorso anno, la nostra presenza presso lo stand delle Politiche Sociali del Comune di Asti in Fiera ha permesso di farci conoscere. Sabato 2 maggio c.a., per tutto il pomeriggio fino alle ore 24, visitatori e passanti si sono avvicinati, in particolare con bambini, per assistere alla proiezione del DVD del Centro di Addestramento Cani Guida di Limbiate - MI, curiosando anche tra gli oggetti e quadri tattili della nostra mostra

itinerante "Scopriamo il mondo con le mani", esposti presso lo stand. Grande successo ha suscitato il portachiavi con la foto di Rudi e la maglietta con il logo dell'Associazione e lo slogan "Chiudi gli occhi e inizia a guardare".

I visitatori della Fiera hanno anche avuto la possibilità di ricevere in omaggio il nostro materiale divulgativo sulle patologie oculari e le nostre iniziative.

La nostra Associazione ringrazia i soci e i volontari per la loro preziosa

presenza, il CSV Asti per la collaborazione e l'Assessore Pierfranco Verrua del Comune e il suo staff per l'ospitalità e la disponibilità dimostrata nei nostri confronti.

Corso di BRAILLE

Si comunica che, per impegni associativi e agonistici dell'insegnante Renata Sorba, il corso di lettura e scrittura Braille previsto per il mese di maggio è slittato a settembre c.a. Per chi fosse interessato ad iscriversi può contattarci ogni mercoledì dalle ore 15 alle 18, al 0141593281.

SE77E

15 maggio 2009

Presentazione in Fiera

Apri, cani guida in dvd

Sabato 2 maggio, per tutto il pomeriggio fino alle ore 24, visitatori e passanti si sono avvicinati, in particolare con bambini, per assistere alla proiezione del dvd del Centro di Addestramento Cani Guida di Limbiate - MI, curiosando anche tra gli oggetti e quadri tattili della nostra mostra itinerante "Scopriamo il mondo con le mani", esposti presso lo stand. Grande successo ha suscitato il portachiavi con la foto di Rudi e la maglietta con il logo dell'Associazione e lo slogan "Chiudi gli occhi e inizia a guardare". I visitatori della Fiera hanno anche avuto la possibilità di ricevere in omaggio

il nostro materiale divulgativo sulle patologie oculari e le iniziative dell'Apri, Associazione ringrazia i soci e i volontari per la loro preziosa presenza, il CSV Asti per la collaborazione e l'assessore Pierfranco Verrua del Comune e il suo staff per l'ospitalità e la disponibilità dimostrata nei nostri confronti. Intanto Apri comunica che, per impegni associativi e agonistici dell'insegnante Renata Sorba, il corso di lettura e scrittura Braille previsto per il mese di maggio è slittato a settembre.

Per chi fosse interessato ad iscriversi può contattarci ogni mercoledì dalle ore 15 alle 18, al 0141593281.

GAZZETTA D'ASTI

15 maggio 2009

Anche a Chivasso una delegazione Apri

CHIVASSO - La città, e tutto il territorio del chivassese, si arricchisce di un'altra importante presenza nel campo della tutela dei diritti delle persone in difficoltà. A poco meno di vent'anni dalla fondazione del sodalizio, nasce a Chivasso la delegazione di zona dell'Apri, l'Associazione piemontese dei retinopatici e degli ipovedenti. La prima riunione operativa è prevista per martedì 19, alle 17.30 al Centro Paolo Otelli: parteciperanno il presidente Marco Bonghi e la delegata Ornella Valle; nel corso della riunione sarà definito il programma delle attività e si raccoglieranno proposte per consolidare la presenza del nuovo gruppo sul territorio.



ASTI. (foto) Una delegazione dell'Apri (associazione retinopatici e ipovedenti) ha partecipato domenica scorsa al Limbiate Day, al Centro di Addestramento cani guida. Suggestiva la sfilata dei «Puppy walker», coloro che adottano i cuccioli nel primo anno di vita per poi renderli al Centro per l'addestramento.

APRI

Prima riunione di zona

Martedì 19 maggio, alle ore 17.30, si terrà la prima riunione operativa della nuova delegazione zonale di Chivasso. I soci e i simpatizzanti sono convocati presso il Centro "Paolo Otelli" in via Paleologi 6 / A dove li attenderanno il presidente Mauro Bongi e la delegata Ornella Valle. Nel corso dell'incontro si definiranno i programmi di attività e si elaboreranno le idee di tutti. Il presidente Bongi sottolinea l'importanza di consolidare la presenza del sodalizio sul territorio allo scopo di garantire anche in ambito locale la tutela dei disabili visivi. L'APRI Onlus (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipoovedenti) è un'associazione di volontariato che riunisce e rappresenta persone con disabilità visiva sia non vedenti che ipoovedenti di tutto il territorio della regione Piemonte. L'APRI offre spazio anche alle persone che accanto alle difficoltà visive presentano deficit uditivi.

LA VOCE DEL CANAVESE

18 maggio 2009

ASTI - Una delegazione della sezione astigiana dell'Apri composta da soci, volontari e simpatizzanti ha partecipato il 10 maggio al Limbiato Day, giornata durante la quale il Centro di Addestramento Cani Guida apre le porte al pubblico per dare dimostrazione del loro metodo di addestramento e festeggiare un anno di lavoro. Particolarmente suggestiva è stata la sfilata dei Puppy Walker. Ovvero coloro che adottano i cuccioli nel loro primo anno di vita, per poi riconsegnarli al Centro per l'addestramento vero e proprio. Per chi fosse interessato ad impegnarsi in questo preziosissimo servizio che contribuisce a cambiare la vita di un non vedente, può contattare direttamente il Centro di Limbiato (limbiato@caniguidalions.it, www.caniguidalions.it, 029964030, via Camposanto 1, Limbiato).

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO

20 maggio 2009

Dall'Apri alla giornata di addestramento

Per chi vuole cani guida dal centro di Limbiato

Una delegazione dell'Associazione Apri composta da soci, volontari e simpatizzanti ha partecipato domenica scorsa al Limbiato Day, giornata durante la quale il Centro di Addestramento Cani Guida apre le porte al pubblico per dare dimostrazione del loro metodo di addestramento e festeggiare un anno di lavoro. Particolarmente suggestiva è stata la sfilata dei Puppy Walker. Ovvero coloro che adottano i cuccioli nel loro primo anno di vita,

per poi riconsegnarli al Centro per l'addestramento vero e proprio. In allegato troverete alcune foto dell'evento.

A tal proposito, per chi fosse interessato ad impegnarsi in questo preziosissimo servizio che contribuisce a cambiare la vita di un non vedente, può contattare direttamente il Centro di Limbiato: limbiato@caniguidalions.it; www.caniguidalions.it - tel. 02 9964030 - via Camposanto, 1 - 20051 - Limbiato (MI).

GAZZETTA D'ASTI

22 maggio 2009

CENA AL BUIO. A Orbassano, venerdì 22 maggio, alle ore 20,30, in via De Gasperi 28, «Cena al buio» organizzata dalla delegazione zonale dell'associazione piemontese retinopetici e ipovedenti (April Orlus). Costa 25 euro, prenotare allo 011/908.69.56.

Limbiate Day



Una delegazione della nostra Associazione composta da soci, volontari e simpatizzanti ha partecipato domenica scorsa al Limbiate Day, giornata durante la quale il Centro di Addestramento Cani Guida apre le porte al pubblico per dare dimostrazione del loro metodo di addestramento e festeggiare un anno di lavoro.

Particolarmente suggestiva è stata la sfilata dei Puppy Walker. Ovvero coloro che adottano i cuccioli nel loro primo anno di vita, per poi riconsegnarli al Centro per l'addestramento vero e proprio. In allegato troverete alcune foto dell'evento. A tal proposito, per chi fosse interessato ad impegnarsi in questo preziosissimo servizio che contribuisce a cambiare la vita di un non vedente, può contattare direttamente il Centro di Limbiate.

Vi lasciamo tutti i recapiti:
limbiate@caniguidalions.it
www.caniguidalions.it
Tel. 02 9964030
Via Camposanto, 1
20051 - Limbiate (MI)

Con l'occasione ringraziamo il CSV Asti che ci ha permesso di vivere questa bellissima giornata accollandosi le spese del pullman.



Il 29 maggio Torna Bicincittà 2009

L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti Sez. Vco, gli Amici della bicicletta e Ciclo Pitillo di Omegna organizzano con il patrocinio di Comunità montana Cusio Mottarone, Agenzia viaggi Fedora di Omegna, CAV Solidarietà e Sussidiarietà del Vco e Banca di Legnano filiale di Omegna

BICINCITTA' 2009- 13ª EDIZIONE

OMEGNA - VENERDI' 29 MAGGIO 2009

Cicloturistica con un percorso pianeggiante per le vie e le frazioni di Omegna.

Partenza alle 20 da Piazza Rodari dove è previsto anche l'arrivo verso le 21. Premi: una bicicletta più altri premi a sorteggio tra i partecipanti e coppe ai gruppi più numerosi.

Iscrizioni euro 5 con t-shirt, assistenza tecnica ciclo Pitillo. L'utile della manifestazione sarà devoluto all'Apri di Omegna. Iscrizioni presso Ospedale Omegna -Ciclo Pitillo. Rinfresco finale. In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a venerdì 5 giugno.

Orbassano, Apri: stasera si cena al buio...

L'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Apri) ha organizzato per venerdì 22 maggio alle 20.30 una cena al buio nella sede dell'Apri, in via De Gasperi 28 a Orbassano. I commensali - sono stati invitati il sindaco e altre autorità - mangeranno nel locale completamente oscurato e serviti

da persone non vedenti. L'iniziativa ha come finalità la sensibilizzazione verso i problemi quotidiani di chi è afflitto gravi problemi della vista. L'Apri gestisce nella sede uno sportello informativo, aperto ogni giovedì dalle 15.30 alle 18.30. Per partecipare alla cena (quota 25 euro), prenotarsi allo 011.9086956.

VALCHISELLA

"Puntini, puntini..."

"Puntini, puntini...", un libro per ricordare Louis Braille, il grande educatore francese che ideò l'alfabeto tattile universalmente utilizzato dai non vedenti di tutto il mondo, nel bicentenario dalla nascita. Nel volume l'autore Marco Bongì ripercorre la lunga storia dei vari tentativi, posti in essere nei secoli, per consentire ai ciechi di leggere e scrivere. La presentazione avverrà giovedì 4 giugno, alle 20.45. L'incontro è organizzato dalla Comunità Montana Valchiusella.



Bicincittà il 29

OMEGNA - E' fissata per venerdì 29 maggio la 13ª edizione di "Bicincittà", i cui partecipanti potranno partire alle 20 da piazza Rodari. Il ricavato dell'iniziativa verrà devoluto all'Aprì (retinopatici e ipovedenti). Iscrizioni da Cielì Petillo.

ECO-RISVEGLIO
27 maggio 2009

Un libro per ricordare Louis Braille in occasione del bicentenario dalla sua nascita

"PUNTINI, PUNTINI..."

ALICE SUPERIORE - Si intitola "Puntini, puntini..." il libro di Marco Bongì che verrà presentato giovedì 4 giugno, alle 20.45, presso la Comunità Montana Valchiusella di via Provinciale 10 ad Alice Superiore. In occasione del 200º anno in cui si celebra il bicentenario della nascita di Louis Braille, il grande educatore francese che ideò l'alfabeto tattile universalmente utilizzato dai non vedenti di tutto il mondo, l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I. Onlus) ha messo a punto una serie di manifestazioni finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Nell'ambito di queste iniziative l'associazione presenta il nuovo volume di circa 66 pagine scritto dal suo presidente, Marco Bongì, (Irena Morca editore). Il libro, dal titolo significativo "Puntini, Puntini...", intende sia ripercorrere la lunga storia dei vari tentativi, posti in essere nei secoli, allo scopo di consentire ai ciechi di leggere e scrivere, sia illustrare il metodo messo a punto da Louis Braille e la sua indubbia originalità. All'incontro interverrà lo stesso autore.

-PUNINI ... PONTINI- ALICE SUPERIORE (ses)
Giovedì 4 giugno, alle 20.45, nella sede della comunità montana verrà presentato il testo del presidente dell'Aprì, Marco Bongì, dal titolo «Puntini, puntini...», dedicato a Louis Braille.

IL CANAVESE – ED. ALTO CANAVESE
27 maggio 2009

-CHIVASSO (bec) Lo scorso martedì 19 è stata una giornata molto importante per l'Aprì, l'associazione che da quasi vent'anni riunisce persone affette da disturbi visivi più o meno gravi: nel corso di un incontro ospitato dal Centro Paolo Orfelli sono state infatti gettate concrete basi per l'istituzione di un'apposita delegazione nel territorio chivassese. Hanno presentato l'iniziativa il presidente **Marco Bongì** e la delegata **Ornella Valle**, dopodiché, grazie alla presenza non solo di non vedenti ed ipovedenti, ma anche di simpatizzanti e potenziali sostenitori dell'associazione (complice il passaparola a cui hanno contribuito i principali organi d'informazione della zona), sono stati discussi alcuni progetti in cantiere a tal uopo: l'eliminazione delle barriere sensoriali, la richiesta di essere parte non indifferente nella strutturazione della nuova biblioteca civica, il chiarimento dei rapporti con l'Asl di competenza, la realizzazione di interventi / eventi in città, la disponibilità ad insegnare ai disabili visivi del territorio l'approccio con le nuove tecnologie, ed altro ancora.

Cesare Borronetti

LA NUOVA PERIFERIA
27 maggio 2009

“Puntini, puntini...”: a Alice si ricorda Braille

ALICE SUPERIORE - Giovedì 4 giugno, alle 20.45 nella sede della Comunità montana Valchiusella, Marco Bongì presenta il suo libro *“Puntini, puntini...”*. Bongì, presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, ha scritto questo libro sulla storia dei sistemi di lettura e scrittura per i ciechi in occasione del bicentenario della nascita di Louis Braille.

IL RISVEGLIO POPOLARE
29 maggio 2009

Oggi il giardino dedicato a Braille “Apri” con i cani guida alle scuole elementari



Si è conclusa, giovedì 21 maggio, l'iniziativa proposta dalla Sezione Apri rivolta alle scuole elementari e materne, che prevedeva la proiezione del DVD del Centro di Addestramento Cani Guida di Limbiate - MI. Gli incontri, che si sono tenuti, a cadenza mensile, presso la scuola materna Santa Caterina di Asti, e le elementari di Quarto e Portacomaro, hanno riscosso grande interesse tra i bambini. Il DVD, della durata di circa 30 minuti, è stato seguito con grande attenzione e al termine della proiezione ha scaturito, tra i bambini, numerose domande, curiosità e stimoli per la riflessione. La coordinatrice Renata Sorba ha condotto gli incontri, rispondendo a tutte le domande, e altrettanto apprezzato è stato il suo fedele accompagnatore a quattro zampe, Rudi (Si allegano alcune foto). L'iniziativa verrà riproposta il 12 ottobre alle ore 9, presso la Sala Consiliare della Provincia di Asti per la ricorrenza della Giornata del Cane Guida. Sarà presente in tale occasione anche il Direttore del Centro di Limbiate Piero Di Giorgi.

GRUPPO AUTO-MUTUO AIUTO

Si sono pure tenuti, a cadenza quindicinale, presso la Sede Apri, diversi incontri di auto-mutuo aiuto.

Gli appuntamenti, coordinati dalla Psicologa, Dott.ssa Maria De Benedetti, sono stati alternati con incontri a tema. Il Dott. Giuseppe Palumbo, Oculista della ASL di Asti, ha presieduto un incontro illustrando le diverse patologie riscontrate nel suo ambulatorio. I presenti hanno potuto rivolgere allo specialista domande di carattere medico, burocratico ed informativo. Un successivo incontro, invece, è stato dedicato alle tecniche di accompagnamento dei disabili visivi. Prendendo spunto dal libro "Non mi vedo vecchio" di Marco Bongi, edizioni Elena Morea, Renata Sorba e la Psicologa, Dott.ssa Luisa Cantamessa, hanno illustrato ai partecipanti, soci, familiari e volontari, le diverse tecniche da adottare. Le spiegazioni sono state intervallate anche da simulazioni pratiche. Il gruppo di auto-mutuo aiuto si ritroverà il prossimo 3 giugno alle ore 16 e si congederà prima delle vacanze estive per ritrovarsi nell'autunno con altri incontri a tema che verranno riproposti. Per informazioni rivolgersi allo 0141593281.

INAUGURAZIONE GIARDINO DEDICATO A LOUIS BRAILLE

Venerdì 29 maggio alle ore 11 in Municipio (piano terra) ci sarà la conferenza stampa per l'intitolazione del giardino di via Allende / via Kennedy a Braille.

L'inaugurazione del giardino si terrà mercoledì 10 giugno e verranno coinvolte anche le scuole materne ed elementari della città.

L'A.P.R.I. sarà presente con parte della sua mostra itinerante "Scopriamo il mondo con la mani" e la collezione della favola di Pinocchio in terracotta.

Soci e volontari dell'Associazione saranno presenti per illustrare le attività ai bambini.

CASTELLAMONTE - GIORNATA DI VISITE E SCOPERTE PER L'APRI

Terra rossa... da toccare!



Marandola, ha guidato i presenti prima nella conoscenza delle nozioni principali della storia della lavorazione della terra rossa castellamontese e poi nella conoscenza tattile di manufatti per la casa, della tipica stoviglieria povera, degli oggetti d'arredo, delle opere per l'abbellimento case, giardini o cornigoli, delle tegole "a scaglia" e delle caratteristiche ed immancabili *tofeje*.

Il pomeriggio castellamontese si è chiuso con una veloce visita alla galleria di opere della famiglia Allaira: un patrimonio che parte dai primi manufatti del '700 e arriva ai giorni nostri.

CASTELLAMONTE - Domenica 24 maggio un gruppo di soci dell'Apri (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) ha preso parte ad una interessante gita in Canavese organizzata in collaborazione con l'associazione "K7+".

Nella mattinata i partecipanti hanno raggiunto in bus l'area attrezzata del Bric Filia, sulle colline verso Castelnuovo Nigra, nel cuore della Valle Sacra, arricchita con targhe in braille e con apposite strutture per le visite guidate dei non vedenti. Dopo un sontuoso pranzo presso il ristorante "Oriente" di Filia, i visitatori sono scesi a Castellamonte per visitare la sede dell'Associazione Casa Museo Famiglia Allaira.

Il presidente, Giovanni Allaira, affiancato dal figlio Francesco, dalla moglie Maria Antonia e dall'amico e collaboratore Silvano

Per informazioni o per prenotare eventuali visite collettive contattare il numero 348/2260921 oppure inviare un fax al numero 0124/581746.



IL RISVEGLIO POPOLARE

29 maggio 2009

Bicincittà due volte benefica

OMEGLIA - (a.c.) Tredicesima edizione stasera di "Bicincittà", con partenza alle 20 da piazza Rodari. Iscrizioni da Cicli Pettilo o in loco prima della partenza. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione retinopatici e ipovedenti (Apri).

LA PREALPINA

29 maggio 2009

LA STAMPA – ED. ASTI
29 maggio 2009

Asti

Giardini di via Allende intitolati a Braille

■ Saranno intitolati a Louis Braille, inventore del metodo di scrittura e lettura per i non vedenti nel bicentenario della sua nascita, i giardini di via Allende angolo via Kennedy. L'inaugurazione avverrà il 10 giugno alla presenza, fra gli altri, del sindaco, dell'assessore Verrua, e delle tre associazioni ciechi-ippovedenti di Asti.

LA STAMPA – ED. VERBANIA
29 maggio 2009

Iniziative

Cicloturistica per le vie di Omegna

■ Bicincittà a Omegna compie 18 anni. Questa sera alle 20 si svolgerà la cicloturistica per le vie del centro e delle frazioni aperta a tutti e con qualsiasi bicicletta. L'evento è valido come trofeo «Cicli Pittillo». Nessuna competizione agonistica, ma solo riconoscimenti ai gruppi più numerosi e poi vari premi a sorteggio. Il ritrovo è fissato in parco Rodari dove ci si potrà iscrivere fino a pochi minuti prima della partenza. Il circuito è pianeggiante con i ciclisti che arriveranno dopo circa un'ora tutti insieme. L'iscrizione è di sei euro con in omaggio una maglietta il ricavato andrà all'Apri, associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. (P. ASS.)

LA STAMPA – TORINOSSETTE
29 maggio 2009

ALICE SUPERIORE. Nella sede della comunità montana Valchiusella, alle 20,45, presentazione del volume di Marco Bongi «Puntini, puntini...» dedicato a Louis Braille.

LA STAMPA – TORINOSSETTE
29 maggio 2009

ALICE SUPERIORE

Giovedì 4 alle 20,45 nella sede della Comunità montana Valchiusella, via Provinciale 10, Marco Bongi, presidente dell'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, presenta «Puntini, puntini...».

A.P.R.I. (ONLUS)

Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti



Sono ufficialmente partite le attività della delegazione zonale di Orbassano dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti.

L'organizzazione, che riceve il pubblico ogni giovedì pomeriggio dalle ore 15 alle 19 in via De Gasperi 28, si occupa di tutelare, rappresentare ed assistere i disabili visivi residenti sul territorio.

La gestione dello sportello di Orbassano è stata affidata a Loretta Rossi, una intraprendente bruinese che ha deciso di impegnarsi in prima persona a favore dei concittadini affetti da problemi di vista.

"Mi sono resa conto" - ha dichiarato Loretta - "che tutte le volte in cui avevamo bisogno di qualcosa eravamo costretti a recarci a Torino. Noi ipovedenti abbiamo molti problemi negli spostamenti, i mezzi pubblici sono scomodi, non sempre riusciamo a trovare persone disposte ad accompagnarci".

E' così nata l'idea di aprire una delegazione zonale dell'A.P.R.I., che fungesse da punto di riferimento per questo territorio.

Data la posizione strategica il Consiglio Direttivo del sodalizio ha affidato al gruppo di Orbassano il compito di coordinare le iniziative anche nei comuni limitrofi come Beinasco, Bruino, Coazze, Cumiana, Giaveno, Piossasco, Rivalta, Sangano, Trana, Volvera. La sede di via De Gasperi 28 è stata messa a disposizione gratuitamente dal comune e gli ipovedenti hanno sentitamente ringraziato l'amministrazione cittadina per la sensibilità dimostrata e la rapidità con la quale si è giunti all'affidamento del locale. Nei prossimi mesi sono previste numerose iniziative di sensibilizzazione sia a livello sanitario che culturale.

"Abbiamo in programma" - riferisce Loretta Rossi - "l'organizzazione di una cena al buio, la proiezione sonora di un film, la presentazione di un libro sulla figura e l'opera di Louis Braille e la realizzazione di un incontro con l'oculista per illustrare le principali malattie della vista".

Non si starà dunque con le mani in mano. Nelle prossime settimane verranno rese note date e modalità organizzative delle singole attività.

Chi fosse interessato a prendere contatti con questa nuova realtà può contattare la sig.ra Loretta Rossi, coordinatrice zonale dello sportello A.P.R.I. di Orbassano al numero 348.440.35.17.



ORBASSANO NOTIZIE

maggio 2009

Sportello dell'Apri al Consorzio servizi alla persona

Parte la campagna sulla degenerazione maculare

NOVI LIGURE

(n.g.) L'Apri - Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti onlus, sta avviando una campagna di sensibilizzazione sulla degenerazione maculare senile, una patologia altamente invalidante e sempre più diffusa.

Si calcola infatti che essa colpisca, in modo più o meno grave, oltre il 10% degli ultrasessantenni; percentuali che tendono ad aumentare ulteriormente con l'avanzare dell'età.

La macula è la parte centrale e di gran lunga più sensibile della retina. Essa è costituita da tessuto nervoso e pertanto non è in grado di ricostituirsi in caso di un suo grave danneggiamento.

La malattia si presenta solitamente attraverso sintomi molto caratteristici come la visione di linee spezzate o improvvise gravi difficoltà nella lettura.

Gli effetti più evidenti consistono nella perdita della capacità di leggere senza l'utilizzo di particolari ausili, nel non riconoscere i colori e i volti delle persone che s'incontrano. Esistono due categorie molto diverse di degenerazione maculare. La forma secca o atrofica è meno grave. Progredisce più lentamente, ma purtroppo è anche

quella per cui persistono minori possibilità di cura. Più pericolosa è invece la forma umida o essudativa. In questo caso, si può intervenire per bloccare la degenerazione sia attraverso l'utilizzo di un particolare raggio laser (terapia fotodinamica), sia tramite iniezioni intravitreali di sostanze che inibiscono la proliferazione di vasi sanguigni sulla superficie della retina.

L'associazione Apri si occupa specificamente di questa malattia a partire dal 1990.

"Ci capita sempre più spesso di essere contattati da persone con questi problemi - afferma Aurora

Mandato responsabile dei rapporti con le sedi decentrate dell'Apri - con l'allungamento della vita media queste malattie presentano un'incidenza sempre maggiore, mentre purtroppo continuano a essere poco conosciute dall'opinione pubblica".

Chi fosse interessato ad avere maggiori informazioni, può rivolgersi allo sportello informativo gestito nella sede del Consorzio Servizi alla Persona di Novi Ligure in piazza Partigiani 1.

Il prossimo appuntamento con lo sportello è fissato per venerdì 5 giugno dalle ore 15 alle 17.



IL NOSTRO GIORNALE

4 giugno 2009

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

4 giugno 2009

BRILLE
Libro

ALICE. Presentazione del libro di Marco Bonghi "Puntini, puntini..." dedicato a Louis Braille, questa sera, giovedì 4, alle 20, 45, nella sede della Comunità Montana Valchiusella.

Alice Superiore
**Letture e scrittura
per i non vedenti**



Marco Bonghi

Nella sede della Comunità montana Valchiusella, alle 20,45, Marco Bonghi, presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, presenta il suo libro «Puntini, puntini...», sulla storia dei sistemi di lettura e scrittura per i ciechi in occasione del bicentenario della nascita di Louis Braille.

LA STAMPA – ED. TORINO

4 giugno 2009

**Malattie degli occhi,
uno sportello**

NOVI LIGURE – L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri onlus) ha avviato una campagna di sensibilizzazione a livello regionale sulla degenerazione maculare senile, una patologia altamente invalidante e sempre più diffusa nella nostra società. Si calcola infatti che essa colpisca, in modo più o meno grave, oltre il dieci per cento degli ultrasessantenni. Le percentuali tendono poi ad aumentare ancora con l'avanzare dell'età. La macula è la parte centrale e di gran lunga più sensibile della retina. Essa è costituita da tessuto nervoso e pertanto non è in grado di ricostituirsi in caso di un suo grave danneggiamento. La malattia si presenta solitamente attraverso sintomi molto caratteristici come la visione di linee spezzate od improvvise gravi difficoltà nella lettura.

Gli effetti più evidenti consistono nella perdita della capacità di leggere senza l'utilizzo di particolari ausili, nel non riconoscere i colori ed i volti delle persone che s'incontrano. «Ci capita sempre più spesso di essere contattati da persone con questi problemi – spiegano dall'Apri – con l'allungamento della vita media queste malattie presentano un'incidenza sempre maggiore, mentre purtroppo continuano ad essere poco conosciute dall'opinione pubblica». Chi fosse interessato ad avere maggiori informazioni potrà rivolgersi allo sportello informativo gestito a Novi Ligure presso il Consorzio Servizi alla Persona in piazzale Partigiani 1*(giardini di viale Saffi). Il prossimo appuntamento con lo sportello è fissato per domani dalle ore 15 alle 17. (RED.)

IL NOVESE
4 giugno 2009

**Mercoledì
s'inaugura
il Giardino
di Braille**

L'Apri Onlus, Sezione di Asti, invita mercoledì 10 giugno alle 11 all'inaugurazione del giardino dedicato a Braille in via Allende / via Kennedy in Asti.

L'Apri sarà presente con un allestimento parziale della mostra itinerante "Scopriamo il mondo con le mani" arricchita dalla collezione della favola di Pinocchio in terracotta. Tale iniziativa è rivolta, in particolare, alle scuole materne ed elementari che interverranno.

"Scopriamo il mondo con le mani" è una mostra tattile itinerante destinata alle scuole materne ed elementari di Asti e Provincia arricchita dalla collezione della favola di Pinocchio in terracotta.

Saranno presenti il sindaco, l'assessore Verrua, le tre associazioni ciechi - ipovedenti di Asti (Apri, Noi e il cane guida, Unione Ciechi), il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, i promotori dell'intitolazione dei giardini a Griffa e a Barbero dove è già presente la targa in Braille, il Csv.

GAZZETTA D'ASTI

5 giugno 2009

Al via una campagna sulla «degenerazione maculare»

Marco Bonghi

L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus) intende avviare una campagna di sensibilizzazione a livello regionale sulla degenerazione maculare senile, una patologia altamente invalidante e sempre più diffusa nella nostra società. Si calcola infatti che essa colpisca, in modo più o meno grave, oltre il 10% degli ultrasessantenni. Le percentuali tendono poi ad aumentare ancora con l'avanzare dell'età. La macula è la parte centrale e di gran lunga più sensibile della retina. Essa è costituita da tessuto nervoso e pertanto non è in grado di ricostituirsi in caso di un suo grave danneggiamento. La malattia si presenta solitamente attraverso sintomi molto caratteristici come la visione di linee spezzate od improvvise gravi difficoltà nella lettura. Gli effetti più evidenti consistono nella perdita della capacità di leggere senza l'utilizzo di particolari ausili, nel non riconoscere i colori ed i volti delle persone che s'incontrano. Esistono due categorie molto diverse di degenerazione maculare. La forma secca o atrofica è meno grave. Progredisce più lentamente ma purtroppo è anche quella per

cui persistono minori possibilità di cura.

Più pericolosa è invece la forma umida o essudativa. In questo caso si può intervenire per bloccare la degenerazione sia attraverso l'utilizzo di un particolare raggio laser (terapia fotodinamica), sia tramite iniezioni intravitreali di sostanze che inibiscono la proliferazione di vasi sanguigni sulla superficie della retina.

L'associazione A.P.R.I. si occupa specificamente di questa malattia a partire dal 1990.

“Ci capita sempre più spesso di essere contattati da persone con questi problemi - dice Aurora Mandato responsabile dei rapporti con le sedi decentrate dell'A.P.R.I. - con l'allungamento della vita media queste malattie presentano un'incidenza sempre maggiore, mentre purtroppo continuano ad essere poco conosciute dall'opinione pubblica”.

Chi fosse interessato ad avere maggiori informazioni potrà rivolgersi allo sportello informativo gestito a Novi ligure presso il Consorzio Servizi alla Persona in piazza Partigiani 1.

Il prossimo appuntamento con lo sportello è fissato per venerdì 5 giugno dalle ore 15 alle 17.

PANORAMA DI NOVI

5 giugno 2009

Un libro su Braille e il suo alfabeto rivoluzionario

ORBASSANO - Sarà presentato sabato 13 giugno alle 17 allo spazio Salsabona di via Cavotti 2 il volume di Marco Bongio edito da Einaudi Morea e intitolato "Puntini, puntini...", che illustra la vita di Louis Braille nel bicentenario della nascita e il funzionamento del metodo di lettura e scrittura tattile da lui ideato. Saranno presenti l'autore e Loretta Rossi, delegata regionale dell'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. Il volume ripercorre la storia dei tentativi fatti lungo i secoli per consentire ai ciechi di leggere e scrivere, e illustra il

metodo messo a punto da Braille. «Prima di lui i non vedenti usavano come nella presistoria» commenta l'autore - «Parlare di far leggere i ciechi era quasi come pensare a un cavallo in grado di risolvere un'equazione».

Alcuni tentativi puntavano a riprodurre in rilievo i caratteri normalmente utilizzati nella stampa, ma i ciechi riuscivano a riconoscerli solo con grande fatica e lentezza. Fu l'intuizione di far ricorso ai punti a cambiare le cose: secondo Braille non dovevano più riprodurre la forma delle let-

tere, ma essere composti secondo schemi geometrici semplici. La cella Braille contiene sei massime sei punti e con questi si riescono a rappresentare lettere, numeri, operatori matematici e segni di interpunzione.

Il testo ripercorre anche la vita dell'illustre educatore tramalpino ed è corredato da tabelle e immagini. È rivolto a tutti, ma in particolare a insegnanti, educatori, operatori socio-sanitari, familiari e amici dei non vedenti. Ordinando il libro all'Apri, allo 011/6648636, il prezzo scende da 12 a 10 euro. An.Mai



LUNA NUOVA

5 giugno 2009

Un giardino dedicato a Louis Braille

Dopo Torino, Asti sarà la seconda città in Italia a dedicare un giardino a Louis Braille, l'inventore dell'alfabeto per i non vedenti. La cerimonia si svolgerà domani, mercoledì, alle 11, con l'inaugurazione di una targa nel giardino di via Allende angolo via Kennedy (zona piazza D'Armi).

L'iniziativa è della sezione locale dell'associazione "Apri", che termina in questo modo le celebrazioni in occasione del bicentenario della nascita di Braille (4 gennaio 2009), che hanno previsto un concerto e la realizzazione di orari del bus e menu per non vedenti.

«Ringrazio il Lions Club e il Comune - commenta la presidente Renata Sorba - il Lions Club e il Comune di Asti per l'appoggio e il sostegno che hanno riservato a questo nostro progetto. Per noi è un'occasione molto importante per riflettere sulla condizione dei non vedenti e sulla straordinaria importanza, resa possibile grazie a Braille, di comunicare non solo verbalmente ma scrivendo e leggendo». All'iniziativa, aperta a tutti, interverranno le scuole materne ed elementari della città. L'associazione sarà presente con parte della mostra itinerante "Scopriamo il mondo con la mani" arricchita dalla realizzazione della favola di Pinocchio in terracotta.

LA NUOVA PROVINCIA

9 giugno 2009

Asti

Un giardino per i non vedenti

■ L'Apri (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti) di Asti intitolerà il giardino di via Allende-via Kennedy ad Asti a Louis Braille, illustre educatore francese inventore del metodo di lettura e scrittura per non vedenti. L'inaugurazione, con il patrocinio delle Politiche Sociali, si terrà domani alle 11. La targa è realizzata dal ceramista Fabrizio Russo. [V. FA.]

LA STAMPA - ED. ASTI

9 giugno 2009

Questa mattina l'appuntamento è alle 11 Il giardino di via Kennedy ricorderà l'opera di Louis Braille

ASTI - La sezione di Asti dell'Aprì, Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti, in occasione del bicentenario della nascita di Louis Braille, intitolerà il giardino locato in via Allende / via Kennedy in Asti all'illustre educatore francese inventore del metodo di lettura e scrittura per non vedenti.

L'inaugurazione, con il patrocinio delle Politiche Sociali del Comune di Asti, si terrà questa mattina alle 11.

L'associazione sarà presente anche con un allestimento parziale

della mostra itinerante "Scopriamo il mondo con le mani" arricchita dalla collezione della favola di Pinocchio in terracotta.

Tale iniziativa è rivolta, in particolare, alle scuole materne ed elementari. L'Associazione ringrazia il Comune di Asti per il patrocinio, il Csv Asti per la preziosa collaborazione nell'organizzazione dell'evento e i Lions di Asti per il contributo che verrà utilizzato per le spese di realizzazione della targa e del leggio in olivone realizzati dal ceramista Fabrizio Russo.

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO

10 giugno 2009

Orbassano: "Puntini puntini"

"Puntini, puntini..." il libro di Marco Bougl, sarà presentato sabato 13 alle 17, in via Cavour 2. Il volume illustra la vita di Louis Braille e il funzionamento del metodo di lettura e scrittura tattile. Sarà presente anche Loretta Rossi dell'Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti.

L'ECO DEL CHISONE

10 giugno 2009

Orbassano: una sede per gli ipovedenti

Sabato 7 alle 15, presso i locali comunali di via De Gasperi 28 ad Orbassano, si inaugurerà ufficialmente la sede della delegazione zonale Aprì onlus, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti. A Orbassano la compagine sarà guidata da Loretta Rossi che coordina un gruppo operativo di circa una decina di volontari disabili della vita. Lo sportello sarà aperto ogni giovedì, dalle ore 15,30 alle 19 e fornirà informazioni sui servizi a favore dei disabili visivi, pensionistica e previdenza, ausili ottici, barriere architettoniche sensoriali, malattie oculari e iniziative culturali.

L'ECO DEL CHISONE

10 giugno 2009

Vita di club

ARMANDO BRIGNOLO
ASTI

Retinopatici e ipovedenti

A Louis Braille, l'inventore (nel 1829) del sistema di scrittura puntiforme a rilievo, decifrabile con i polpastrelli, Asti dedica uno spazio nella toponomastica, intestandogli un giardino all'incrocio tra via Allende e via Kennedy. Alla cerimonia, che si svolge stamani alle 11, sarà presente l'«Aprì», Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, presieduta da Renata Sorba.

Stamani saranno presenti, rappresentanti del Lions Club Asti (sostenitore dell'iniziativa), alunni di scuole materne e primarie e sarà allestita la mostra «Scopriamo il mondo con le mani», che comprenderà una collezione dei personaggi di Pinocchio in terracotta.

La sede dell'Aprì astigiana (nata nel 2004 su iniziativa di soci iscritti alla sezione di Torino) è ospitata dal Cepros, in via D'Azeglio ad Asti. È aperta il mercoledì dalle 15,30 alle 18. C'è anche un indirizzo mail: ast@ipovedenti.it.

L'associazione promuove iniziative per informare sulle patologie oculari e organizza corsi di alfabetizzazione in Braille; svolge consulenza burocratica e legislativa, assistenza extra scolastica, formazione permanente per insegnanti. Importante è il gruppo di «mutuo aiuto» per non vedenti e ipovedenti con i loro familiari, che si riunisce ogni mese con una psicologa. Importante l'attività di consulenze e dimostrazione sull'uso di strumenti didattici e informatici per non vedenti. Organizza incontri con uno specialista in oculistica all'Asl di Asti, aperti a tutti, per chiarimenti su problemi legati alla vista.

Ha curato la pubblicazione di opuscoli informativi («Glaucoma, il ladro silenzioso della vista» di Proso e Biondi; «La retinopatia diabetica» di Gentile e Proso). Recentemente si è



***A scuola**
Un incontro promosso dalla sezione astigiana dell'Aprì, associazione piemontese retinopatici e ipovedenti nelle scuole per far conoscere ai bambini tramite giochi che cosa significa vivere senza la vista

Leggere il mondo sulla punta delle dita

concluso un ciclo di incontri con le scuole sulle tecniche di addestramento dei cani da guida, con il Centro di Limbiate (Mi). Gli incontri riprenderanno a ottobre (in occasione della «Giornata na-

zionale del cane da guida» in Provincia).

Il progetto «Scopriamo il mondo con le mani» riprenderà con il prossimo anno scolastico: gli alunni conosceranno strumenti per la

scrittura, libri scritti in Braille, impareranno a riconoscere gli oggetti con l'utilizzo delle mani e prenderanno confidenza con le misteriose «Scatole a sorpresa» e i quadri tattili dell'artista Tonino Catalano.

LA STAMPA – ED. ASTI

10 giugno 2009

LA PRESENTAZIONE

La vita di Braille

«Domani alle 17, presso lo "Spazio Suburbano" di via Cavour 2 ad Orbassano, sarà presentato il libro "Puntini, puntini", di Marco Bongli, che illustra la vita di Louis Braille, e il funzionamento del metodo di lettura e scrittura tattile da lui ideato. Info 011.6648636»

TORINOCRONACAQUI

12 giugno 2009

Si trova nella zona di via Allende/via Kennedy

Inaugurato il giardino Braille

Dopo Torino, Asti è la seconda città in Italia a dedicare un giardino a Louis Braille, l'inventore dell'alfabeto per i non vedenti. La cerimonia si è svolta mercoledì mattina.

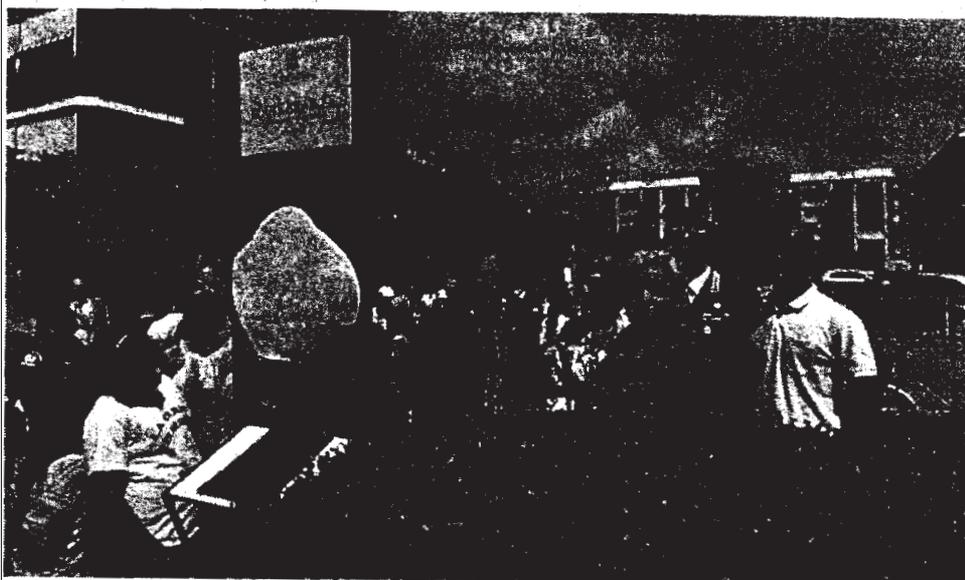
L'iniziativa è della sezione locale dell'associazione A.p.r.i, che ha terminato in questo modo le celebrazioni in occasione del bicentenario della nascita di Braille (4 gennaio 2009), caratterizzate da un concerto e dalla realizzazione di orari del bus e menù per non vedenti.

"Ringrazio – ha detto la presidente Renata Sorba – il Lions Club e il Comune di Asti per l'appoggio e il sostegno che hanno riservato a questo progetto. Per noi si tratta di un'occasione molto impor-

tante per riflettere sulla condizione dei non vedenti e sulla straordinaria importanza, resa possibile grazie a Braille, di comunicare non solo verbalmente ma scrivendo e leggendo".

Alla cerimonia sono intervenute le scuole materne ed elementari della città. L'associazione A.P.R.I. era presente con una parte della mostra itinerante "Scopriamo il mondo con la mani" arricchita dalla collezione della favola di Pinocchio in terracotta.

Si è concluso, invece, il ciclo di incontri rivolto alle scuole elementari e materne, che prevedeva la proiezione del dvd del Centro di Addestramento Cani Guida di Limbiate (Mi).



GAZZETTA D'ASTI

12 giugno 2009



VIA ALLENDE-VIA KENNEDY

Giardini intitolati a Louis Braille

■ L'Apri di Asti (coordinatrice provinciale Renata Sorba) ha intitolato il giardino di via Allende-via Kennedy a «Louis Braille». All'inaugurazione (patrocinio del Comune, collaborazione del Csv), l'Apri ha proposto la mostra «Scopriamo il mondo con le mani». Presenti ragazzi delle scuole Frank e Bottego di Quarto, del centro diurno «Arcobaleno». La targa è realizzata dal ceramista Fabrizio Russo (con il contributo del Lions). [V. FA.]

LA STAMPA – ED. ASTI

16 giugno 2009

IL GIARDINO DI VIA ALLENDE E' STATO INTITOLATO ALLA VITA E ALLE OPERE DI LOUIS BRAILLE

ASTI - E' stato intitolato alla memoria di Louis Braille la settimana scorsa il giardino locato in via Allende / via Kennedy, grazie alla sezione di Asti dell'Apri che così ha voluto ricordare il bicentenario della nascita dell'illustre studioso francese. L'attiva associazione è stata presente, per tutta la mattinata, anche con un allestimento parziale della mostra itinerante "Scopriamo il mondo con le mani", arricchita dalla collezione della favola di Pinocchio in terracotta, gentilmente concessa dalla Professoressa Emilia della Scuola Media Colliodi di Torino. Prima dell'inaugurazione vera e propria, scoppie cittadini, autorità e varie classi di bambini hanno avuto modo di avvicinarsi e partecipare alle attività proposte. Erano presenti classi della scuola elementare A. Frank, ragazzi del Centro Diurno "Arcobaleno" di Asti, ed inoltre la scuola elementare V. Bottego di Quarto d'Asti.

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO

17 giugno 2009

INIZIATIVA. A CURA DELL'ASSOCIAZIONE "APRI"

Una targa a Louis Braille nel giardino di via Allende

Allestita dai volontari la mostra itinerante "Scopriamo il mondo con le mani"

Un targa intitolata a Louis Braille, inventore del metodo di lettura e scrittura per non vedenti, campeggia da alcuni giorni nel giardino collocato tra via Allende e via Kennedy.

L'iniziativa è stata organizzata dall'Apri (Associazione retinopatici ed ipovedenti), guidata in provincia da Renata Sorba, in occasione del bicentenario della nascita del noto inventore francese. Nel corso della cerimonia di inaugurazione, nei giorni scorsi, l'associazione era presente con un allestimento parziale



UN MOMENTO DELL'INAUGURAZIONE (FOTOAGO)

della mostra itinerante "Scopriamo il mondo con le mani", arricchita dalla collezione della favola di Pinocchio in terracotta. Tra i partecipanti, oltre a numerose autorità, anche l'associazione "Asini si nasce", l'istituto superiore d'arte "B. Alfieri", alcune classi delle scuole elementari "Anna Frank" e "Bottego", e i ra-

gazzi del centro diurno "Arcobaleno".

L'iniziativa ha visto il patrocinio del Comune, la collaborazione del Centro servizi per il volontariato e il contributo del Lions club per coprire le spese della targa e del leggio realizzati dal ceramista Fabrizio Russo.

e. f.

LA NUOVA PROVINCIA

23 giugno 2009

APRI

I bambini inaugurano Il Giardino Braille



L'«Apri», associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, sezione di Asti, ha dedicato il giardino di via Allende, angolo via Kennedy (zona di piazza d'Armi), a Louis Braille, inventore della scrittura per non vedenti. L'inaugurazione (patrocinata dal Comune) ha avuto successo. Per l'occasione è stata anche presentata la mostra tattile «Scopriamo il mondo con le mani». Presenti anche aderenti all'associazione «Noi e il cane guida». Info: asti@ipovedenti.it.

LA STAMPA – ED. ASTI

24 giugno 2009

La tecnologia al servizio degli ipovedenti per l'Apri settimese

SETTIMO (da) L'Apri sceglie in campo per dare aiuto e informare retinopatici e ipovedenti.

In un incontro appositamente programmato, l'Associazione Piemontese Retinopatici e ipovedenti, con il suo presidente **Marco Bonghi** ha voluto informare la cittadinanza con un convegno relativamente alla propria attività ma anche con riferimento ad una convenzione, stipulata con l'Asl Torino 4, in base alla quale agli assistiti (ai ipov e non vedenti, che vengono retribuiti perché non servono più) per decesso del paziente, verranno destinati all'Apri per consentire un riutilizzo e un reinvestimento attivo e utile spiega il presidente Bonghi.

La sede settimese dell'associazione può già utilizzare alcune importanti macchine



Si parte dal computer, dotato dall'Apri, all'interno del quale è stato installato un apposito programma, chiamato Win Guido, che consente di capire, grazie alla sintesi vo-

cale, le operazioni che si possono effettuare sino a giungere alla scrittura guidata di testi. Un programma di sintesi vocale è presente anche alla biblioteca multimediale

di Settimo nella quale **Giuseppina Pinna**, ipovedente, ha realizzato alcuni testi. La sede ospita anche un videomagnifying, donato dall'Asl di Chivasso, grazie al quale gli

ipovedenti possono leggere testi ed esaminare figure e fotografie. L'Apri ha, invece, donato anche l'audiobook, macchina grazie al quale i nonvedenti possono controllare il contenuto di un testo; infatti, mediante uno scanner, il dispositivo acquisisce la pagina e una voce legge il contenuto del testo. Infine, sempre all'interno della biblioteca multimediale, si trova una macchina grazie alla quale si può scrivere in braille. «Con questo incontro coinvolto Marco Bonghi vorremmo non soltanto sensibilizzare i settimesi in merito al tema dell'ipovisione ma anche richiedere l'aiuto di volontari, sia per la nostra sede di via Fantina 20/g sia per l'accompagnamento quotidiano». Per contattare l'Apri è possibile anche arrivare a apri@ipovedenti.it

AIUTO

A sinistra il presidente **Marco Bonghi**, **Giuseppina Pinna** e alcuni membri dell'Apri di Settimo

LA NUOVA PERIFERIA
24 giugno 2009

APRI – Un programma per la sintesi vocale con il pc in via Fantina

La tecnologia per ipovedenti

Nuovi ausili per non vedenti ed ipovedenti alla sezione settimese dell'Apri (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti). Il sodalizio, ormai dal 2007 insediato in via Fantina 20/g presso il punto H, proprio venerdì 19 ha presentato quattro new entry che arricchiranno l'offerta di ausili già destinati ad agevolare la lettura e l'approccio informatico dei disabili visivi, ma non solo. Si tratta di un programma per la sintesi vocale del pc con testi a caratteri cubitali, dai più conosciuti come il software libero Win-Guido, e di un audio book, concessi dalla sede centrale dell'Apri a Torino, in-



sieme con una dattilo-braille e due video-ingranditori da tavolo ottenuti dall'Asl4 di Chivasso.

“Sono ausili mutuabili e già

in dotazione delle biblioteche multimediali cittadine: possono aiutare nella lettura di libri e giornali, come in tutte le operazioni eseguibili da un

I componenti del direttivo dell'associazione Apri di Settimo

computer - spiega la referente **Giuseppina Pinna** - I destinatari non sono solo ciechi ed ipovedenti, ma anche anziani con malattie oculari o soggetti a degenerazione visiva: la nostra sede è aperta a tutti”. A concludere è il presidente **Marco Bonghi**: “Il nostro è un supporto di volontariato e desidero ringraziare tutti i nostri collaboratori tra cui una delle più attive **Filomena Malacrinis** - e lancia un appello - . Siamo in cerca di nuovi volontari per l'accompagnamento di disabili visivi, per il supporto nelle attività di sportello come per l'organizzazione e la pubblicità delle nostre iniziative”.

LA NUOVA VOCE
24 giugno 2009

IL DRAMMA DEGLI ALBINI AFRICANI



Non è ancora stato fatto un vero e proprio studio sugli albinici africani ma si stima che in alcune parti dell'Africa le persone affette da tale anomalia genetica siano addirittura una su mille.

Questa malattia si manifesta con un basso livello di melanina nel sangue, che rende chiari la pelle, i capelli e gli occhi. Tali persone devono quindi indossare vestiti che coprano la maggior parte del loro corpo, utilizzare creme protettive più volte nell'arco di una giornata e indossare cappellini e occhiali scuri per proteggere gli occhi dal sole. Infatti sono diffusi problemi quali tumori alla pelle e un basso livello di capacità visiva. Purtroppo, come se non fosse già abbastanza, gli albinici africani sono spesso costretti a subire delle vere e proprie discriminazioni, fino ad arrivare in taluni casi all'omicidio.

La loro situazione, ben nota ai governi, rimane però una delle tragedie nascoste dell'Africa. In particolare negli stati di Tanzania e Burundi dove parti dei loro corpi (soprattutto genitali, braccia, mani e orecchie, e in alcuni casi anche il sangue) vengono utilizzate per compiere riti tribali e per creare pozioni "magiche" poi vendute a caro prezzo. I principali colpevoli di questa carneficina sono i cosiddetti "stregoni" che ci guadagnano sopra delle vere e proprie cifre da capogiro (circa 380 mila euro per le membra di un corpo). In altri stati africani la situazione degli albinici pur non arrivando fortunatamente a tale deplorabile massacro non è comunque delle più rosee. A causa di una profonda ignoranza sull'argomento e della superstizione associata, sono molti gli albinici che subiscono discriminazioni. In diverse parti del Continente esistono associazioni di categoria nate con lo scopo di tutelare i diritti degli albinici e creare fondi di sostegno per fornire loro un'adeguata assistenza sanitaria, ma tutto questo non è ancora sufficiente a garantire un'integrazione sociale. Gli albinici africani sono isolati e perseguitati, le stesse istituzioni che dovrebbero proteggerli e favorire campagne di informazio-

ne, contribuiscono all'opposto a fomentare i maltrattamenti. A scuola fanno fatica ad integrarsi, nei luoghi pubblici vengono evitati e nel lavoro incontrano spesso resistenze ed ostacoli che li costringono in ultima alternativa all'accottagnaggio. Risalire nella scala sociale si rivela quindi un'ardua impresa, in cui pochi hanno successo. Anche nelle stesse famiglie i bimbi vengono picchiati e ignorati in quanto rappresentano una vergogna agli occhi dei genitori. Non sono rari gli abbandoni come le fughe da casa. Molti infatti credono che avere un parente albino sia una punizione voluta dagli dei, o ancora che queste persone portino sfortuna. Altri pensano che avere rapporti sessuali con un albino possa curare l'AIDS e ciò si tramuta di conseguenza in violenze e stupri nei confronti delle donne.

Molto è stato fatto ma molto è ancora da fare: è importante esporsi a livello sociale per tentare di cambiare l'approccio della gente e soprattutto dei governi, nella speranza che un giorno il colore della pelle non sia davvero più un fatto di discriminazione.

Cinzia Parise

Responsabile Assistenza A.P.R.L.

L'articolo, inviato dall'Apri (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) tratta un argomento che si inserisce nel quadro di una campagna di sensibilizzazione intrapresa dall'associazione.

Apri - telefono 360.771993

**APRI
Nuovo opuscolo
sulla maculopatia**

Dopo l'opuscolo sul glaucoma e la retina diabetica, l'associazione Apri distribuisce (gratuitamente) quello sulla maculopatia. La pubblicazione è stata curata dai medici Pier Elio Proio e Francesco Biondi e realizzata dal Centro servizi volontariato di Asti e si può trovare in farmacia, Ufficio comunale di piazza San Secondo (Urp) e alla sede dell'Apri, via D'Azeglio 42 (Cepros). Info: 0141/593.281.

“Apri & bike”

400 partecipanti alla cicloturistica

L'Apri (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) del Vco si sta facendo conoscere con iniziative pubbliche sul territorio. La manifestazione più importante in assoluto è stata **Bicincittà 2009 – Omegna**, 13esima edizione, cicloturistica per le vie cittadine, con una partecipazione altissima e consolidata da patrocini autorevoli. L'utile della manifestazione è stato devoluto, per la prima volta, all'Apri Vco. La coordinatrice provinciale Laura Martinoli e il comitato, colgono l'occasione per porgere un ringraziamento a Enrica Pomati, Isa Zenoni, Wilma Cerutti e Elisabetta Odelli e ai Signori Sergio Viganò, Silvano Sartorisio, Egidio Nicola Pittillo nonché a tutti quelli che si sono prodigati nell'organizzazione della manifestazione. Un particolare grazie a Dario Rossi che ha concesso gratuitamente il ne-



La partenza della cicloturistica

gozio situato in via Cavallotti adibito alla raccolta delle iscrizioni per la gara e per l'esposizione dei premi, coppe, trofei e magliette a ricordo delle manifestazioni precedenti.

Lo strepitoso risultato (oltre 400 partecipanti) già qualifica il livello della manifestazione: esso è scaturito grazie all'impegno di molti volontari, a cui l'Apri Vco manda un caloroso ringraziamento.

Disponibile in vari punti di distribuzione

Festa di fine anno con l'Apri si fa informazione su maculopatie

ASTI - Dopo la pubblicazione degli opuscoli sul glaucoma e sulla retinite diabetica, l'Apri di Asti, distribuisce gratuitamente l'opuscolo sulla maculopatia. La nuova pubblicazione curata da Pier Elio Proso e Francesco Biondi, oculisti dell'Asl di Asti, è disponibile presso la sede della onlus in via Massimo d'Azeglio, le farmacie della città, l'Urp del Comune di Asti e le postazioni della Visual'ospedale cittadino. Per chi fosse interessato al ritiro dell'opuscolo in sede, rivolgersi ogni mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18, in via D'Azeglio, info 0141/593281. Intanto oggi pomeriggio presso la sede, soci, familiari e volontari dell'associazione si riuniranno per congedarsi per le vacanze estive. L'incontro sarà un momento di confronto e di informazione sulle attività concluse ed in particolare si porterà a conoscenza del gruppo le relazioni, a tema, che si sono tenute all'Apri regionale. All'incontro sarà presente inoltre il Prof. Marco Bongi. L'appuntamento è aperto a tutti.

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO
8 luglio 2009

Opuscolo sulla maculopatia dall'Apri

Dopo la pubblicazione degli opuscoli sul glaucoma e sulla retinite diabetica, l'associazione "Apri" di Asti distribuisce gratuitamente l'opuscolo sulla maculopatia. La nuova pubblicazione, curata da Pier Elio Proso e da Francesco Biondi, oculisti dell'Asl astigiana, è disponibile presso la sede dell'associazione, le farmacie della città, l'Ufficio relazioni col pubblico del Comune e le postazioni dell'associazione "Vai" all'ospedale "Cardinal Massaia". Per chi fosse interessato al ritiro dell'opuscolo in sede, rivolgersi ogni mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18 in via D'Azeglio 42. Info: 0141/593281.

LA NUOVA PROVINCIA
10 luglio 2009

Realizzato da Pro시오 e Biondi

Dall'Apri un opuscolo sulla maculopatia

Dopo la pubblicazione degli opuscoli sul glaucoma e sulla retinite diabetica, l'Apri Onlus di Asti, distribuisce gratuitamente l'opuscolo sulla maculopatia. La nuova pubblicazione curata dal dott. Pier Elio Pro시오 e Francesco Biondi, oculisti dell'Asl di Asti, è disponibile presso la nostra sede, le farmacie della città, l'Urp del Comune di Asti e le postazioni della Vao all'ospedale cittadino.

L'Apri Onlus ringrazia gli oculisti per il contributo scientifico, l'Asl di Asti per il patrocinio e il Csv Asti per la realizzazione. Per chi fosse interessato al ritiro dell'opuscolo in sede, rivolgersi ogni mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18, in via M. D'Azeglio, n. 42.

GAZZETTA D'ASTI

10 luglio 2009

BILANCIO Positivo per la delegazione guidata da Cordero e Mennoia

Cena di fine anno per i ciechi dell'Apri



Una allegra e partecipata cena sociale ha concluso ufficialmente l'anno associativo dei non vedenti venaresi aderenti all'Apri Onlus (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti). Erano infatti oltre una ventina i disabili visivi convenuti venerdì sera presso la pizzeria "Giffo" di piazza Montelungo. Davanti ad una buona pizza ed ad un boccale di birra si è cercato di tirare le somme delle attività svolte negli ultimi dodici mesi con il proposito di ripartire a

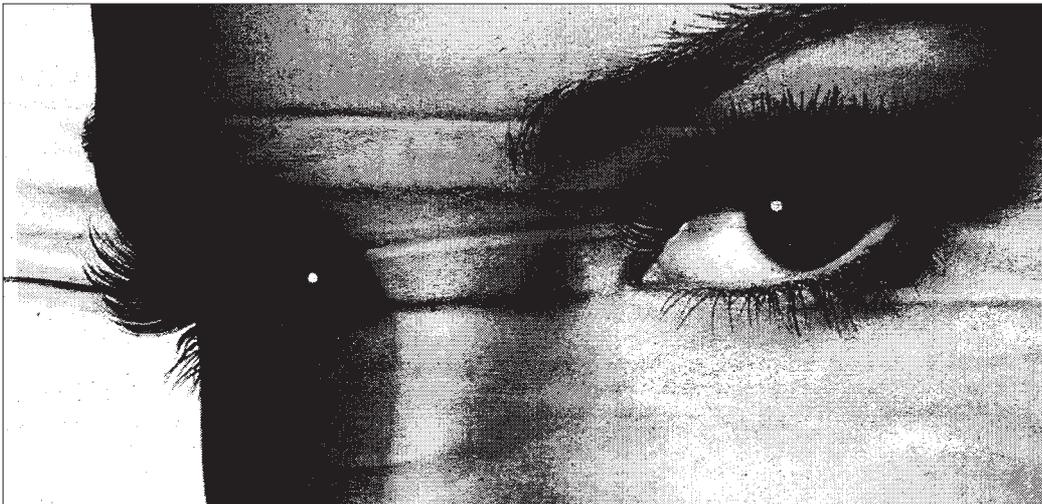
settembre con sempre maggiore lena. Le delegazioni zonali Liliana Cordero e Roberta Mennoia hanno formulato a tutti gli auguri di buone vacanze ricordando che lo sportello informativo aperto presso il centro "Bonino" ha costantemente funzionato fornendo preziose indicazioni a molti disabili visivi residenti in città o nei comuni vicini. Il presidente Marco Bongioanni, dal canto suo, ci tiene a ricordare alcuni momenti forti del recente passato: "Quest'anno - e ha di-

chiarato - Liliana e Roberta hanno partecipato costantemente alle riunioni della Consulta Comunale sull'handicap, si è organizzato un originale corso di rilassamento secondo il metodo 'Vivation', abbiamo tenuto a maggio una importante conferenza sulle malattie della vista ed avviato contatti con i progettisti della nuova Biblioteca Civica affinché essa possa essere realizzata secondo criteri di accessibilità anche per i disabili sensoriali". Qualche perplessità resta

nei confronti della Reggia. L'Apri ha da tempo formulato alcune proposte, fra cui la realizzazione di un'audio-guida ma non sono mai giunti riscontri. I responsabili dell'Apri ricordano inoltre che l'amministrazione comunale ha da tempo deliberato di dedicare un giardino pubblico al grande educatore francese Louis Braille. La speranza sarebbe quella di giungere alla cerimonia ufficiale prima della fine dell'anno.

LA VOCE DEL CANAVESE

13 luglio 2009



La malattia porta alla perdita della capacità di leggere, di riconoscere il volto delle persone e di comprendere i dettagli delle figure

PREVENIRE LA MACULOPATIA

L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus) intende avviare sul territorio canavesano una campagna di sensibilizzazione su una malattia della vista molto grave e sempre più rilevante sul piano sociale: la cosiddetta degenerazione maculare senile.

La vita media si allunga e ciò è senz'altro un bene. Viviamo di più ma ciò comporta, d'altro canto, un notevole aumento del rischio di contrarre malattie tipiche della cosiddetta terza età: morbo di Alzheimer, malattia di Parkinson, complicazioni legate al diabete e così via.

Per descrivere questa affezione occorre ovviamente prima sapere che cos'è la macula, cioè la porzione centrale della retina. Si tratta di un tessuto nervoso estremamente delicato, nel quale sono concentrati milioni di cellule fotorecetttrici, chiamate "coni" a causa della loro forma. Sono in grado di percepire i colori e di fissare i particolari di ogni immagine.

Quando i "coni", per un qualsiasi motivo, cessano di funzionare, la persona perde la capacità di leggere, di riconoscere il volto

delle persone e di comprendere i dettagli delle figure.

Non è un sintomo da poco, specialmente se compare all'improvviso e nel bel mezzo di una vita attiva e dinamica.

Si calcola che circa il 7% degli ultrasessantacinquenni e oltre il 20% di chi ha superato i settantacinque anni, sia colpito, in forma più o meno grave, dalla degenerazione maculare.

Esistono cure? Purtroppo no, se si intende per cura un trattamento in grado di far guarire completamente. Ci sono invece terapie, sempre più evolute, capaci di rallentare o fermare l'evoluzione della malattia, specialmente quando questa si presenta nella cosiddetta "forma umida", più rara ma anche assai grave.

In che cosa consistono questi trattamenti? In taluni casi si può usare un laser particolare detto "terapia fotodinamica". Il raggio, molto preciso, può cauterizzare piccole lacerazioni sulla superficie retinica evitando che esse si estendano.

Recentemente si sono altresì sperimentati farmaci particolari denominati "antiangioge-

Ne è colpito circa il 7% degli ultrasessantacinquenni e oltre il 20% di chi ha superato i settantacinque anni

nici": impediscono lo sviluppo di vasi sanguigni disordinati che si sovrappongono alla retina impedendo a questa di svolgere le proprie funzioni. In alcuni casi si è infine tentata la "traslocazione" della macula con un intervento chirurgico molto complesso che però, in situazioni selezionate, ha dato effettivamente dei buoni risultati.

Di fronte ad eventi traumatici come questi, nei quali spesso non si sa dove rivolgersi, è importante poter contare su un'associazione composta da persone che, bene o male, si trovano a condividere i medesimi problemi. L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus) è presente in Canavese con la propria sede legale di Caselle e con le delegazioni zonali di Venaria, Chivasso e Settimo.

In questi mesi estivi l'associazione non sarà mai chiusa ed in ogni momento sarà possibile richiedere informazioni e ritirare materiale divulgativo prendendo un appuntamento al numero telefonico 011.996.92.63. Si può anche consultare il sito internet www.ipovedenti.it o scrivere una e-mail all'indirizzo apri@ipovedenti.it.

*Marco Bonghi
Presidente APRI*

Maculopatia senile: anche in Canavese la campagna dell'Apri

IVREA - L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (*Apri onlus*) intende avviare in Canavese una campagna di sensibilizzazione su una malattia della vista molto grave e sempre più rilevante sul piano sociale: la cosiddetta degenerazione maculare senile.

La vita media si allunga, e ciò è senz'altro un bene. Questo fatto comporta, però, un notevole aumento del rischio di contrarre malattie tipiche della terza età: morbi di Alzheimer e di Parkinson, complicazioni legate al diabete... L'Apri vuole puntare l'attenzione su una patologia oculare, purtroppo sempre più diffusa: la degenerazione maculare senile o, come preferiscono dire gli anglosassoni, la "*maculopatia legata all'età*".

La *macula*, cioè la porzione centrale della retina, è un tessuto nervoso estremamente delicato, nel quale sono concentrati milioni di cellule fotorecetriche chiamate "*coni*" per via della loro forma. Esse sono in grado di percepire i colori e di fissare i particolari di ogni immagine. Quando i "*coni*", per un qualsiasi motivo, cessano di funzionare, la persona perde la capacità di leggere, riconoscere il volto delle persone, individuare i dettagli delle figure: non è un sintomo da poco, specie se compare all'improvviso e nel bel mezzo di una vita attiva e dinamica.

Si calcola che circa il 7% degli ultrasessantacinquenni, e oltre il 20% di chi ha superato i 75 anni, sia colpito, in forma più o meno grave, dalla degenerazione maculare. Esistono cure? Purtroppo no, se si intende per cura un trattamento in grado di far guarire completamente. Ci sono invece terapie, sempre più evolute, capaci di ral-

lentare o fermare l'evoluzione della malattia, specialmente quando questa si presenta nella cosiddetta "*forma umida*", più rara, ma anche assai grave.

In che cosa consistono tali trattamenti? In taluni casi si può usare un laser particolare, detto "*terapia fotodinamica*". Il raggio, molto preciso, può cauterizzare piccole lacerazioni sulla superficie retinica evitando che esse si estendano. Recentemente si sono anche sperimentati farmaci particolari, gli "*antiangiogenici*", che impediscono lo sviluppo di vasi sanguigni disordinati che si sovrappongono alla retina impedendo a questa di svolgere le proprie funzioni. In alcuni casi si è infine tentata la "*traslocazione*" della *macula*, con un intervento chirurgico molto complesso che però, in situazioni selezionate, ha dato in effetti buoni risultati.

"*Ciò che vorremmo semplicemente far sapere*" - dice il presidente dell'Apri, Marco Bongi - *è che di fronte a eventi traumatici come questi, nei quali spesso letteralmente non si sa dove rivolgersi, è importante poter contare su un'associazione composta da persone che, bene o male, si trovano a condividere i medesimi problemi. Ricordiamo a chi ne avesse bisogno che l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti è presente in zona con la propria sede legale di Caselle e con le delegazioni zonali di Venaria, Chivasso e Settimo. In questi mesi estivi l'associazione non sarà mai chiusa, e in ogni momento sarà possibile richiedere informazioni e ritirare materiale divulgativo prendendo un appuntamento allo 011/99.69.263. Si può inoltre consultare il sito www.ipovedenti.it o inviare un'e-mail all'indirizzo apri@ipovedenti.it.*

IL RISVEGLIO POPOLARE

17 luglio 2009

IVREA. L'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Apri onlus) intende avviare sul territorio canavese una campagna di sensibilizzazione su una malattia della vista molto grave e sempre più rilevante sul piano sociale. Stiamo parlando della cosiddetta degenerazione maculare senile. Per de-

Di degenerazione maculare senile soffre il 7% degli over 65

scrivere questa affezione occorre sapere che la macula è la porzione centrale della retina. Si tratta di un tessuto nervoso estremamente delicato, nel quale sono concentrati milioni di cellule fotorecettrici chiamate "coni". Es-



Un intervento chirurgico

se sono in grado di percepire i colori e di fissare i particolari di ogni immagine.

Quando i coni, per un qualsiasi motivo cessano di funzionare, la persona perde la capacità di leggere, di ricono-

La vista, bene prezioso

L'associazione piemontese retinopatici avvia una campagna di sensibilizzazione

scere il volto delle persone e di comprendere i dettagli delle figure. Si calcola che circa il 7% degli ultrasessantacinquenni e oltre il 20% di chi ha superato i 75 anni sia colpito, in forma più o meno grave, dalla degenerazione maculare. Esistono cure?

«Purtroppo no, se si intende per cura un trattamento in grado di guarire completamente - spiega Marco Bonghi, presidente Apri -. Ci sono invece terapie capaci di rallentare o fermare l'evoluzione della malattia. Recentemente, si sono sperimentati farmaci particolari denominati

antiangiogenici. Questi impediscono lo sviluppo di vasi sanguigni disordinati che si sovrappongono alla retina, impedendo a questa di svolgere le proprie funzioni».

«In alcuni casi - aggiunge Bonghi - si è tentato anche la "traslocazione" della macula, con un intervento chirurgico molto complesso che, in situazioni selezionate, ha dato effettivamente buoni risultati».

L'Apri vuole far sapere che di fronte ad eventi traumatici come questi, nei quali spesso letteralmente non si sa dove rivolgersi, i malati

possono poter contare su un'associazione composta da persone che si trovano a condividere i medesimi problemi. L'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti è presente anche in Canavese

con la propria sede legale di Caselle e con le sedi zonali di Chivasso, Venaria e Scittimo. In questi mesi estivi, l'associazione non sarà mai chiusa.

E' anche possibile ritirare materiale divulgativo prendendo un appuntamento al numero telefonico 011 9962263, sito internet www.ipovedenti.it.

Farmaci e interventi chirurgici per contrastare il problema

LA SENTINELLA DEL CANAVESE

20 luglio 2009

● IPOVEDENTI Aiuti e diritti in un opuscolo

ORBASSANO - L'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, Apri onlus, presenta l'edizione 2009 del suo vademecum per i disabili della vista. Si tratta di un opuscolo stampato dal centro servizi per il volontariato "Idea Solidale" di Torino, che espone, in ordine alfabetico, agevolazioni e opportunità concesse a non vedenti e ipovedenti in campo fiscale, pensionistico, sanitario, culturale, scolastico, lavorativo e dei trasporti. Il piccolo volume, scritto con un linguaggio semplice e accessibile, ha 52 pagine ed è corredato da tabelle illustrative. La stampa è stata realizzata a caratteri ingranditi in modo da agevolare la lettura di chi vede poco.

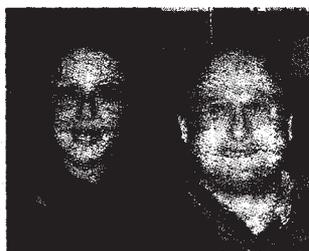
«L'edizione di quest'anno è aggiornata e ampliata - dichiara Aurora Mandato, curatrice dell'opera per conto dell'Apri - Abbiamo infatti inserito notizie sul servizio disabili dell'università, sulle procedure per l'ottenimento del cane-guida e l'elenco dei nuovi sportelli comprensoriali abilitati al rilascio delle tessere regionali di libera circolazione sui treni e autobus». «E' importante informare i disabili sui loro diritti e sui servizi ai quali possono far riferimento - ribadisce Marco Bonghi, presidente dell'associazione - Spesso infatti le notizie circolano con difficoltà specialmente fra coloro che fanno fatica a tenersi aggiornati perché magari non possono leggere i giornali o usare il computer».

Il vademecum è distribuito gratuitamente a chi è direttamente o indirettamente toccato da una invalidità sensoriale visiva. Si può ritirare la copia alla segreteria Apri di via Cellini 14 a Torino dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 17, 011/6648636. Ci si potrà anche rivolgere alle delegazione di Orbassano, nella sede di via De Gasperi 28. Chi vuole ricevere il vademecum per posta dovrà invece rimborsare le spese postali. **Angela Malara**

LUNA NUOVA
21 luglio 2009

VADEMECUM DISABILI DELLA VISTA

CASELLE (Isc) L'Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipo vedenti, con sede a Mappano, ha presentato l'edizione 2009 del suo vademecum per i disabili della vista. Si tratta di un opuscolo, stampato a cura del Centro Servizi Volontariato "Idea Solidale" che espone, in ordine alfabetico, tutte le agevolazioni ed opportunità concesse ai non vedenti e agli ipovedenti in campo fiscale, pensionistico, sanitario, culturale, scolastico, lavorativo e dei trasporti. «L'edizione di quest'anno - dichiara Aurora Mandato, curatrice dell'opera - risulta aggiornata ed ampliata. Abbiamo infatti inserito notizie sul servizio disabili dell'Università, sulle procedure per l'ottenimento del cane-guida e l'elenco dei nuovi sportelli comprensoriali abilitati al rilascio delle tessere regionali di libera circolazione sui treni e autobus». Il presidente Marco Bonghi aggiunge: «E' im-



OPUSCOLO

Aurora Mandato
e Marco Bonghi

portante informare i disabili sui loro diritti e sui servizi ai quali possono far riferimento. Spesso infatti le notizie circolano con difficoltà specialmente fra coloro che fanno fatica a tenersi aggiornati perché magari non possono leggere i giornali o usare il computer». La pubblicazione del Vademecum è distribuita gratuitamente a coloro che sono direttamente o indirettamente toccati da una invalidità sensoriale visiva. Informazioni sulle sedi per il ritiro telefonando al numero 011-6648636.

IL CANAVESE – ED. BASSO CANAVESE
22 luglio 2009

Degenerazione maculare, sensibilizzazione al via

• Iniziativa dell'Associazione piemontese retinopatici e ipovisioni

Novel Figure

Per iniziativa dell'Associazione piemontese retinopatici e ipovisioni (Aper), in corso il via a Novi, allo sportello assistenziale Aper presso il Comitato servizi alla persona in piazza Partigiani, la sensibilizzazione a livello regionale sulla degenerazione maculare senile, una patologia all'insidiosa invalidante e sempre più diffusa nella nostra società di calcio che non colpisce, in modo più o meno grave, oltre il 10% degli ultrasettantenni. La macula è la parte centrale e di gran lunga più sensibile della retina. Essa è costituita da tessuti nervosi e pertanto non è in grado di rigenerarsi in caso di un suo grave danneggiamento. La malattia si presenta all'insensibilmente, molto caratteristici sono la visione di linee spaziate o anguste gravi difficoltà nella lettura.

Gli effetti più evidenti consistono nella perdita della capacità di leggere senza l'ausilio di particolari ausili, nel non riconoscere i colori ed i volti delle persone che d'incontro. Esistono due categorie

molto diverse di degenerazione maculare: la forma secca o atrofica è meno grave. Progredisce più lentamente ma purtroppo è anche quella per cui persistono minori possibilità di cura. Più pericolosa invece la forma umida o esudativa. In questa caso si può intervenire per bloccare la degenerazione sia attraverso l'utilizzo di un particolare raggio laser (terapia fotodinamica), che tramite iniezioni intravitreali di sostanze che limitano la proliferazione di vasi sanguigni sulla superficie della retina. L'Associazione Aper si occupa specificamente di questa malattia a partire dal 1999.

«C'è una sempre più ansiosa di essere coinvolti da persone con questi problemi», dice Aurora Mandato, responsabile dei rapporti con le enti del territorio - non l'allungamento della vita media (queste malattie presentano un'incidenza sempre maggiore, mentre purtroppo continuano ad essere poco conosciute dall'opinione pubblica).

Ciò che è intervenuto ad essere maggiori informazioni può contare sul rapporto informativo dell'Associazione piemontese retinopatici ed ipovisioni presso la sede del Comitato, in piazza Partigiani 1.

L.A.

IL PICCOLO
22 luglio 2009

Un vademecum per la vista

L'Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus) presenta l'edizione 2009 del suo VADMECUM per i disabili della vista. Si tratta di un agile opuscolo, stampato a cura del Centro Servizi Volontariato "Idea Solidale" di Torino, che espone, in ordine alfabetico, tutte le agevolazioni ed opportunità concesse ai non vedenti e agli ipovedenti in campo fiscale, pensionistico, sanitario, culturale, scolastico, lavorativo, dei trasporti ecc.

Il volumetto, scritto con un linguaggio semplice ed accessibile, consta di 52 pagine ed è corredato di tabelle illustrative. La stampa è stata realizzata a caratteri ingranditi in modo da agevolare la lettura di chi vede poco.

"L'edizione di quest'anno" - dichiara Aurora Mandato, curatrice dell'opera per conto dell'APRI - "risulta aggiornata ed ampliata. Abbiamo infatti inserito notizie sul servizio disabili dell'Università, sulle procedure per l'ottenimento del cane-guida e l'elenco dei nuovi sportelli comprensoriali abilitati al rilascio delle tessere regionali di libera circolazione sui treni e autobus".

"E' importante" - ribadisce Marco Bonghi, presidente dell'associazione APRI - "informare i disabili sui loro diritti e sui servizi ai quali possono far riferimento. Spesso infatti ~~non riescono a trovarli con unicità~~ specialmente fra coloro che fanno fatica a tenersi aggiornati perchè magari non possono leggere i giornali o usare il computer".

La pubblicazione del Vademecum è distribuita gratuitamente a coloro che sono direttamente o indirettamente toccati da una invalidità sensoriale visiva. Chi volesse ritirare una copia potrà ottenerla presso la segreteria A.P.R.I. in via Cellini 14 a Torino (tel 011 - 664.86.36) dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 17. Ci si potrà altresì rivolgere, nei rispettivi giorni di apertura, alle delegazioni locali del sodalizio nei comuni di Chivasso, Collegno, Orbassano, Settimo Torinese e Venaria.

Chi intendesse ricevere per posta il vademecum dovrà invece rimborsare solo le spese postali.

IL MONVISO
31 luglio 2009

COLLEGNO: GRANDE SUCCESSO ALLA FESTA DEL VOLONTARIATO

E' andata oltre ogni aspettativa la riuscita della nostra partecipazione alla Festa del Volontariato di Collegno. Per tutti i tre giorni della sua durata il nostro stand, uno dei più ricchi ed interessanti, è stato costantemente presidiato da soci e simpatizzanti che hanno validamente aiutato il delegato zonale Oscar Spinello. Nello spazio assegnatoci erano esposti quadri tattili e manufatti realizzati da non vedenti e ipovedenti. In particolare sono state apprezzate le "navi in bottiglia" costruite da Vito Internicola ed i piatti, decorati in "decoupage" presentati da Nicolò Gelardi. Do-



A.P.R.I. - ONLUS
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
RETINOPATICI E IPOVEDENTI

menica 22 giugno inoltre abbiamo ottenuto anche un box dove la massofisioterapista Antonella Esposito ha messo a disposizione la sua professionalità per dimostrare le potenzialità dei disabili visivi in questo settore. Anche il dibattito di sabato 20, dedicato ai problemi dell'inserimento lavorativo dei disabili, è stato vivamente apprezzato dagli organizzatori. La delegazione zonale di Collegno ringrazia sentitamente tutti coloro che si sono prestati alla buona riuscita dell'iniziativa e preannuncia una analoga presenza in occasione della prossima festa patronale di San Lorenzo il 19 luglio. Sul sito Internet dell'associazione è possibile leggere il primo numero del nuovo periodico "Occhi Aperti". L'indirizzo è:

[www.ipovedenti.it/public/Periodico APRI/Arch](http://www.ipovedenti.it/public/Periodico%20APRI/Arch)

Apri (associazione piemontese retinopatici e ipovedenti)

via Cellini 14, 011.6648636.

VOLONTARIA-TO
luglio 2009

Per i disabili visivi

Da poco costituita, l'associazione è già un punto di riferimento per gli utenti che soffrono di patologie oculari.

A.P.R.I. V.C.O. ha iniziato il proprio operato grazie a Confartigianato Novara V.C.O.

Il Comitato Provinciale A.P.R.I. (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti) del Verbano Cusio Ossola si è costituito lo scorso 15 novembre, ad Omegna, alla presenza del presidente regionale dott. Marco Bonghi.

A.P.R.I. V.C.O. gestisce uno sportello informativo aperto al pubblico ogni mercoledì, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, presso i locali messi a disposizione dal C.S.V.S.S., nella sede della U.I.L.L.D.M., a Cireggio di Omegna.

A.P.R.I. V.C.O. ha iniziato il proprio operato in Ossola, a Domodossola, grazie all'appoggio di Confartigianato Novara e V.C.O.

Per queste ragioni a Domodossola è stata ufficialmente costituita una delegazione di zona, affidata a Francesca Cerame. Il primo sportello di A.P.R.I. - V.C.O. situato in Corso Disegna 20, è attivo e a disposizione dei soci e degli utenti, il terzo mercoledì di ogni mese dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Presso gli sportelli, i volontari danno informazioni primarie relative alle patologie oculari croniche e degenerative: la retinite pigmentosa, la maculopatia e il glaucoma, indirizzando gli utenti presso le strutture territoriali di oculistica, gli uffici e gli sportelli di competenza per avere agevolazioni di vario tipo.

La sede regionale propone, inoltre, un vademecum annuale con la normativa in materia di diritti, servizi e agevolazioni fruibili da parte dei disabili: acquisto autovetture, buoni taxi, contrassegno parcheggi "H", cinema, teatri e spettacoli, detrazioni di im-

posta, esenzione ticket, lavoro, materiale protesico, ausili per disabili visivi, articoli a nomenclatore, navigazione, pensionistica, permessi, congedi, poste, scuola, telefoni cellulari, trasporti, università, votazioni.

A.P.R.I. V.C.O. ha intrapreso, sin dall'inizio della propria attività, percorsi di confronto con le istituzioni del territorio: Asl V.C.O., Comuni e Consorzi Socio Assistenziali, per collaborare sinergicamente rispetto ai temi della ricerca scientifica, dell'assistenza al malato, dell'informazione e della prevenzione.

Lo scorso mercoledì 13 maggio, presso la sede di Confartigianato di Domodossola si è svolta una tavola rotonda con i principali attori che si occupano di politiche locali a favore dei disabili visivi: il Comune di Domodossola, i Dirigenti Medici Specialisti della Soc. Oculistica dell'Ospedale Unico Pluriscade dell'Asl V.C.O., un rappresentante della Direzione Generale Asl V.C.O. ed i rappresentanti di tutti e tre i Consorzi Socio-Assistenziali del Verbano, del Cusio e dell'Ossola.

L'incontro è stato introdotto dal presidente regionale dott. Marco Bonghi, che ha illustrato la dimensione del fenomeno della disabilità visiva in una prospettiva socio-assistenziale e sanitaria. Durante l'incontro è stato affrontato il tema della progettazione in rete di servizi mirati a favore della categoria, e quello della formazione degli operatori.

Tematiche sulle quali, A.P.R.I. V.C.O. è particolarmente sensibile. A.P.R.I. sostiene e promuove l'aggiornamento costante, e la divulgazione capillare dei progressi della ricerca scientifica sulla disabilità visiva.

Nell'anno 2009, l'associazione è riuscita ad attivare, il servizio di assistenza fiscale per i

soci. Presto verranno distribuiti, grazie alla collaborazione del Centro di Servizio per il volontariato Solisarietà e Sussidiarietà, due opuscoli di divulgazione scientifica sulla retinite diabetica e sul glaucoma, supervisionati dai competenti direttori medici dell'Asl V.C.O.

Sono tante, dunque, le idee e le iniziative che ci appassionano. Con pazienza, e forti della convinzione che agire per il bene allarga il cuore, espande la mente e apre gli occhi delle persone, intendiamo riuscire nell'impresa di rendere un servizio alla comunità e fare conoscere un'associazione seria e proiettata nel futuro.

Un'associazione attiva nella ricerca per trovare sempre nuovi ausili e cure per chi è disabile visivo ed informazioni utili per prevenire la malattia, aiutare a riconoscere i segni e i sintomi; essere sempre a fianco dei familiari nel loro percorso di sostegno ed assistenza dei malati, alleviando se possibile, qualche difficoltà del quotidiano vivere.

Informazioni A.P.R.I. V.C.O.

A.P.R.I. V.C.O. è un'associazione attiva nella ricerca per trovare nuovi ausili e cure

A.P.R.I. Onlus
Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti
c/o C.S.V.S.S. Omegna
e-mail: omegna@ipovedenti.it
sito internet: www.ipovedenti.it

IL FILO DI ARIANNA luglio 2009

V Convegno Nazionale "Distrofie Retiniche Ereditarie: il punto della ricerca in Italia e all'estero"

L' A.P.R.I. (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti) Piemonte e Retina Italia organizza sabato 17 ottobre, presso il Centro congressi "La Prateria" di Domodossola, il V Convegno Nazionale "Distrofie Retiniche Ereditarie: il punto della ricerca in Italia e all'estero".

IL FILO DI ARIANNA luglio

Retinopatici e ipovedenti

In tribuna alla sfilata delle Sagre e si presenta un libro su Braille

La sezione astigiana dell'Apri, associazione piemontese retinopatici e ipovedenti organizza alcune iniziative per il mese di settembre. In occasione del Festival delle sagre, domenica 13, la sezione mette a disposizione gratuitamente i biglietti per assistere alla sfilata nella tribuna in piazza Alfieri. Soci e volontari possono rivolgersi in sede, in via Massimo d'Azeglio 42, entro mercoledì 9. È inoltre possibile aderire al pranzo allo stand per disabili, il servizio è offerto oltre che al disabile, a un accompagnatore.

Giovedì 17 alle 18 nei locali del Ccv in via Brofferio, con il

patrocinio dell'Ufficio Scolastico Provinciale, sarà presentato il volume «Puntini puntini...» di Marco Borgi dedicato a Louis Braille. Interverranno l'autore e la coordinatrice provinciale Renata Sorba. Saranno raccolte adesioni al corso gratuito di scrittura e lettura Braille e concordato il calendario delle lezioni.

Sabato 26 alle 10 nella sede Apri in via Massimo d'Azeglio 42, si terrà l'incontro aperto a tutti «Barriere? No, muri di gomma!»: il vice presidente regionale Angelo Sartoris parlerà di barriere architettoniche e sensoriali.

Info: 0141/593.281. (A. B.)

LA STAMPA – ED. ASTI

2 settembre 2009

**APRI: GIOVEDÌ 17 SI PRESENTA UN LIBRO IN BRAILLE,
MENTRE SI ASPETTA L'INCONTRO SULLE BARRIERE**

ASTI - Presso i locali del Csv Asti in via Brofferio, giovedì 17 verrà presentato il volume "Puntini puntini..." di Marco Bonghi, edizioni Elena Morea, 2009. Interverranno all'incontro l'autore e la coordinatrice provinciale dell'Apri, Renata Sorbà. Con la presentazione del volume dedicato a Louise Braille, verranno raccolte le adesioni per il corso di scrittura e lettura Braille e concordato il calendario delle lezioni.

Il corso è gratuito, si terrà presso la nostra dell'Apri astigiana, avrà la durata di 21 ore e al termine verrà rilasciato un attestato di frequenza. (telf. 0141 593281). "Barriere? No, muri di gomma!" è il titolo con cui il Vice Presidente regionale dell'Apri Angelo Sartoris affronterà presso la sede provinciale dell'ente la questione delle barriere architettoniche e sensoriali. L'iniziativa è rivolta a tutti, soci, volontari e simpatizzanti.

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO

2 settembre 2009

L'ALLARME DELL'APRI

«Fisioterapia, accesso difficile per i ciechi»

L'associazione di Bongi critica il test di ammissione alla laurea triennale

Uno dei pochi sbocchi professionali accessibili ai disabili visivi è quello della fisioterapia. In questa attività si usa prevalentemente la sensibilità tattile di cui i non vedenti sono generalmente molto dotati e da decenni moltissimi pazienti hanno potuto apprezzare le capacità di questi massaggiatori collocati negli ospedali, nelle asl e negli studi privati. Oggi però c'è il rischio concreto che questa nobile esperienza di inserimento lavorativo si estingua: ne è convinta l'Apri (Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti), che ha lanciato il suo allarme. (...)

(...) «Da quando infatti il diploma di fisioterapia è divenuto una laurea breve di tipo universitario e i relativi corsi sono divenuti a "numero chiuso" è quasi impossibile per un disabile visivo riuscire a superare il test di ammissione», è la tesi di Apri. Quest'anno a Torino si sono registrate quasi novetento preiscrizioni per un totale di 50 posti disponibili. I non vedenti candidati sono almeno sei. «La cosa che ci preoccupa - dichiara il presidente dell'associazione, Marco Bongi - è che esistono ben precise leggi nazionali che garantiscono il collocamento dei fisioterapisti portatori di handicap visivo ma, paradossalmente, se questi non sono messi in condizione di potersi laureare, è quasi come dire che tale collocamento non esiste». Nei mesi scorsi Apri ha avviato serrati con-

tatti con la presidenza della facoltà di Medicina e con l'assessore regionale alla Sanità Eleonora Artesio: «Tutti sono concordi su quanto da noi rivendicato - continua Bongi - Occorre però una autorizzazione ministeriale affinché possa essere prevista una riserva di posti a concorso, sia pur minima, a favore delle persone svantaggiate. Noi auspichiamo tuttavia che gli esaminatori possano mettersi una mano sulla coscienza». Con Apri si schiera anche l'Unione Ciechi d'Europa: «Il diritto allo studio - osserva Pericle Farris, consigliere nazionale della federazione - deve essere garantito a tutti. Già i centralini telefonici, altro strumento di lavoro per i ciechi, stanno scomparendo progressivamente. Se adesso non fosse più possibile neppure avviare al lavoro i fisioterapisti rischieremmo di vanificare tutti gli sforzi portati avanti da decenni».

IL GIORNALE DEL PIEMONTE

5 settembre 2009

NUMERO CHIUSO

«I ciechi penalizzati a Medicina»

La data delle selezioni per entrare alla Facoltà di Fisioterapia a Torino è il 9 settembre: ci sono 50 posti per 900 concorrenti, e in questa corsa ci sono anche i non vedenti. Per loro fisioterapia è uno dei pochi sbocchi professionali accessibili, ma a quanto pare solo parzialmente. «Da quando infatti il diploma di fisioterapia è divenuto una laurea breve e i corsi sono divenuti a "numero chiuso" è quasi impossibile per un disabile visivo riusci-

- spiega Marco Bongi, presidente Apri-associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti -. I non vedenti candidati sono almeno sei ma ovviamente le loro chances di successo, rispetto agli altri, sono quasi nulle. La cosa preoccupante è che esistono precise leggi nazionali che garantiscono il collocamento dei fisioterapisti portatori di handicap visivo ma, paradossalmente, se questi non sono messi in condizione di potersi laureare, è quasi come se il collocamento non esistesse». Sia la presidenza della Facoltà di Medicina che l'assessore regionale alla Sanità Eleonora Artasio sono concordi su ciò che rivendica Apri: «però - continua Bongi - occorre una autorizzazione ministeriale perché possa essere prevista anche una minima riserva di posti a concorso a favore delle persone svantaggiate». Dura anche la posizione dell'Unione Ciechi d'Europa «il diritto allo studio - spiega Pericle Farris, consigliere nazionale della federazione - deve essere garantito a tutti. Abbiamo scritto una lettera urgente ai ministri Gelmini e Sacconi, certo i tempi della burocrazia non ci confortano, comunque è lecito sperare».

[L.c.]

TORINOCRONACAQUI

5 settembre 2009

Dei quasi novecento studenti, sei sono non vedenti: dall'Apri regionale un appello **All'università un nuovo ostacolo per i disabili visivi**

Il test d'ingresso a Fisioterapia è un serio ostacolo per chi ha simili problemi

ASTI - Tutti sanno che uno dei pochi sbocchi professionali accessibili ai disabili visivi è quello della fisioterapia. In questa attività si usa prevalentemente la sensibilità tattile di cui i non vedenti sono generalmente molto dotati e, da parecchi decenni a questa parte, moltissimi pazienti hanno potuto apprezzare le capacità di questi massaggiatori collocati negli ospedali, nelle ASL e negli studi privati. Oggi però c'è il rischio concreto che questa esperienza di inserimento lavorativo si estingua. Da

quando infatti il diploma di fisioterapia è divenuto una laurea breve di tipo universitario e i relativi costi sono diventati a numero chiuso è quasi impossibile per un disabile visivo riuscire a superare il test di ammissione. Quest'anno a Torino si sono registrate quasi ottocento prescrizioni per un totale di soli 50 posti disponibili. I non vedenti candidati sono almeno sei (di cui uno è iscritta alla sezione astigiana dell'associazione) ma ovviamente le loro chances di successo, rispetto ai normodotati, risultano quasi nulle.

"La cosa che ci preoccupa" - di-

chiara il presidente Apri Marco Bonghi - "è che esistono ben precise leggi nazionali che garantiscono il collocamento dei fisioterapisti portatori di handicap visivo ma, paradossalmente, se questi non sono messi in condizione di potersi laureare, è uguale come dire che tale collocamento non esiste".

"Il diritto allo studio" - osserva Ferruccio Ferra, consigliere nazionale di questa federazione - "deve essere garantito a tutti. Già i centralini telefonici, altro strumento di lavoro per i ciechi, stanno scomparendo progres-

sivamente. Se adesso non fosse più possibile neppure avviare al lavoro i fisioterapisti rischieremo di vanificare tutti gli sforzi portati avanti da decenni all'interno della categoria". La prova di selezione per i fisioterapisti è fissata a Torino per il 9 settembre. I non vedenti torinesi sperano in un intervento "in extremis" del Ministero dell'Istruzione. "Abbiamo scritto una lettera urgente ai ministri Gelmini e Sacconi" - prosegue Ferra - "I tempi della burocrazia non ci confortano ma comunque è lecito sperare".

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO

9 settembre 2009

IPROVEDENTI

Quando il turismo diventa accessibile

→ ipr.it L'Apri (associazione piemontese retinopatici ipovedenti) organizza per lunedì 26 ottobre alle 15,00, nella Sala della Comunità Montana "Valli di Lanzo", in via Monte Angiolino 8, a Lanzo, un convegno per illustrare il progetto "Piemonte sul a casa... una regione vista da tutti", finanziato dalla Regione Piemonte. Info 360.771993.

TORINOCRONACAQUI

10 settembre 2009

In seguito alla laurea breve con numero chiuso

Accesso a fisioterapia vietato ai non vedenti?

Tutti sanno che uno dei pochi sbocchi professionali accessibili ai disabili visivi è quello della fisioterapia. In questa attività si usa prevalentemente la sensibilità tattile di cui i non vedenti sono generalmente molto dotati e, da parecchi decenni a questa parte, moltissimi pazienti hanno potuto apprezzare le capacità di questi massaggiatori collocati negli ospedali, nelle ASL e negli studi privati. Oggi però c'è il rischio concreto che questa nobile esperienza di inserimento lavorativo si estingua. Da quando infatti il diploma di fisioterapia è divenuto una laurea breve di tipo universitario e i relativi corsi sono divenuti a "numero chiuso" è quasi impossibile per un disabile visivo riuscire a superare il test di ammissione. Quest'anno a Torino si sono registrate quasi novecento preiscrizioni per un totale di soli 50 posti disponibili. I non vedenti candidati sono almeno sei ma ovviamente le loro chances di successo, rispetto ai normodotati, risultano quasi nulle.

"La cosa che ci preoccupa - dichiara il presidente A.P.R.I. Marco Bonghi - è che esistono ben precise leggi nazionali che garantiscono il collocamento dei fisioterapisti portatori di handicap visivo ma..., paradossalmente, se questi non sono messi in condizione di potersi laureare, è quasi come dire che tale collocamento non esiste".

Nei mesi scorsi l'A.P.R.I. ha avviato serrati contatti con la Presidenza della Facoltà di Medicina e con l'assessore regionale alla Sanità Eleonora Artesio.

"Tutti sono concordi su quanto da noi rivendicato - continua Bonghi -. Occorre però una autorizzazione ministeriale affinché possa essere prevista una riserva di posti a concorso, sia pur minima, a favore delle persone svantaggiate. Noi auspichiamo tuttavia che gli esaminatori possano mettersi una mano sulla coscienza e tenere in debita considerazione le nostre giuste esigenze".

Sul punto scende in campo anche la neonata Unione Ciechi d'Europa, organizzazione nazionale presieduta dall'on. Raffaele Farigu.

"Il diritto allo studio - osserva Pericle Farris, consigliere nazionale di questa federazione - deve essere garantito a tutti. Già i centralini telefonici, altro strumento di lavoro per i ciechi, stanno scomparendo progressivamente. Se adesso non fosse più possibile neppure avviare al lavoro i fisioterapisti rischieremo di vanificare tutti gli sforzi portati avanti da decenni all'interno della categoria".

La prova di selezione per i fisioterapisti è fissata a Torino per il 9 settembre. I non vedenti torinesi sperano in un intervento "in extremis" del Ministero dell'Istruzione.

"Abbiamo scritto una lettera urgente ai ministri Gelmini e Sacconi - prosegue Farris -. I tempi della burocrazia non ci confortano ma comunque è lecito sperare".

GAZZETTA D'ASTI

11 settembre 2009

All'A.p.r.i. un libro su Braille

A nome e per conto dell'A.P.R.I. giovedì 17 settembre alle ore 18 presso i locali del CSV Asti (via Brofferio 110) si terrà la presentazione del volume: "Puntini puntini.." di Marco Bongi. Il volume è dedicato a Louis Braille, ideatore della scrittura e lettura per non vedenti. Con l'occasione si raccoglieranno le adesioni per il corso di braille (per informazioni rivolgersi presso la sede A.P.R.I. ONLUS di Asti ogni mercoledì dalle 15 alle 18 al numero 0141-593281).

A CURA DI FEDERICA FERRI

AUTO AIUTO PER ADOLESCENTI IPOVEDENTI Riprendono martedì 8 settembre le attività del gruppo di auto-aiuto per adolescenti organizzato dall'Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti. Il gruppo è coordinato dalla dott. Simona Guida e dalla ruffologa Adriana Rosso e si incontra alle ore 17, presso la sede centrale di via B. Cellini 14 a Torino. Info: 011/664.8636 o 011/667.7944

LA STAMPA – TORINOSETTE 11 settembre 2009

CENA AL BUJO. Mercoledì 16 settembre, alle ore 20, la Kiponlus, associazione di volontariato per l'integrazione dei ciechi e degli ipovedenti, in collaborazione con Apri onlus, organizza una «Cena al buio» offrendo alle persone interessate l'opportunità di trascorrere una serata all'insegna del gusto, del tatto e dell'olfatto, presso il Circolo Carrara 90 che ha sede in Corso Appio Claudio 192 a Torino. Nel corso della serata gli autori non vedenti Marco Pronello e Sergio Prelato presenteranno il libro «Colpo di Stato a Cecagna» e il sito internet www.pianetaciecagna.net, ideato e realizzato da Sergio Polin. Costo della serata 25 euro. È necessaria la prenotazione al numero 338/641.28.43

LA STAMPA – TORINOSETTE 11 settembre 2009

AL CIRCOLO CARRARA**Un "cena al buio"**

→ Mercoledì 16 settembre alle ore 20, l'associazione Kj+ che si occupa di non vedenti, in collaborazione con l'Apri, organizza una cena al buio, al Circolo Carrara 90, in corso Appio Claudio 192, a Torino. Costo della serata 25 euro. È necessaria la prenotazione al numero 338.641.28.43.

TORINOCRONACAQUI

11 settembre 2009

ASSOCIAZIONI APRI E KJ**Torna
la cena al buio**

Mercoledì 16 settembre alle 20 l'associazione di volontariato KJ (integrazione dei ciechi e degli ipovedenti) propone anche quest'anno una «Cena al buio» in collaborazione con l'associazione Apri, presso il Circolo di corso Appio Claudio 192. Gli ospiti vivranno per una sera l'esperienza ordinaria dei non vedenti a tavola. Ingresso a pagamento. Per informazioni: tel. 338.6412843.

LA VOCE DEL POPOLO

13 settembre 2009

Veramente mi chiamo Filippo

Il C.I.S.S. Chivasso intende ricordare gli eventi di sensibilizzazione sul tema della disabilità denominati: "Veramente mi chiamo Filippo" e "Veramente mi chiamo Filippo e vivo qui" realizzati negli anni 2006 e 2007 organizzando, insieme alla Cooperativa Animazione Valdocco e con la collaborazione dell'ASL To4, una nuova iniziativa sulle integrazioni delle differenze, sulla qualità della vita, dei legami e delle relazioni.

La prima manifestazione proponeva alcune giornate di riflessione sul tema della qualità della vita delle persone disabili mediante l'organizzazione di una settimana di avvenimenti artistici, culturali conclusa con un momento formativo di convegno rivolto ad operatori del settore, amministratori, famiglie e cittadini.

Il viaggio di Filippo è proseguito nel 2007 uscendo dai luoghi consueti del lavoro sociale per scendere nella scuola e nel teatro. La seconda manifestazione è stata rivolta in modo particolare agli alunni del Liceo classico scientifico Newton di Chivasso con la proposta di laboratori sulla diversità e la visione di cortometraggi sul tema della disabilità.

In questi anni Filippo ci ha condotti in esplorazione del suo mondo e della sua vita, dove vive, le cose che fa, come trascorre il suo tempo, quello "impegnato" del lavoro, del fare riguroso e quello del tempo libero e liberato, abbiamo incontrato i luoghi e le persone che condividono

IL PROGRAMMA DELLA SETTIMANA

"Veramente mi chiamo Filippo e vi presento i miei" termina il 19 settembre con un programma in cui si avvicenderanno film, danze, concerti, cori, spettacoli e molto altro.

15 settembre ore 21 presso l'Accl. Saletta "I Care" di via Italia n. 1, incontro e proiezione di "Si può fare" di Giulio Manfredonia;

16 settembre ore 21, presso l'Accl. Saletta "I Care" via Italia n. 1, incontro e proiezione di "Lo scafandro e la Farfalla" di Julian Schnabel;

18 settembre ore 17 Teatro Civico, piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, "Legami per altre abilità" conversazioni in un incontro con Clara Sereni, attrice di "Amore Caro" (interviene Kicca Menoni direttrice di "D-la Repubblica delle Donne");

ore 21 al Teatro Civico "Scene di vita in musica e poesia" spettacolo teatrale a cura dell'associazione culturale Fiat Lux - Laboratorio Integrazione delle differenze;

19 settembre ore 18.30 Teatro Civico di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa da "Rock My Soul" ai canti popolari con il coro "I 100 Passi", Associazione Percorsi di pace Casalecello di Reno;

ore 21 al Teatro Civico di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa "Appunti da un diario di famiglia" spettacolo teatrale a cura del laboratorio teatro Diario- C.I.S.S. e Coop. Animazione Valdocco.

Nel corso della settimana, presso il Centro Giovani via Cappuccini 14 gli alunni delle scuole elementari potranno sperimentare un percorso tattile sensoriale curato dai volontari dell'Associazione APRI sezione di Chivasso e dai volontari dell'APPRI di Asti "Scopriamo il mondo delle mani" che hanno organizzato uno scorcio della mostra.

con Filippo il quotidiano, e conosciuto risorse e contesti dedicati a Filippo o disposti all'accoglienza.

Tutto ciò ha significato raccontare e rendere visibili i servizi che operano con la disabilità e chi li frequenta: operatori, ospiti, familiari, amministratori, tecnici, consulenti.

Il terzo evento previsto per questo mese "Veramente mi chiamo Filippo e vi presento i miei" ha come finalità la partecipazione a più livelli delle famiglie

di persone disabili e della cittadinanza.

Per la prima volta su questo territorio, si è pensato di coinvolgere nella programmazione e nell'organizzazione di un evento di questo genere, alcune famiglie di persone disabili e l'associazionismo locale attribuendo loro un ruolo attivo e partecipativo con fonte pubblica utilizzando la metodologia di lavoro sperimentata con i Piani di Zona.

(Alcuni familiari, operatori

dei servizi e del mondo della cooperazione) si sono coinvolti nel comitato scientifico di preparazione all'evento; alcuni altri nel laboratorio teatrale; altri mettendo a disposizione la propria casa per l'accoglienza dei membri del coro altri ancora nell'organizzazione complessiva della manifestazione.

In particolare l'associazione Sorriso con il coinvolgimento della Presidente e dei volontari ed il gruppo AMA (Auto Mutuo Aiuto) -Chivasso hanno sostenuto l'iniziativa partecipando attivamente al processo di realizzazione della manifestazione.

Legami e relazioni sono gli argomenti scelti per questa edizione di "Veramente mi chiamo Filippo" legami familiari, amici, affettivi e d'amore come le storie raccolte con cura da Clara Sereni (attrice di Amore Caro ed. Cairo) che sarà ospite della manifestazione il 18 settembre insieme a Kicca Menoni direttrice di D-la Repubblica delle Donne per un incontro informale.

L'iniziativa rappresenta un'opportunità per confrontarsi con le famiglie ed i cittadini attraverso vari linguaggi: cinema, teatro, letteratura, laboratori. La scelta di portare l'attenzione su una dimensione culturale più che tecnica, rivolta solo agli addetti ai lavori, rappresenta la volontà di questo Ente di esplorare la possibilità di programmare anche interventi e servizi in maniera partecipativa con le famiglie e la cittadinanza.

Asti

Un libro sul Braille

«Puntini puntini...» è il titolo di un volume che ripercorre la storia del metodo di lettura e scrittura tattile inventato, due secoli fa, dall'educatore francese Louis Braille: sarà presentato ad Asti dall'autore, Marco Bongi, presidente regionale dell'associazione Apri, giovedì alle 18 al Centro Servizi per il Volontariato (Via Brofferio, 110). Alla presentazione, realizzata con il patrocinio dell'Ufficio scolastico provinciale, prenderà parte anche la coordinatrice della sezione astigiana dell'Apri, Renata Sorba.

LA STAMPA – ED. ASTI

15 settembre 2009

Giovedì al Centro Servizi Volontariato Sotto le dita, tra “i puntini” un libro sull'avventura di Braille

ASTI. “Puntini puntini...” è il titolo di un volume che ripercorre la storia del metodo di lettura e scrittura tattile inventato, due secoli fa, dall'educatore francese Louis Braille: sarà presentato ad Asti dall'autore, Marco Bongi, presidente regionale dell'associazione Apri, giovedì 17 settembre 2009 alle 18 presso la sede del Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Asti (Via Brofferio, 110). Alla presentazione prenderà parte anche la coordinatrice della sezione astigiana dell'Apri, Renata Sorba. Nel bicentenario della nascita di Braille, partendo dal precedente opuscolo “Sotto i puntini delle dita”, pubblicato dieci anni fa, l'autore ripercorre in una edizione completamente rinnovata di notizie, curiosità, scene e figure, le vicende storiche legate all'invenzione del metodo che diede ai non vedenti la possibilità di leggere e scrivere.

L'opuscolo sarà disponibile durante la presentazione e successivamente presso la libreria Il Punto di Asti (via al Teatro) e presso la sede dell'Apri (c/o Capros, via Massimo d'Azeglio, 42, il mercoledì dalle 15 alle 18). Il ricavato sarà devoluto a favore delle attività dell'associazione. Durante l'incontro verrà anche presentato il corso di 1° livello di lettura e scrittura in Braille, organizzato ad Asti dall'Apri a partire dal mese di ottobre. Il calendario, che prevede 21 ore di lezione, sarà definito con la raccolta delle prime adesioni.
Info: asti@ipovedenti.it ; 0141-59.3281.

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO

16 settembre 2009

APRI
**Un libro dedicato
ai non vedenti**



Domani alle 18 nei locali del Csv (Centro servizi volontariato), via Brofferio 110, l'Apri, associazione retinopatici e ipovedenti, presenta il libro «Puntini, puntini...» di Marco Bongi, presidente regionale Apri. Con l'autore, sarà presente Renata Sorba (foto), coordinatrice provinciale. Sarà anche presentato il corso di primo livello di lettura e scrittura «Braille» che si svolgerà in autunno. Info: 0141/593.281; asti@ipovedenti.it.

DISABILITÀ A CURA DELL'ASSOCIAZIONE APRI, PRESSO IL CSP

Manuale per gli ipovedenti in distribuzione gratuita

L'Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti (Apri) ha presentato l'edizione annuale del "Vademecum per i disabili della vista". Un importante opuscolo di 52 pagine che espone, in ordine alfabetico, tutte le agevolazioni ed opportunità concesse ai non vedenti e agli ipovedenti in campo fiscale, pensionistico, sanitario, culturale e sociale.

«L'edizione di quest'anno risulta aggiornata ed ampliata - ha ricordato Aurora Mandato, curatrice dell'opera - Abbiamo infatti inserito notizie sul servizio disabili dell'Uni-

versità, sulle procedure per l'ottenimento del cane-guida e l'elenco dei nuovi sportelli comprensoriali».

L'opuscolo verrà distribuito gratuitamente a coloro che direttamente od indirettamente sono interessati da una invalidità visiva.

Per ottenere la propria copia basterà recarsi allo sportello informativo sulla disabilità visiva gestito dall'Apri presso il Consorzio Servizi alla Persona di Novi Ligure in piazza-
le Partigiani 1. La prima data utile per il ritiro degli opuscoli sarà venerdì 18 settembre dalle ore 15 alle ore 17. (A.D.)



IL NOVESE
17 settembre 2009

I disabili ringraziano per lo spazio alle Sagre

■ Molto apprezzato, da parte dei non vedenti, il servizio di assistenza fornito ai disabili durante il Festival delle Sagre. L'A.P.R.I. di Asti intende quindi ringraziare sentitamente Vincenzo Soverino e tutti i volontari dell'associazione Aisla per l'impegno profuso nell'accoglienza dei portatori di handicap. Per quanto riguarda i ciechi e gli ipovedenti abbiamo ricevuto apprezzamenti anche da fuori provincia. E' una dimostrazione di solidarietà che fa onore alla nostra città. Ringraziamo anche la Camera di Commercio per lo spazio messo a disposizione ed auspichiamo che simili iniziative possano presto essere estese ad altre manifestazioni.

RENATA SORBA

coordinatrice A.P.R.I. ONLUS Asti

LA STAMPA - ED. ASTI
19 settembre 2009

"MALATTIE
ORFANE"



a cura di
SANDRA GIOVANNA
GIACOMAZZI

LA RETINITE PIGMENTOSA UNA MALATTIA NON PROPRIAMENTE RARA

Nonostante ne siano colpite, nel nostro paese, dalle quindicimila alle ventimila persone, la retinite pigmentosa continua a rimanere una malattia sostanzialmente poco conosciuta, anche fra gli stessi oculisti. È senz'altro un destino abbastanza comune a molte altre patologie rare. In parte ciò è quasi naturale: non si può pretendere che ogni cittadino conosca centinaia o migliaia di denominazioni scientifiche a volte anche difficili da pronunciare. Nel nostro caso tuttavia l'incidenza della retinite pigmentosa risulta comunque piuttosto significativa e dunque qualche sforzo di sensibilizzazione in più sarebbe indubbiamente auspicabile. Innanzitutto dobbiamo partire dalla sottolineatura di un errore di denominazione: solitamente, secondo i canoni della classificazione medica, tutte le malattie che finiscono con il suffisso "ite" (es. polmonite, tracheite, bronchite ecc.) identificano sempre affezioni di carattere infiammatorio. La retinite pigmentosa invece è una patologia degenerativa di origine genetica. Sarebbe dunque assai più corretto indicarla con il termine "retinosi" o "retinopatia". Ma tralasciando questi aspetti puramente terminologici allo scopo di descriverne meglio i sintomi e le conseguenze, è opportuno, prima di ogni altra considerazione, fornire qualche brevissimo cenno su cosa sia la retina e quale funzione essa svolga all'interno dei nostri occhi. Si tratta di un organo costituito principalmente da tessuto nervoso, che tappezza il fondo del bulbo oculare. Le sue cellule fotorecetttrici, che si chiamano coni e bastoncelli, hanno il compito importantissimo di trasformare i segnali luminosi percepiti dall'ambiente esterno in impulsi elettrici leggibili ed interpretabili dal cervello. Se però, per un motivo qualsiasi, tali cellule iniziano gradualmente a non funzionare più, si produce una perdita progressiva della capacità visiva fino, purtroppo, in molti casi, al raggiungimento della cecità. Nella retinite pigmentosa vengono interessati, in un primo momento, i bastoncelli. Queste cellule sono posizionate soprattutto nella periferia della retina e svolgono l'importante compito di consentire la visione laterale e negli ambienti poco illuminati, e di percepire il movimento degli oggetti. Ecco allora che i principali sintomi della malattia si manifestano nella difficoltà a vedere di notte e nel restringimento verso il centro del campo visivo. Facciamo alcuni esempi di come un malato può cominciare di accorgersi di avere la malattia. Entrando in un cinema si scopre di non essere più in grado di muoversi da soli anche dopo quel che dovrebbe essere un sufficiente periodo di adattamento all'oscurità. Girando a pallone capita sempre più spesso di non vedere il passaggio di un compagno giocatore. Ci si inciampa frequentemente negli scalini o nelle scie lasciate fuori posto dai propri familiari. Il primo caso si ricollega alla cosiddetta "cineralopia" ossia la perdita della sensibilità retinica notturna. Gli altri non sono altro che effetti prodotti dal restringimento del campo visivo. Come si diceva all'inizio la patologia è progressiva ma il suo decorso può durare anche molto a lungo. Al momento non esistono terapie sicuramente efficaci. Si stanno tuttavia sviluppando numerosi promettenti progetti di ricerca in tutto il mondo. I filoni più incoraggianti risultano attualmente quelli della terapia genica, degli auto-trasfusi di cellule staminali, e, in prospettiva futura, anche la possibile realizzazione di una vera e propria retina artificiale.

Per informazioni: Federazione Nazionale "Retina-Italia"
e-mail: info@retinaitalia.org

MARCO BONGI - Presidente APRI
Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti

ALL'APRI UN INCONTRO DEL GRUPPO DI MUTUOAIUTO

ASTI - La locale sezione dell'Apri allestirà per sabato prossimo un incontro promosso dal gruppo di auto-mutuo aiuto dalle 10 presso la nostra sede di via Massimo d'Azeglio, sul tema "Barriere? No... Muri di gomma!". Angelo Sartoris, Consigliere Apri regionale, interverrà come relatore. Sono stati invitati anche tecnici, amministratori ed esperti del settore. L'incontro è aperto a tutti e rientra nell'iniziativa denominata "Incontro con l'esperto" promossa dal gruppo di auto-mutuo aiuto.

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO

23 settembre 2009

Il grazie dell'Apri per l'assistenza durante il Festival delle Sagre

Gentile direttore,
Vorrei segnalare che è stato molto apprezzato, da parte dei non vedenti, il servizio di assistenza fornito ai disabili durante il Festival delle Sagre. L'Apri di Asti intende quindi ringraziare sentitamente Vincenzo Soverno e tutti i volontari dell'associazione Aisla per l'impegno profuso nell'accoglienza dei portatori di handicap. Per quanto riguarda i ciechi e gli ipovedenti abbiamo ricevuto apprezzamenti anche da fuori provincia. Si tratta di una dimostrazione di solidarietà che fa onore alla nostra città e mi sembra giusto sottolinearlo. L'Apri ringrazia anche la Camera di Commercio per lo spazio messo a disposizione ed auspica che simili iniziative possano presto essere estese anche ad altre manifestazioni in programma durante l'anno.

*Renata Sorba,
coordinatrice Apri Onlus
Asti*

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO

23 settembre 2009

Due giorni di riflessione con Oba e Centro riabilitazione visiva Fossano per tutti, barriere architettoniche e mentali

due giorni di riflessione e di festa per dire no alle barriere architettoniche e per far comprendere alla popolazione che il loro abbattimento passa attraverso l'abbattimento delle barriere sociali. Il progetto, ideato e organizzato dall'Oba (Osservatorio sulle barriere architettoniche città di Fos-

सानo) e il Centro di riabilitazione visiva dell'Asl Cn1, con la collaborazione del Cnr, progetto sociale, si propone di far maturare riflessioni e non la vivibilità della città per tutte quelle persone affette da disabilità, perché l'handicap risulta più o meno grave a seconda dell'adattabilità del-

l'ambiente di vita e dello stato psicologico della persona. Attraverso momenti di riflessione e momenti importanti di confronti di lavoro si vorrà al giorno d'oggi portare il rispetto verso tutte quelle persone affette da handicap, cercando di far comprendere che l'abbattimento degli ostacoli fisici è un primo passo per permettere di superare la disabilità e di vivere appieno la propria vita.

Il programma

Sabato 26 settembre, dalle 9 alle 13, nella chiesa del Gesù, convegno "Fossano per tutti: barriere architettoniche e barriere mentali". Intervengono: F. Arca, Daniela Botta del Politecnico, Francesca Ba-



gnina, direttore Neuro-psichiatria infantile Asl Cn 1 e responsabile Centro riabilitazione visiva; Gianfranco Lamberti ed Elena Antonino della Neuro-riabilitazione Asl Cn 1; Agostino Calogrosso, presidente Oba; Matteo Schiavich, scrittore. Nella serata parte l'evento "Fossano per tutti: Arca Vivendo", l'Unione Italiana Ciechi, Cuneo, Mario Hougl, presidente Agri, Franco Scudis, presidente Amici. Alle 20,30, cena al buio al ristorante "Giordano dei rigli" di Cossato; costo 30 euro per prenotazioni. Usc. tel. 0171.67601 (matteini)

Domenica 27 settembre, nell'ambito di "Sport in piazza", in via Roma (16,30 - 11,10 - 14,30 - 15,15 - 16 - 16,45 - 17,30) attività di sensibilizzazione a cura di Oba di Piossasco e Centro riabilitazione visiva. Nella chiesa del Gesù, "Diammi Esperienze possibili dell'arte" - performance per 30 visitatori > 15 anni della spettacolo di Antonio Giamacco, a cura di "Teatro delle Forme". Gli orari delle rappresentazioni sono: 15 - 16 - 17; posti limitati. Per prenotazioni ed informazioni tel. 0172.717166 Deak Cultura o Turinno.



LA FEDELTA'
23 settembre 2009

Per l'assistenza alle Sagre L'A.P.R.I. ringrazia l'Aisla

Molto apprezzato, da parte dei non vedenti, il servizio di assistenza fornito ai disabili durante il Festival delle Sagre. L'A.P.R.I. di Asti intende quindi ringraziare sentitamente Vincenzo Sovertino e tutti i volontari dell'associazione A.I.S.L.A. per l'impegno profuso nell'acco-

glienza dei portatori di handicap.

Per quanto riguarda i ciechi e gli ipovedenti abbiamo ricevuto apprezzamenti anche da fuori provincia. Si tratta di una dimostrazione di solidarietà che fa onore alla nostra città e mi sembra giusto sottolinearlo.

L'A.P.R.I. ringrazia anche la Camera di Commercio per lo spazio messo a disposizione ed auspica che simili iniziative possano presto essere estese anche ad altre manifestazioni in programma durante l'anno.

Renata Sorba,
coordinatrice A.P.R.I.
ONLUS Asti

Incontro A.P.R.I. di auto-mutuo aiuto

L'A.P.R.I. invita all'incontro promosso dal gruppo di auto-mutuo aiuto che si terrà sabato 26 settembre alle ore 10 presso la sede dal tema "Barriere? No... Muri di gomma!".

Angelo Sartoris, consigliere A.P.R.I. regionale, interverrà come relatore. Sono stati invitati anche tecnici, amministratori ed esperti del settore. L'incontro è aperto a tutti e rientra nell'iniziativa denominata "Incontro con l'esperto" promossa dal gruppo di auto-mutuo aiuto.

GAZZETTA D'ASTI
25 settembre 2009

NUOVO VADEMECUM PER DISABILI DELLA VISTA

L'Apri (associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti) ha presentato l'edizione 2009 del suo "Vademecum per i disabili della vista" stampato a cura del Centro Servizi Ides Solidale, all'interno del quale trovano posto tutte le agevolazioni e opportunità concesse ai non vedenti e agli ipovedenti per quanto riguarda il campo fiscale,

pensionistico, sanitario, culturale, scolastico, lavorativo, dei trasporti ecc. Le 52 pagine del volumetto sono scritte a caratteri ingranditi in modo da agevolare la lettura di chi vede poco.

In questa edizione ci sono anche notizie sul servizio disabili dell'Università, sulle procedure per l'ottenimento del cane-guida e

l'elenco dei nuovi sportelli comprensivi adottati al ribesco delle tessere regionali a libera circolazione sui treni e autobus.

Il libretto è distribuito gratuitamente dall'Apri, in via Cellini 14 a Torino, (tel. 011.0940636) dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle 17.

lg.com

TORINOCRONACAQUI

26 settembre 2009

Zelig a St-Vincent per gli Ipovedenti

Domenica 4 ottobre il salone delle feste del Casinò di Saint-Vincent, alle 21, ospiterà una serata di cabaret con i comici di Zelig Andrea Di Marco e la coppia Bove e Limardi. La serata è organizzata dall'Associazione retinopatici e ipovedenti della Valle d'Aosta presieduta da Marco Bonghi.

GAZZETTA MATIN

28 settembre 2009

ALL'APRI UN INCONTRO DEL GRUPPO DI MUTUOAIUTO

ASTI - A seguito dell'ampio consenso ottenuto nelle iscrizioni ai corsi di ginnastica riservati ai cittadini ultracinquantenni e per soddisfare le numerose richieste in lista di attesa, ha potenziato il programma con un ulteriore corso organizzato nel Centro Sociale Asti Est di via Monti che potrà soddisfare ulteriori 50 iscrizioni. Info e iscrizioni: Unità Operativa Anziani, corso Alfieri 350 - tel. 0141/399510/511/403. Orario di apertura al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 13, martedì e giovedì anche dalle 15,30 alle 17.

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO

30 settembre 2009

Contro le barriere architettoniche



«Barriere? No, muri di gomma!» è il titolo dell'incontro (foto) sulle barriere architettoniche e sensoriali che si è svolto sabato mattina nella sede dell'Apri. Angelo Sartoris ha illustrato nozioni tecniche e legislative sulla materia. Hanno partecipato una ventina tra soci, simpatizzanti, volontari e tecnici della viabilità del Comune di Asti. C'era anche il presidente Aisla, Vincenzo Soverino, con la coordinatrice Renata Sorba, che hanno dato informazioni sulle problematiche e i progetti in corso.

L'ESTATE DI APRI

L'**Apri** (associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) comunica:

Martedì 7 luglio è venuta a trovarci in sede niente di meno che un presidente dell'**Unione Italiana Ciechi** il fatto merita di per sé di essere segnalato perché dimostra che i dirigenti di tale associazione non sono evidentemente tutti uguali. Federico Borgna è presidente della sezione provinciale di Cuneo ma la ragione della sua visita era essenzialmente quella di illustrarci il funzionamento e le modalità di utilizzo del sistema "Easy Walk" messo a punto da una società di software e finanziata dalla Regione Piemonte.

Il sistema consiste essenzialmente in un navigatore satellitare G.P.S., caricabile su telefono cellulare e con la parte vocalizzata più ampia in modo da venire incontro alle esigenze specifiche dei disabili visivi. L'apparecchio prevede inoltre anche la possibilità, in caso di emergenza, di collegarsi con un centro di assistenza che può aiutare in diretta il non vedente che si sia perduto.

Federico Borgna ha illustrato "Easy Walk" prima alla Giunta Esecutiva del sodalizio e successivamente si è soffermata a partecipare al laboratorio delle autonomie. Nell'ambito dell'incontro si sono altresì concordate alcune modalità di collaborazione che consentiranno anche ai nostri soci di usufruire gratuitamente del dispositivo. Ringraziamo sentitamente il presidente Borgna per

la sensibilità dimostrata, il che evidenzia ampiamente che, quando c'è apertura d'animo, il fatto che ci sia pluralismo fra le associazioni non ostacola la collaborazione reciproca.

Pronto il vademecum 2009

È disponibile l'edizione 2009 del vademecum contenente un profilo sintetico delle normative ed agevolazioni esistenti a favore dei disabili visivi. La versione aggiornata dell'opuscolo, sempre gentilmente stampataci dal Centro Servizi Volontariato "Idea Solidale", risulta ampliata rispetto a quella del 2008. Le informazioni, a parte quelle di carattere nazionale e regionale, risultano specificamente completate con indicazioni relative al territorio della provincia di Torino.

Le altre nostre sezioni provinciali provvederanno nei prossimi mesi a pubblicarne, a loro volta, una edizione mirata alla realtà del proprio territorio. Il vademecum può essere ritirato in sede o, a partire da settembre, anche presso le delegazioni zonali di Chivasso, Collegno, Orbassano, Settimo, Valli di Lanzo e Venaria.

*APRI - via Cella 14, Torino, telefono 011/444836

Spettacolo dei comici di Zelig per i Retinopatici

I comici di "Zelig" tengono a battesimo l'Associazione Retinopatici e Ipovedenti che, partendo dal vicino Piemonte, ha, da circa un anno, iniziato ad operare con una propria sede autonoma nella Valle. Lo spettacolo si svolgerà nella serata di domenica 4 ottobre, alle ore 21, presso il Salone delle Feste del Casinò di Saint-Vincent. Scenderanno Andrea Di Marco e la coppia "Bove e Limardi". Andrea Di Marco è entrato nella compagnia di Zelig nel 2008. Interpreta personaggi di varia umanità, da un cantante jodeler, a un tenore sardo, a uno stam nellatore romanesco.

Bove e Limardi invece, presenti a Zelig dal 2007, si cimentano nell'imitazione di una coppia di immigrati calabresi che raccontano, con accenti spassosissimi, la storia del loro arrivo al nord.

«Siamo contenti di poterci finalmente presentare ufficialmente ai disabili visivi valdostani - dice il presidente A.P.R.I. Marco Bon-

gi - La nostra associazione intende affrontare in modo più moderno e dinamico i problemi dell'ipovisione. I nostri scopi spaziano dalla promozione della ricerca scientifica contro le malattie della retina, alla

individuazione di nuovi sbocchi occupazionali adatti a chi vede poco».

«Non ci sentiamo in concorrenza con altre associazioni - conclude Bongi - ma rivendichiamo la nostra specificità e crediamo

che il pluralismo rappresenti sempre un valore anche nel nostro settore. Includiamo dunque radicalmente e profondamente sul territorio dove già opera attraverso un gruppo di nostri associati».

CORRIERE DELLA VALLE

1 ottobre 2009

LA RETINITE PIGMENTOSA

Nonostante ne siano colpite, nel nostro paese, dalle quindicimila alle ventimila persone, la retinite pigmentosa continua a rimanere una malattia sostanzialmente poco conosciuta, anche fra gli stessi oculisti. E' senz'altro un destino abbastanza comune a molte altre (patologie rare. In parte ciò è quasi naturale): non si può pretendere che ogni cittadino conosca centinaia o migliaia di denominazioni scientifiche a volte anche difficili da pronunciare.

Nel nostro caso tuttavia l'incidenza della retinite pigmentosa risulta comunque piuttosto significativa e dunque qualche sforzo di sensibilizzazione in più sarebbe indubbiamente auspicabile.

Innanzitutto dobbiamo partire dalla sottolineatura di un errore di denominazione: solitamente, secondo i canoni della classificazione medica, tutte le malattie che finiscono con il suffisso "ite" (es. polmonite, tracheite, laringite ecc.) identificano sempre affezioni di carattere infiammatorio. La retinite pigmentosa invece è una patologia degenerativa di origine genetica. Sarebbe dunque assai più corretto indicarla con il termine "retinosi" o "retinopatia".

Ma tralasciando comunque questi aspetti puramente terminologici, allo scopo di descriverne meglio i sintomi e le conseguenze, è opportuno, prima di ogni altra considerazione, fornire qualche brevissimo cenno su cosa sia la retina e quale funzione essa svolga all'interno dei nostri occhi.

Si tratta di un organo costituito principalmente da tessuto nervoso, che tappezza il fondo del bulbo oculare. Le sue cellule fotorecettive, che si chiamano coni e bastoncelli, hanno il compito importantissimo di trasformare i segnali luminosi percepiti dall'ambiente esterno in impulsi elettrici leggibili ed interpretabili dal cervello.

Se però, per un motivo qualsiasi, tali cellule inizia-

no gradualmente a non funzionare più, si produce una perdita progressiva della capacità visiva fino purtroppo, in molti casi, al raggiungimento della cecità.

Nella retinite pigmentosa vengono interessati, in un primo momento, i bastoncelli. Queste cellule sono posizionate soprattutto nella periferia della retina e svolgono l'importante compito di consentire la visione laterale, negli ambienti poco illuminati e di percepire il movimento degli oggetti.

Ecco allora che i principali sintomi della malattia si manifestano nella difficoltà a vedere di notte e nel restringimento verso il centro del campo visivo.

Facciamo alcuni esempi: entriamo in un cinema e scopriamo di non essere più in grado di muoverci da soli anche dopo un sufficiente periodo di adattamento all'oscurità. Giocando a pallone capita sempre più spesso di non avvederci del passaggio di un compagno. Incliniamo frequentemente negli scalini o nelle sedie lasciate fuori posto dai nostri familiari.

Il primo caso si ricollega alla cosiddetta "emeralopia" ossia la perdita della sensibilità retinica notturna. Gli altri non sono altro che effetti prodotti dal restringimento del campo visivo.

Come si diceva all'inizio la patologia è progressiva ma il suo decorso può durare anche molto a lungo. Al momento non esistono terapie sicuramente efficaci. Si stanno tuttavia sviluppando numerosi promettenti progetti di ricerca in tutto il mondo. I filoni più incoraggianti risultano attualmente quelli della terapia genica, degli auto-inneschi di cellule staminali, e, in prospettiva futura, anche la possibile realizzazione di una vera e propria retina artificiale.

Per informazioni: A.P.R. (onlus) e-mail: apri@ipovedenti.it

Marco BONGI

"MALATTIE
ORFANE"

di SANDRA
GIOVANNA
GIACOMAZZI

UN MEDICO MERAVIGLIOSO E LA BACCHETTA MAGICA

Dirmi che cosa preferisci: un dottore che ti tiene la mano mentre muori o uno che ti ignora mentre cerca di salvarci la vita? Parole di Dr. House. Se è vero che ciò che rende così irresistibile il protagonista della serie televisiva del medico che risolve tutti i casi irrisolvibili è proprio la sua autopia, nella vita reale, preferiremmo un medico che non escluda il cuore dalla competenza. Da quando ho cominciato a scrivere questa serie di articoli sulla mia patologia rara, Pseudotumore Elastico, ho avuto un susseguirsi di benefici che non mi aspettavo. A partire dal contatto con il C.A.L.D., che, pur non occupandosi della mia patologia rara aveva deciso di interessarsi del mio caso cercando di indirizzarmi meglio. Nell'attesa di vedere l'oculista al quale intendeva indirizzarmi, avevo trovato una sua relazione su internet. Pur trattandosi degli aspetti clinici delle maculopatie, da ogni sua osservazione traspariva un'aura di empatia, un'attenzione per come cambia la qualità della vita delle persone che perdono la vista. Quando poi ci siamo visti, dopo aver guardato i miei esami, è stato lui a chiedermi delle mie difficoltà ad adeguarmi al buio, e delle mie problematiche motorie con un campo visivo così ristretto, disagi che sono dovuti a manifestazioni atipiche per la mia patologia, una rarità nella rarità. Aveva subito trattato gli aspetti clinici in conseguenza nella vita quotidiana. In poche parole, non si è smenzato! Per aiutarmi ad affrontare meglio queste difficoltà, mi ha indirizzato all'Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti, dove sta trovando un sostegno significativo riguardo alle pratiche lavorative da svolgere per accedere ai servizi di assistenza e agli ausili disponibili, nonché un supporto psicologico da persone che condividono simili difficoltà. Ma tornando al primo incontro con il mio nuovo medico omerologico, mi ha subito consigliato di prendere in considerazione l'utilizzo di un bastone bianco, iniziando, però, il suo discorso con una premessa kalmatica: come se si aspettasse di trovare una resistenza irremovibile. Invece, pur non avendoci mai pensato prima, appena lui ha pronunciato le parole "bastone bianco", immaginavo tutte le scene quotidiane nelle quali avrei potuto trarne vantaggio. Non avevo bisogno delle sue parole di persuasione. L'esperienza ha, poi, confermato le mie convinzioni. Usando il bastone non urto più contro le cose o contro le persone. La gente non mi urla più addosso: "Ma che cavolo fa! Non vede?". Non devo più chiedere scusa e spiegare che, effettivamente, vedo poco e male. Se mi sono fermi che mi chiedono scusa, che mi vengono incontro, che mi avvertono dei pericoli che sfuggono alla mia vista. Ho imparato, presto, però, perché il mio medico pensava di dovere sprecare tante parole per persuadermi. Ci sono persone messe ben peggio di me che lo rifiutano. Non arretrano la loro malattia e temono che il bastone spazzerà la loro immagine. Salvo poi lamentarsi perché la gente non è riguardosa nei loro confronti! Io non sono per niente contenta di accettare il mio destino, ma se portare un bastone bianco significa evitare tensioni e incancrenimenti e non dover rinunciare alla mia autonomia, ben venga! Anzi, portarlo è già stato motivo di opportunità d'incontri e di dimostrazioni compassionevoli. I commenti del mio medico la prima volta che mi ha visto col bastone? "L'ho vista prima camminare con grinta per i corridoi ondeggando la sua bacchetta magica! Magari riuscivamo a contagiare i nostri pazienti con la praticità della sua mentalità ologica!"

L'OPINIONE
3 ottobre 2009

Risate sul palco del Palais per aiutare gli ipovedenti

Saint-Vincent.
Da Zelig arrivano
Andrea Di Marco,
Bove e Linnardi

I comici di Zelig, Andrea Di Marco e la coppia Bove e Linnardi, al fianco dell'ufficiale di Associazione teatropale e ipovedenti, che dal Piemonte ha cominciato ad operare con uno stile autistico in Valle d'Aosta. L'assottigliamento è al Palais di Saint-Vincent, oggi alle 21.

Alcune canzoni di potere presentate ai disabili sono realizzate - dice il presidente dell'Associazione, Marco Bongi - intervallando affettuosamente le melancoliche e disperate (prodotti

dell'ipovisione). Tra i nostri stivali è così la presenza della ricerca scientifica contro le malattie della retina e l'impoverimento di nuovi aiuti tecnologici e di sostegno.

A organizzare la serata è la fondazione in corso che ha preso il nome di Zelig da un paio d'anni. Di Marco comico, attore, presenterà a ballate, ma soprattutto farà teatro. Con poi alcune, un po' comiche, canzoni di Zelig e la Chitarra, un musical played di musica, che del resto - in una buona misura del loro senso e della ragione e in un mondo le canzoni, le strappe, le strappate e le ingenuità e di via a personaggi di varia natura, dal cantante Zelig che incanta a un mondo semplice della



Il duo comico Bove e Linnardi sarà questa sera al Palais di Saint-Vincent

comitati e dei loro sentimenti verso di ricambi, a un ristorante, a un ristorante come ad Zelig, quello era, si ha impressione il tempo da 2000 anni con l'umanità che approda, ma anche la possibilità di alcuni degni al pubblico - dice Di Marco - In senso nel piano politico, nessuno, fino a ora, oltre a, se possibile, stupido. Come fare nel '97 quando partecipò al programma televisivo «C'era il figlio di Targui».

La coppia Bove e Linnardi si esibirà, invece, nell'archivio di due immagini valutate che raccontano del loro arrivo al Nord, due loro ultimi nel cuore della tempesta e delle proprietà nascoste del papaveri, Bove e Linnardi hanno vita a momenti sereni, con Bongi, con passato e nel futuro, stupendo il pubblico per la capacità di interpretare personaggi dell'attorno, senza mai perdere il filo conduttore.

I biglietti a 25 euro (basta il numero di, anche il) si possono prenotare al 015 295245 o acquistare prima dello spettacolo al Palais.

90 42

LA STAMPA – ED. AOSTA
4 ottobre 2009

Ciechi e ipovedenti: nuovi aiuti

► Nuovo volonariato
contributo col telefono
o la telefonicazione

Alessandria

L'Associazione per i ciechi e ipovedenti ha realizzato una per presentare l'edizione 2009 del volonariato per i disabili della vista. È agevole, semplice, stampato a cura del Centro servizi volontari «Idea sociale», che espone in ordine alfabetico, tutte le associazioni di opportunità offerte ai non vedenti e agli ipovedenti in campo fiscale, pensionistico, sanitario, culturale, scolastico, lavorativo, del trasporto e altro ancora. La guida è composta di 52 pagine ed è corredata di tabelle illustrative. La pubblicazione è distribuita gratuitamente a coloro che sono direttamente o indirettamente toccati da una invalidità sensoriale visiva. Chi volesse ricevere una copia potrà ottenerla allo sportello informazioni sulla disabilità visiva presso l'Aspi, al Comune: ai servizi alla persona di No-

vi, in piazza Partigiani). Chi intendesse ricevere per posta o volentieri dovrà richiederlo sulle spese postali. «L'edizione di quest'anno», spiega Aurora Mandato, curatrice dell'opera per conto dell'Aspi - risulta aggiornata e ampliata. Adesso infatti inserisce notizie sui servizi disabili dell'università, sulle procedure per l'ottenimento del «tutto guida» e l'elenco dei nuovi sportelli comprensoriali abilitati al rilascio delle tessere regionali di libera circolazione sui treni e autobus».

Sono di solidarietà

L'Unione italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti lancia una campagna di raccolta fondi per la costruzione di un Centro di Alta Specializzazione per la riabilitazione e l'integrazione sociale dei Ciechi ipovisionari. Fino al 30 ottobre è possibile contribuire a questa gara di solidarietà inviando 2 euro con un bonifico al numero 46742 oppure utilizzando il numero di conto corrente stesso. Il numero di conto corrente postale è 909040



Anche la tecnologia aiuta gli ipovedenti. In alto, un assistente

Al via 'Easy Walk'

Sono pronte le prime duecento licenze gratuite per gli ipovedenti e i non vedenti piemontesi che ne faranno richiesta. È iniziato così il percorso di «Easy Walk», il servizio di geolocalizzazione via cellulare dedicato ai cittadini ipovedenti e non vedenti.

Per richiedere «Easy Walk»

è necessario contattare la sezione provinciale dell'Unione italiana Ciechi e Ipovedenti. Tutti i richiedenti sono disponibili all'indirizzo www.uniciechi.it/uniciechi. La sede alexandrina è in via Legnano 44; telefono 015 - 254346; mail uniciechi@uniciechi.it; il presidente è Paolo Bazzani.

ES - LA

IL PICCOLO
5 ottobre 2009

APRI
Video sui cani guida
per i non vedenti

Nella sala consiliare della Provincia, lunedì 12 alle 9,30 sarà proiettato agli alunni delle elementari un dvd sull'addestramento dei cani guida per non vedenti, girato nel Centro di Limbiate (Milano). L'iniziativa, in occasione della Giornata nazionale del cane da guida, è dell'Apri, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, presieduta da Renata Sorba. Info: 0141/593.281.

LA STAMPA – ED. ASTI
7 ottobre 2009

■ **Il Vademecum per i disabili della vista**

Stimato Direttore,

L'Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti (A.P.R.I. onlus) ha presentato l'edizione 2009 del suo Vademecum per i disabili della vista. Si tratta di un agile opuscolo, stampato a cura del Centro Servizi Volontariato "Idea Solidale", che espone, in ordine alfabetico, tutte le agevolazioni ed opportunità concesse ai non vedenti e agli ipovedenti in campo fiscale, pensionistico, sanitario, culturale, scolastico, lavorativo e dei trasporti. Il volumetto, scritto con un linguaggio semplice ed accessibile, consta di 52 pagine ed è corredato di tabelle illustrative. La stampa è stata realizzata a caratteri ingranditi in modo da agevolare la lettura di chi vede poco. L'edizione di quest'anno curata da Aurora Mandato, per conto dell'APRI risulta aggiornata ed ampliata. Abbiamo inserito notizie sul servizio disabili dell'Università, sulle procedure per l'ottenimento del cane guida e l'elenco dei nuovi sportelli comprensoriali abilitati al rilascio delle tessere regionali di libera circolazione sui treni e autobus. E' importante informare i disabili sui loro diritti e sui servizi ai quali possono far riferimento.

Spesso le notizie circolano con difficoltà specialmente fra coloro che fanno fatica a tenersi aggiornati perché magari non possono leggere i giornali o usare il computer. La pubblicazione del Vademecum è distribuita gratuitamente a coloro che sono, direttamente o indirettamente, toccati da una invalidità sensoriale visiva. Chi volesse ritrarne una copia potrà ottenerla presso lo sportello informativo sulla disabilità visiva gestito dall'A.P.R.I. presso il Consorzio Servizi alla Persona di Novi Ligure. Chi chiederà di ricevere per posta il vademecum, dovrà rimborsare solo le spese postali.

Marco Bonghi - presidente dell'associazione APRI

IL POPOLO
8 ottobre 2009

In ottobre compie i 5 anni

puntamenti A.P.R.I.

Alla Giornata Mondiale della vista

Alla Giornata Mondiale della vista, per celebrare questa importante ricorrenza, la Sezione Apri, dopo le T-shirt, metterà in vendita, per raccolta fondi, a euro 5, borsa in tela con logo associativo e slogan: "Chiudi gli occhi e inizia a guardare". Il materiale sarà disponibile presso lo stand dell'A.P.R.I. in Provincia lunedì mattina 12 ottobre p.v., allestito in occasione dell'iniziativa sui Cani Guida indirizzata a tutta la cittadinanza e a tutte le scuole. Oppure, chi fosse interessato può rivolgersi direttamente in sede ogni mercoledì e venerdì dalle 15 alle 18. Info: 0141593281.



Un momento dell'incontro con l'Asl

"Barriere? No, muri di gomma!"

Nella mattinata di sabato 26 settembre si è tenuto presso i nostri locali un seminario informativo sulle barriere architettoniche e sensoriali. Angelo Sartoris ha condotto con competenza e chiarezza l'incontro illustrando e descrivendo i lucidi e fornendo anche nozioni tecniche e legislative sulla materia. I partecipanti erano circa una ventina tra soci, simpatizzanti, volontari e tecnici della viabilità del Comune di Asti. Anche il presidente dell'A.I.S.L.A., Vincenzo Sovorino, con la coordinatrice Renata Sorba hanno presenziato ed informato i presenti sulle problematiche e i progetti in corso.

Mostra tattile "Scopriamo il mondo con le mani"

La nostra mostra tattile sarà ospitata dal 10 al 21 ottobre, all'interno del progetto VederToccano, presso la Biblioteca Comunale di Spinea (VE). Per noi è un grande orgoglio che sia stata richiesta anche fuori dalla nostra regione.

Due pubblicazioni per 5 anni di attività dell'Apri

La nostra Sezione nel mese di ottobre festeggerà i suoi primi 5 anni di vita. Per tale occasione sono in progetto due pubblicazioni: cd con raccolta foto e didascalie delle principali attività che hanno riscontrato un successo di pubblico, e un dvd con intervista alla coordinatrice provinciale, Renata Sorba e riprese video durante la mostra tattile presso la scuola elementare "Rio Crosio" di Asti. Il dvd in questione sarà commentato, musicato e riepilogherà le attività svolte in questi anni. Le copie saranno distribuite gratuitamente su richiesta e saranno realizzate con la collaborazione del Csv Asti.

Giornata dei cani guida

Il 12 ottobre Giornata Nazionale Cani Guida, Asti, Palazzo della Provincia - sala consigliare - ore 9.30.

Per il secondo anno, in occasione della suddetta ricorrenza, la nostra Sezione ripropone la proiezione del dvd del Centro di Addestramento Cani Guida di Limbiate (MI).

L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza e alle classi IV e V delle scuole elementari di Asti e Provincia. L'evento è patrocinato dagli Assessorati alle Politiche Sociali della Provincia, dell'Istruzione del Comune e dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Asti. Interverrà anche il direttore della Scuola di Limbiate Piero Di Giorgi e sarà a disposizione per domande e dibattito.

All'ingresso della sala sarà presente una nostra postazione con materiale divulgativo.

GAZZETTA D'ASTI

9 ottobre 2009

Presso il Centro Pastorale San Francesco

Apri a Verbania lo sportello informativo per i disabili visivi

Apri a Verbania uno sportello informativo sui problemi della disabilità visiva gestito dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I. Onlus) presso il Centro Servizi Volontariato al Centro Pastorale S. Francesco in via Vittorio Veneto, 135. Il servizio funzionerà ogni primo lunedì del mese dalle ore 14 alle 16, diventando un punto di riferimento stabile per i disabili visivi residenti nel Verbano e ag-

giungendosi ai punti informativi in funzione già da circa due anni a Omegna e Domodossola.

Agli utenti verranno fornite informazioni ed aggiornamenti in merito a pensionistica e previdenza, inserimento scolastico e lavorativo, ausili tecnici ed informatici, esenzioni ticket sanitari e forniture di materiale protesico, esenzioni ed agevolazioni fiscali, assistenza sociale e servizi esi-

stenti sul territorio, barriere architettoniche sensoriali. Sarà inoltre disponibile materiale divulgativo sulle più importanti malattie della vista.

E' intenzione dell'Apri avviare anche iniziative associative mirate creando in zona un gruppo operativo nella zona".

Per informazioni è possibile rivolgersi al numero telefonico 331 - 1042379.

S.F.

L'INFORMATORE - ED. CUSIO

10 ottobre 2009

Sabato 17 ottobre un convegno nazionale a "La Prateria"

"Distrofie retiniche ereditarie: il punto della ricerca"

Un importante convegno nazionale sulle malattie degenerative della retina si terrà sabato 17 ottobre a Domodossola, dove per tutta la giornata si discuterà di queste malattie al centro convegni "La Prateria".

Organizzano l'onlus Apri (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti), che ha recentemente avviato una sede provinciale nel Vco, e la federazione nazionale "Retina Italia", che porteranno a Domodossola esperti da molte regioni italiane, per incontrare i malati allo scopo di metterli al corrente sull'avanzamento degli studi in questo settore.

"Le distrofie retiniche ereditarie - dice il dottor Marco Bongi, presidente Apri - sono

attualmente le più importanti cause di cecità nel mondo occidentale. Fra di esse si annoverano la retinite pigmentosa, la degenerazione maculare senile, la malattia di Stargardt e altre sindromi più o meno diffuse".

In particolare la degenerazione maculare senile appare oggi una malattia sempre più presente tra la popolazione, a causa dell'allungamento della vita media, che la rende un vero e proprio "flagello" per la terza età, e dei progressi della medicina, che hanno sconfitto molte altre affezioni oculari.

Molte ricerche si stanno conducendo nel mondo in questo settore, e molte speranze si accendono, soprattutto quelle portate da un

possibile utilizzo delle cellule staminali. Si parla a tal proposito di auto-innesti o di cellule ricavate dal cordone ombelicale.

Incoraggianti risultano anche i passi compiuti nella terapia genica, che consentirebbe, tramite virus appositamente addestrati, di andare a riparare i difetti del Dna.

Si attendono infine rapporti sull'evoluzione dei programmi finalizzati alla messa a punto di una protesi retinica o retina artificiale, su cui lavorano soprattutto gli Usa e il Nord Europa.

«Con l'occasione del convegno - dichiara Laura Martino, coordinatrice provinciale dell'associazione - vorremmo anche annunciare l'apertura di un nuovo sportello infor-

mativo sulla disabilità visiva che sarà attivo ogni primo lunedì del mese, dalle ore 14 alle ore 16 presso il centro servizi volontariato di Verbania. Attualmente siamo già presenti ad Omegna e Domodossola. Con questa nuova apertura siamo così riusciti a coprire i centri più importanti della Provincia».

Agli sportelli informativi dell'Apri si possono ottenere ragguagli sulle malattie della vista, sull'inserimento scolastico e lavorativo degli ipovedenti, sugli ausili tecnologici disponibili sul mercato, su previdenza e pensionistica e su molti altri argomenti legati alla disabilità visiva.

Per informazioni tel. 331.1042379.

L'INFORMATORE - ED. CUSIO

10 ottobre 2009



“LA STORIA DEL BASTONE BIANCO”

Il 15 ottobre di ogni anno ricorre la “Giornata Mondiale del Bastone Bianco”. Che cos’è questo arnese? Molti sapranno, o meglio, dovrebbero sapere, che esso identifica le persone non vedenti quando si muovono da sole lungo le strade delle nostre trafficate città. La cita esplicitamente l’art. 191 del Codice della Strada attribuendogli la precedenza assoluta negli attraversamenti anche dove non vi sono strisce pedonali. Si tratta di uno strumento semplice ma indispensabile nella mobilità dei disabili visivi. Chi infatti lo sa usare riesce ad identificare ed evitare quasi tutti gli ostacoli ed inoltre rappresenta un segnale per gli automobilisti i quali sono tenuti a prestare attenzione a chi lo porta con sé. Se dunque speriamo che quasi tutti conoscano bene la funzione e la simbologia di tale ausilio, assai meno nota appare sicuramente la sua storia. Qui di seguito proveremo brevemente a raccontarla. Da sempre il bastone, sia pur non bianco, è stato utilizzato dai ciechi di ogni tempo per identificare ed evitare gli ostacoli durante il loro cammino. Esistono in tal senso numerose testimonianze letterarie ed iconografiche antiche, pare, in un mosaico di Pompei. Il merito però di aver compreso che la colorazione bianca avrebbe reso più visibile e percepibile l’ausilio viene rivendicato sia dagli inglesi, che dagli americani, ma soprattutto dai francesi. I primi riferiscono come il fotografo di Bristol James Biggs, nel 1921, dopo aver perso la vista in conseguenza di un incidente stradale, avrebbe deciso di colorare di bianco il proprio bastone allo scopo di renderlo maggiormente appariscente durante gli attraversamenti. La sua intuizione tuttavia rimase piuttosto poco diffusa se si prescinde dall’ambito locale. Le medesime considerazioni possono valere per l’americano George Bonham il quale, nel 1930, pare si sia attivato per sensibilizzare i LIONS CLUBS sull’opportunità di distribuire bastoni bianchi ai ciechi della città di Peoria nello stato dell’Illinois. Ben di più fece invece, almeno per la pubblicizzazione dello strumento, la nobildonna parigina Guilly D’Herbemont (1893-1992). Sembra che ella abbia preso spunto dal colore delle palette utilizzate dai vigili urbani della capitale francese. “Se tutte le auto - riflette - rotano anche da lontano i segnali delle guardie, e il rispettoso, sarebbe certamente utile dotare i non vedenti di bastoni bianchi ben evidenti”.

Così la D’Herbemont realizzò, nel 1931, cinquemila copie dell’ausilio, e li distribuì gratuitamente ad altrettanti ciechi. Il successo fu immediato e l’uso della “canna candida”, come lei la chiamava, si diffuse rapidamente in tutto il mondo. Guilly D’Herbemont morì quasi centenaria ed è ancora oggi molto amata e ricordata dai francesi. Risale invece certamente al dottore americano Richard Edwin Hoover (1915-1986) la teorizzazione della necessità di allungare il bastone fino a raggiungere lo sterno del non vedente. Nacque così il cosiddetto “Long-can”. Più infatti il bastone è lungo, più risulta ampio lo spazio che esso riesce ad esplorare. Una storia lunga dunque per un utensile che, a prima vista, può apparire banale. D’altra parte sono spesso proprio le soluzioni più elementari a rivelarsi le più utili.

MARCO BONGI

*Presidente dell’Associazione
Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti*

APRI
**Cinque anni di vita
in un cd e un dvd**

L'Apri, associazione retinopatici e ipovedenti festeggia i cinque anni di vita. Lo fa con due pubblicazioni: un cd con foto e testi che testimoniano l'attività del sodalizio e un dvd, con un'intervista della presidente Renata Sorba, oltre a un filmato sulla mostra alla nella scuola elementare di Rio Crosio. Le copie saranno realizzate con la collaborazione del Centro servizi volontariato di Asti e distribuite gratuitamente. Info: asti@ipovedenti.it

LA STAMPA – ED. ASTI
14 ottobre 2009

ANCHE AD ASTI LA GIORNATA DEI CANI GUIDA

ASTI -Per il secondo anno, in occasione della Giornata Nazionale del Cane Guida che si è celebrata il 12 ottobre, la Sezione di Asti di Apri, ha riproposto presso la Sala Consigliare del Palazzo della Provincia di Asti, la proiezione del dvd del Centro di Addestramento Cani Guida di Limbiate. La visione del filmato ha suscitato entusiasmo, curiosità e diverse domande da parte dei bambini, alle quali Maurizio Familiari e Renata Sorba con il cane guida Rudi hanno risposto con piacere.

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO
14 ottobre 2009

UNA LEZIONE SUI CANI GUIDA



Erano soprattutto bambini - alunni delle scuole elementari Rio Crosio, Formed e Pascoli - gli spettatori del video sul centro di addestramento di cani guida per non vedenti a Limbiate (Milano), nell'ambito dell'incontro che si è tenuto lunedì al palazzo della Provincia. L'iniziativa è stata proposta dall'associazione "Apri" (Retinopatici e ipovedenti) in occasione della Giornata nazionale cani guida. La proiezione del video è stata preceduta da un discorso della presidente Renata Sorba (nella foto con altri membri dell'associazione)

LA NUOVA PROVINCIA
16 ottobre 2009

Alla Giornata Nazionale del 12 ottobre

I bambini conoscono i cani guida



Per il secondo anno, in occasione della Giornata Nazionale del Cane Guida che si celebra il 12 ottobre, l'A.P.R.I. Onlus Sezione di Asti, ha riproposto presso la Sala Consiglieri del Palazzo della Provincia di Asti, la proiezione del DVD del Centro di Addestramento Cani Guida di Limbiate (MI).

L'iniziativa, patrocinata dagli Assessorati alle Politiche Sociali della Provincia, dell'Istruzione del Comune e dall'Ufficio Scolastico Provinciale di Asti, ha coinvolto circa un centinaio di persone tra le quali classi di IV e V delle scuole Elementari di Asti (Rio Crosio, Pascoli e Formed) per un totale di una ottantina di bambini.

Il programma si è articolato con un discorso introduttivo tenutosi dalla

coordinatrice provinciale dell'A.P.R.I., Renata Sorba, dal Dott. Antonio Baudò per la Provincia, da Pier Franco Verrua per il Comune, dalla Dott.ssa Carmelita Rabbione per l'U.S.P. di Asti e da Maurizio Familiari, Vice Responsabile del Centro di addestramento.

Alle 10,30 è iniziata la proiezione del DVD della durata di mezz'ora.

La visione del filmato ha suscitato entusiasmo, curiosità e diverse domande da parte dei bambini, alle quali Maurizio Familiari e Renata Sorba con il cane guida Rudi hanno risposto con piacere.

La Dott.ssa Rabbione ha dato un grande contributo nella conduzione del dibattito.

Gli interventi dei bambini spaziavano da semplici curiosità sulla vita quotidiana

di un non vedente a domande più tecniche sull'addestramento e il comportamento dei cani guida.

Ad ogni classe che ha aderito all'iniziativa è stato consegnato un poster ricondendo raffigurante il cane guida Rudi e ad ogni bambino una cartolina del Centro di Addestramento di Limbiate.

All'ingresso della sala è stata allestita una nostra postazione con materiale divulgativo e vari gadgets come T-shirt e borse in stoffa con il nostro logo e la frase slogan "Chiudi gli occhi e inizia a guardare".

Il materiale esposto è stato promosso dai nostri volontari per raccolta fondi. In futuro la Sezione di Asti intende promuovere iniziative analoghe rivolte alle scuole, su richiesta, recandosi direttamente nelle classi. Info: 0141 593281.

GAZZETTA D'ASTI

16 ottobre 2009

"MALATTIE
ORFANE"

di SANDRA
GIOVANNA
GIACOMAZZI

SINDROME DI USHER

Una doppia disabilità sensoriale, visiva ed uditiva, questo è il risultato prodotto dalla Sindrome di Usher, una patologia rara e senza dubbio particolarmente grave. Non vedere e non sentire infatti significa, nella realtà, essere quasi completamente isolati dal mondo esterno. Diventano pertanto assai difficoltose le relazioni interpersonali ma, nonostante ciò, non sono poche le persone che, pur essendo afflitte, riescono comunque a condurre una esistenza piena ed integrata. Il nome della sindrome deriva dall'oculista scozzese Charles Usher che la identificò e descrisse intorno alla metà del XIX secolo. In genere i problemi uditivi si manifestano prima rispetto a quelli visivi. L'origine di questa affezione, che si calcola colpisca in Italia circa 3.000 persone, va ricercata senz'altro a livello genetico. In realtà i due organi coinvolti dalla degenerazione, la retina e la coclea, sono entrambi costituiti da cellule nervose piuttosto simili fra di loro. La Sindrome di Usher si trasmette in modo autosomico recessivo e quindi, se entrambi i genitori risultano portatori sani, avranno il 25% di probabilità di generare figli malati. Il problema è che non sempre è possibile identificare con certezza i portatori sani. Gli esperti hanno classificato questa patologia in tre sotto-categorie. Quella di tipo uno, la più grave, si manifesta con una sordità profonda fin dalla nascita mentre il declino della vista avviene progressivamente a partire dall'infanzia. Spesso compaiono anche disturbi dell'equilibrio dovuti ad anomalie dell'orecchio interno. Il secondo tipo risulta, per fortuna, meno grave; la sordità non è assoluta mentre la retinite pigmentosa, che causa la perdita della vista, compare dopo l'adolescenza e progredisce più lentamente. Esiste infine una terza forma della malattia, diffusa quasi soltanto in Scandinavia, dove anche il deficit uditivo è progressivo così come la retinite pigmentosa. Fatta però questa breve carrellata di presentazione scientifica, è legittimo chiedersi come si riesce a comunicare con coloro che non sentono e non vedono. Naturalmente, per fortuna, non sempre la minorazione raggiunge l'assoluta cecità e sordità. Anche per i più sfortunati esistono però metodi che consentono un contatto, magari più lento e difficoltoso, ma reale. Chi ha appreso, ad esempio, la *Lingua Italiana dei Segni* (L.I.S.) perché prima vedeva, ha la possibilità di adottare un sistema tattile di questo linguaggio. Toccando le mani che si muovono si riesce ad interpretare i concetti espressi in un discorso. Chi invece non ha imparato la L.I.S. ha a disposizione l'alfabeto "Mabosi". Si tratta di un metodo nel quale si indicano, con piccoli tocchi o pizzichi, le lettere posizionate su ben determinati punti del palmo della mano. Non è comunque una vita facile quella del sordo-cieco. Attualmente purtroppo non esistono cure efficaci contro la Sindrome di Usher. Numerosi progetti di ricerca vengono portati avanti in tutto il mondo e si spera, così come per altre malattie genetiche, che nei prossimi anni siano messe a punto terapie specifiche in grado almeno di fermare il processo degenerativo. I settori più promettenti sono quelli della biomedicina, degli innesti di cellule staminali e delle possibili terapie genetiche. Chi volesse avere maggiori informazioni può rivolgersi alla Federazione Nazionale "Retina-Italia" - info@retinaitalia.org.

MARCO RONCI

Presidente dell'Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti

LANZO [gr] Lunedì 26 ottobre, a partire dalle 15.30, presso il salone polifunzionale della Comunità Montana di via Monte Angiolino 8, è in programma il convegno per illustrare il progetto "Piemonte sei a casa... una regione vista da tutti", finanziato dalla Regione Piemonte, che ha lo scopo di sviluppare l'affluenza turistica sulle nostre Valli di persone affette da difficoltà visive. Il progetto è promosso da A.P.R.I. Onlus, associa-

LUNEDÌ 26 "... UNA REGIONE VISTA DA TUTTI"

zione piemontese retinopatici ipovedenti, con il sostegno delle Comunità Montane Valli di Lanzo, Valli Orco e Soana e Alta Valle di Susa e la collaborazione operativa di Consorzio Mondo Formazione. Le attività perseguono nel loro obiettivo di migliorare e favorire l'incremento del turismo dedicato agli ipovedenti. Il progetto permetterà di distribuire mappe in rilievo dei sentieri e delle

piste da sci delle nostre valli, di favorire la conoscenza della loro storia e cultura tramite l'utilizzo di audioguide e di consultare, tramite la trascrizione in braille, gli orari dei mezzi pubblici che collegano il capoluogo con le Valli. "Si tratta di una serie di interventi mirati - dichiara il presidente dell'A.P.R.I. Mario Bonci - Ogni supporto è stato progettato in stretta collaborazione fra i

tecnici del Consorzio Mondo Formazione e i non vedenti aderenti all'associazione che vivono i problemi di accessibilità in prima persona. In questo senso abbiamo cercato di coinvolgere il più possibile le persone disabili. Un esempio è dato dalle audio-guide che saranno lette da un'attrice non vedente, Carlotta Bisio". Nel corso del convegno verranno ufficialmente presentati i primi materiali e saranno fornite tutte le informazioni relative alle varie fasi del progetto.

IL CANAVESE – ED. BASSO CANAVESE
21 ottobre 2009

L'Apri collaborerà con l'Unitre

In seguito all'ampio successo di pubblico ottenuto dagli incontri organizzati durante lo scorso anno accademico, riprendela collaborazione tra la sezione settimese dell'Apri e l'Università della terza età di Settimo Torinese

Tra i mesi di ottobre e di dicembre, presso la sede dell'Unitre in Via Buonarroti 8, si terranno quattro incontri di approfondimento sulle più importanti patologie oculari e sulle problematiche correlate alla disabilità visiva. Mercoledì 28 ottobre, dalle ore 15.30 alle 17.30, si svolgerà il primo incontro: saranno spiegate le malattie della retina. Il relatore sarà Mario Vanzetti, medico oculista dell'Ospedale Mauriziano di Torino.

Per informazioni, telefonare a Vito Internicola (in foto) Tel 340-83 27 982 o linksettimo@ipovedenti.it



LUNA NUOVA
21 ottobre 2009

INIZIATIVE. Un progetto per promuovere il turismo degli ipovedenti Un convegno per il turismo nelle valli

LANZO — Lunedì 26 ottobre, alle 15.30, presso il salone polifunzionale della Comunità montana in via Monte Angiolino 8, si terrà il convegno "Piemonte sei a casa... una Regione vista da tutti", per illustrare il progetto finanziato dall'assessorato al Turismo, Commercio e Sport della Regione, che ha lo scopo di sviluppare l'affluenza turistica nelle nostre Valli di persone affette da difficoltà visive.

Un progetto promosso dall'Apri, l'associazione piemontese retinopatici ipovedenti, con il sostegno delle Comunità montane Valli di Lanzo, Valli Orco e Soana e Alta Valle di Susa e la collaborazione operativa di Consorzio Mondo Formazione.

Le attività proseguono nel loro obiettivo di migliorare e favorire l'incremento del turismo dedicato agli ipovedenti. Il progetto permetterà di distribuire mappe in rilievo dei sentieri e delle piste da sci delle nostre valli, di favorire la conoscenza della loro storia e cultura tramite l'utilizzo di au-

dioguide e di consultare, tramite la trascrizione in braille, gli orari dei mezzi pubblici che collegano il capoluogo con le Valli. «Si tratta di una serie di interventi mirati - dichiara il presidente dell'Apri, il mappanese Marco Bongi - ogni supporto è stato progettato in stretta collaborazione fra i tecnici del Consorzio Mondo Formazione e i non vedenti aderenti all'associazione che vivono i problemi di accessibilità in prima persona. In questo senso abbiamo cercato di coinvolgere il più possibile le persone disabili. Un esempio è dato dalle audio-guide che saranno lette da un'attrice non vedente, Carlotta Bisio».

Nel corso del convegno della prossima settimana verranno ufficialmente presentati i primi materiali e saranno fornite tutte le informazioni relative alle varie fasi del progetto.

— A.T. - I.M.

IL RISVEGLIO DELLE VALLI DI LANZO
22 ottobre 2009

IPOVEDENTI Quando il turismo diventa accessibile

→ [p.c.]/ L'Apri (associazione piemontese retinopatici ipovedenti) organizza per lunedì 26 ottobre alle 15,30, nella Sala della Comunità Montana "Valli di Lanzo", in via Monte Angiolino 8, a Lanzo, un convegno per illustrare il progetto "Piemonte sei a casa... una regione vista da tutti", finanziato dalla Regione Piemonte. Info 360.771993.

La città accessibile

A CURA DI
FEDERICA FERRI

PIEMONTE VISTO DA TUTTI.
Tre convegni per illustrare il progetto «Piemonte sei a casa... una regione vista da tutti», finanziato dalla Regione Piemonte, che ha lo scopo di sviluppare l'affluenza turistica nelle nostre Valli di persone affette da difficoltà visive. Il progetto è promosso da Apri Onlus con il sostegno delle Comunità Montane Valli di Lanzo, Valli Orco e Soana e Alta Valle di Susa. Tre convegni per coinvolgere le tre valli interessate: lunedì 26 nel salone polifunzionale della Comunità Montana di Lanzo a Lanzo Torinese in via Monte Angiolino 8 alle 15.30; mercoledì 28 ottobre nella Comunità Montana Alta Valle di Susa, ad Oulx, Via Monginevro 35, alle ore 15.30; venerdì 30 ottobre nel comune di Alpiette in via Santa 22 alle ore 11.

TORINOCRONACAQUI
23 ottobre 2009

LA STAMPA – TORINOSLETTE
23 ottobre 2009

"MALATTIE
ORFANE"



di SANDRA
GIOVANNA
GIACOMAZZI

AMAUROSIS CONGENITA DI LEBER

Come indica già chiaramente la denominazione "amaurosi congenita di Leber" ci troviamo di fronte ad una patologia rara che compare fin dalla nascita. Essa può dunque essere diagnosticata già attorno ai sei mesi di vita, quando cioè il bambino inizia a manifestare con chiarezza le proprie percezioni visive.

Il termine "amaurosi" può apparire difficile ed oscuro: in realtà significa semplicemente "non visione" e quindi "cecità". La malattia fu descritta per la prima volta, verso la fine del secolo XIX, dall'oculista tedesco che le diede il nome. Essa consiste sostanzialmente in un mancato sviluppo delle cellule fotorecettive presenti nella retina: i coni, che consentono la fissazione e il riconoscimento dei colori, e i bastoncelli che sono sensibili al movimento degli oggetti e al contrasto. L'incidenza sociale rilevata statisticamente dalla O.M.S. è di un caso ogni circa 30.000 nati. Siamo dunque a pieno titolo nel campo delle cosiddette patologie rare.

Quali sono i sintomi che possono far sospettare la presenza dell'amaurosi di Leber? Siccome ci si trova a che fare con piccoli bambini le manifestazioni evidenziate non sempre appaiono univoche e specifiche. Un sintomo molto spesso presente è quello del "nistagno" che consiste in un movimento incontrollato, rotatorio o a scatti, dell'occhio. A volte inoltre i piccoli tendono a sfregarsi o toccarsi frequentemente gli occhi allo scopo di provocare le tipiche sensazioni luminose dovute alla compressione della retina. Una diagnosi incontrovertibile la si può però ottenere solo sottoponendo il giovane paziente all'elettroretinogramma e ai potenziali evocati visivi.

Il decorso della patologia è in genere fortemente progressivo. La cecità pressoché assoluta è raggiunta purtroppo quasi sempre entro l'adolescenza.

L'amaurosi congenita di Leber è un'affezione di origine genetica a trasmissione autosomica dominante. Il gene difettoso è, nella maggior parte dei casi, quello contrassegnato con la sigla "RPE65". Non esistono attualmente terapie efficaci ma, dall'anno scorso, si sta sviluppando, fra Italia e Stati Uniti, uno dei primi progetti di sperimentazione per la messa a punto di una terapia genica. I ricercatori del CNR di Napoli, insieme a quelli operanti alla Pennsylvania University, hanno provato ad "infettare" alcune cellule retiniche di sei malati, con un virus-vettore che, appositamente trattato, portava con sé un frammento di DNA da sostituire. I risultati, di cui parlarono a lungo i media nella primavera del 2008, sembrano incoraggianti. Recentemente, in un convegno nazionale organizzato dall'A.P.R.I. a Domodossola, il prof. Alfredo Ciccodicola, componente dell'equipe che effettuò lo storico intervento, ha riferito che la cura genica è stata nel frattempo praticata ad altri trenta malati i quali, in maggioranza, hanno ottenuto significativi miglioramenti visivi. Il trattamento inoltre pare non abbia provocato alcun effetto collaterale negativo. Qualche speranza dunque si intravede per il futuro.

MARCO BONGI

Presidente A.P.R.I. onlus INFO: bongi@ipoverdenti.it

ALPETTE

Convegno dell'Aprì

Venerdì 30 ottobre presso il comune di Alpette in via Santa 22 alle ore 11 si svolgerà il convegno per illustrare il progetto "Piemonte sei a casa... una regione viva da tutti", finanziato dalla Regione Piemonte, che ha lo scopo di sviluppare l'affluenza turistica nelle nostre Valli di persone affette da difficoltà visive. Il progetto è promosso da A.P.R.I. - ONLUS, associazione piemontese ri-nopolitici ipovisenti, con il sostegno delle Comunità Montane Valli di Lanzo, Valli Orco e Soana e Alta Valle di Susa. Prevede la distribuzione di mappe in rilievo dei sentieri e delle piste da sci delle valli, di favorire la conoscenza della loro storia e cultura tramite l'utilizzo di audio-guide e di consultare, tramite la trascrizione in braille, gli orari dei mezzi pubblici che collegano il capoluogo con le Valli. "Si tratta di una serie di interventi mirati - dichiara il presidente dell'A.P.R.I. Marco Borga - Ogni supporto è stato progettato in stretta collaborazione tra i tecnici del Consorzio Mondo Formazione e i non vedenti aderenti all'associazione che vivono i problemi di accessibilità in prima persona. In questo senso abbiamo cercato di coinvolgere il più possibile le persone disabili. Un esempio è dato dalle audio-guide che saranno lette da un'attrice non vedente, Carlotta Bisio". Nel corso del convegno verranno ufficialmente presentati i primi materiali e saranno fornite tutte le informazioni relative alle varie fasi del progetto.

LA VOCE DEL CANAVESE

26 ottobre 2009

LANZO Un incontro nel salone della Comunità Montana promosso dall'Aprì Onlus Turismo e disabilità, le barriere sono superabili

Lunedì 26 ottobre, presso il salone polifunzionale della Comunità Montana Valli di Lanzo a Lanzo Torinese in via Monte Angiolino, alle ore 15.30 si svolgerà il convegno per illustrare il progetto "Piemonte sei a casa... una regione vista da tutti", finanziato dalla Regione Piemonte (Assessorato al Turismo - Direzione Turismo, Commercio e Sport), che ha lo scopo di sviluppare l'affluenza turistica nelle nostre Valli di persone affette da difficoltà visive. Il progetto è promosso

da Aprì Onlus, Associazione Piemontese Retinopatici Ipovedenti, con il sostegno delle Comunità Montane Valli di Lanzo, Valli Orco e Soana e Alta Valle di Susa e la collaborazione operativa di Consorzio Mondo Formazione. Le attività proseguono nel loro obiettivo di migliorare e favorire l'incremento del turismo dedicato agli ipovedenti. Il progetto permetterà di distribuire mappe in rilievo dei sentieri e delle piste da sci delle nostre valli, di favorire la conoscenza della



Carlotta Bisio,
attrice non vedente

loro storia e cultura tramite l'utilizzo di audioguide e di consultare, tramite la trascrizione in braille, gli orari dei mezzi pubblici che collegano il capoluogo con le Valli. «Si tratta di una serie di interventi mirati - dichiara il presidente dell'Aprì Marco Bongio - Ogni supporto è stato progettato in stretta collaborazione fra i

tecnici del Consorzio Mondo Formazione e i non vedenti aderenti all'associazione che vivono i problemi di accessibilità in prima persona. In questo senso abbiamo cercato di coinvolgere il più possibile le persone disabili. Un esempio è dato dalle audioguide che saranno lette da un'attrice non vedente, Carlotta Bisio». Nel corso del convegno verranno ufficialmente presentati i primi materiali e saranno fornite tutte le informazioni relative alle varie fasi del progetto.

LA VOCE DEL CANAVESE
26 ottobre 2009

'Piemonte sei a casa' per far crescere il turismo ipovedente

OLIX - Verrà presentato domani, nel corso di un convegno in programma alle 15.30 presso la Comunità montana alla valle, il progetto "Piemonte sei a casa... una regione vista da tutti", finanziato dalla Regione, che ha lo scopo di sviluppare l'affluenza turistica nelle nostre valli di persone affette da difficoltà visive. Il progetto è promosso da Aprì, associazione piemontese retinopatici ipovedenti, con il sostegno delle Comunità montane valli di Lanzo, valli Orco e Soana e alta valle di Susa e la collaborazione operativa di consorzio Mondo

Formazione: Le attività proseguono nel loro obiettivo di migliorare e favorire l'incremento del turismo dedicato agli ipovedenti. Il progetto permetterà di distribuire mappe in rilievo dei sentieri e delle piste da sci delle nostre valli, di favorire la conoscenza della loro storia e cultura tramite l'utilizzo di audioguide e di consultare, tramite la trascrizione in braille, gli orari dei mezzi pubblici che collegano il capoluogo con le valli. «Si tratta di una serie di interventi mirati - dichiara il presidente dell'Aprì Marco Bongio - Ogni supporto è stato

progettato in stretta collaborazione fra i tecnici del consorzio Mondo Formazione e i non vedenti aderenti all'associazione che vivono i problemi di accessibilità in prima persona. In questo senso abbiamo cercato di coinvolgere il più possibile le persone disabili. Un esempio è dato dalle audioguide che saranno lette da un'attrice non vedente, Carlotta Bisio». Nel corso del convegno verranno ufficialmente presentati i primi materiali e saranno fornite tutte le informazioni relative alle varie fasi del progetto.

LUNA NUOVA
27 ottobre 2009

*Ad Alpette un convegno sullo sviluppo
del turismo degli ipovedenti*

UNA REGIONE VISTA DA TUTTI

ALPETTE

Venerdì 30 ottobre, presso il Comune di Alpette, alle ore 11, si svolgerà il convegno per illustrare il progetto "Piemonte sei a casa... una regione vista da tutti", finanziato dalla Regione Piemonte (Assessorato al Turismo - Direzione Turismo, Commercio e Sport), che ha lo scopo di sviluppare l'affluenza turistica nelle nostre Valli di persone affette da difficoltà visive.

Il progetto è promosso da Apri, associazione piemontese retinopatici ipovedenti, con il sostegno delle Comunità Montane Valli di Lanzo, Valli Orco e Soana e Alta Valle di Susa e la collaborazione operativa di Consorzio Mondo Formazione.

Le attività proseguono nel loro obiettivo di migliorare e favorire l'incremento del turismo dedicato agli ipovedenti.

Il progetto permetterà di distribuire mappe in rilievo dei sentieri

e delle piste da sci delle nostre valli, di favorire la conoscenza della loro storia e cultura tramite l'utilizzo di audioguide e di consultare, tramite la trascrizione in braille, gli orari dei mezzi pubblici che collegano il capoluogo con le Valli.

«Si tratta di una serie di interventi mirati - dichiara il Presidente dell'Apri, Marco Boagi - Ogni supporto è stato progettato in stretta collaborazione fra i tecnici del Consorzio Mondo Formazione e i non vedenti aderenti all'associazione che vivono i problemi di accessibilità in prima persona. In questo senso abbiamo cercato di coinvolgere il più possibile le persone disabili. Un esempio è dato dalle audio-guide che saranno lette da un'attrice non vedente, Carlotta Bisio.»

Nel corso del convegno verranno ufficialmente presentati i primi materiali e saranno fornite tutte le informazioni relative alle varie fasi del progetto.

LA GAZZETTA DEL CANAVESE
28 ottobre 2009

ASSOCIAZIONI. Convegno Lanzo

Le nostre Valli accessibili anche ai non vedenti

LANZO — Anche i non vedenti potranno presto apprezzare le bellezze delle nostre valli. Se ne è parlato lunedì scorso in un interessante convegno presso la sede della Comunità montana in via Monte Angiolino. Ad organizzarlo, l'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti, l'Apri onlus, che, con il supporto tecnico del "Consorzio Mondo Formazione", ha presentato il progetto "Piemonte...sei a casa: una Regione vista da tutti", finanziato dall'assessorato regionale al Turismo. La direttrice del "Consorzio Mondo Formazione" ha illustrato le azioni e i primi materiali prodotti che verranno, a fine anno, messi a disposizione della Comunità montana e dell'Ati: «Pannelli tattili illustrativi delle valli, piantine in rilievo dei principali sentieri, orari scritti in Braille per i mezzi di trasporto e una bellissima audioguida registrata da una attrice non vedente, qui presente all'incontro - ha detto la direttrice del Consorzio».

Hanno partecipato all'incontro anche alcuni amministratori locali fra cui il sindaco di Mezenale Umberto Pocchiola Viter, il vicesindaco di Monastero di Lanzo Valeria Bergagna e l'assessore luzzese al Turismo Cesare Lamberto. Al termine del convegno è stata effettuata una dimostrazione pratica della produzione di una mappa in rilievo.

(p.e.)



Il tavolo dei relatori durante l'incontro organizzato presso la sede della Comunità Montana

IL RISVEGLIO DELLE VALLI DI LANZO

29 ottobre 2009

LA NUOVA PERIFERIA

28 ottobre 2009

L'A.P.R.I. ALL'UNITRE.

In seguito all'ampio successo di pubblico ottenuto dagli incontri organizzati durante lo scorso anno accademico, riprende la collaborazione tra la sezione settimese dell'Apri e l'Università della terza età di Settimo. Tra i mesi di ottobre e di dicembre, nella sede di Via Buonarroti 8, si terranno quattro incontri di approfondimento sulle più importanti patologie oculari e sulle problematiche correlate alla disabilità visiva. Argomento del primo incontro, mercoledì 28 ottobre dalle 15.30 saranno le malattie della retina.

leri, sul turismo e i disabili Oulx, un convegno

OULX - Mercoledì 28 ottobre presso la sede della Comunità Montana, alle ore 15:30, si è svolto il convegno per illustrare il progetto "Piemonte sei a casa... una regione vista da tutti", finanziato dalla Regione Piemonte (Assessorato al Turismo - Direzione Turismo, Commercio e Sport), che ha lo scopo di sviluppare l'affluenza turistica nelle nostre Valli di persone affette da difficoltà visive. Il progetto è promosso da Apri Onlus, associazione piemontese retinopatici ipovedenti, con il sostegno delle Comunità Montane Valli di Lanzo, Valli Orco e Soana e Alta Valle di Susa e la collaborazione operativa di Consorzio Mondo Formazione. Le attività proseguono nel loro obiettivo di migliorare e favorire l'incremento del turismo dedicata agli ipovedenti. Il progetto permetterà di distribuire mappe in rilievo dei sentieri e delle piste da sci delle nostre valli, di favorire la conoscenza della loro storia e cultura tramite l'utilizzo di audioguide e di consultare, tramite la trascrizione in braille, gli orari dei mezzi pubblici che collegano il capoluogo con le Valli. "Si tratta di una serie di interventi mirati" dichiara il presidente dell'Apri Marco Bonghi "Ogni supporto è stato progettato in stretta collaborazione fra i tecnici del Consorzio Mondo Formazione e i non vedenti aderenti all'associazione che vivono i problemi di accessibilità in prima persona".

LA VALSUSA
29 ottobre 2009

ALPETTE - L'APRI PRESENTA "PIEMONTE, SEI A CASA..."

Per gli ipovedenti

ALPETTE - Venerdì 30 ottobre, alle 11 presso il Municipio di Alpette, si è organizzato un convegno per illustrare il progetto "Piemonte sei a casa... una regione vista da tutti", finanziato dalla Regione Piemonte (Assessorato al Turismo - Direzione Turismo, Commercio e Sport), che ha lo scopo di sviluppare l'affluenza turistica nelle Valli torinesi di persone affette da difficoltà visive.

Il progetto - promosso da Apri (Associazione Piemontese Retinopatici Ipovedenti), con il sostegno delle Comunità Montane Valli di Lanzo, Valli Orco e Soana e Alta Valle di Susa e la collaborazione operativa di Consorzio Mondo Formazione - permetterà di distribuire mappe in rilievo dei sentieri e delle piste da sci delle valli, di favorire la conoscenza della loro storia e cultura

tramite l'utilizzo di audioguide e di consultare, tramite la trascrizione in braille, gli orari dei mezzi pubblici che collegano il capoluogo con le Valli.

"Si tratta di una serie di interventi mirati" dichiara il presidente dell'Apri Marco Bonghi "ogni supporto è stato progettato in stretta collaborazione fra i tecnici del Consorzio Mondo Formazione e i non vedenti aderenti all'associazione che vivono i problemi di accessibilità in prima persona. In questo senso abbiamo cercato di coinvolgere il più possibile le persone disabili. Un esempio è dato dalle audioguide che saranno lette da un'attrice non vedente, Carlotta Busa".

Nel corso del convegno verranno ufficialmente presentati i primi materiali e saranno fornite tutte le informazioni relative alle varie fasi del progetto.

IL RISVEGLIO POPOLARE
30 ottobre 2009

ALPETTE

Venerdì 30 alle 11 in municipio si svolge un convegno per illustrare il progetto «Piemonte sei a casa... una regione vista da tutti», finanziato dalla Regione. Ha lo scopo di sviluppare l'affluenza turistica nelle valli di persone affette da difficoltà visive. Il progetto è promosso da Apri onlus, Associazione piemontese retinopatici ipovedenti, con il sostegno delle Comunità montane Valli di Lanzo, Valli Dora e Soana e Alta Valle di Susa e la collaborazione operativa del Consorzio Mondo Formazione.

LA STAMPA – ED. TORINO
30 ottobre 2009

ALPETTE**Progetto turistico**

Alle 11, in municipio, viene illustrato il progetto «Piemonte sei a casa... una regione vista da tutti», che ha lo scopo di sviluppare l'affluenza turistica di persone affette da difficoltà visive. Il progetto è promosso da Apri onlus, Associazione piemontese retinopatici ipovedenti. L'unico sentiero per ipovedenti esistente è quello del «Sensi in gioco» a Carosole.

LA STAMPA – ED. TORINO
30^a170 ottobre 2009

Successo del convegno Apri a Domodossola

Sul tema: "Distrofie retiniche ereditarie: il punto della ricerca in Italia e all'estero"

Il retinale convegno "Distrofie Retiniche Ereditarie: il punto della ricerca in Italia e all'estero", organizzato abbinatamente quest'anno da Anna Rita Pieroni e Lorgia, è stato, per la sua quinta edizione, nella forma attuale e partecipativa a Domodossola.

L'appuntamento si è svolto, sabato 17 ottobre, presso il Centro Congressi dell'azienda "La Fucina" in viale Niente nel capoluogo lombardo.



Il tavolo dei relatori



Gli interventi al convegno

problemi vengono anche presentati con il convegno, per il quale il sistema (senza ancora quella della scelta di alcune tecnologie, dei collegamenti con il mondo esterno, con i suoi centri, quella relativa all'energia necessaria per alimentare).

Altri obiettivi è stata l'apertura del dott. Bruno Biondi presso l'Ospedale di Domodossola. Nel suo intervento di apertura il dott. Biondi ha voluto presentare personalmente l'opuscolo appena pubblicato dall'Apri del Vno riguardante il glaucoma e la retinopatia diabetica. Il prossimo obiettivo si è voluto fissare per tutta la durata del convegno presentando domande ai relatori e chiedendo infine i loro preziosi contributi di carattere scientifico.

Un appuntamento importante il convegno, così più che la grande preparazione al convegno mondiale di Torino 2010. Un anno grazie a tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione e soprattutto a Laura Martini, Franco Cattaneo, Franca Geronzi, Rosa Rita Vassallo e tutto il discreto gruppo Apri del Verbano Cusio Ossola.

16.10.09

La manifestazione ha ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte, prefettura di Verbania, Comune di Domodossola e Ad. R. Sono stati altresì intervenuti cinque centri "Bene" per ciechi ed ipovedenti.

Nel corso del convegno, a cui hanno partecipato oltre duecento persone, sono state presentate numerose ed interessanti relazioni che hanno aggiornato i pazienti ed il personale sanitario sugli ultimi sviluppi della ricerca scientifica mondiale e proposte delle malattie degenerative della retina. Curato e coordinato è la loro organizzazione coordinata dagli amici dell'Apri del Vno.

I temi trattati hanno coperto tutti i principali filoni di studio oggi attivi a livello internazionale.

Nel campo, sono discussi relativi all'attività delle cellule staminali, ha relazionano il

prof. Raffaele Nucci a cui abbiamo rivolto alcune domande in un'altra pagina di questo giornale. Egli ha dichiarato che le cellule migliori saranno senza dubbio quelle provenienti dal midollo midollare e particolarmente quelle definite "mesenchimali". Non sarebbe da escludere poi, in prospettiva, a detta sempre del prof. Nucci, i tessuti di cellule staminali di tutto tipo soprattutto se trasfusi a cellule dei così. Le sperimentazioni proseguono su modelli animali e iniziano altrettanto incoraggianti.

Il prof. Alvinio Cassioli della Cnr di Napoli, si è occupato invece sulle prospettive delle terapie geniche. I primi

esperimenti sull'uomo, in campo oculare, sono stati fatti nel 2008. Come molti nostri soci confermano nella primavera di quest'anno vennero trattati anche tre pazienti italiani colpiti da "retinomi di Leber", un particolare tipo di distrofia retinica ereditaria. A distanza di quasi un anno è iniziato da quell'intervento, di cui parleremo ampiamente i giorni scorsi, il prof. Cassioli, che fa parte dello staff italiano del progetto, ha dichiarato che i miglioramenti riscontrati oltre a consistere a parte in un certo numero di casi nel mancato o ridotto sviluppo laterale. La terapia genica rimane nell'attesa di

il virus appositamente "addecenti" nelle cellule retiniche. Gli interventi sarebbero poi in grado di ridurre il DNA difettoso.

Argomenti generali sono anche stati trattati dalla dott. Cristina Marbese dell'Ospedale Manzoni di Torino. La sua interessante relazione verteva sul rapporto fra le anomalie del "colore", un rapporto presente in molti tipi di malattie, e le degenerazioni retiniche ereditarie. Secondo la dott. Marbese queste alterazioni possono spiegare la genesi di molte sindromi retiniche quali i retinomi ereditari e le degenerazioni associate con altre difformità oculari, come il nervino ecc.

In quest'ottica di studio (continua scientifici) (1) (1)

sono casi di associazione fra retinopatia pigmentosa e idrocefalo è stato parlato dal dott. Andrea Perini dell'Ospedale di Domodossola.

Molti interessi ha altresì suscitato l'aggravamento retinopatia del dott. Matteo Conde dell'Ospedale di Nogar (VI). Egli ha trattato approfondita l'attività dei progetti finalizzati a mettere a punto protesi retiniche o retine artificiali. In questi settori siamo attualmente lavorando molto rapidamente in tutti il mondo. Diverso sono le soluzioni proposte ed i risultati raggiunti. Secondo il dott. Conde sarebbe auspicabile istituire anche in Italia un centro di riferimento per questo tipo di impianti. Oggi sarebbe

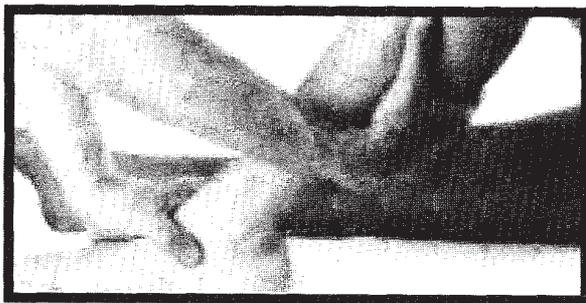
L'INFORMATORE – ED. CUSIO
31 ottobre 2009

Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti

Dal 5 ottobre, presso i locali del Centro Servizi per il Volontariato (Centro Pastorale S. Francesco) in via Vittorio Veneto 135 a Verbania, è stato aperto uno sportello informativo sui problemi della disabilità visiva gestito dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (A.P.R.I.-onlus). Il servizio funzionerà ogni primo lunedì del mese, dalle ore 14.00 alle 16.00.

IL FILO DI ARIANNA
ottobre 2009

DISABILI VISIVI FISIOTERAPISTI: QUALE FUTURO?



Tutti sanno che uno dei pochi sbocchi professionali accessibili ai disabili visivi è quello della fisioterapia. In questa attività si usa prevalentemente la sensibilità tattile di cui i non vedenti sono generalmente molto dotati e, da parecchi decenni a questa parte, moltissimi pazienti hanno potuto apprezzare le capacità di questi massaggiatori collocati negli ospedali, nelle ASL e negli studi privati. Oggi però c'è il rischio concreto che questa nobile esperienza di inserimento lavorativo si estingua. Da quando infatti il diploma di fisioterapia è divenuto una laurea breve di tipo universitario e i relativi corsi sono divenuti a "numero chiuso" è quasi impossibile per un disabile visivo riuscire a superare il test di ammissione. Quest'anno a Torino si sono registrate quasi novecento preiscrizioni per un totale di soli 50 posti disponibili. I non vedenti candidati sono almeno sei ma ovviamente le loro chances di successo, rispetto ai normodotati, risultano quasi nulle.

«La cosa che ci preoccupa - dichiara Marco Bonghi, presidente dell'Apri (associazione piemontese retinopatici e ipovedenti) - è che esistono ben precise leggi nazionali che garantiscono il collocamento dei fisioterapisti portatori di handicap visivo ma..., paradossalmente, se questi non sono messi in condizione di potersi laureare, è quasi come dire che tale collocamento non esiste».

Nei mesi scorsi l'A.P.R.I. ha avviato serrati contatti con la Presidenza della Facoltà di Medicina e con l'assessore regionale alla Sanità Eleonora Artesio: *«Tutti sono concordi su quanto da noi rivendicato - continua Bonghi - Occorre però una autorizzazione ministeriale affinché possa essere prevista una riserva di posti a concorso, sia pur minima, a favore delle persone svantaggiate. Noi auspichiamo tuttavia che gli esaminatori possano mettersi una mano sulla coscienza e tenere in debita considerazione le nostre giuste esigenze».*

Sul punto scende in campo anche la neonata Unione Ciechi d'Europa, organizzazione naziona-

le presieduta dall'on. Raffaele Farigu: *«Il diritto allo studio deve essere garantito a tutti - osserva Pericle Farris, consigliere nazionale di questa federazione - Già i centralini telefonici, altro strumento di lavoro per i ciechi, stanno scomparendo progressivamente. Se adesso non fosse più possibile neppure avviare al lavoro i fisioterapisti rischieremmo di vanificare tutti gli sforzi portati avanti da decenni all'interno della categoria».*

A.P.R.I. - onlus via Cellini 14, tel. 011.6648636, info 360.77.19.93

VOLONTARIA-TO
ottobre 2009

Una montagna per tutti



INTERVISTATORI Marco Bongì, Silvia Varetto e Danilo Crosasso

Venerdì scorso, nei locali del comune di Alpette, è stato presentato "Piemonte sei a casa... una regione vista da tutti". L'iniziativa finanziata dalla Regione Piemonte si propone di sviluppare il turismo alpino per le persone non vedenti o ipovedenti. Capofila del progetto è Apri Onlus (Associazione Piemontese Retinopatici Ipovedenti) in collaborazione con le Comunità Montane Valli di Lanzo, Valli Orco e Soana, Alta Valle di Susa e il Consorzio Mondo Formazione. "Questa iniziativa - ha dichiarato Marco Bongì, presidente Apri - coinvolge direttamente i non vedenti. Troppo spesso vengono promossi progetti per la creazione di percorsi accessibili ai ciechi senza tenere conto della loro opinione, così si rischia di creare cattedrali nel deserto. Abbiamo deciso di avvalerci di audioguide per descrivere le bellezze artistiche e paesaggistiche. Invece la scrittura braille è stata utilizzata per gli orari dei mezzi pubblici, le mappe e le cartine. Ne sono nate registrazioni straordinarie con descrizioni e nozioni importanti per comprendere il territorio. Prodotti utili sia per i non vedenti sia per i normodotati". Carlotta Bisio, attrice non vedente, ha prestato la sua voce per le audioguide. "È stato un lavoro molto interessante - ha detto - Ho scoperto storia, tradizione e leggende di una valle stupenda". Alla presentazione erano presenti Marco Balagna, assessore provinciale alla montagna, Silvio Varetto, sindaco di Alpette e Danilo Crosasso presidente della Comunità Valli Orco e Soana.



ALPETTE (pc) «Una regione vista da tutti»: questo il titolo del nuovo progetto per permettere anche a chi non vede bene di scoprire la montagna nel Canavese. L'iniziativa realizzata dalla Comunità Montana Valli Orco e Soana in collaborazione con A.P.R.I. (Associa-

zione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti) e finanziata con un contributo dell'assessorato al turismo della Regione Piemonte, è stata presentata venerdì 30 ottobre, nella sala consiliare del Comune di Alpette. Lo scopo del progetto è quello di offrire ai turisti con diffi-

ALPETTE ■ Il progetto per gli ipovedenti

«Una regione vista da tutti»

coltà visive strumenti per meglio vivere una vacanza in montagna più liberamente e più autonomamente, permettendo loro di raggiungere ed assaporare appieno la località prescelta. In particolare saranno messe a disposizione di questa tipologia di turisti delle audioguide, che illustrano le caratteristiche paesaggistiche, storiche e culturali delle montagne delle valli, aiutandoli ad orientarsi e ad esplorare la rete di sentieri presente sul territorio. Punto di partenza per sviluppare l'iniziativa sono state le brochure della collana «Tutti i turismi del Gran Paradiso» edite in questi anni dalla

Comunità Montana Valli Orco e Soana, a cui si affiancheranno cartine e mappe in rilievo della valle visitata. Inoltre il turista ipovedente potrà muoversi con i mezzi pubblici da Torino alle valli grazie agli orari pubblicati in braille. *«Il progetto - conclude l'assessore al Turismo della Comunità Montana, Silvio Varetto - in ultima analisi si propone di facilitare l'accesso al territorio, favorire la conoscenza ad un pubblico sempre maggiore facendolo sentire come a casa sua».* Per informazioni: www.cm-valliorcosoana.to.it; www.orcosoana.tv; www.vallesoana.it.

Lara Protti

IL CANAVESE – ED. BASSO CANAVESE
4 novembre 2009

La Comunità Montana appoggia un progetto della Associazione Retinopatici e Ipovedenti

“Dobbiamo farli sentire come a casa loro”



ALPETTE

Importante progetto presentato venerdì 30 ottobre ad Alpette dall'Associazione Aprl, Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti in collaborazione con l'Assessorato al Turismo Grandi Eventi della Comunità Montana Valli Orco e Soana e finanziato dalla Regione Piemonte.

Oltre al Presidente dell'Associazione Marco Bonghi, coadiuvato da collaboratori e consulenti del progetto, hanno portato i saluti agli intervenuti il vice Sindaco del Comune di Alpette Graziano Goglio, per la Comunità Montana il Presidente Danilo Crosasso, mentre per la Provincia di Torino l'Assessore alla Agricoltura e Montagna Marco Balagna.

Sono intervenuti anche i rappresentanti delle associazioni di

categoria come Ascom Canavese, Associazione Commercianti ed Albergatori di Ceresole Reale, Guide Alpine e Assessori al Turismo dei Comuni limitrofi interessati dal progetto.

Il progetto si prefigge come scopo la realizzazione di mappe, cartine, tabelloni, da apporre negli uffici turistici del territorio, l'emissione di biglietti per bus e treno da e per Torino, audioguide e, in seguito, servizi per locali pubblici per tutte le persone che soffrono di disturbi visivi: «Devono avere la possibilità di venire e soggiornare nel nostro bellissimo territorio senza sentirsi limitati nell'agire; dobbiamo farli sentire come a casa loro» ha detto l'Assessore al Turismo della Comunità Montana Valli Orco e Soana e coordinatore di Turismo Torino e Provincia Silvio Varetto.

Curare la vista



NOVI LIGURE - Un opuscolo divulgativo dedicato alla prevenzione del glaucoma e della retinopatia diabetica sarà distribuito gratuitamente da domani presso lo sportello informativo sulla disabilità visiva, gestito dall'Apri onlus presso il Consorzio Servizi alla Persona di Novi Ligure. La pubblicazione, curata da Renzo Bordin, primario della Divisione di Oftalmologia dell'Ospedale di Domodossola e dalla sua équipe, è utilizzata dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti per portare avanti una campagna di sensibilizzazione a livello regionale. L'opuscolo, di sedici pagine, è scritto in un linguaggio accessibile a tutti e contiene una serie di consigli utili per chi è colpito dalle due malattie. Chi fosse interessato potrà rivolgersi allo sportello aperto da domani, dalle ore 15,00 alle 17,00, presso il Csp in piazzale Partigiani 1. (G.Cam.)

In distribuzione da oggi all'Asl At

Opuscolo su glaucoma e retinopatia

Bongi dell'Apri: fattore fondamentale è la prevenzione

Sarà presentato e distribuito gratuitamente in tutte le città piemontesi, da oggi venerdì 6 novembre, un nuovo opuscolo divulgativo dedicato alla prevenzione di due delle più gravi e diffuse malattie oculari: il glaucoma e la retinopatia diabetica.

La pubblicazione è stata curata dal dott. Renzo Borillo, primario della Divisione di Oftalmologia dell'Ospedale di Domodossola e dalla sua équipe. L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti la sta utilizzando per portare avanti una campagna di sensibilizzazione a livello regionale.

Che cosa sono dunque queste due patologie così importanti?

Il glaucoma consiste essenzialmente in un aumento della pressione endo-oculare. Non è coinvolta, è bene precisarlo, la pressione sanguigna, ma quella prodotta dall'umor acqueo all'interno della camera anteriore dell'occhio. L'affezione compare solitamente in modo silenzioso in chi ha superato i primi quarant'anni di vita. Il fatto che non presenti sintomi evidenti fa sì che molto spesso si riesce a giungere alla diagnosi quando già si sono prodotti danni organici irreversibili a carico della retina e del nervo ottico. Il consiglio è quello di sottoporsi volontariamente ad una misurazione della pressione ocula-

re, o tono, almeno una volta all'anno.

La retinopatia diabetica si configura invece come un effetto secondario del diabete; specialmente quello giovanile. Gli sbalzi repentini nei valori della glicemia possono provocare alterazioni e scompensi nel fragile sistema di piccoli vasi sanguigni che irrorano la retina. Si possono così registrare emorragie retiniche o, cosa ancor più grave, la proliferazione disordinata di piccoli capillari sulla superficie della retina.

Oggi esistono strumenti terapeutici abbastanza efficaci per bloccare questa degenerazione ma ancora non è disponibile una cura risolutiva.

"Il fattore prevenzione rimane fondamentale in questo campo" - ribadisce il presidente dell'A.P.R.I. Marco Bongi - "Per questo la nostra associazione opera da molti anni allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità sanitarie competenti".

L'opuscolo, di sedici pagine, è scritto in un linguaggio accessibile a tutti e contiene una serie di consigli utili per chi è colpito dalle due malattie.

Chi fosse interessato a ritirarne gratuitamente una copia potrà rivolgersi all'associazione A.P.R.I. contattandola tramite la e-mail scritta sotto o telefonando ad una delle sedi provinciali e locali del sodalizio.

Info: apri@ipovedenti.it - www.ipovedenti.it.

GAZZETTA D'ASTI
6 novembre 2009



Turismo per ipovedenti con le nuove audioguide

ALPETTE - Vicenti sono presso il Comune di Alpette, un altro luogo con carattere dedicato al progetto "Piemonte sei o così... una regione viva e piena", un'iniziativa finanziata dalla Regione Piemonte, che ha lo scopo di sviluppare l'affluenza turistica nelle valli di persone affette da difficoltà visive. Il progetto è promosso dall'Apri (Associazione Piemontese Retinopatici Ipovedenti), col sostegno delle Comunità Montane Valli di Lanzo, Orta e Susa e Alta Valle di Susa e la collaborazione operativa di Consociò Mondo Formazione.

Nel corso dei lavori del convegno, le diverse realtà coinvolte hanno presentato le peculiarità dell'iniziativa che permetterà di distribuire mappe in rilievo dei sentieri e delle piste da sci delle valli, favorire la conoscenza della loro storia e cultura tramite l'utilizzo di audioguide e visualizzatori, tramite la trascrizione in braille, gli orari dei mezzi pubblici che collegano il capoluogo con le vallate. Dopo il saluto degli amministratori comunali, dei rappresentanti della Comunità Montana e dell'assessore provinciale alla montagna Mario Balagna, il presidente dell'Apri Marco Bongio fu sottolineato come caratteristica importante del progetto il diretto coinvolgimento dei non vedenti nella realizzazione dei materiali distribuiti. "Troppo spesso infatti, vengono presentate iniziative per la creazione di percorsi accessibili ai ciechi senza tenere veramente conto della loro fruibilità", ha detto Bongio. "Senza la presenza di coloro che sono direttamente coinvolti in questo procedimento

o ricetto di creare delle vere e proprie cartografie nel rispetto che può risultare perennemente inutili. Con "Piemonte sei o così" questi temi si analizzano insieme alle diverse realtà coinvolte abbiamo deciso di avvalerci di audioguide e del canale tattile per descrivere le bellezze artistiche e storico-paesaggistiche mentre la scrittura braille, o il canale tattile in genere, sono stati utilizzati per gli orari dei mezzi pubblici, le mappe o le cartine. Ne sono state registrate alcune straordinarie con descrizioni e percorsi importanti per comprendere il territorio utile sia per i disabili visivi sia per i premedicati".

La voce narrante delle registrazioni inserite nelle audioguide è dell'attrice non vedente Carlotta Bisio. "Si è trattato di un lavoro molto interessante: ho scoperto storia, tradizione e leggenda di una valle stupenda", dichiara. "Leggendo il materiale durante le registrazioni mi sono ritrovata di fronte piani percorsi quei luoghi di cui abbiamo parlato e spero che questo sia l'inizio che lascino le registrazioni ai futuri ascoltatori".

"Piemonte sei o così" non si ferma qui. Il sogno di quanti hanno lavorato al progetto fino ad oggi è quello di fornire ad albergatori e ristoranti anche menu e opuscoli illustrati e testi turistici in braille. Non mancano poi le Comunità Montane che in questi ultimi mesi hanno espresso interesse per questo progetto. Il secondo bando regionale parte proprio in questi giorni e si può stare certi che molti saranno gli Enti interessati ad aderire all'iniziativa.

debona bocchiaro

Stop al referendum Il Comune Mappano resta una speranza

Il Tar ha accolto il ricorso di Leini, Borgaro e Settimo che chiedevano una sospensione

di Mappano

La tentone è palpabile. Ma ancor di più la delusione. Giovedì il tribunale amministrativo di Torino ha discusso il ricorso con il quale tre cittadini della provincia di Torino hanno chiesto di sospendere il referendum consultivo, in programma il 13 novembre, per la creazione di un nuovo Comune, quello di Mappano. E ieri mattina la Sezione del Tar del presidente Franco Bischi, ha emesso la sua ordinanza. Un'ordinanza amara per il Comitato proponente per l'autonomia di Mappano. Infatti il Tar ha deciso di accogliere i ricorsi presentati dai tre Comuni che si oppongono a più grido: Settimo Torinese, Borgaro e Leini. ■

LA DECISIONE La convocazione della consultazione popolare sarebbe arrivata fuori dai tempi massimi stabiliti dalla legge

sull'11. Il 13 novembre non si tratta di referendum consultivo. I ricorriti avevano invitato i giudici amministrativi a sospendere, in particolare, i provvedimenti del consiglio regionale che hanno dato via al referendum, in quanto caratterizzati da vizi di procedura. «È stata anche proposta», spiega uno degli avvocati, Alberto Marzigo, «una questione di legittimità costituzionale di una legge della Regione che, in alcuni casi, ha abbassato la soglia di abitanti entro la quale si può istituire un nuovo Comune, portandola a cinquecento abitanti, secondo quanto espresso dal Tar, l'istituzione del referendum è avvenuta oltre i tempi massimi previsti dalla legge. Il referendum è infatti indetto con decreto del presidente della giunta che fissa la data di convocazione in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno, oppure 30

giorni, aveva scritto una lettera aperta ai cittadini che vivono nel comune di Settimo, Leini, Borgaro e Caselle. «So che l'argomento non riguarda direttamente le tematiche oggetto della nostra attività sociale», si legge nella lettera. «Mi ricordo tuttavia che la nostra associazione è nata ed ha ancora la sua sede legale proprio a Mappano. Mi permetto dunque di rivolgerVi un appello affinché il Vostro voto sia favorevole a una proposta che, non comportando alcun sacrificio ai cittadini del quattro Comune, consentirebbe ad una comunità, costretta fino ad oggi ad una esistenza difficile e divisa, di poter finalmente conoscere il sogno di sussistere in comune autonomo. Date dunque una mano ai mappanesi e ai popoli "No" al referendum. Dimosterete una sensibilità nei confronti dei più deboli, così come noi stessi siamo, ma per in un contesto diverso». Oggi tutto quanto sembra inutile, ma in realtà non è così. Il comitato, infatti, non può darsi del tutto sconfitto. È stato sospeso il referendum del 13 novembre, ma non è stato varato del tutto. Molto più semplicemente bisognerà attendere qualche mese in più la giunta regionale ha modo di fissare una nuova data e non è escluso che i cittadini siano chiamati alle urne in primavera. Insomma non tutto è perduto.

[Dora]

IL FUTURO Non tutto è perduto per il Comitato per l'autonomia. La Regione può fissare una nuova data compresa tra aprile e giugno

una domenica tra il primo novembre e il 14 di novembre a seconda che lo stabilisca il consiglio, favorevole al referendum, sia approvata entro il 31 gennaio o il 31 luglio. Nel caso di Mappano la delibera è passata in consiglio lo scorso 29 luglio. In altri parole, quindi, in tempo per indire il referendum il prossimo 13 novembre. In realtà è stata pubblicata nel bollettino ufficiale regionale il 7 agosto. Quanti troppi tardi per stabilire il 13 novembre come data per il referendum.

È pensare che nei sei 4 comuni interessati venga convocata la consultazione elettorale-comunitaria per l'autonomia di Mappano. E dice quali forze il Comitato era stato in campo anche a Aprilia. L'associazione pro-autonomia «Città-popolè» è presieduta da Francesco Maria Bardi, in vista del referen-

In distribuzione brochure per la prevenzione del glaucoma

Sarà presentato e distribuito gratuitamente, da venerdì 6 novembre, presso lo sportello informativo sulla disabilità visiva gestito dall'Aprì onlus presso il Consorzio Servizi alla Persona di Novi, un nuovo opuscolo divulgativo dedicato alla prevenzione di due delle più gravi e diffuse malattie oculari: il glaucoma e la retinopatia diabetica. La pubblicazione è stata curata da Renzo Bordin, primario della Divisione di Oftalmologia dell'Ospedale di Domodossola e dalla sua équipe. L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipoovedenti la sta utilizzando per portare avanti una campagna di sensibilizzazione a livello regionale. Il glaucoma consiste essenzialmente in un aumento della pressione endo-oculare. L'affezione compare solitamente in modo silenzioso in chi ha superato i primi quarant'anni di vita. Il fatto che non presenti sintomi evidenti, fa sì che molto spesso si riesce a giungere alla diagnosi quando già si sono prodotti danni organici irreversibili a carico della retina e del nervo ottico.

IL NOSTRO GIORNALE
7 novembre 2009

GIOVEDÌ Visite gratuite contro la retinopatia



Giovedì, in occasione della Giornata Nazionale del Diabete, l'associazione piemontese retinopatici ed ipoovedenti promuove una campagna di Prevenzione Retinopatia Diabetica.

Dalle 8,30 alle 13 negli ambulatori oculistici al terzo piano dell'ospedale Cardinal Massala, si propone una visita gratuita a fondo dell'occhio. L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza e per fruirne non è prevista alcuna formalità né prescrizione medica. Si avverte che l'esame comporta una dilatazione della pupilla e che per alcune ore non sarà possibile vedere bene e, per esempio, guidare. L'A.P.R.I. sarà presente con un banchetto di accoglienza all'ingresso dell'ospedale per informare gli utenti e accompagnarli in ambulatorio.

LA NUOVA PROVINCIA
10 novembre 2009

LA STAMPA – ED. ASTI
10 novembre 2009

Asti Vista e diabete Giornata nazionale

■ L'Aprì, Associazione piemontese retinopatici e ipoovedenti, promuove una giornata di Prevenzione della Retinopatia diabetica, in occasione della Giornata nazionale del Diabete. L'appuntamento, aperto a tutta la cittadinanza, è per giovedì, dalle 8,20 alle 13, agli ambulatori oculistici del 3° piano. Visite gratuite senza obbligo di prescrizione medica. (C.C.A.)

I VINCITORI DEL PRIMO BANDO CSV

Sono finiti le assicurazioni di volontariato aderente che si sono aggiudicate con i contributi del primo bando di finanziamento del Centro servizi volontari di Ais. I vincitori sono: C.A.Bem. della Vita, Capito, San Colone. Ulteri. Centro Aiso alla Vita Ais, Casale del Tesoro, Aaso, San Flavio, San Val. Maria, Croce Verde Montomagnago, Vivere Insieme. Centro Aiso alla Vita Moravio, Lepo e Aipi. Il risultato è servito come seguito alla pubblicazione della graduatoria di finanziamento degli interventi ammessi a partecipazione, già selezionati da una Commissione di Valutazione composta dai rappresentanti delle Forze Armate, C.A. Trento e Comunità San Paolo, Pido (comune di Aso) Provincia di Aso. Mercoledì scorso per primo incontro con la graduatoria (sono) un comitato formato dalle persone interessate, in occasione di una serata.

Una importante novità per le attività di promozione: spiega il presidente C.A. Aso, Pido (comune di Aso) che hanno potuto partecipare di persona alla graduatoria di merito alla prova di Aso e questo significa che il processo di selezione è diventato un processo partecipativo, rispetto al modo con il quale si procedeva al merito sociale (procedura) del merito assegnato. Il successo del bando è dimostrato dai alcuni numeri. 30 i partecipanti, 13 gli ammessi. 13 interventi complessivamente l'importo economico di C.A. Aso sarà di circa 10 milioni euro destinati a progetti. Un'ottima risposta rispetto alla spesa di un anno, ma con l'arrivo degli interventi, il totale delle risorse attive sul territorio artigiano sarà di circa 50 milioni euro. I progetti ammessi a finanziamento saranno in molti settori del volontariato: dalla disabilità, alla salute, dai giovani all'ambiente.

Tra gli interventi più completi, che hanno ricevuto una migliore valutazione da parte della Commissione, vengono quelli dell'Associazione L'Albero della Vita di San Demetrio, che prevede lo sviluppo e l'impiego dell'attività del Centro di incontro per i disabili, con l'organizzazione di un laboratorio diurno di attività per dieci persone.

e del Centro per il potenziamento dei laboratori didattici di logopedia, musicoterapia, acrobazia gli aiuti per i ragazzi Down. Interessante anche il progetto del San Colone Affari, per dotare le persone anziane che vivono isolate di un sistema di intercomunicazione e comunicazione via SMS (messaggi telefonici). Sono sempre finiti agli ammessi i progetti del San Val. Maria, dell'Aso, della Croce Verde di Montomagnago e di Vivere Insieme.

E' dedicato ai giovani e alla musica il progetto di Casale del Tesoro che prevede l'allestimento di una sala di registrazione per le attività dei giovani e delle voci, oltre alla realizzazione di corsi di addestramento musicale, anche attraverso spettacoli teatrali, canto, nella graduatoria anche gli aiuti alle Lavaggio in difficoltà messi in atto dal Centro Aiso alla Vita di Aso e di Moravio, il sostegno alle attività di San Demetrio, ai loro volontari

dell'Associazione Aipi per sviluppare il linguaggio in Braille e il potenziamento del Centro di recupero della Scuola Sefarita della Lepo del Tesoro. Tra le associazioni che si sono presentate con grande interesse ci sono: l'Associazione Unione di Montomagnago, gruppo di lavoro diviso in attività di graduatoria finalizzata a una possibile validazione delle iniziative. Il Centro Servizi si occupa comunque che l'adesione complessiva di circa 30 attività am-

missioni sia sufficiente a soddisfare le esigenze di servizio e di miglioramento. In questo momento lavoreranno il Comitato direttivo (maggiore capacità) di programmazione, progettazione, verifica, realizzazione e valutazione. Poiché che possono indicare "gradi" per i progetti (interventi volontari), si deve essere molto difficili agli aiuti. Dovranno infatti essere le responsabilità con più responsabilità e esigenze del nostro territorio.

Asti

Giornata contro Retinopatia diabetica

■ L'Aprì, Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti, promuove una giornata di Prevenzione della Retinopatia diabetica, in occasione della Giornata nazionale del Diabete. L'appuntamento, aperto a tutti, è per giovedì 12, dalle 8,30 alle 13, agli ambulatori oculistici del 3° piano. Sarà possibile richiedere una visita gratuita del fondo dell'occhio, senza obbligo di prescrizione medica.

[C. CAI]

LA STAMPA – ED. ASTI
11 novembre 2009

DIABETE Analisi gratuite al «Massaja»

In occasione della Giornata mondiale del diabete, domenica 15 novembre all'ospedale «Massaja» si svolgeranno due manifestazioni. La prima è dell'Aprì, associazione retinopatici e ipovedenti, con una postazione informativa in cui distribuirà la pubblicazione a cura dei medici Luigi Gentile, Elio Proso e Francesco Biondi. L'associazione «Sos diabe-

te», dalle 8,30 alle 12,30 promuoverà (con Asl At e il patrocinio degli Ordini dei Medici e dei Farmacisti) un incontro di informazione e prevenzione. Sarà possibile sottoporsi ad analisi gratuite. Info: sosdiabete.asl@libero.it.

LA STAMPA – ED. ASTI
11 novembre 2009

Informazioni su Retinopatia diabetica

ASTI - L'Aprì, con l'Asl astigiana, in occasione della giornata nazionale del Diabete, promuove la Campagna di Prevenzione Retinopatia Diabetica il 12 Novembre, dalle 8,30 alle 13 presso l'Ospedale Cardinal Massaja. Negli ambulatori oculistici del terzo piano sarà possibile sottoporsi a una visita gratuita del fondo dell'occhio. L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza senza prescrizione medica. Volontari dell'Aprì saranno presente al Piano 0 per informazioni ed accompagnamento. Intanto proseguono gli incontri del gruppo di auto-mutuo aiuto dell'associazione astigiana. Il prossimo appuntamento sarà dedicato al tema del lavoro. Info: asti@ipovedenti.it 0141 593281 mercoledì e venerdì (15-18).

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO
11 novembre 2009

Oggi al Cepros All'Apri sul lavoro

Proseguono gli incontri dell'Apri (associazione piemontese retinopatici e ipovedenti). Il prossimo appuntamento, oggi alle 15.30, sarà dedicato al delicato tema del lavoro. È stato invitato il vicepresidente dell'Apri Pericle Ferratis, esperto in leggi e normative che regolano l'assunzione del disabile. L'incontro, che si terrà presso il Cepros (via Massimo d'Azeglio 42 ad Asti), è indirizzato a soci, familiari e volontari ma è aperto anche agli addetti ai lavori e ai disabili di altre categorie. Per informazioni: asti@ipovedenti.it o 0141/59.32.81 (il mercoledì e il venerdì dalle 15 alle 18).

LA GIORNATA MONDIALE. NELLA MATTINA UN FURGONE DIAGNOSTICO NELLA PIAZZA DELL'OSPEDALE

Diabete, domenica esami gratuiti nel camper

Ieri in 40 si sono fatti visitare per la prevenzione della retinopatia diabetica

"Più di 3 milioni di persone hanno il diabete ma un milione non lo sa". Con uno slogan che mette l'accento sulla necessità di screening al colosso, in tutte le piazze italiane, sabato e domenica, una nuova giornata Mondiale del diabete.

Il Diabete Mellito cronico è un patologico aumento della concentrazione di glucosio nel sangue per un difetto di insulina, situazione indispensabile per il metabolismo degli zuccheri.

All'ospedale di Asti già ieri, giovedì, si è tenuta la campagna di prevenzione della retinopatia diabetica. Nell'ambulanza di Occidentica 40 pazienti si sono sottoposti all'esame. In 6 casi è stato riscontrato un peggioramento della situazione diagno-



LA POSTAZIONE INFORMATIVA DEL "MARSALLE" A CURA DEI VOLONTARI "APRI", IERI, CON OPERATORI E STENTI

stata in prevalenza e prescritti nuovi esami. Per gli altri 34 utenti la visita non ha rilevato novità rispetto alla patologia già accertata.

L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con i volontari

della sezione astigiana dell'Apri, associazione piemontese retinopatici ed ipovedenti. I volontari hanno accompagnato i pazienti e distribuito materiali divulgativi. Domenica mattina c'è il giro

della Giornata che ha il patrocinio degli Ordini dei medici e dei farmacisti, dell'Associazione mistici di farmacia e Federtarma.

Come l'anno scorso i cittadini saranno accolti e assistiti dal per-

sonale della Diabetologia, primario Luigi Gemile, e dai volontari di SCDi Diabete.

Dalle 8.30 alle 12.30, nella piazza interna dell'ospedale, si svilupperà soprattutto il tema dell'educazione e della prevenzione. "Sviluppare comportamenti corretti, per esempio attraverso una dieta equilibrata e una regolare attività sportiva" - è il primo consiglio per prevenire il diabete. Non mancherà il camper, parcheggio proprio al centro della piazza.

Accanto al materiale informativo sarà disponibile una consulenza medica per fare gratuitamente l'esame della glicemia. Il camper ordinariamente votato ai controlli sul territorio. Intervenerà rossica a cura del medico mastico Paola Nebbio e Sergio Fucile.

Fino a domenica, inoltre, si possono donare 2 euro alla ricerca

invitando un sms al 48588. **SL**

Domenica prevenzione in piazza con la Diabetologia dell'Asl At e il camper di Sos Diabete

Appuntamenti per la Giornata Mondiale del diabete

Nell'ambito delle iniziative promosse dall'Asl AT per la Giornata mondiale del diabete, la "piazza" dell'ospedale Cardinal Massaia, il 12 e il 15 novembre, sarà ancora teatro di due appuntamenti sulla prevenzione.

Ieri, giovedì 12 si è tenuto, in collaborazione con la sezione astigiana dell'Aprì, la campagna sulla retinopatia diabetica. Dalle 8,30 alle 13, nella hall dell'ospedale, era allestito un punto informativo, curato da volontari dell'associazione, con di-

stribuzione di opuscoli sulle malattie oculari provocate dal diabete. Nella mattinata, inoltre, gli utenti potevano sottoporsi all'esame gratuito del fondo oculare (richiede la dilatazione della pupilla con sfuocamento della vista per alcune ore), nell'ambulatorio di Oculistica, al 3° piano del "Massaia". Gli interessati saranno accompagnati dagli operatori dell'Aprì.

Domenica 15 gli operatori della Diabetologia, diretta da Luigi Gentile, e i volontari di S.O.S. Diabete incontreran-

no gli astigiani dalle 8,30 alle 12,30 nella piazza interna del "Cardinal Massaia". La Giornata mondiale di quest'anno ha per tema l'educazione e la prevenzione del diabete e punta a sottolineare l'importanza di sviluppare comportamenti corretti, per esempio attraverso una dieta equilibrata e una regolare attività sportiva. Gli utenti potranno ricevere materiale informativo, consulenza medica qualificata e praticare gratuitamente l'esame della glicemia nel camper dedicato ai controlli sul territorio, presente per l'occasione in ospedale.

Anche questa seconda edizione astigiana della Giornata mondiale del diabete sarà allietata da intermezzi musicali che avranno per protagonisti i medici Paola Nettiolo (Servizio Vaccinazioni dell'Asl) e Sergio Freilone (medico di base).

L'iniziativa ha il patrocinio degli Ordini dei medici e dei farmacisti, dell'Associazione titolari di farmacia e Fedefarma.

GAZZETTA D'ASTI
13 novembre 2009

PREVENZIONE DEL GLAUCOMA E DELLA RETINOPATIA



Sarà presentato e distribuito gratuitamente in tutta la città piemontese, da venerdì 8 novembre, un nuovo opuscolo divulgativo dedicato alla prevenzione di due delle più gravi e diffuse malattie oculari: il glaucoma e la retinopatia diabetica.

La pubblicazione è stata curata dal dott. Renzo Bordin, primario della Divisione di Oftalmologia dell'Ospedale di Demodossola e della sua équipe. L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti la sta utilizzando per portare avanti una campagna di sensibilizzazione a livello regionale.

Che cosa sono dunque queste due patologie così importanti?

Il glaucoma consiste essenzialmente in un aumento della pressione endo-oculare. Non è coincisa, è bene precisarlo, la pressione sanguigna, ma quella prodotta dall'umor acqueo all'interno della camera anteriore dell'occhio. L'affezione compare solitamente in modo silenzioso in chi ha superato i primi quarant'anni di vita. Il fatto che non presenti sintomi evidenti fa sì che molto spesso si riesce a giungere alla diagnosi quando già si sono prodotti danni organici irreversibili a carico della retina e del nervo ottico. Il consiglio è quello di sottoporsi volontariamente ad una misurazione della pressione oculare, o tono, almeno una volta all'anno.

La retinopatia diabetica si configura invece come un effetto secondario del diabete, specialmente quello giovanile. Gli sbalzi repentini nei valori della glicemia possono provocare alterazioni e scompensi nel fragile sistema di piccoli vasi sanguigni che irrorano la retina. Si possono così registrare emorragie retiniche o, cosa ancor più grave, la proliferazione disordinata di piccoli capillari sulla superficie della retina.

Oggi esistono strumenti terapeutici abbastanza efficaci per bloccare questa degenerazione ma ancora non è disponibile una cura risolutiva.

"Il fattore prevenzione rimane fondamentale in questo campo" - ribadisce il presidente dell'A.P.R.I. Marco Botgi - "Per questo la nostra associazione opera da molti anni allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e le autorità sanitarie competenti".

L'opuscolo, di sedici pagine, è scritto in un linguaggio accessibile a tutti e contiene una serie di consigli utili per chi è colpito dalle due malattie.

Chi fosse interessato a ritirarne gratuitamente una copia potrà rivolgersi all'associazione A.P.R.I. contattandola tramite la e-mail scritta sotto o telefonando ad una delle sedi provinciali e locali del sodalizio.

INFO: apri@ipovedenti.it - www.ipovedenti.it

In breve

All'Unitre con l'associazione Apri

Proseguono gli incontri di approfondimento organizzati dalla sezione settimanale dell'A.P.R.I. all'Università della terza età. Giovedì 19 novembre dalle ore 15.30 alle 17.30, la dottoressa Dana Popescu, specialista in oculistica, parlerà di due importanti patologie quali la cataratta ed il glaucoma. Ricordiamo che lo sportello informativo dell'A.P.R.I. ha sede a Sottimo Tirose in Via Fantina 20 ed è aperto tutti i lunedì e venerdì dalle 15 alle 17. Per info: Vito Intericola Tel 340-83 27 982 oppure link settimo@povvedon.it

LA NUOVA VOCE

18 novembre 2009

Personale e volontari per informazioni e diagnosi, giovedì quaranta visite effettuate

Interesse e partecipazione per la giornata sul Diabete

Al Massaja molti utenti per la campagna di prevenzione della retinopatia

ASTI - Giovedì scorso, nell'ambito delle iniziative programmate per la Giornata mondiale del diabete, all'ospedale Cardinal Massaia si è svolta la campagna di prevenzione della retinopatia diabetica. Nell'ambulatorio di Oculistica, tra le 8.30 e le 13, sono stati visitati 40 pazienti: a 6 di loro è stato riscontrato un peggioramento della situazione diagnosticata in precedenza e prescritti nuovi esami; per gli altri 34 utenti la visita non ha rilevato problemi particolari (per circa metà dei soggetti) oppure ha confermato una condizione stabile rispetto alla patologia già accertata. Gli utenti sono stati accolti dai vo-

lontari della sezione astigiana dell'Apri, che ha collaborato alla giornata di prevenzione. Al banchetto informativo interno all'ospedale un centinaio di persone ha inoltre ritirato materiale divulgativo sulle patologie oculari.

Domenica scorsa, dalle 8.30 alle 12.30, il "Massaja" ha ospitato la Giornata mondiale del diabete; anche quest'anno i cittadini sono stati accolti e seguiti dal personale della Diabetologia e i volontari di SOS Diabete.



Visite durante la scorsa settimana, dedicata alla prevenzione contro il diabete

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO

18 novembre 2009

Conclusa la graduatoria: 30 partecipanti, 13 vincitori

I vincitori del primo bando Csv

Sono tredici le associazioni di volontariato astigiane che si sono aggiudicate i contributi del primo bando di finanziamento del Centro servizi volontariato di Asti.

I vincitori sono: L'Albero della Vita, Cepim, Sea Colline Alfieri, Centro Aiuto alla Vita Asti, Creando Insieme, Auser, Sos diabete, Sea Val Rilate, Croce Verde Montemagno, Vivere Insieme, Centro Aiuto alla Vita Moncalvo, Lipu, e Apri. Il risultato è arrivato in seguito alla pubblicazione della delibera di finanziamento degli interventi ammessi a contributo, già esaminati da una Commissione di Valutazione composta da rappresentanti delle Fondazioni Cr Asti, Cr Torino e Compagnia San Paolo, Polo universitario di Asti e Provincia di Asti. Si conclude così un percorso iniziato con la pubblicazione, nel marzo scorso, del cosiddetto bando "ex comunicazione Turco".

"Un'opportunità unica per le nostre organizzazioni - spiega il presidente Csv Asti, Bartolomeo Diagora - che hanno avuto la possibilità di mettere alla prova la loro capacità progettuale e di realizzare interventi di volon-

tariato piuttosto significativi, rispondendo così a particolari esigenze di carattere sociale riscontrate sul territorio astigiano".

Il successo del bando è dimostrato da alcuni numeri: 28 i partecipanti, 20 gli ammessi, 13 vincitori; complessivamente l'impegno economico di Csv Asti sarà di circa 196mila euro destinati a progetti con una durata compresa fra uno e tre anni, ma con l'avvio degli interventi, il totale delle risorse attivate sul territorio astigiano sarà di circa 500mila euro. I progetti ammessi a finanziamento spaziano in molti settori del volontariato, dalla disabilità, alla salute, dai giovani all'ambiente.

Tra gli interventi più completi, che hanno ricevuto una migliore valutazione

da parte della Commissione, emergono quelli dell'Associazione L'Albero della Vita di San Damiano, che prevede lo sviluppo e l'ampliamento dell'attività del Centro d'Incontro per i disabili, con l'organizzazione di un laboratorio diurno di orticoltura per dieci persone, e del Cepim per il potenziamento dei laboratori didattici di logopedia, musicoterapia, arteterapia già attivi per i ragazzi Down.

Interessante anche il progetto del Sea Colline Alfieri, per dotare le persone anziane che vivono isolate di un sistema di informazione e comunicazione via SMS su rete telefonica fissa. Sono sempre rivolti agli anziani i progetti del Sea Val Rilate, dell'Auser, della Croce Verde di Montemagno e di Vivere Insieme.



Il gruppo Albero della Vita

Le iniziative del Cardinal Massaia per la giornata mondiale del diabete

Prevenzione e controlli in Oculistica e Diabetologia

Nell'ambito delle iniziative programmate per la giornata mondiale del diabete, presso il reparto di oculistica del Massaia sono stati visitati 40 pazienti. Solo a sei di loro sono stati riscontrati peggioramenti, mentre i rimanenti 34 non hanno fatto rilevare problemi particolari (circa la metà di loro) o si sono confermati stabili rispetto a diagnosi precedenti. Gli utenti, accolti dai volontari dell'Aprì, al banco informativo hanno potuto ritirare materiale divulgativo sulle patologie oculari. Successivamente

domenica, giornata mondiale del diabete, i cittadini interessati all'iniziativa sono stati accolti e seguiti

dal personale della Diabetologia ed i volontari di SOS Diabete.



Nella foto di Carlo De Luca: la postazione informativa del "Massaia", oggi, con operatori e utenti

DENTRO NOTIZIA (ASTI)

20 novembre 2009

La prevenzione della retinopatia diabetica richiama in ospedale oltre 100 utenti

Nell'ambulatorio oculistico 40 controlli del fondo oculare

Giovedì 12, nell'ambito delle iniziative programmate per la Giornata mondiale del diabete, all'ospedale Cardinal Massaia si è svolta la campagna di prevenzione della retinopatia diabetica. Nell'ambulatorio di Oculistica, tra le 8.30 e le 13, sono stati visitati 40 pazienti: a 6 di loro è stato riscontrato un peggioramento della situazione diagnosticata in precedenza e prescritti nuovi esami; per gli altri 34 utenti la visita non ha rilevato problemi particolari (per circa metà dei soggetti) oppure ha confermato una condizione stabile rispetto alla patologia già accertata.

Gli utenti sono stati accolti dai volontari della sezione astigiana dell'Apri, che ha collaborato alla giornata di prevenzione. Al banchetto informativo interno all'ospede-

dale un centinaio di persone ha inoltre ritirato materiale divulgativo sulle patologie oculari.

Domenica 15 novembre, dalle 8.30 alle 12.30, il "Massaia" ospiterà la Giornata mondiale del diabete: anche quest'anno i cittadi-

ni saranno accolti e seguiti dal personale della Diabetologia ed i volontari di SOS Diabete.

Nella foto di Carlo De Luca: la postazione informativa del "Massaia", giovedì 12, con operatori e utenti



GAZZETTA D'ASTI

20 novembre 2009

SETTIMO (dsi)
Barriere architettoniche e ausili per ipovedenti e nonvedenti. Si svolgerà mercoledì 25 alle 15,30 nella sede dell'Unitre di via Buonarroti l'incontro organizzato dall'Apri relativo alle barriere architettoniche. Il relatore della giornata sarà Angelo Costantino Sartoris vicepresidente dell'associazione. Per informazioni si può contattare **Vito Internicola** Tel 340-83 27 982 oppure mandare una mail a settimo@ipovedenti.it

LA NUOVA PERIFERIA

25 novembre 2009

L'Apri parla della disabilità visiva

Penultimo degli incontri organizzati dalla sezione settimese dell'Apri presso l'Unitre, concernenti le principali patologie oculari ed i problemi legati al mondo della disabilità visiva.

Le barriere architettoniche e gli ausili che agevolano ipo e non vedenti nello svolgimento delle loro attività quotidiane costituiranno l'argomento della terza giornata, mercoledì 25 novembre alle ore 15.30: relatore sarà il vice presidente dell'Apri, Angelo Costantino Sartoris, grande esperto di queste tematiche. Per informazioni, Vito Internicola Tel 340-83 27 982 oppure link settime@ipovedenti.it

LA NUOVA VOCE
25 novembre 2009

UN DICEMBRE DI IMPEGNI PER L'APRI ASTIGIANO

ASTI - Si apre un mese davvero intenso per l'Apri di Asti che ha un calendario fito di impegni che il tre dicembre con la Giornata del Disabile e il 5 dicembre con la Giornata del Volontariato. In occasione di queste due importanti date, sarà promossa per l'anno 2010, un progetto articolato in tre moduli intitolato "Mobilità e strategie per l'autonomia dei disabili visivi". Il corso della durata di 40 ore, è indirizzato a non vedenti, ipovedenti, familiari e volontari, anche di altre Associazioni, è gratuito e le lezioni si terranno presso la sede in via M. d'Azeglio, 42.

I tre moduli saranno così costituiti: un corso introduttivo di lettura e scrittura Braille (22 ore), elementi di Psicologia e riabilitazione della disabilità visiva (16 ore) ed infine presentazione di materiale tiflodidattico (2 ore). Il progetto prevede tre cicli, a numero chiuso di 10 persone, che si terranno nell'arco di tre anni. Per ulteriori informazioni ed iscrizioni (che devono pervenire entro fine gennaio 2010) rivolgersi in Sede ogni mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle 17 oppure telefonare allo 0141 593281 oppure via e-mail all'indirizzo asti@ipovedenti.it.

L'11 invece i volontari dell'Apri saranno in Ospedale per Telethon, in occasione della Giornata di Santa Lucia, al piano 0 dalle ore 8,30 alle 13,00. Oltre alla solita postazione informativa, soci e volontari si impegneranno a distribuire opuscoli e pubblicazioni sulla prevenzione delle varie patologie oculari. Per la raccolta fondi saranno disponibili le T-shirt e le borse in tela. L'Associazione sarà anche incaricata zonale (per Don Bosco) per Telethon. Saranno quindi anche disponibili le scarpe di Telethon con un'offerta minima di 15 euro.

Lunedì 12 dicembre presso la Sede, gli amici dell'APRI Onlus di Asti aspettano numerosi amici, curiosi e simpatizzanti per una birchierata in vista delle festività natalizie, festeggiare la chiusura dell'anno associativo e condividere con tutti i successi e le soddisfazioni raccolte durante l'anno.

Il 22 dicembre (e fino alla Befana) l'Apri si concederà per un periodo di meritato riposo. La nostra sede rimarrà pertanto chiusa da martedì 22 dicembre a venerdì 8 gennaio 2010. Le consuete attività di sportello riapriranno il 13 gennaio.

IL CORRIERE DELL'ASTIGIANO
2 dicembre 2009

Disturbi della vista: un incontro con l'Apri

SETTIMO (dsi) Parlare di disturbi alla vista e di disabilità allo scopo di informare. Gli obiettivi dell'incontro, organizzato dall'Apri e realizzato all'interno dei locali dell'Unitre di via Buonarroti, sono stati sicuramente conseguiti. Il vicepresidente dell'Associazione retinopatici e ipovedenti, **Angelo Costantino Sartoris**, ha toccato molti dei temi più importanti per coloro che, purtroppo, hanno problemi di vista. Audiobook, ai programmi di sintetizzazione vocale, le differenti tipologie di lenti e i videoingranditori indicando i codici e le modalità con le quali si possono richiedere, e ottenere, dal sistema sanitario nazionale. Sartoris ha lanciato anche un messaggio a tutti coloro che sono affetti da malattie della vista: «Usate sempre gli occhi, sforzatevi di vedere. La vista è un senso importantissimo e deve essere esercitato».

LA NUOVA PERIFERIA

2 dicembre 2009

L'Apri parlerà dei disturbi visivi

Mercoledì 9 dicembre alle ore 15.30 si terrà l'ultimo degli incontri organizzati dall'Apri di Settimo presso l'Università della terza età in via Buonarroti 8 C.

In questa occasione l'ortottista Elena Benedetto tratterà dei più comuni difetti visivi, i cosiddetti disturbi rifrattivi, come la miopia, l'astigmatismo e la presbiopia. Per informazioni: Vito Internicola Tel 340-83 27 982 oppure scrivere a settimo@ipovedenti.it

LA NUOVA VOCE

2 dicembre 2009

Iniziative dell'Apri in corso

Mobilità e strategie per i disabili visivi

In occasione di due importanti date il **3 dicembre Giornata del disabile**, il **5 gennaio Giornata del volontariato**, l'A.P.R.I. Onlus di Asti con il sostegno del C.S.V.Asti, promuove, per l'anno 2010, un progetto articolato in tre moduli intitolato "Mobilità e strategie per l'autonomia dei disabili visivi".

Il corso della durata di 40 ore, è indirizzato a non vedenti, ipovedenti, familiari e volontari, anche di altre Associazioni, è gratuito e le lezioni si terranno presso la nostra sede in via M. d'Azeglio, 42. I tre moduli saranno così costituiti: un corso introduttivo di lettura e scrittura Braille (22 ore), elementi di Psicologia e riabilitazione della disabilità visiva (16 ore) ed infine presentazione di materiale tiflodidattico (2 ore).

Il progetto prevede tre cicli, a numero chiuso di 10 persone, che si terranno nell'arco di tre anni.

Per ulteriori informazioni ed iscrizioni (che devono pervenire entro fine gennaio 2010) rivolgersi in Sede ogni mercoledì e venerdì dalle ore 15 alle 17 oppure telefonare allo 0141 593281 oppure via e-mail all'indirizzo asti@ipovedenti.it.

L'11 dicembre Apri in ospedale per Telethon e Santa Lucia.

In occasione della Giornata di Santa Lucia, venerdì 11 dicembre l'Associazione Apri sarà presente presso l'Ospedale Cardinal Massaja al piano 0 dalle ore 8,30 alle 13.

Oltre alla solita postazione informativa, soci e volontari si impegneranno a distribuire opuscoli e pubblicazioni sulla prevenzione delle varie patologie oculari.

Per la raccolta fondi saranno disponibili le T-shirt e le borse in tela.

La nostra Associazione sarà anche incaricata zonale (per Don Bosco) per Telethon.

Saranno quindi anche disponibili le sciarpe di Telethon con un'offerta minima di euro 15.

Lunedì 21 dicembre alle ore 16,30 Festa di Natale.

Lunedì 12 dicembre presso la nostra Sede, gli amici dell'A.P.R.I. Onlus di Asti vi aspettano numerosi per una bicchierata in vista delle festività natalizie, festeggiare la chiusura dell'anno associativo e condividere con voi i successi e le soddisfazioni raccolte durante l'anno.

Martedì 22 dicembre - venerdì 8 gennaio 2010 chiusura per festività natalizie.

Comuniciamo che la nostra sede rimarrà chiusa da martedì 22 dicembre a venerdì 8 gennaio 2010. Le consuete attività di sportello riprenderanno regolarmente mercoledì 13 gennaio 2010.

GAZZETTA D'ASTI

4 dicembre 2009

IL NOSTRO GIORNALE
5 dicembre 2009

IN BREVE

Al Csp un anno con Apri

Si conclude venerdì 4 dicembre l'anno di attività dello sportello informativo sulla disabilità visiva, gestito dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti presso la sede del Consorzio Servizi alla Persona di Novi. La Apri traccia dunque un bilancio sui problemi più frequenti palesati dai novesi in campo oculistico. "Sono soprattutto gli anziani a soffrire di gravi patologie oculari - dichiara in proposito il presidente Marco Bongi - L'allungamento della vita media, unitamente ai progressi della medicina nel curare alcune malattie un tempo assai diffuse anche nelle nostre zone, ha senz'altro determinato un incremento statistico di affezioni come la degenerazione maculare senile e le complicanze del diabete". A Novi si è occupata dell'accoglienza, un compito certamente delicato, la dottoressa Maria Teresa Pocchiola Viter, consigliera da molti anni dell'Apri e molto sensibile agli specifici problemi della cosiddetta terza età. Presso lo sportello sono state anche diffuse gratuitamente numerose pubblicazioni, opuscoli, riviste, deplianti realizzate dall'associazione.

LA VOCE DEL POPOLO
6 dicembre 2009

MESSA IL 12 DICEMBRE ALL'ISTITUTO SACRA FAMIGLIA



Santa Lucia con l'Apri

L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri) invita i non vedenti piemontesi a celebrare la patrona Santa Lucia sabato 12 dicembre alle 11 presso l'Istituto Sacra Famiglia di via Rosolino Pilo 24. Si inizia con la Messa. Alle 13 pranzo sociale. Per informazioni: tel. 011.6648636.

LIBRO

Bongi presenta "puntini puntini"

Lunedì 14 dicembre alle ore 14.30 presso il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. di Via Jervis 24 Ivrea, Marco Bongi, Presidente dell'Associazione A.P.R.I. (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti) che dal 1970 è attiva in Piemonte e nel Canavese nell'ambito della disabilità visiva, presenterà il suo libro "Puntini puntini...". Sarà un'occasione per conoscere la vita e le opere di Louis Braille, l'inventore del metodo di lettura e scrittura per persone ipovedenti e non vedenti.

LA VOCE DEL CANAVESE
7 dicembre 2009

MAPPANO

Telethon in piazza don Amerano

Il Telethon approderà per la prima volta a Mappano. La maratona televisiva che ogni anno raccoglie fondi in tutta Italia a favore della ricerca scientifica contro le malattie genetiche, avrà un stand in piazza don Amerano, domenica 13 dicembre dalle ore 15 alle 18. L'iniziativa è stata presa dall'associazione Apri Onlus che ha la propria sede legale in frazione e si occupa di combattere le patologie degenerative della retina come la retinite pigmentosa e la sindrome di Usher. "Da alcuni anni - commenta il presidente Apri Marco Bonghi - "il Telethon, specialmente nei suoi laboratori di Napoli, sta portando avanti importantissimi studi e sperimentazioni anche in campo oculistico. Ci sembrava giusto mettere a disposizione anche le nostre forze per promuovere questa iniziativa". Presso lo stand di Telethon si potranno acquistare le bellissime sciarpe realizzate in occasione del ventennale della manifestazione. L'Apri, oltre che a Mappano, gestirà stand per Telethon anche a Collegno, Bruino ed Asti. Info: 360 771 993.

LA VOCE DEL CANAVESE

7 dicembre 2009

Un Nat@le che sia tale: il regalo che fa del bene

Nel week-end la sesta edizione della manifestazione dedicata al volontariato



Sono oltre ventisei associazioni di volontariato coinvolte nella manifestazione che si tiene da venerdì a domenica presso i giardini Romita

COLLEGNO - Tre giorni di manifestazione e oltre venti associazioni di volontariato presenti. Sono i numeri della sesta edizione di "Un Nat@le che sia tale", in programma da venerdì a domenica presso i giardini Romita, in corso Francia.

L'iniziativa, dedicata al tema "Trasformare il mondo... con un dono", ha conservato anche quest'anno la sua caratteristica di sempre: dare visibilità alle associazioni che operano sul territorio, sensibilizzando l'opinione pubblica sull'importante ruolo svolto dal volontariato nella società. A far da corollario alla tre giorni, workshop, musica, giochi e assaggi di cucina tradizionale.

«Parte del ricavato della manifestazione sarà devoluto all'associazione Amici di Sant'Agostino di Pesaro - spiegano i volontari di "Insieme per condividere" e del "Gruppo ranger

Madonna dei poveri", promotori dell'iniziativa - Si tratta di una onlus guidata dai Padri agostiniani scelti, che in collaborazione con la parrocchia di Ampere, nello stato brasiliano di Paraná, promuove adozioni a distanza».

L'impegno di "Un Nat@le che sia tale" prosegue con l'operazione container, giunta al quattordicesimo anno. «Fino al 20 dicembre raccogliamo alimenti da inviare alle missioni agostiniane nelle Filippine, in particolare olio, dadi da brodo, zucchero, caffè esaltolame», ricordano gli organizzatori. Hanno preso parte all'evento Nuova realtà umanista, Amici di Sant'Agostino, Insieme per condividere, Mosaico, Insieme Vola, Associazione per la promozione della salute mentale (Apsam), Chernobyl



2000, Amici di Lumuma, La brezza, Opera federativa trasporto ammalati Lourdes (Ofal), Associazione lotta leucemia infantile "Marco Grosso" (Alli), Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Apri), Comitato di



quartiere giardini Romita, Gruppo Italia 115 Amnesty International, Armonia danza, Gruppi caritativi unità pastorale 45, Lo spigolo, La scintilla, La bottega, Associazione amici degli animali, Movimento Rangers. Chi vuole dare il proprio contributo può recarsi presso la parrocchia Madonna dei poveri, in via Vespucci 17, o chiamare il numero 011/4116904.

Marika Frontino

LUNA NUOVA

8 dicembre 2009

APRI

Postazione al «Massaja»

L'Apri, associazione retinopatici e ipovedenti, organizza per domenica dalle 8,30 alle 13, un punto informativo all'ospedale «Massaja». Sarà distribuito materiale sulla prevenzione delle patologie oculari. Saranno disponibili T-shirt, borse in tela a fronte di offerte in denaro a sostegno dell'attività dell'Apri.

LA STAMPA - ED. ASTI

9 dicembre 2009

IL CANAVESE – ED. BASSO CANAVESE
9 dicembre 2009

APRI TELETHON

Telethon approderà per la prima volta a Mappano. La nota maratona televisiva che ogni anno raccoglie fondi in tutta Italia a favore della ricerca scientifica contro le malattie genetiche, avrà un stand in piazza don Amerano, domenica 13 dicembre dalle ore 15 alle 18.

L'iniziativa è stata presa dall'associazione Apri Onlus che ha la propria sede legale in frazione e si occupa di combattere le patologie degenerative della retina come la retinite pigmentosa e la sindrome di Usher.

LA STAMPA – ED. ASTI
10 dicembre 2009

Asti

Opuscoli e gadget su patologie oculari

■ L'Apri onlus di Asti, in occasione della festività di Santa Lucia, sarà presente domani al Massaja (dalle 8,30 alle 18). I volontari distribuiranno materiale promozionale, opuscoli e pubblicazioni sulla prevenzione delle patologie oculari. Saranno disponibili le T-shirt e le borse in tela dell'associazione; le offerte saranno devolute alle iniziative dell'associazione. Inoltre, incaricata zonale per Telethon, l'Apri metterà a disposizione le scarpe per la ricerca Telethon (contributo minimo di 15 euro). Info: 0141/593281; asti@ipovedenti.it. (N. P.A.)

LUNA NUOVA
11 dicembre 2009

● UNA CENA AL BUIO per gli ipovedenti, iniziative per Telethon e lotta alla distrofia

COLLEGNO - Una "Cena al buio" per scambiarsi gli auguri per un 2010 ricco di luce. Una "Cena al buio" per condividere e conoscere la realtà di chi è ipovedente. La delegazione locale dell'associazione piemontese retinopatici e ipovedenti (Apri), in collaborazione con la KJ+, organizza venerdì 18 dicembre, alle 20, una cena presso il circolo Asylum, in via Torino 9/6. Il costo è di 25 euro e parte del ricavato sarà devoluto all'associazione. Le iscrizioni si raccolgono entro martedì 15 dicembre, chiamando Oscar Spinello al numero 348/1606315. Volontari dell'Apri e Unione italiana lotta alla distrofia muscolare (Uildm) saranno inoltre presenti domenica, dalle 9 alle 19, in viale XXIV Maggio, in occasione della campagna di raccolta fondi Telethon 2009.

LA STAMPA – TORINOSETTE

11 dicembre 2009

FESTA DI SANTA LUCIA. Anche quest'anno i non vedenti piemontesi ricorderanno la loro patrona S. Lucia sabato 12 dicembre con una giornata di festa all'Istituto «Sacra Famiglia» di via Rosolino Pilo 24 a Torino. Il programma: ore 11, S. Messa concelebrata dai sacerdoti ipovedenti don Antonio Nora del Cottolengo e da padre Silvano Sabbatini dei Missionari della Consolata. Alle ore 12,30: conferimento del premio «Occhi Aperti» alle personalità che si sono particolarmente distinte nel 2009 a favore dei disabili visivi piemontesi.

SANTA LUCIA
A tavola per una
“cena al buio”

→ [g.cal.] Le associazioni Apri e Kj+ che si occupano di non vedenti organizzano per venerdì 18 dicembre alle 20, al Circolo “Asylum” di Collegno, in via Torino 9/6 (interno Parco Certosa Reale, Villa 5), una “Cena al buio”. Costo 25 euro. Prenotazioni entro il 15 dicembre al 348.1606315. Domani viene organizzata la Festa di Santa Lucia all'istituto “Sacra Famiglia” in via Rosalino Pilo 24. Info 011.6648636.

TORINOCRONACAQUI

11 dicembre 2009

Asti

Opuscoli e gadget
su patologie oculari

■ L'Apri onlus di Asti, in occasione della festività di Santa Lucia, sarà presente oggi al Massaja (dalle 8,30 alle 13). I volontari distribuiranno materiale promozionale, opuscoli e pubblicazioni sulla prevenzione della patologie oculari. Info: 0141/593281; asti@ipovedenti.it. (N.F.A.)

LA STAMPA – ED. ASTI

11 dicembre 2009

In preparazione del congresso mondiale sulla retina che si terrà a Stresa nel 2010

Riunione del comitato Apri sezione del Vco ad Omegna

Sabato 28 novembre presso la saletta della Chiesa evangelica metodista di Omegna si è svolta la prima riunione organizzativa per la preparazione del 16° Congresso Mondiale di Retina International, federazione internazionale delle associazioni per la lotta alla retinite pigmentosa e alle altre malattie degenerative, che si terrà a Stresa presso il Palazzo dei Congressi nei giorni 26 e 27 giugno 2010: saranno due giornate di convegno, dibattiti e workshop, con i maggiori ricercatori e clinici a livello mondiale.

Erano presenti per l'occasione il dott. Marco Bongi, presidente di ApriPiemonte, e Claudio Pisotti, presidente di R.P Liguria, che con Retina Italia collaborano per l'organizzazione di tale evento.

La sezione Apri del Vco è stata coinvolta, al fine di collaborare nelle operazioni logistiche che tale manifestazione comporta in quanto si prevede la partecipazio-



Il pubblico presente alla riunione del comitato Apri del Vco

ne di circa settecento persone fra medici e pazienti. Sarà nutrita la presenza di medici e di ricercatori provenienti da tutto il mondo, che relazioneranno e si confronteranno sullo stato della ricerca ad oggi. E' evidente il grande impegno economico dell'evento, che per i

medici si articolerà in due giornate; da questa considerazione nasce la richiesta avanzata - appunto - da Bongi e Pisotti, di appoggiarsi alla sezione locale per reperire, ove fosse possibile, circa cinquanta volontari fra le varie organizzazioni presenti sul territorio,

quale appoggio al personale già coinvolto presso il palazzo del centro congressi di Stresa, con il compito di aiutare negli spostamenti le persone non vedenti ed ipovedenti.

«Le aspettative chiaramente evidenziate da parte di chi conta su di noi - spiegano dalla sezione Apri Vco - non possono non preoccuparci, ma, con la convinzione che la nostra Provincia potrà dare un buon contributo per la riuscita di questo importante e qualificante evento, anche per l'eco che avrà nel mondo scientifico, come sempre faremo del nostro meglio con l'aiuto di tutti, certi che per tutte le Associazioni di Volontariato del Vco che vorranno affiancarci questa sarà una bella opportunità per rendersi visibili, promuovendo ciascuna il proprio obiettivo statutario e il proprio stile di servizio, fondamentali per svolgere ciascuna la propria attività a favore del prossimo che ha bisogno di aiuto».

L'INFORMATORE - ED. CUSIO

12 dicembre 2009

DOMENICA PROSSIMA TELETHON APPRODA A MAPPANO

MAPPANO — Per la prima volta Telethon, la nota maratona televisiva e non che ogni anno raccoglie fondi in tutta Italia per la ricerca scientifica contro le malattie genetiche, approderà a Mappano. Uno stand sarà ubicato in piazza don Amerano, domenica 13 dicembre, dalle 15 alle 18. L'iniziativa è promossa dall'associazione Apri-onlus che ha la propria sede legale a Mappano e si occupa delle patologie degenerative della retina come la retinite pigmentosa e la sindrome di Usher. «Da alcuni anni - commenta il presidente Marco Bongi - Telethon, specialmente nei suoi laboratori di Napoli, sta portando avanti importantissimi studi e sperimentazioni anche in campo oculistico. Ci sembrava giusto mettere a disposizione le nostre forze per promuovere questa iniziativa». Presso lo stand di Telethon si potranno acquistare le sciarpe realizzate in occasione del ventennale della manifestazione. (n.b.)

IL RISVEGLIO DELLE VALLI DI LANZO

12 dicembre 2009

MAPPANO

Domani Telethon in piazza don Amerano

→ [a.p.] Il Telethon approderà per la prima volta a Mappano, domenica 13 dicembre dalle 15 alle 18, in piazza don Amerano. L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione Apri-onlus che ha sede proprio a Mappano e si occupa di combattere le patologie degenerative della retina come la retinite pigmentosa e la sindrome di Usher.

TORINOCRONACAQUI

12 dicembre 2009

A Santa Lucia la festa dell'Apri

Anche quest'anno i non vedenti piemontesi ricorderanno la loro patrona S. Lucia con una giornata di festa presso l'Istituto «Sacra Famiglia» di via Rosolino Pilo 24 a Torino. I partecipanti faranno anche il punto della situazione sui problemi della categoria. L'incontro è organizzato dall'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti (Apri onlus) ed inizia il 13 dicembre alle 11 con la Messa concelebrata dai sacerdoti ipovedenti don Antonio Nora e p. Silvano Sabbatini; alle 12.30 verrà conferito il premio «Occhi aperti» alle personalità che

si sono distinte nel 2009 a favore dei disabili visivi piemontesi. Saranno premiati: Eleonora Artesio, assessore regionale alla Sanità, Pierfranco Verrua, assessore alle politiche sociali della Città di Asti, Ferruccio Massa, Direttore Generale Asl To-1. Tra i disabili visivi sarà premiata Donatella Operti, Sindaco di S. Albano Stura. «Il Monviso» di Pinerolo riceverà il premio per le testate giornalistiche; tra i giornalisti il premio andrà ad Alma Toppino de «La Stampa». Dopo il pranzo sono previsti giochi, balli e karaoke fino alle 18.

LA VOCE DEL POPOLO
13 dicembre 2009

Cultura

Bongi presenta "puntini puntini"



Oggi, lunedì 14 dicembre alle ore 14.30 presso il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. di Via Jervis 24 Ivrea, Marco Bongi, Presidente dell'Associazione A.P.R.I. (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti) che dal 1970 è attiva in Piemonte e nel Canavese nell'ambito della disabilità visiva, presenterà il suo libro "Puntini puntini...". Sarà un'occasione per conoscere la vita e le opere di Louis Braille, l'inventore del metodo di lettura e scrittura per persone ipovedenti e non vedenti.

In foto Marco Bongi, autore del libro

LA VOCE DEL CANAVESE
14 dicembre 2009

Verrua premiato dall'Apri



L'ASS. VERRUA CON RENATA SORBA

L'assessore comunale alle Politiche sociali, Pierfranco Verrua, ha ricevuto, sabato a Torino dall'associazione Apri (Retinopatici e ipovedenti), il premio "Occhi aperti 2009" per «l'impegno a favore delle problematiche connesse alla disabilità visiva». La coordinatrice provinciale dell'associazione, Renata Sorba, ha sottolineato la proficua collaborazione con l'assessorato, con riferimento alle innumerevoli iniziative di sensibilizzazione nelle scuole e alla presenza dell'Apri nello stand del Comune in occasione della fiera "Città di Asti". Il presidente Marco Bonghi ha invece evidenziato che il Comune è stato il primo ad intitolare un giardino a Luis Braille e a sperimentare una segnaletica stradale con parti in Braille.

CONCERTO

Domani, mercoledì, alle 21 al Centro Giochi di piazza San Giuseppe, si terrà il concerto di Natale promosso dall'assessorato ai Servizi sociali. Protagonisti il trio "Majazzet", l'associazione "Musica insieme 96" e la scuola "Tosatti".

A Verrua un premio dell'Apri

ASTI - L'associazione Astigiana dei retinopatici e degli ipovedenti (Apri) ha consegnato all'assessore comunale di Asti, Pierfranco Verrua, nella tradizionale ricorrenza di Santa Lucia, il premio "A occhi aperti" come ideale ringraziamento «del suo impegno profuso a favore delle problematiche connesse alla disabilità visiva».

L'assessore ha ricevuto un manufatto realizzato da un artista ipovedente e un attestato di benemerita.

Libro

A.p.r.i.

“Puntini puntini...” Il libro di Marco Bongi

“Puntini puntini...” è il titolo del nuovo libro scritto dal presidente dell'Apri settimese Marco Bongi. Lunedì 21, alle 15,30, sarà il Punto H di via Fantina 20/G ad ospitare l'evento, per introdurre i futuri lettori ad un concetto di cultura mediato dal sistema Braille. L'iniziativa rientra nell'ambito delle celebrazioni per il bicentenario della nascita dell'educatore francese Louis Braille, inventore del celebre metodo di scrittura per ciechi e ipovedenti: vi parteciperanno l'autore Marco Bongi, la dottoressa Giuseppina Pinna, insegnante di Braille presso la biblioteca multimediale di Settimo, e il referente Apri di zona Vito Internicola. Info al num.3408327982.

LA NUOVA VOCE
16 dicembre 2009

Per i meriti del Comune verso l'Apri

Verrua premiato per "Occhi aperti"

Asti è la prima città a intitolare un giardino a Louis Braille

Presso l'Istituto Sacra Famiglia di Torino, l'Associazione Apri Onlus (Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti) ha conferito all'Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Asti Pierfranco Verrua il premio "Occhi aperti 2009" per l'impegno profuso a favore delle problematiche connesse alla disabilità visiva.

La Coordinatrice Provinciale Apri di Asti, Renata Sorba ha sottolineato la proficua collaborazione con l'Assessorato del Comune di Asti in relazione alle numerose iniziative di sensibilizzazione nelle scuole nonché la presenza dell'Apri nello stand del Comune di Asti in occasione della fiera campionaria.

Il presidente dell'associazione Apri, dott. Marco Bonghi ha evidenziato che il Comune di Asti è stato il primo a intitolare un giardino a Louis Braille ed il primo a sperimentare ed utilizzare una segnaletica di intitolazione con parti scritte in Braille.

Verrua ha ringraziato l'Associazione per la sua opera sul territorio; in particolare la collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali ha permesso di essere più vicini ai cittadini con problemi visivi e fornire servizi più efficienti.



Verrua, Renata Sorba e Marco Bonghi



GAZZETTA D'ASTI

18 dicembre 2009

CENA AL BUIO. L'associazione Apri organizza venerdì 18, alle 20, al circolo Asylum di Collegno in via Torino 9/6 una «cena la buio» per conoscere la condizione degli ipovedenti. Costo 25 euro che saranno devoluti all'associazione. Iscrizioni al 348/16.06.315 (Oscar Spinello).

LA STAMPA – TORINOSETTE
18 dicembre 2009

Teatro San Giuseppe

VIA ANDREA DORIA 16, TEL.
011/664.86.36. ORE 21, INGRESSO 15
EURO.

Concerto di Natale di solidarietà
organizzato con l'Associazione
Piemontese Retinopatici ed Ipo-
vedenti.

LA STAMPA – TORINOSETTE
18 dicembre 2009

PER DISABILI VISIVI

**Un concerto
di solidarietà**

→ [g.cal.] L'Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti invita al Concerto di Natale di solidarietà con i disabili visivi, che avrà luogo domani alle 21, al Teatro San Giuseppe in via Andrea Doria 16 a Torino. Biglietti 15 euro. Info 011.6648636

TORINOCRONACAQUI
18 dicembre 2009

ASIA, LUCE DEI MIEI OCCHI Sara Bellini

"Senza di lei non saprei proprio come fare. Asia è il mio faro, i miei occhi, la mia guida. È grazie alla mia cucciolona che riesco ancora ad uscire di casa, fare delle passeggiate ed alleggerire mia moglie da numerose incombenze. La sua presenza, la sua sensibilità e la sua capacità di guidarmi mi consente di avere una vita sociale, di non rimanere isolato, di poter vedere nonostante la mia cecità". Si commuove il signor Giovanni Trebbia quando parla di Asia, uno splendido esemplare di pastore tedesco, suo "cane guida" da ben sette anni. Prima di lei c'è stato Paco, un dolcissimo golden retriever che l'ha accompagnato per più di dieci anni, nella fase più difficile della sua vita. "La sua morte per me fu uno vero e proprio shock. Come se la mia vista se ne fosse andata una seconda volta, dopo l'incidente sul lavoro che venti anni fa mi ha tolto la luce dagli occhi. Entrai in depressione. Stavo male. Sentivo di aver perso quel poco di sicurezza che grazie al mio amico a quattro zampe, pian piano ero riuscito a ricostruirmi. Ma mio figlio, comprendendo la difficoltà che stavo attraversando, un giorno mi fece una sorpresa: mi caricò in auto e senza dirmi nulla, con la scusa di andare a trovare mio fratello che abita in campagna, mi portò in un centro specializzato nell'addestramento di cani-guida.



Li ho incontrato Asia. Ed è scattata subito la scintilla", racconta con un filo di emozione il signor Trebbia. Un rapporto oggi più vivo che mai, che tende a rafforzarsi ogni giorno di più. Lo si nota da come Asia non abbandoni mai il suo padrone, anche nei suoi movimenti domestici, da lui oramai perfettamente memorizzati. "Non mi lascia un attimo, nemmeno in casa, nonostante riconosca ogni angolo della casa. Sa di essere responsabile per me ed in certe occasioni sembra quasi gelosa di mia moglie. Sta di fatto che benediciamo il giorno in cui Asia è entrata a far parte della nostra famiglia. Grazie al suo carattere equilibrato, paziente, socievole e non aggressivo, ha conquistato tutti. Dovreste vedere con quale premura tiene sotto osservazione la mia piccola nipotina". Ma come viene scandita la giornata di questo disponibile pensionato non vedente? Più semplicemente di quanto si possa pensare. Tutto proprio grazie a questa femmina di pastore tedesco dalle tante qualità e potenzialità. "La mattina andiamo a comprare il giornale per mia moglie. Poi, se il tempo è discreto, facciamo una passeggiata fino ai vicini giardinetti, diventato un punto di ritrovo per gli anziani della zona. Lì ho la possibilità di stare in compagnia di amici, scambiare quattro chiacchiere con loro. Asia mi rimane vicina. È incredibile come non si faccia distrarre da ciò che le gira intorno, che siano cose, persone o altri animali. Per lei esisto solo ed esclusivamente io". Infatti è proprio la concentrazione, insieme alla fedeltà, una delle caratteristiche fondamentali dei cani-guida. Le doti di Asia emergono proprio quando conduce il suo padrone nell'attraversamento di una via o di una strada; sa che fuori dall'ambiente domestico è l'unica responsabile della vita del proprio padrone. Ma non tutti sembrano comprendere l'importanza di un simile binomio, tanto da non far mancare momenti poco edificanti, per il signor Trebbia al limite dell'umiliazione. "Una volta mi è capitato di non poter accedere liberamente in un negozio di frutta e verdura. Non per la presenza di barriere architettoniche, quanto invece perché il titolare non voleva che Asia entrasse. Era convinto che il cane potesse azzannargli della merce. Un'assurdità, una così inaccettabile, in netto contrasto con quanto previsto dalla legge che consente per i non vedenti il diritto di accedere agli esercizi aperti al pubblico con il proprio cane guida. Tra l'altro, Asia come tutti i cani-guida addestrati negli appositi centri, ha sviluppato notevoli doti di contenimento delle proprie reazioni, quindi mai avrebbe procurato dei danni ai commercianti".

Pregiudizi duri ancora a morire, ma che non scoraggiano il signor Trebbia. "In questi anni dei passi avanti in tutela nostra e dei nostri indispensabili amici a quattro zampe sono stati fatti. Un esempio per tutti l'introduzione della detraibilità Irpef prevista per le spese sostenute per l'acquisto ed il mantenimento di un cane guida. Ma rispetto ad altri paesi c'è ancora molto da lavorare. Purtroppo non tutti hanno la possibilità di mantenere un cane guida. Le spese economiche tra l'acquisto del cibo, la toelettatura, le visite dal veterinario ci sono tutte. Fortunatamente io riesco a sostenerle, ripagando Asia delle attenzioni che ha per me. Conosco delle persone non vedenti che invece hanno grosse difficoltà. Ecco perché sarebbe opportuno che lo Stato e gli Enti locali intervenissero in nostro aiuto con supporti ancora maggiori". Intanto è quasi ora di cena. Meglio preparare la ciotola di Asia, che comincia a scodinzolare per la fame.

ZAMPE&ZAMPE

18 dicembre 2009

Il cane-guida rappresenta, insieme al classico bastone, uno dei primi ausili alla mobilità delle persone non vedenti. L'addestramento di questo amico a quattro zampe a tale ruolo, e la nascita di vere e proprie scuole dedicate a quest'attività, risalgono agli anni '20 del Novecento. Nel 1920, in Germania, 539 reduci della Prima Guerra Mondiale che avevano perso la vista nel conflitto ricevettero altrettanti cani addestrati per fungere da loro guida. Nacque così a Potsdam la prima scuola moderna dedicata all'addestramento di questi animali a supporto dei ciechi. Originalmente si trattava solo dei Pastori Tedeschi utilizzati dall'esercito in guerra. La scuola di Potsdam fu visitata nel 1927 da una ricca allevatrice svizzera, Dorothy Harrison Eustis.

Dal suo entusiasmo nacque un articolo letto anche da Morris Frank, un assicuratore americano che aveva perso la vista e non sapeva più come recarsi a visitare i propri clienti. Egli supplicò la signora Eustis di fornirgli un cane addestrato, e così nacque il mitico Buddy: il primo cane guida americano. La prima scuola di addestramento statunitense fu fondata nel 1929 e, nello stesso anno, si aprì anche in Italia la scuola di Scandicci, in Toscana. Fino a qualche anno fa le principali strutture prediligevano i Pastori Tedeschi.

Oggi, invece, si preferiscono i Labrador ed i Golden Retriever, considerati più docili e malleabili. Per lo stesso motivo le femmine sono preferite ai maschi.

Solitamente l'addestramento del cane guida parte dall'età di un anno, e dura sei mesi. Al termine, l'animale viene assegnato ad un non vedente, il quale deve trascorrere una o due settimane all'interno della scuola. Durante tale periodo egli conoscerà il suo nuovo amico ed apprenderà i comandi per le singole operazioni. Attualmente, in Italia, la scuola lombarda utilizza comandi in tedesco; quella di Scandicci ha adottato invece formule italiane.

I principali comandi sono: "dritto", "destra", "sinistra", "scale", "porte", "cediti", "andiamo". L'animale evita con buona affidabilità ostacoli come pali, veicoli posteggiati, oggetti ingombranti appoggiati per terra.

Se possibile sceglie percorsi più agevoli aggirando gradini, porte, cabine telefoniche, e segnala la presenza di scale e attraversamenti. Non sono molti, in verità, i disabili visivi oggi in possesso di un cane-guida. Questo ausilio si rivela molto utile a chi vive in campagna o nei piccoli centri. Le ridotte superfici degli appartamenti, la necessità di cure specifiche, l'impossibilità di affidare all'animale operazioni come la lettura del numero dei bus o il colore dei semafori, i costi del mantenimento ne scoraggiano, invece, l'utilizzo nelle grandi città. In ogni caso, va ricordato che il cane-guida è fornito gratuitamente a chi ne faccia richiesta al Servizio Sanitario Nazionale. Esistono inoltre specifiche detrazioni e agevolazioni fiscali che consentono di scalare dal reddito parte dei costi di mantenimento. Non ha senso, quindi partecipare a raccolte fondi per donare ad un non vedente un accompagnatore a quattro zampe. Anzi: in passato proprio su questo tema si sono consumate vere e proprie truffe.

Teniamo dunque gli occhi ben aperti e, se vogliamo proprio aiutare i disabili visivi, prendiamo direttamente contatto con le associazioni che li rappresentano e li tutelano.

Marco BONGI

Presidente

Associazione Piemontese

etnopatici e ipovedenti

bonghi@ipovedenti.it

www.ipovedenti.it



"MALATTIE
ORFANE"

a cura di SANDRA
GIOVANNA
GIACOMAZZI

R.O.P. O RETINOPATIA DEL PREMATURO

La retinopatia del prematuro, o del pretermine, R.O.P. nella sigla in inglese con la quale viene solitamente identificata, è classificata come malattia rara ma così non è se la si circoscrive ad una fascia ben precisa di popolazione, ossia coloro che sono nati prima delle comuni trentasei settimane di una normale gestazione. Se si considerano infatti bambini prematuri nel loro insieme la patologia colpisce circa un terzo di essi e la metà dei casi assume connotati di gravità. Se si restringe ancora di più l'angolo di osservazione poi si può notare che la ROP si manifesta nel 85% dei neonati di peso, alla nascita, inferiore ad 1 Kg e addirittura nel 90% dei piccoli nati prima della ventisettesima settimana. Dato però alcune cifre che possono sembrare fredde e distaccate, possiamo passare a descrivere in cosa consiste l'affezione. Tutti gli organi del nostro corpo si sviluppano gradualmente nel corso della gestazione. Così avviene anche per la retina a partire dal quarto mese. Quando però la gravidanza, per un motivo qualsiasi, si interrompe in anticipo anche lo sviluppo di questo organo così importante e delicato, può subire delle alterazioni significative. La conseguenza più diffusa consiste nella crescita disordinata di piccolissimi vasi sanguigni sopra e sotto la superficie retinica. Tali neo-formazioni, se non si interviene tempestivamente, possono giungere a determinare il distacco parziale o totale della retina con pesanti conseguenze sul piano della funzionalità visiva. Per anni si è pensato che tale processo si innescasse in seguito alla forte ossigenazione a cui è sottoposto il neonato alla nascita, specialmente quando si rende necessario un periodo di incubazione artificiale. Oggi, pur non sottovalutando comunque l'effetto provocato dall'iperossigenazione a cui sono sottoposti i piccoli prematuri nelle incubatrici, si è notato che la R.O.P. può svilupparsi anche a prescindere da tale elemento. Attualmente comunque la moderna tecnologia consente di limitare l'esposizione al troppo ossigeno e si possono prevedere protezioni abbastanza efficaci. Esistono inoltre buone prospettive terapeutiche a patto che la diagnosi sia precoce e gli interventi tempestivi e mirati. A tal proposito va innanzitutto precisato che alcune situazioni possono evolvere in senso positivo spontaneamente. Se ciò però non avviene si procede con protocolli ormai ben definiti e standardizzati. Le due metodiche maggiormente utilizzate fanno ricorso a particolari tipologie di laser e alla cosiddetta "crioterapia" ovvero all'eliminazione dei neo-vasi attraverso una sorta di loro congelamento. Nei casi più gravi non è esclusa la possibilità di giungere ad un intervento intravitreale di tipo tradizionale. Anche per la retinopatia del pretermine esiste in Italia una rete di centri di riferimento regionali fra cui eccelle certamente il reparto di oftalmologia dell'Ospedale "Maria Vittoria" di Torino guidato dal prof. Giovanni Anselmetti. La malattia infatti richiede sempre uno stretto monitoraggio e la sottoposizione dei bambini colpiti a frequenti visite di controllo. Anche le associazioni, sia pur su un piano diverso, possono tuttavia fornire un notevole supporto psicologico ed informativo ai genitori spesso disorientati. L'A.P.I.I.-onlus, come altre organizzazioni sparse sul territorio nazionale, resta a disposizione per tutte le necessità e gli approfondimenti necessari.

MARCO BONGI - apri@ipovedenti.it - www.ipovedenti.it

L'OPINIONE
19 dicembre 2009

APRI: un concerto di solidarietà

Un Natale di solidarietà con i disabili visivi è quello organizzato dall'APRI (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipovedenti). L'appuntamento è per sabato 19 dicembre alle 21 presso il teatro San Giuseppe in via Andrea Doria 16 a Torino. Si esibiranno alcuni giovani musicisti che eseguiranno brani classici e jazz.

I biglietti sono in vendita a 15 euro presso l'APRI (tel. 011 - 664.86.36) o direttamente, la sera dello spettacolo, presso il Teatro San Giuseppe.

“Puntini Puntini...” Il libro sul Braille

È la presentazione del libro “Puntini puntini...”, nel pomeriggio di lunedì 21, a chiudere una ricca annata di appuntamenti con cui l'Apri ha celebrato il bicentenario della nascita dell'educatore francese Louis Braille. L'opera, scritta dal presidente della sezione settimese Apri Marco Bonghi, ha esordito nella sede di via Fantina 20/G alla presenza dello stesso autore in compagnia dell'insegnante di Braille Giuseppina Pinna e del referente di zona Vito Intemicola. “La scrittura nel secchi è diventata sempre più rilevante per la divulgazione della cultura e i non vedenti hanno registrato un certo ritardo: - spiega Bonghi - all'inizio si tentò di stampare libri in rilievo o di usare inchiostri speciali, ma la svolta arrivò nel 1829 con l'alfabeto Braille, perché il tatto non funziona come la vista”. Louis Braille creò infatti un alfabeto puntiforme a seguito di studi che evidenziavano una maggiore sensibilità del tatto a questo tipo di stimolo: geometrie semplici e dimensioni standard permettono di riconoscere ogni lettera con un solo tocco di polpastrello. “Il libro è un percorso di avvicinamento al Braille - continua il presidente - Offre tabelle di segnografia Braille, notizie e curiosità storiche sulla sua genesi ed evoluzione, cenni sull'apprendimento e caratteristiche del metodo”. Al volume, pubblicato presso Elena Morea Editore con il contributo della Regione Piemonte, hanno collaborato Paola Bonanomi, Franco Frascolla, Luigi Mariani, Benzo Padovan, Gisela Romanovit e Luisella Canotta. Si potrà acquistare presso la sede Apri o richiedere a settima@ipovedenti.it. E nel frattempo gli interessati potranno anche iscriversi ai corsi di Braille che, ormai per il terzo anno, Giuseppina Pinna tiene ogni sabato mattina dalle 10:30 alle 12 presso la biblioteca multimediale in piazza della Libertà.

Valentina Gandaglia



Marco Bonghi al centro, autore del libro “Puntini Puntini...” con Giuseppina Pinna e Vito Intemicola

L'idea geniale di Louis Braille

Ha inventato il codice di scrittura e lettura per ciechi

IVREA - Nel pomeriggio di lunedì 14 il consorzio *InReTe* ha proposto l'interessante presentazione del libro "Puntini Puntini..." del presidente di Apri (Associazione Piemontese Retinopatici e Ipoovedenti) Marco Bongi, e dedicato alla figura di Louis Braille e al codice di lettura e scrittura per ciechi da lui inventato. Sono intervenuti la presidente del consorzio *InReTe* Ellade Peller, il direttore Carla Avalle, la responsabile per i rapporti con le sedi decentrate dell'Apri, Aurora Mandato, le rappresentanti del laboratorio multimediale *InReTe*, Giancarla Gaia e Anna Di Stefano, e i soci del gruppo di non vedenti eporediesi, Ivo Cavallo, Fabio Bizzotto e Laura D'Amato.

"Mi piace - ha detto Ellade Peller - l'idea di ospitare iniziative di sensibilizzazione come questa in un edificio voluto da Adriano Olivetti proprio per portare sostegno a chi è colpito da disabilità o problemi". E Carla Avalle ha aggiunto che "noi siamo sempre disponibili a iniziative di questo tipo, che fanno incontrare le persone con problematiche diverse e le realtà associative, o progetti che possano dare risposte concrete alle loro necessità. Crediamo sia questo, in fondo, il compito più importante di *InReTe*".

Anna Di Stefano e Giancarla Gaia hanno spiegato che dal 2000 il consorzio ha iniziato a dedicare particolare attenzione alla disabilità visiva, la collaborazione con realtà come l'Apri ha permesso di intraprendere un cammino di crescita notevole. Hanno poi aggiunto un ringraziamento al Centro di riabilitazione visiva di Ivrea e alle dottoresse Maresa Perenchio e Simona



Guida, con cui collaborano da anni, e che costituiscono "un vero pilastro della nostra attività".

Laura D'Amato, insegnante e promotrice di numerose iniziative scolastiche, ha ricordato come "la sensibilizzazione nelle diverse sedi è indispensabile, per far crescere la coscienza civile nei confronti della disabilità. Gli studenti che ho avuto il piacere di coinvolgere nei miei

laboratori, realizzati grazie alla disponibilità del gruppo non vedenti eporediesi, si sono rivelati interessati, curiosi e molto reattivi. Sono certa che i giovani, se adeguatamente guidati, possono crescere con una sensibilità speciale e dare un contributo fondamentale alla creazione di reti di sostegno migliori per i disabili".

Presentando l'Apri, Marco Bongi ha fatto presente che l'associazione esiste da circa 20 anni, e nel 2009 ha portato avanti numerosi progetti per celebrare il centenario della nascita di Louis Braille: il libro è sicuramente una delle iniziative più importanti tra queste. "Prima dell'invenzione del codice Braille - ha spiegato - i ciechi erano esclusi dal mondo della cultura e, di conseguenza, emarginati dalla società. L'opera di questo musicista e insegnante francese segnò una svolta epocale. L'Apri vuole guardare con fiducia al proprio futuro. Siamo una realtà giovane, vivace e aperta al confronto e al dialogo. Facciamo capo a livello nazionale, a Roma Italia e abbiamo già numerose sedi decentrate in Piemonte e Valle d'Aosta, sarebbe bello poterle presto inaugurare una a Ivrea..." **d.b.**

Scegliamo gli indicatori di linea

Mercoledì 11 novembre una nutrita delegazione di soci e consiglieri dell'associazione Apri si è recata presso un deposito di bus e tram della Gtt allo scopo di dare suggerimenti ai tecnici dell'azienda su quali indicatori di linea risultano più leggibili dagli ipovedenti. Il gruppo si è sottoposto a numerosi test ed ha fornito importanti informazioni in merito.

I Led prescelti dalla maggioranza sono di colore arancione, risultano ben contrastati e limitano al massimo l'effetto di abbagliamento. Informiamo altresì che la consigliera Jolanda Bonino si è resa disponibile a raccogliere, con frequenza settimanale, reclami ed osservazioni sul servizio Gtt ed a inviarle ai responsabili dei rapporti con il pubblico. Chi dunque avesse segnalazioni sul mancato funzionamento dei segnalatori acustici, scortesia del personale, mancato rispetto delle fermate ecc. potrà inviare una e-mail all'indirizzo jolandabonino@gttc.it. Non appena vi saranno risposte in merito la medesima consigliera le girerà all'autore della segnalazione.

A.P.R.i. (onlus) Associazione Piemontese Retinopatici ed Ipovedenti - email: apri@ipovedenti.it, sito: www.ipovedenti.it

VOLONTARIA-TO
dicembre 2009

APRI ONLUS
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE RETIPOPATICI E IPOVEDENTI

Sede legale: via Generale Dalla Chiesa 20/26 – 10071 Mappano di Caselle (TO)

tel. (+39) 011-99.62.663

e-mail: bongi@ipovedenti.it

sede operativa: Via B. Cellini 14 10126 Torino

tel. (+39) 011-66.48.636 fax (+39) 011-66.41.656

e-mail: apri@ipovedenti.it

SEZIONI PROVINCIALI

• **AOSTA:** sede da definire
responsabile: Luca Casella
tel. 347.88.97.787

• **ASTI:** sede presso Cepros
via Massimo D'Azeglio 42 14100 Asti
responsabile: Renata Sorba
tel. e fax: 0141 - 59.32.81
e-mail: asti@ipovedenti.it

• **VERBANIA:**
via Zanella 5 10078 Cireggio di Omegna (VB)
responsabile: Laura Martinoli
tel. 338.71.82.824
e-mail: omegna@ipovedenti.it

DELEGAZIONI ZONALI

• **CHIVASSO:** presso centro “Paolo Otelli”
via Paleologi 2 10034 Chivasso
responsabile: Ornella Valle
tel. 333.44.13.194
email: chivasso@ipovedenti.it

• **COLLEGNO:**
via Roma 102 10093 Collegno
Responsabile: avv. Oscar Spinello
tel. 348.16.06.315
e-mail: collegno@ipovedenti.it

• DOMODOSSOLA: sede presso Confartigianato
via Dissegna 20 28845 Domodossola (VB).
responsabile: Francesca Cerame
tel. 0324 - 22.67.11 (chiedere di Francesca Cerame)
e-mail: francesca.cerame@artigiani.it

• IVREA:
responsabile: Fabio Bizzotto
tel. 0125 - 75.12.89
e-mail canavese@ipovedenti.it

• ORBASSANO:
via A. De Gasperi 28 10043 Orbassano
responsabile: Loretta Rossi
tel. 011 - 90.86.956.
e-mail: orbassano@ipovedenti.it

SETTIMO TORINESE:
via Fantina 20 10036 Settimo Torinese (TO)
responsabile: Vito Internicola
tel. 011 - 80.12.738
e-mail: settimo@ipovedenti.it

• VALLI DI LANZO:
responsabile: Maria Teresa Pocchiola
tel. 011-74.76.22

• VENARIA REALE:
Via Nazario Sauro 48 10078 Venaria Reale (TO)
responsabile: Liliana Cordero
tel. 011 - 45.20.739